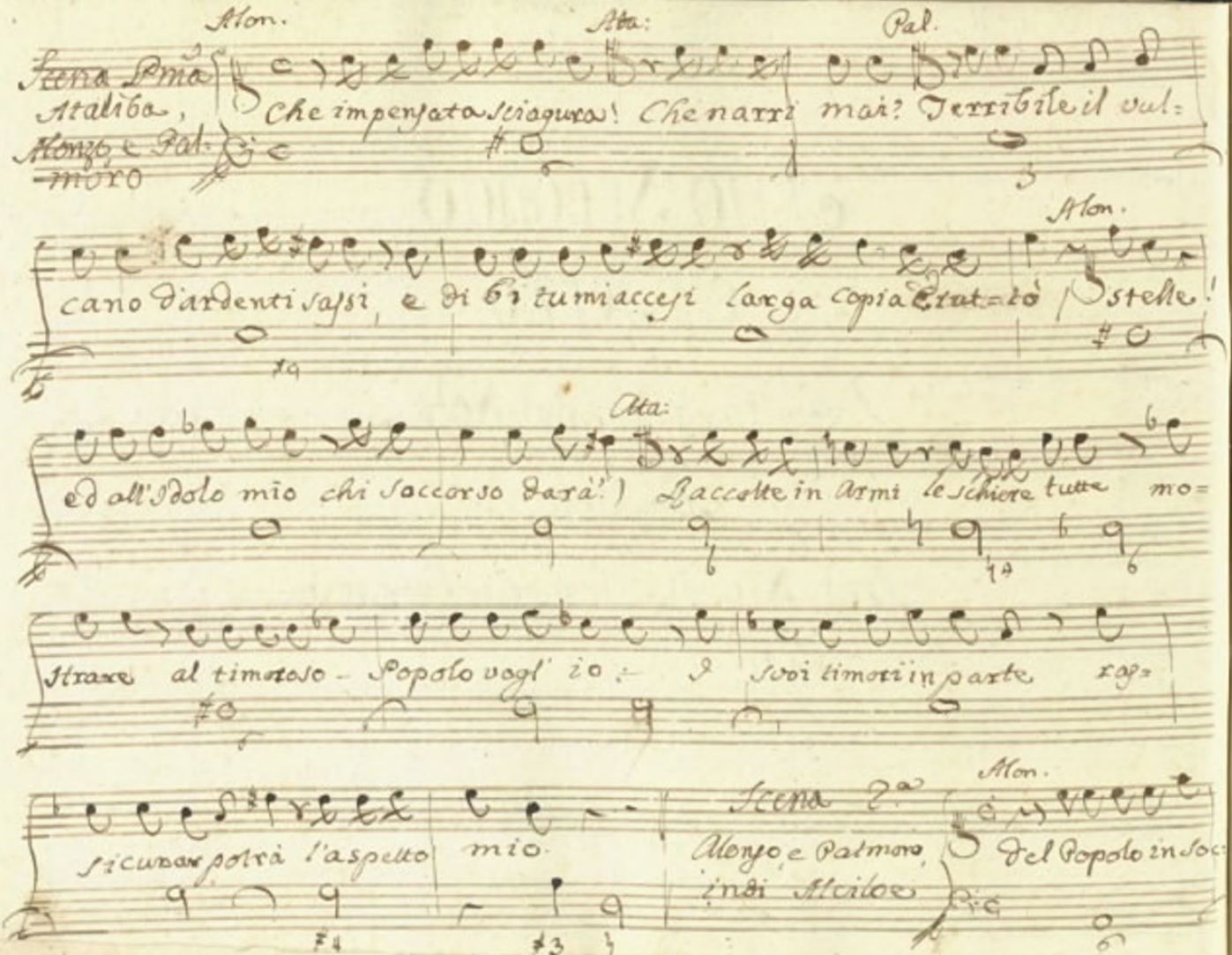
Atto Secondo,
e Terzo.

La Vergine del Sole.

Musica

Del Sig.r D. Domenico Cimarosa



Scena Prima
Ataliba, Alonzo, e Palmoro

Alon. Che impensata sciagura! Ata: Che narri mai? Pal. Terribile il vul=

cano d'ardenti sassi, e di bitumi accesi larga copia Erut=tò Alon. stelle!

ed all'Idolo mio chi soccorso darà? Ata: Raccolte in Armi le schiere tutte mo=

strare al timoroso Popolo vogl' io: I suoi timori in parte ras=

sicurar potrà l'aspetto mio.

Scena 2.a
Alonzo, e Palmoro, indi Alciloe

Alon. Del Popolo in soc=

Pal.

corso veggo che il Rè s'affretta, e tu non prendi cura della tua Figlia? oh Dio!

Alon.

(si corra al Tempio, in ogni evento almeno sarò presso di Lei.) Del Rè su

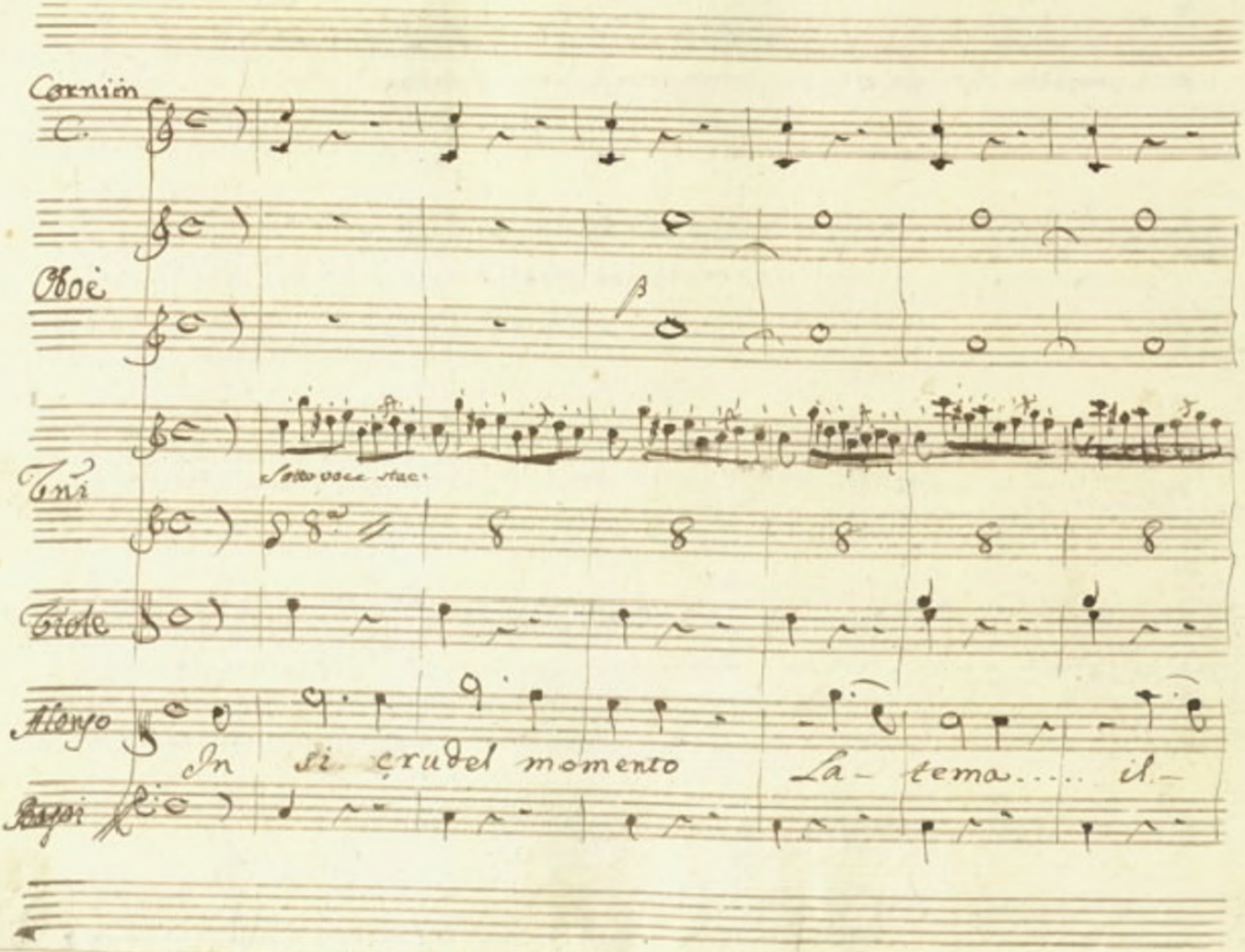
l'orme, amico io correrò. ch'io l'abban-doni in mezzo a tanti di spa=

Alc. Alon.

vento si aggetti giusto non è. dove t'affretti mai? vado... non m'arre=

star: tutto saprai.

Siegue Cavatina Alonso.



Corniin

C.

Oboè

Tni

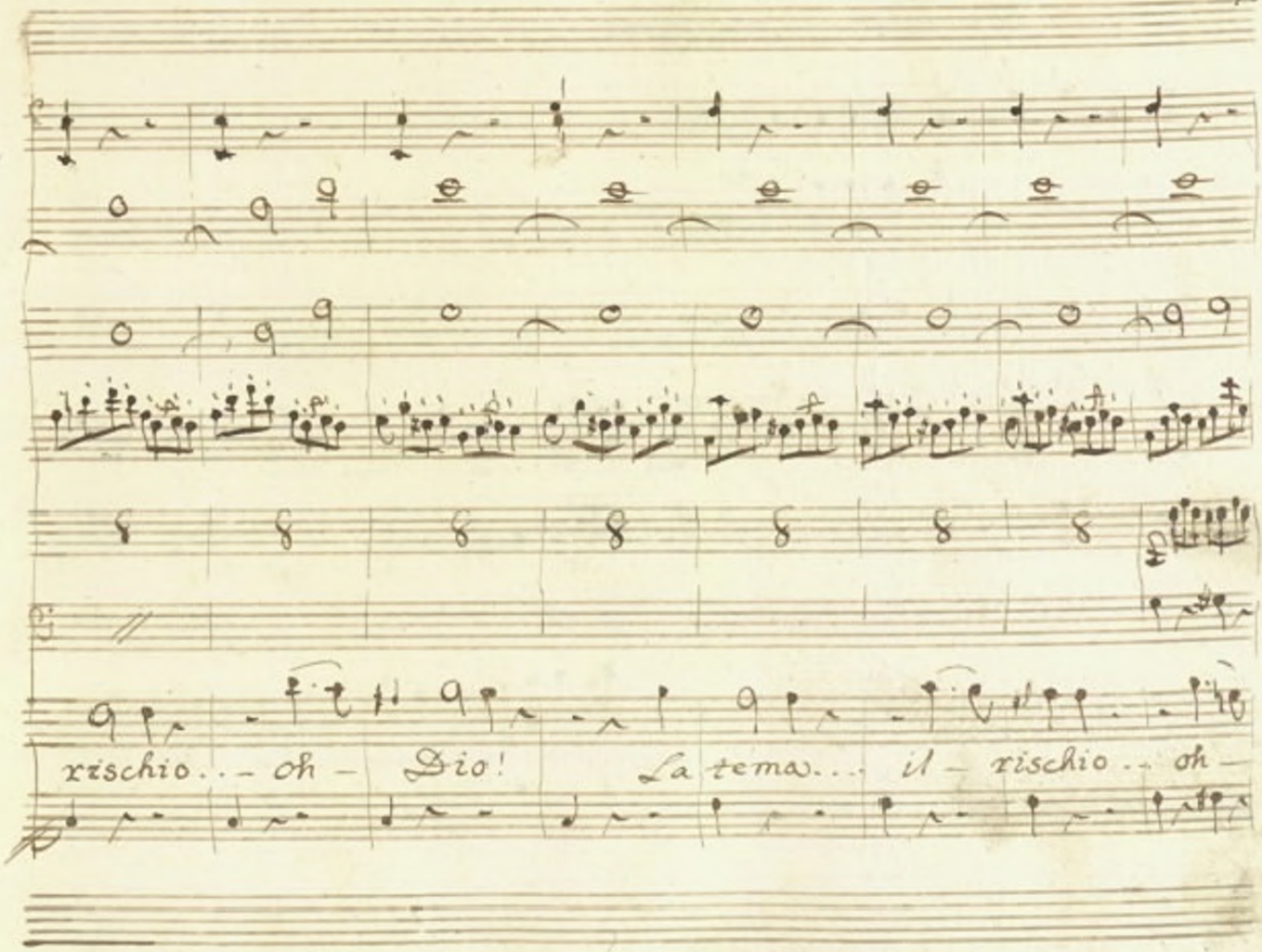
Sotto voce stac.

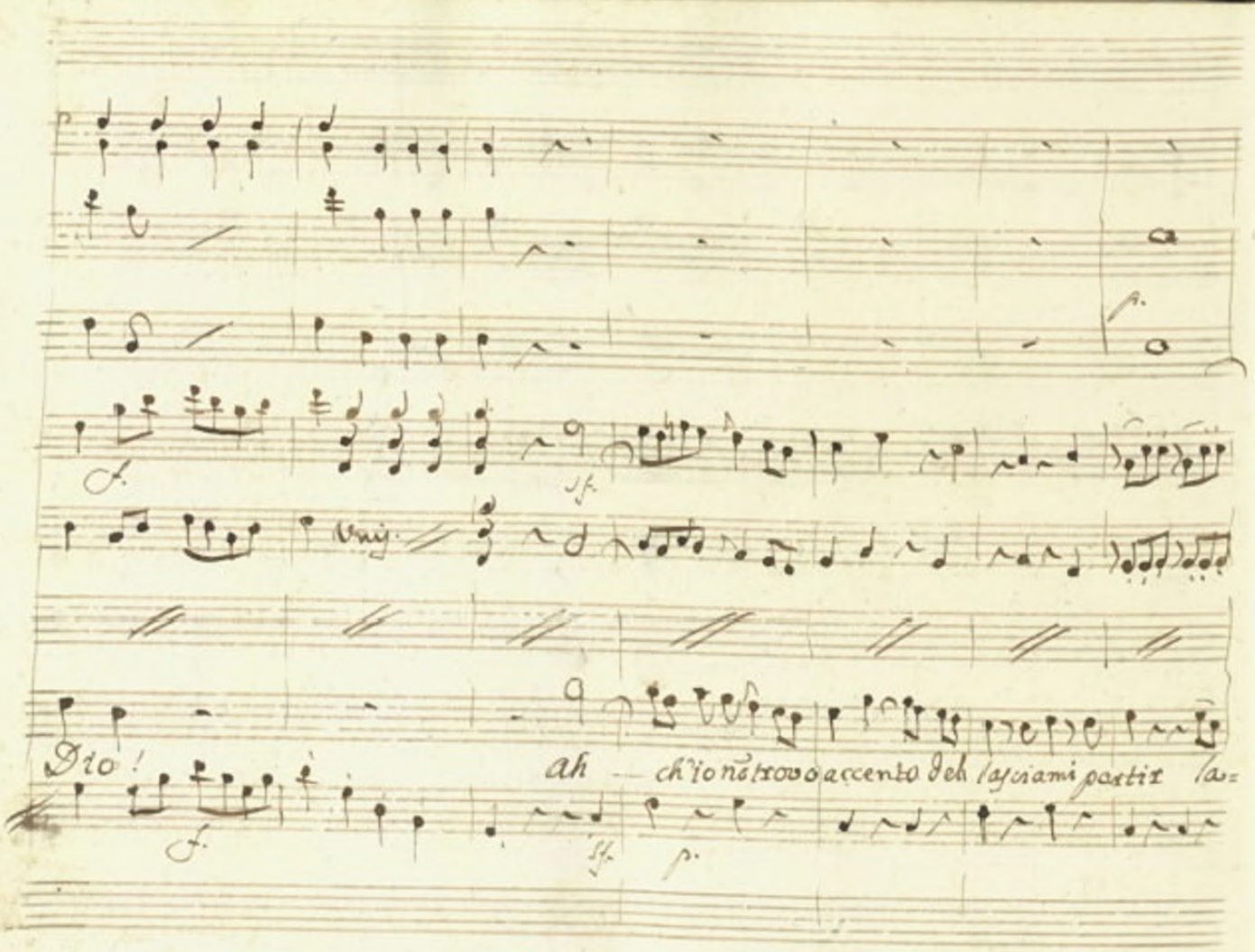
Viole

Alonso

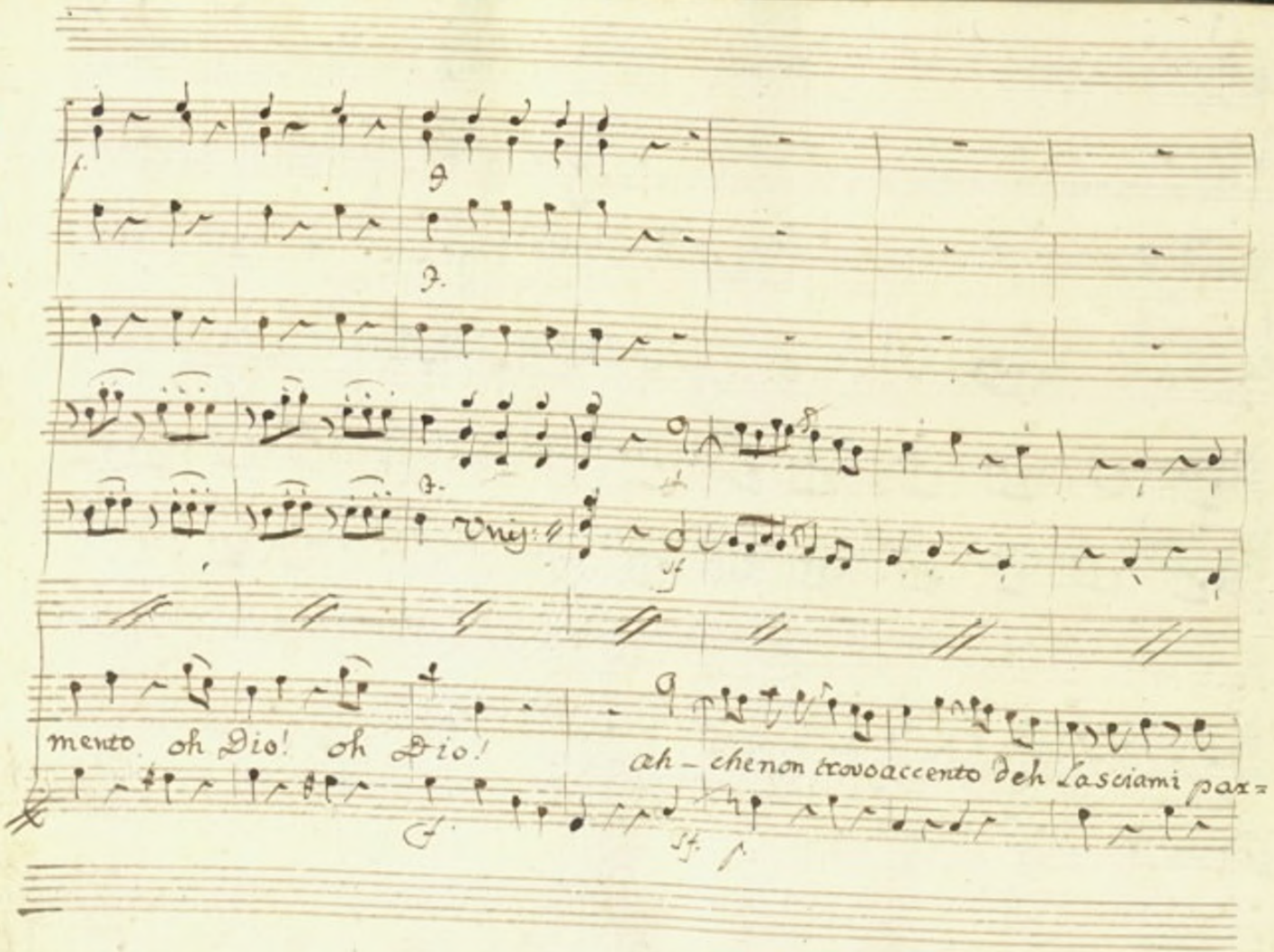
In si crudel momento La- tema..... il-

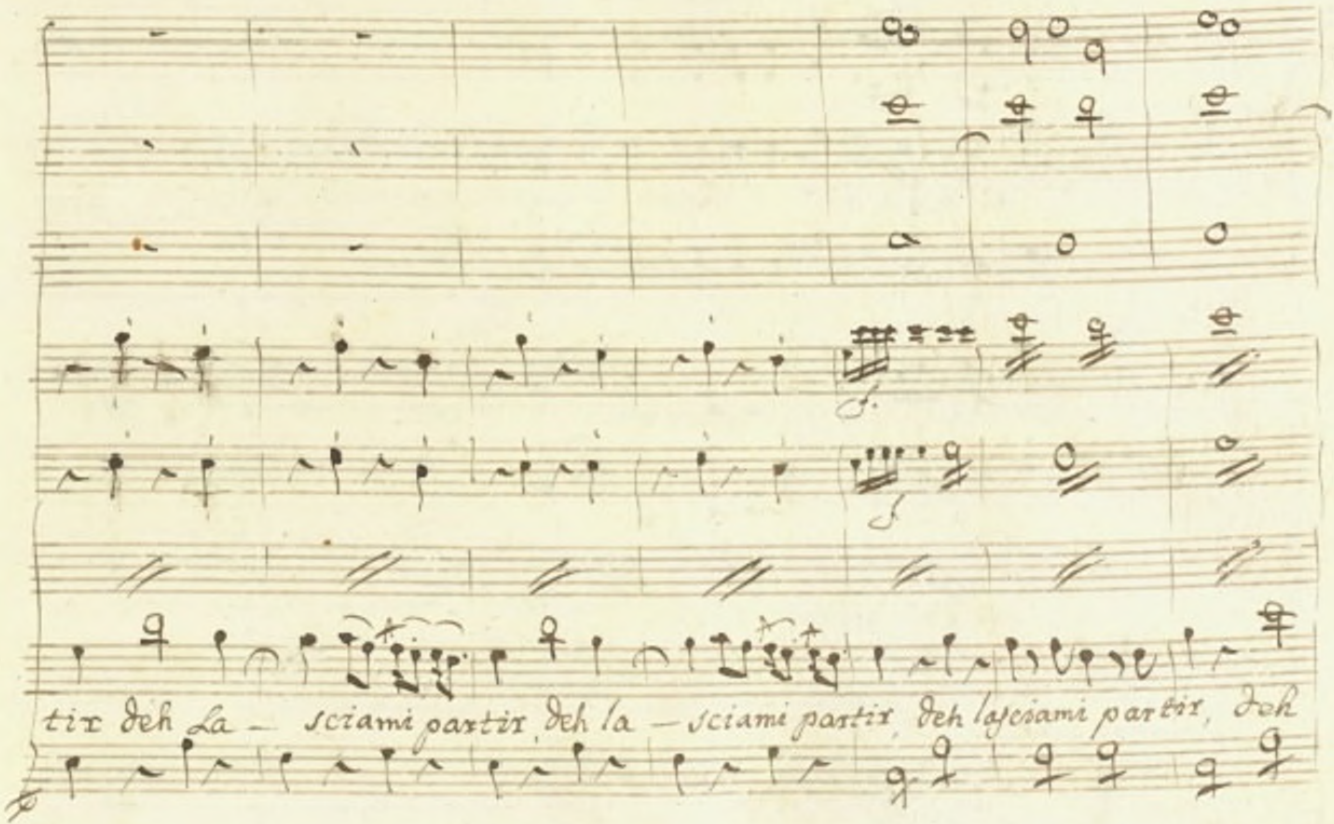
Bassi

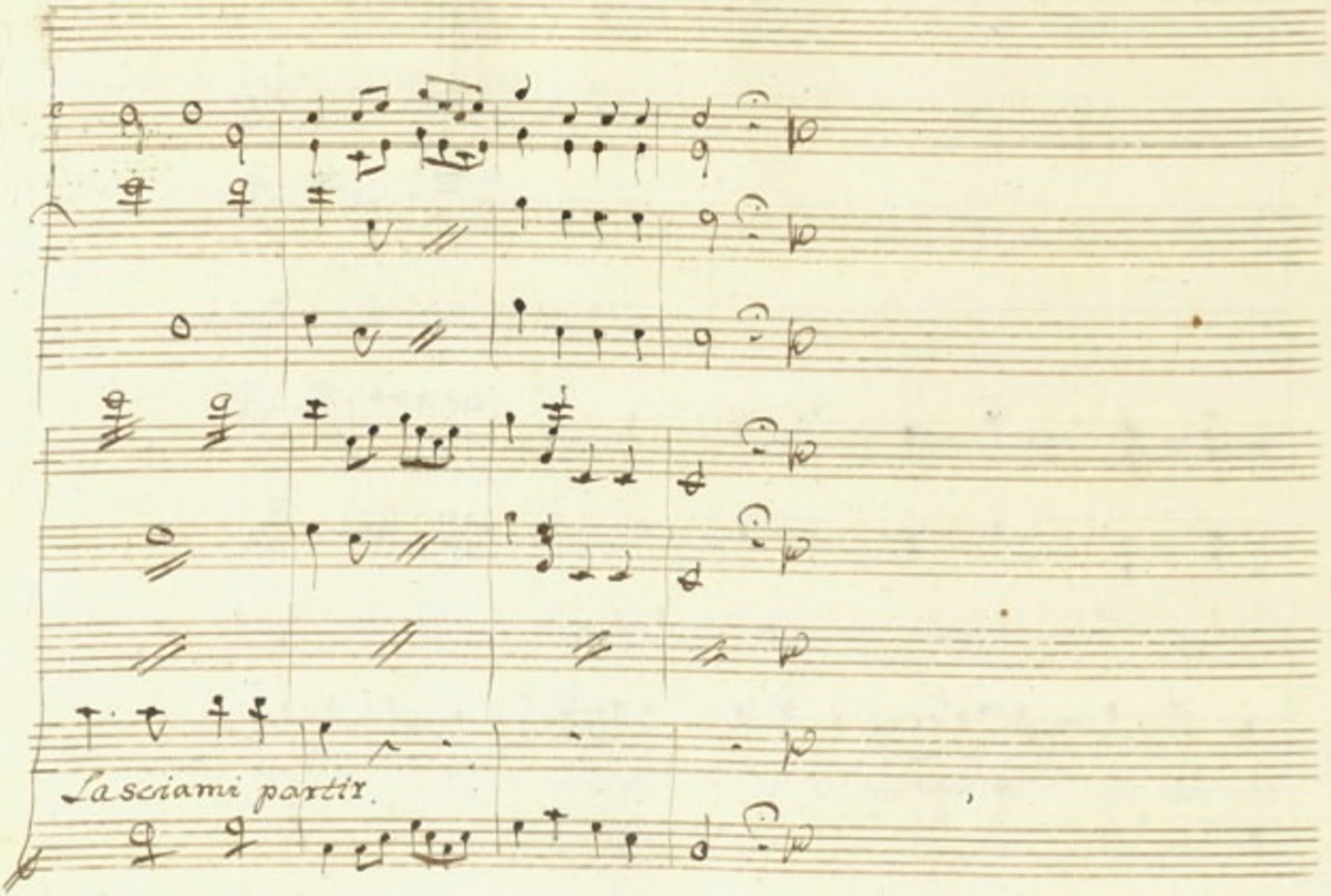

rischio... oh – Dio! La tema... il – rischio .. oh –


Dio!
ah — ch'io nõ trovo accento deh lasciami partir la=

tema.... oh Dio! il rischio... oh Dio! ah — che non trovo accento... in sì crudel mo-


mento oh Dio! oh Dio!
ah – che non trovo accento deh lasciami pax=


tir deh La — sciami partir deh la — sciami partir deh lasciami partir, deh


Lasciami partir.

Scena 3.a

Alciloe, e Palmoro

Alciloe.

Qual freddezza è mai questa? allor ch'io giungo ei volge altrove il

Pal.

piè. Ti sdegnia torto. Anche senza il tuo grado il tuo sembiante vincer sa-

Alci:

prebbe il più ritroso core. E se in petto ei nutrisse un altro amore? Un altro a-

Palm.

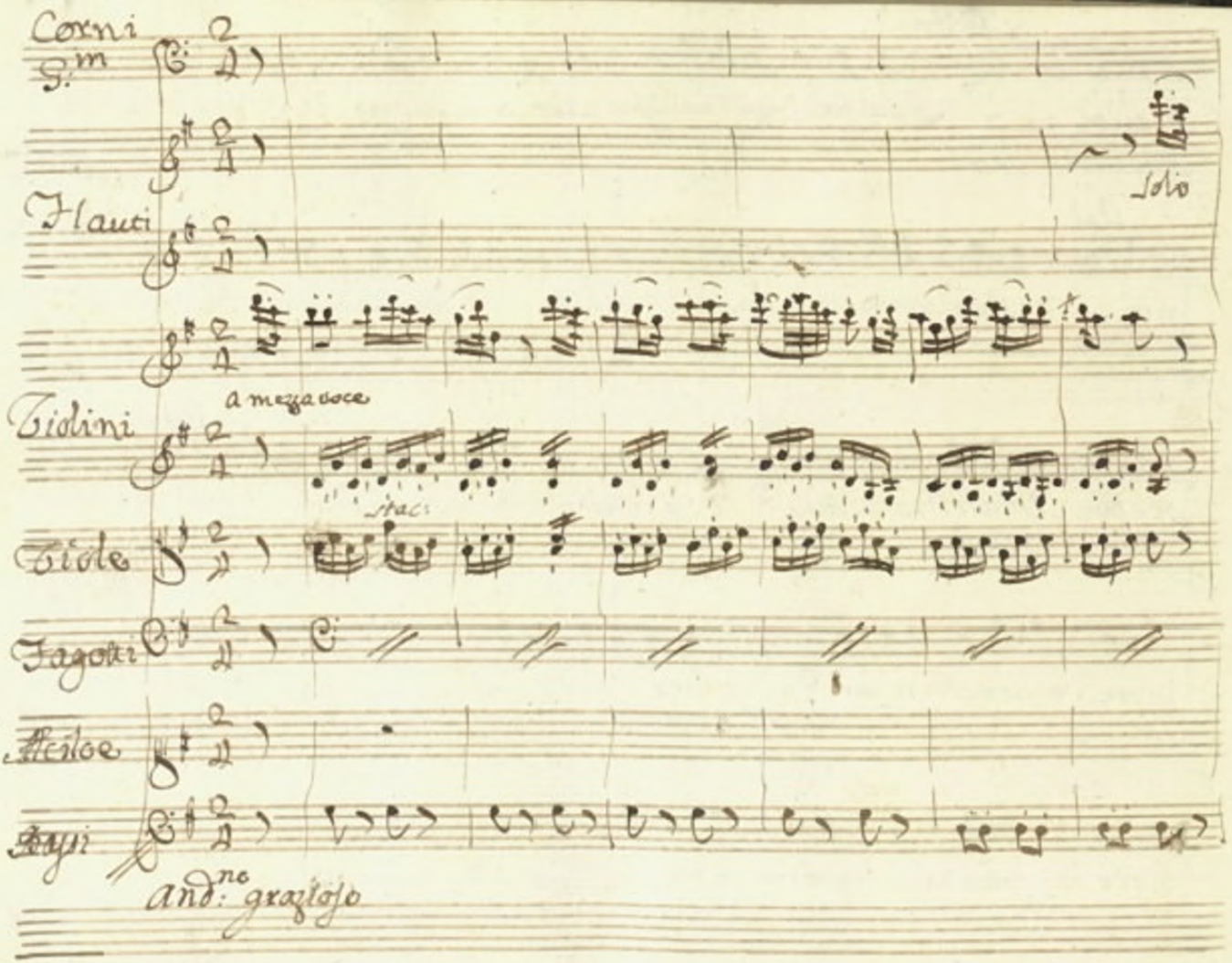
more! e per chi mai? L'ignoro, però non temo, ne avventurar desio con un

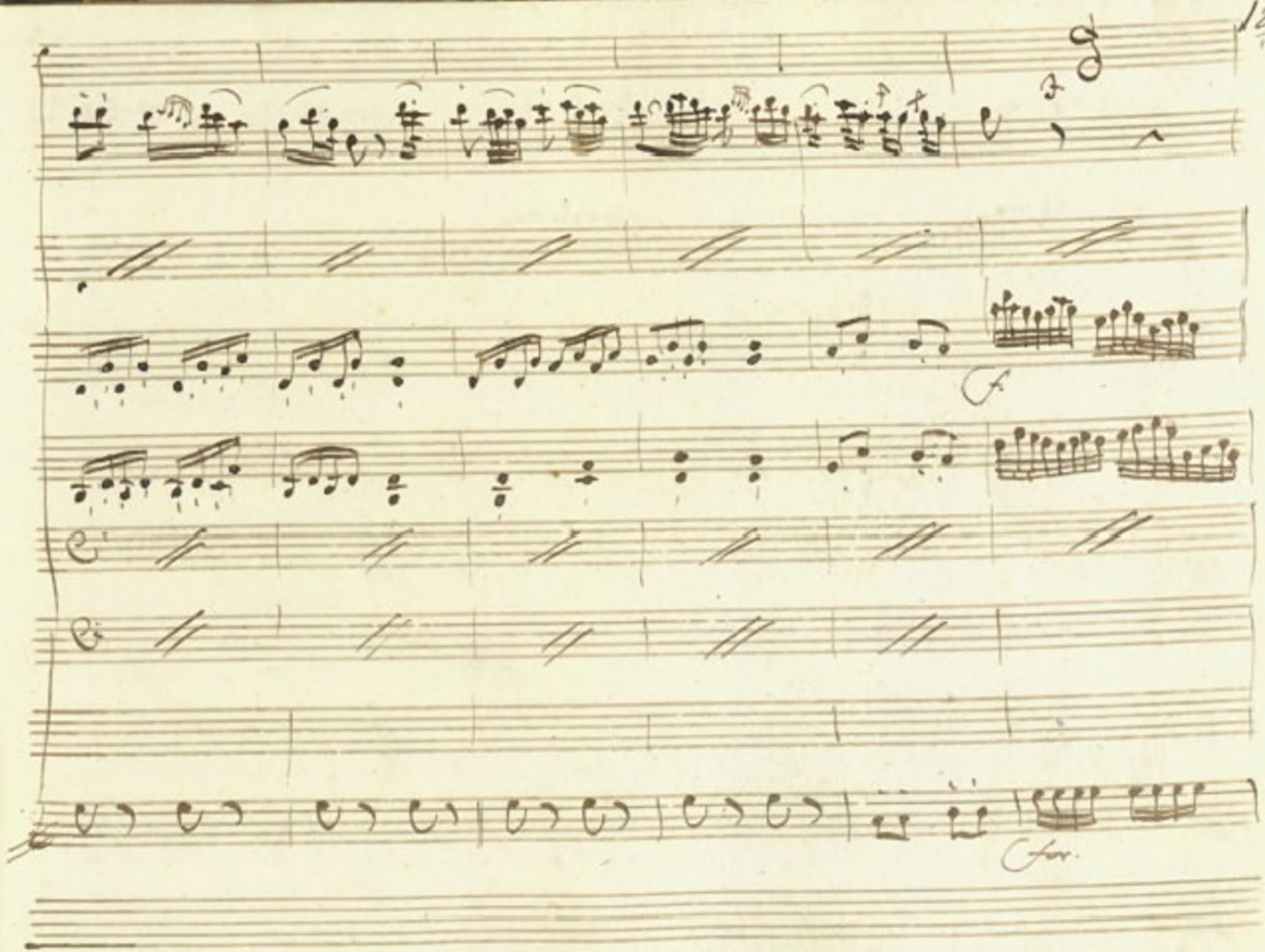
Alci:

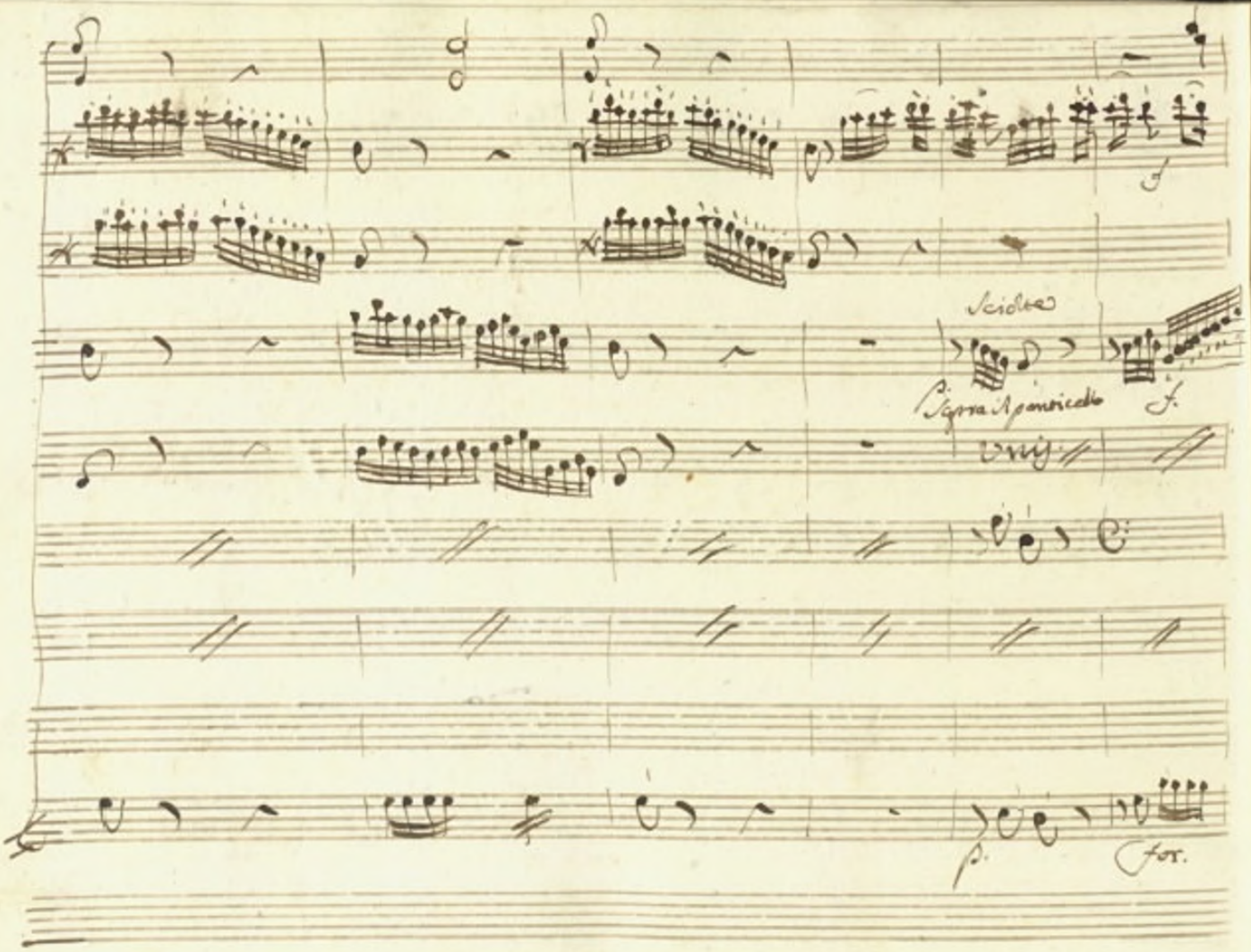
nodo che forze a lui dispiace la sua felicitade, e la mia pace

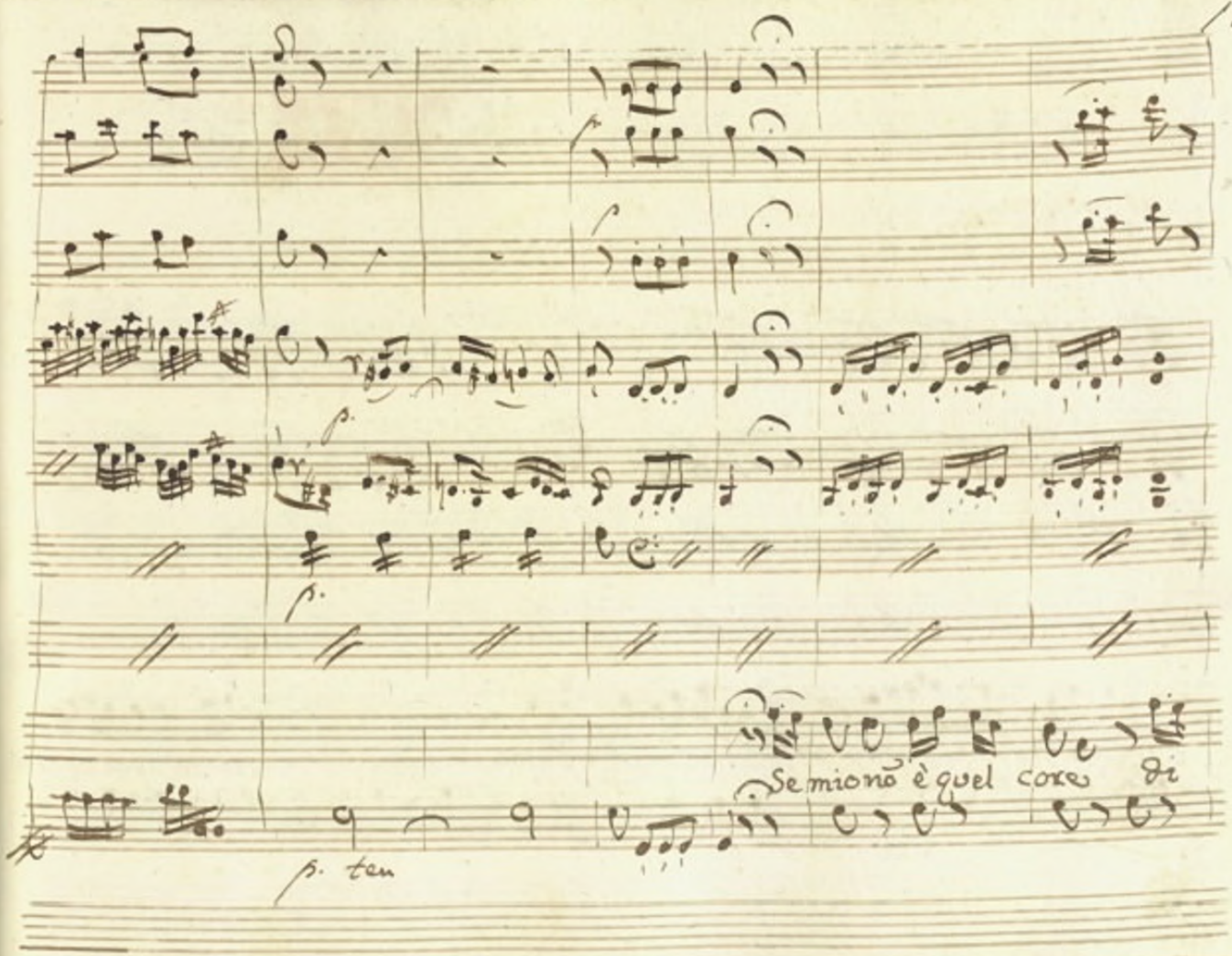
Segue Aria Alciloe.

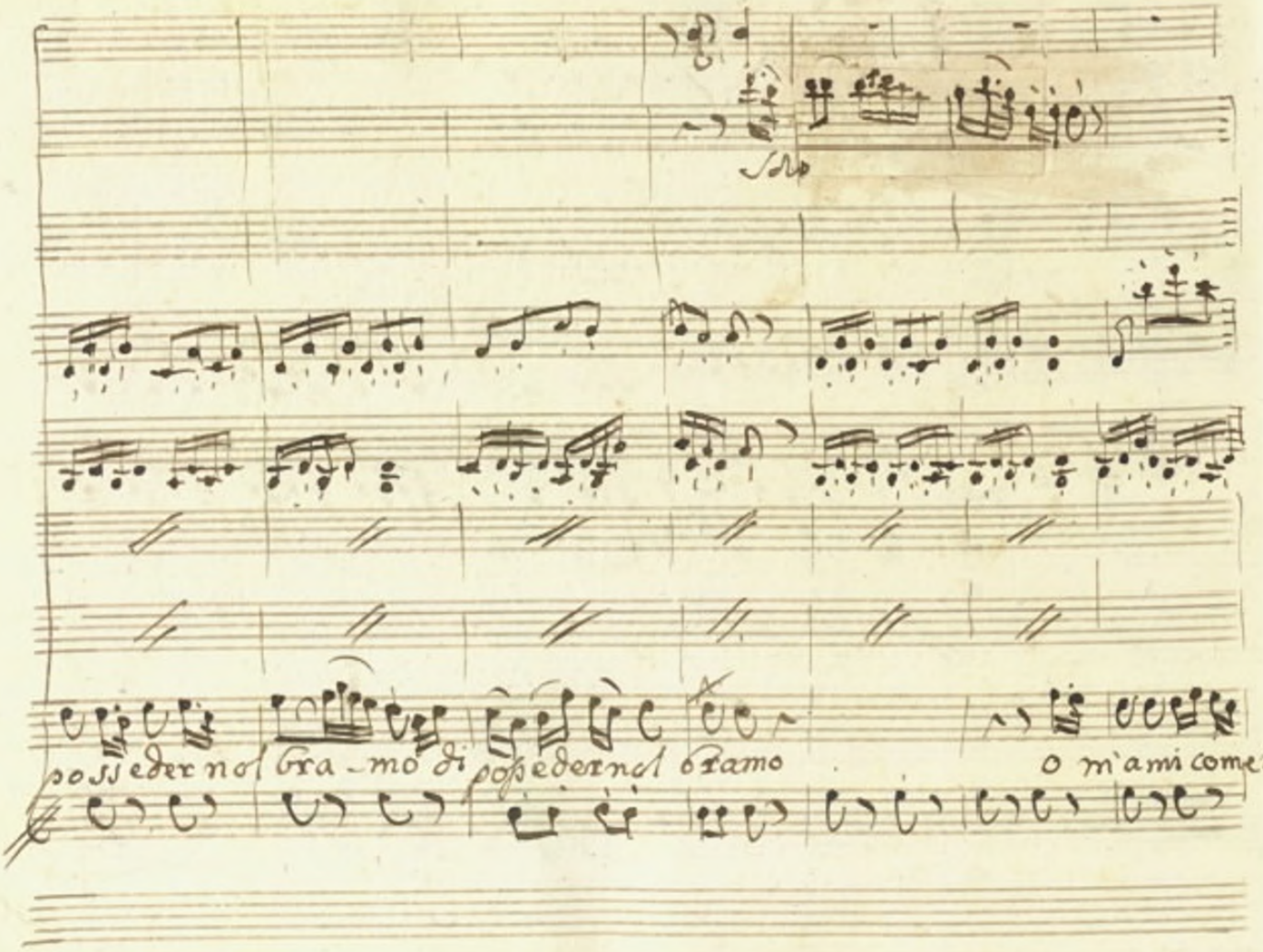
ARCHIVIO DEL R. COLLEGIO DI MUSICA

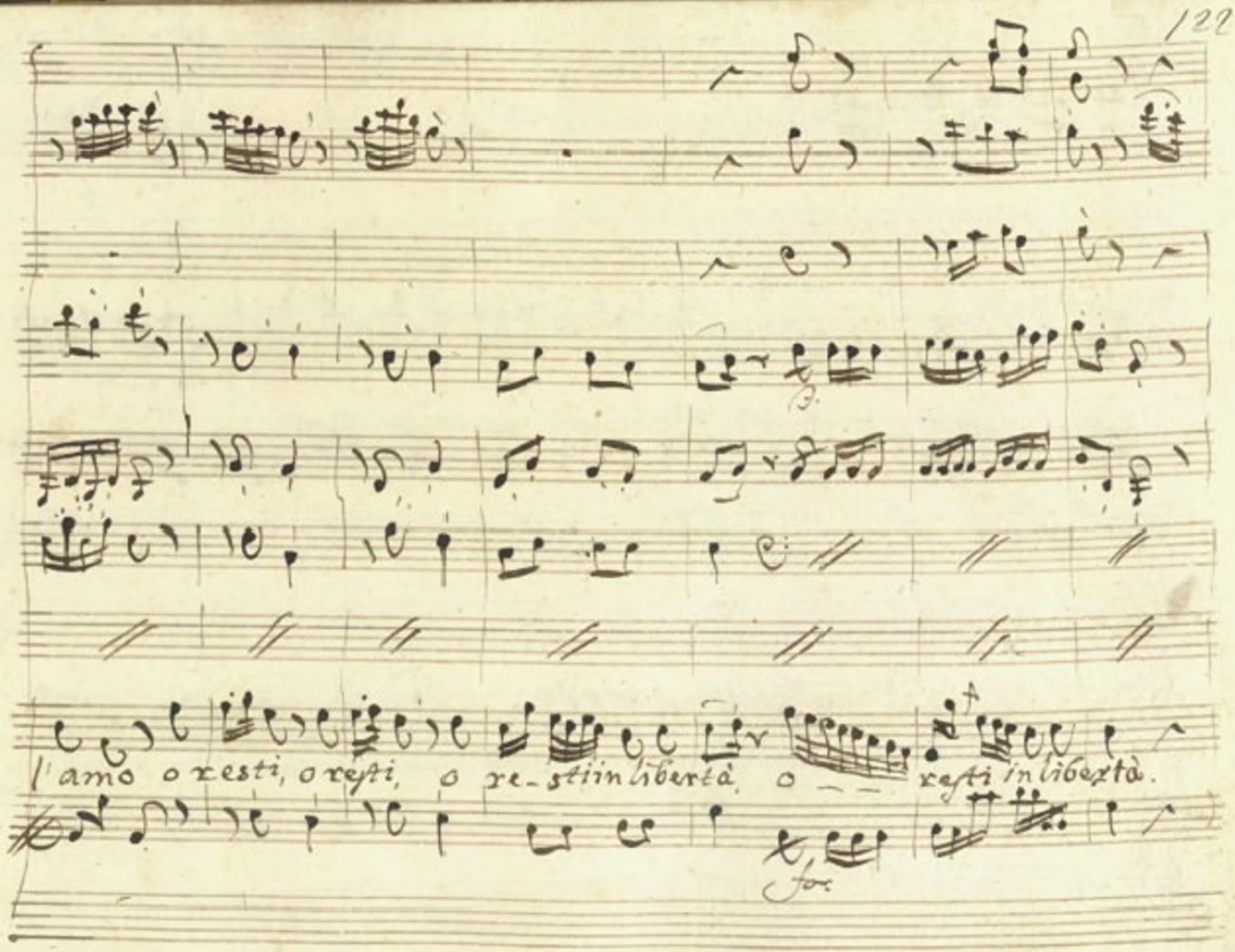

Corni
Flauti
Solo
Violini
a mezza voce
Viole
Fagotti
Alcilce
Bassi
And:no grazioso

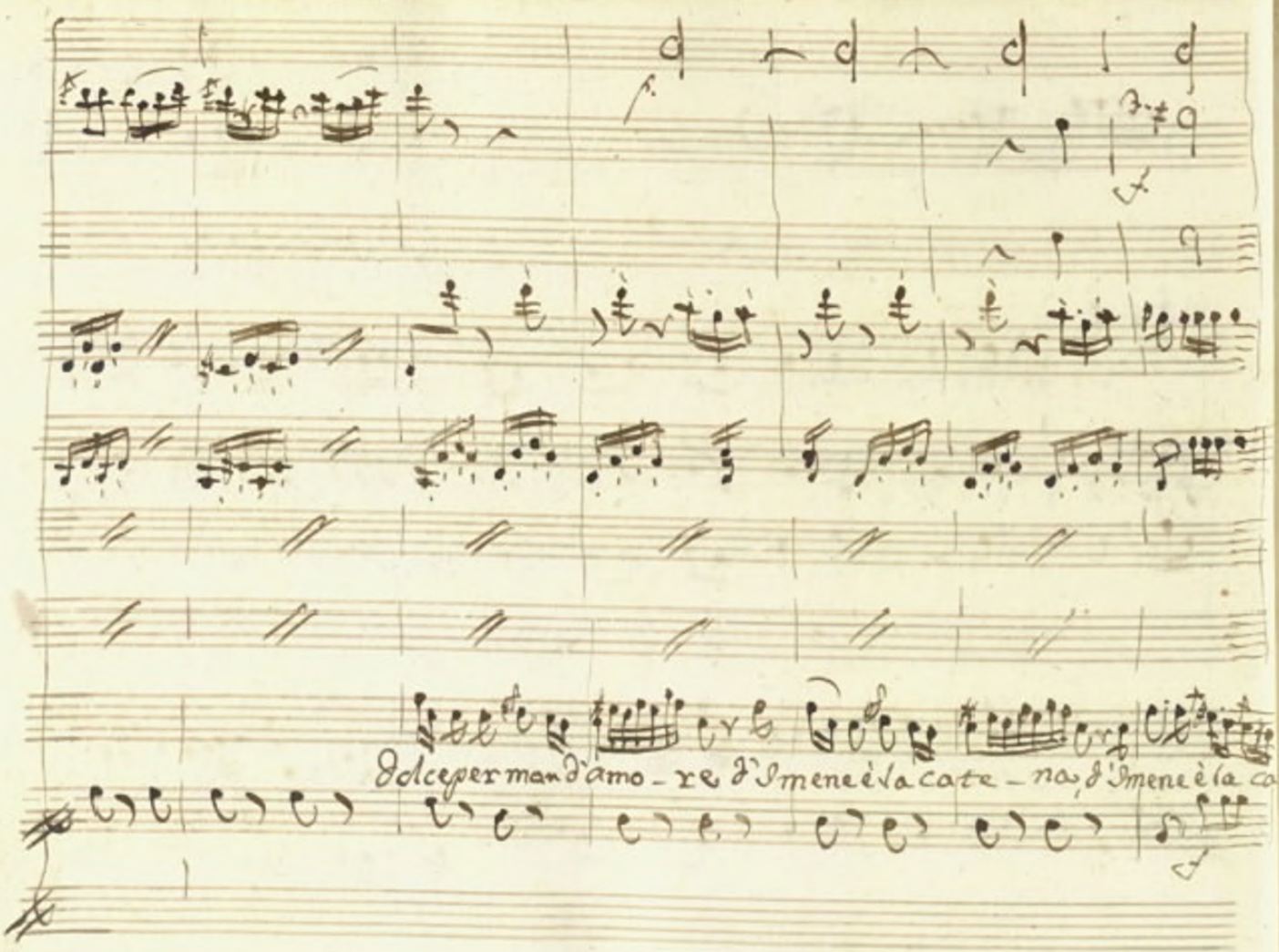


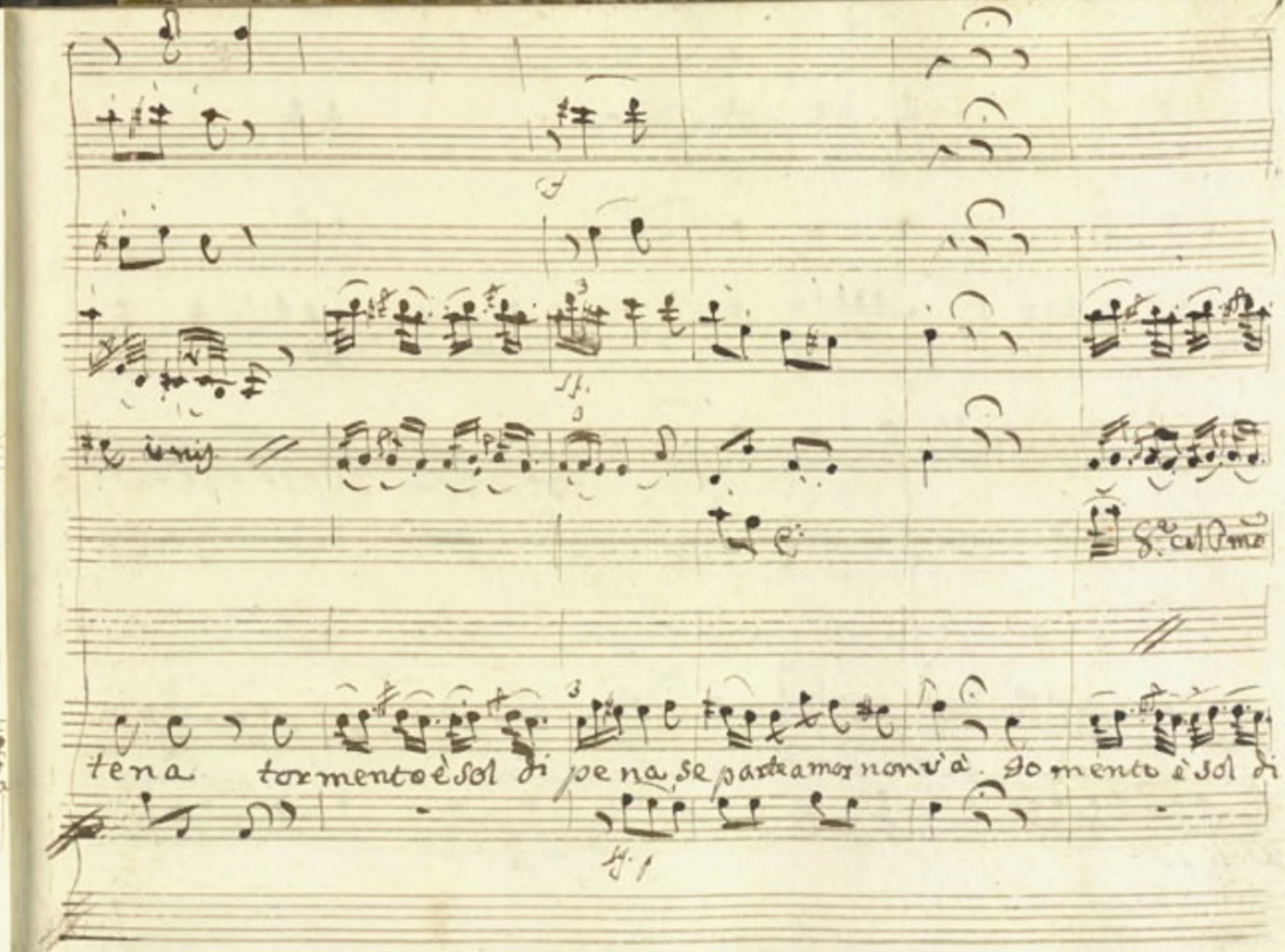

Sciolto
Sopra il ponticello
f.
p.
for.

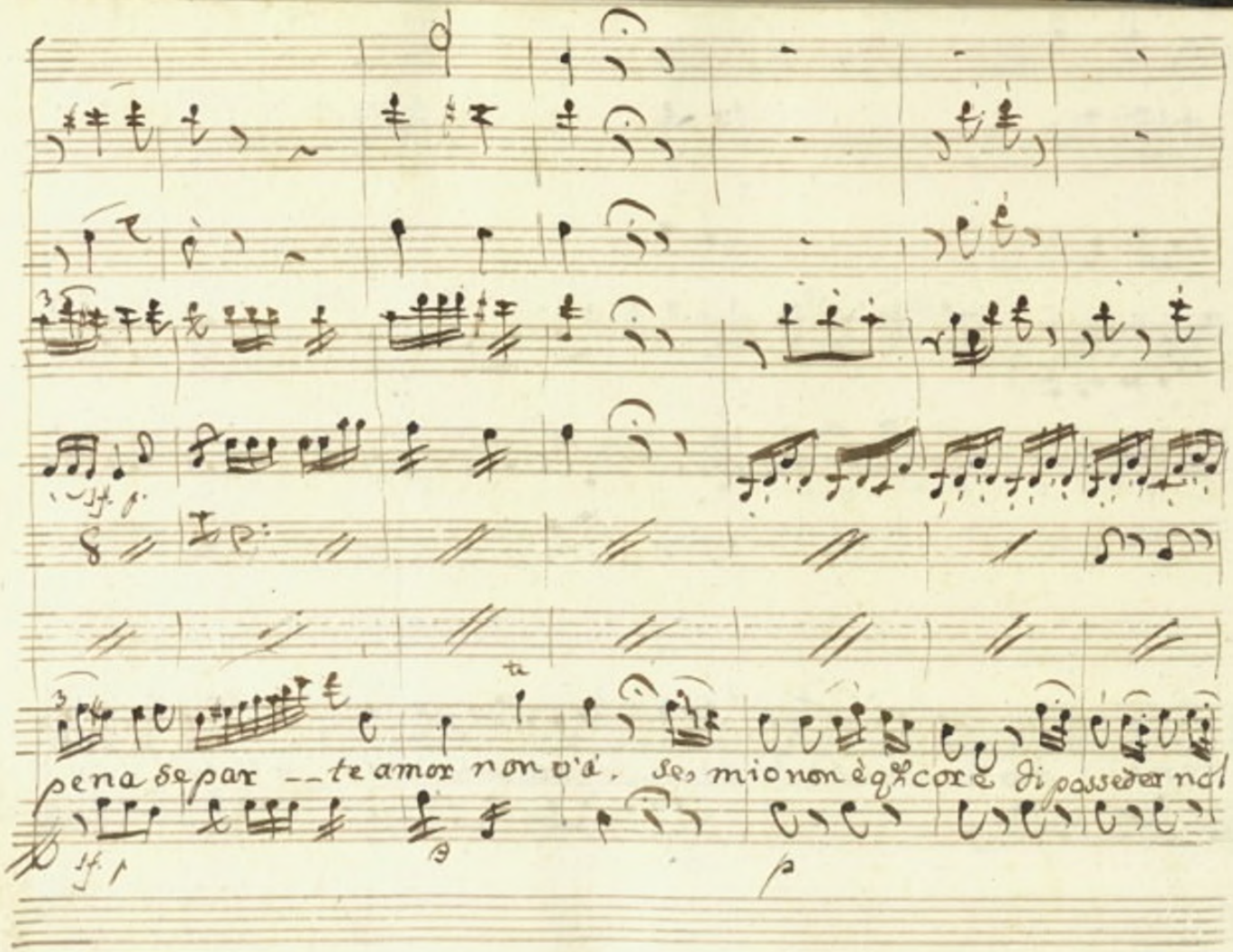

p.
p.
Se mio non è quel core di
p. ten


possedernol Gra-mo di possedernol Gramo
O m'ami come io


l'amo o resti, o resti, o re-sti in libertà, o — — resti in libertà.
for.


Dolce per man d'amo - re d'Imene è la cate - na, d'Imene è la co

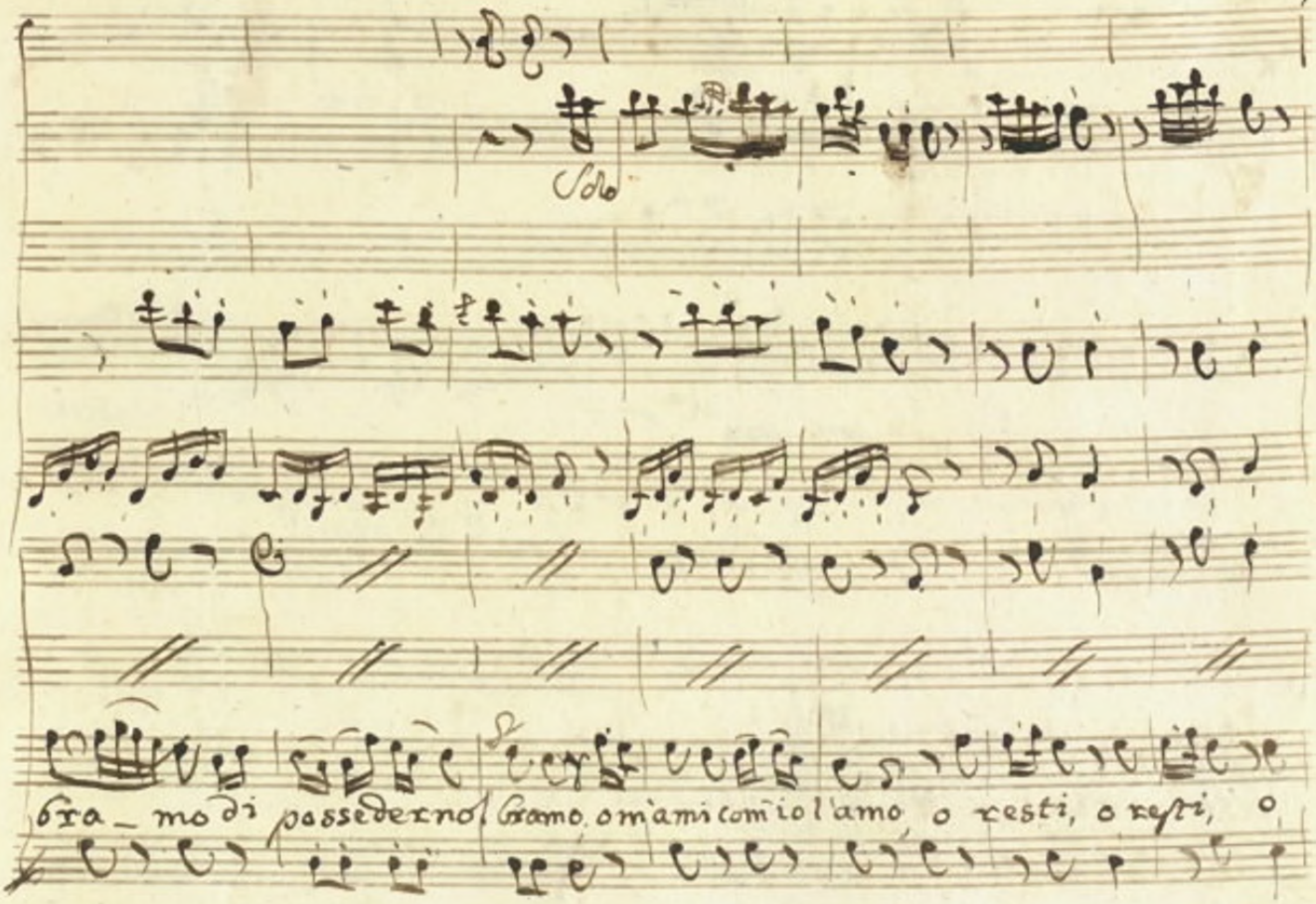

unis
8.a col Pmo
tena tormento è sol di pena se parte amor non v'à. Io mento è sol di

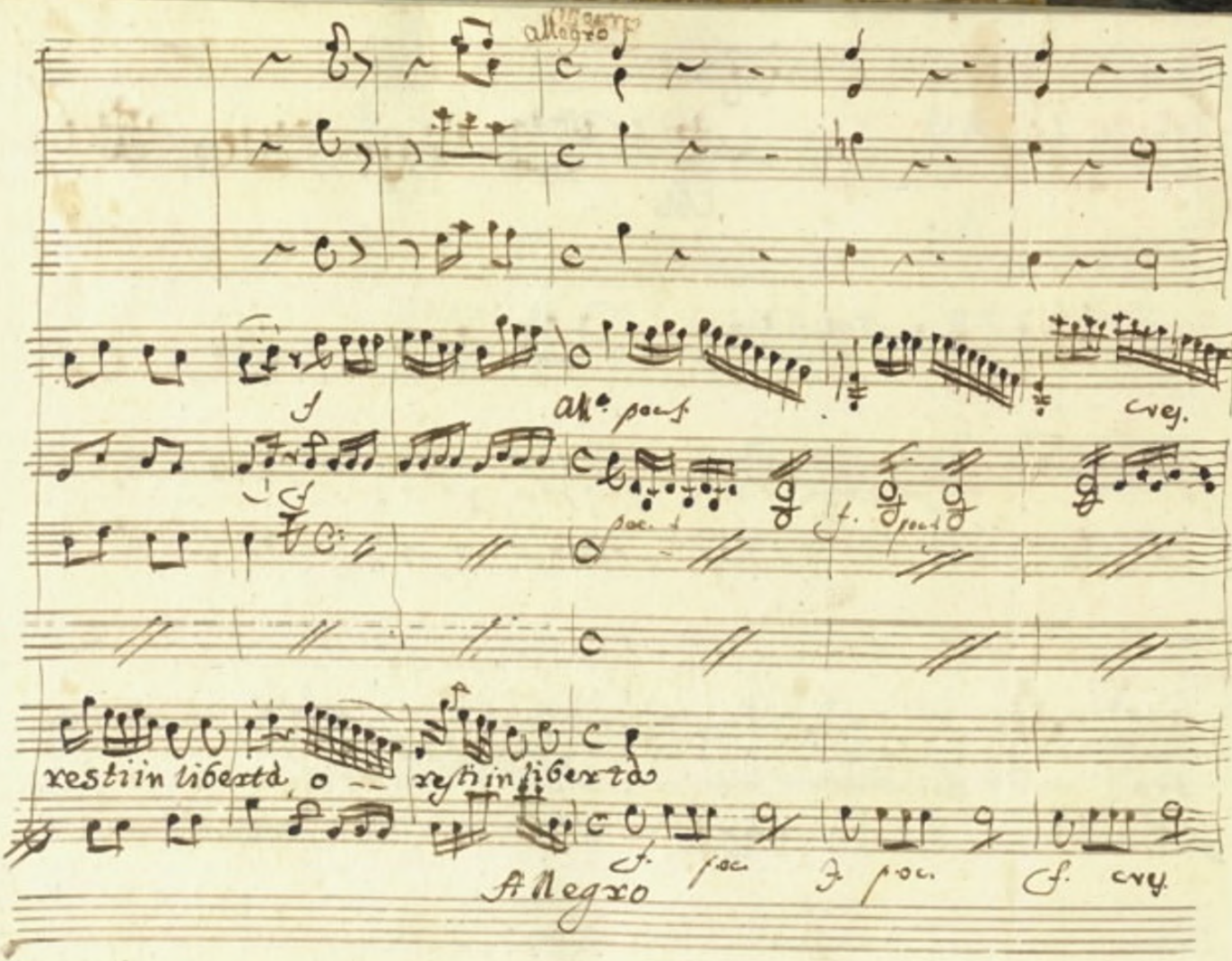


pena separ -- te amor non v'è. Se mio non è q.l core di posseder nol

Solo

bra_mo di possederno! Bramo, o m'ami com'io l'amo, o resti, o resti, o




allegro
f
All.o poc. f
cres.
poc. f
f. poc. f
restiin libertà, o -- restiin libertà
f. poc.
f poc.
f. cres.
Allegro

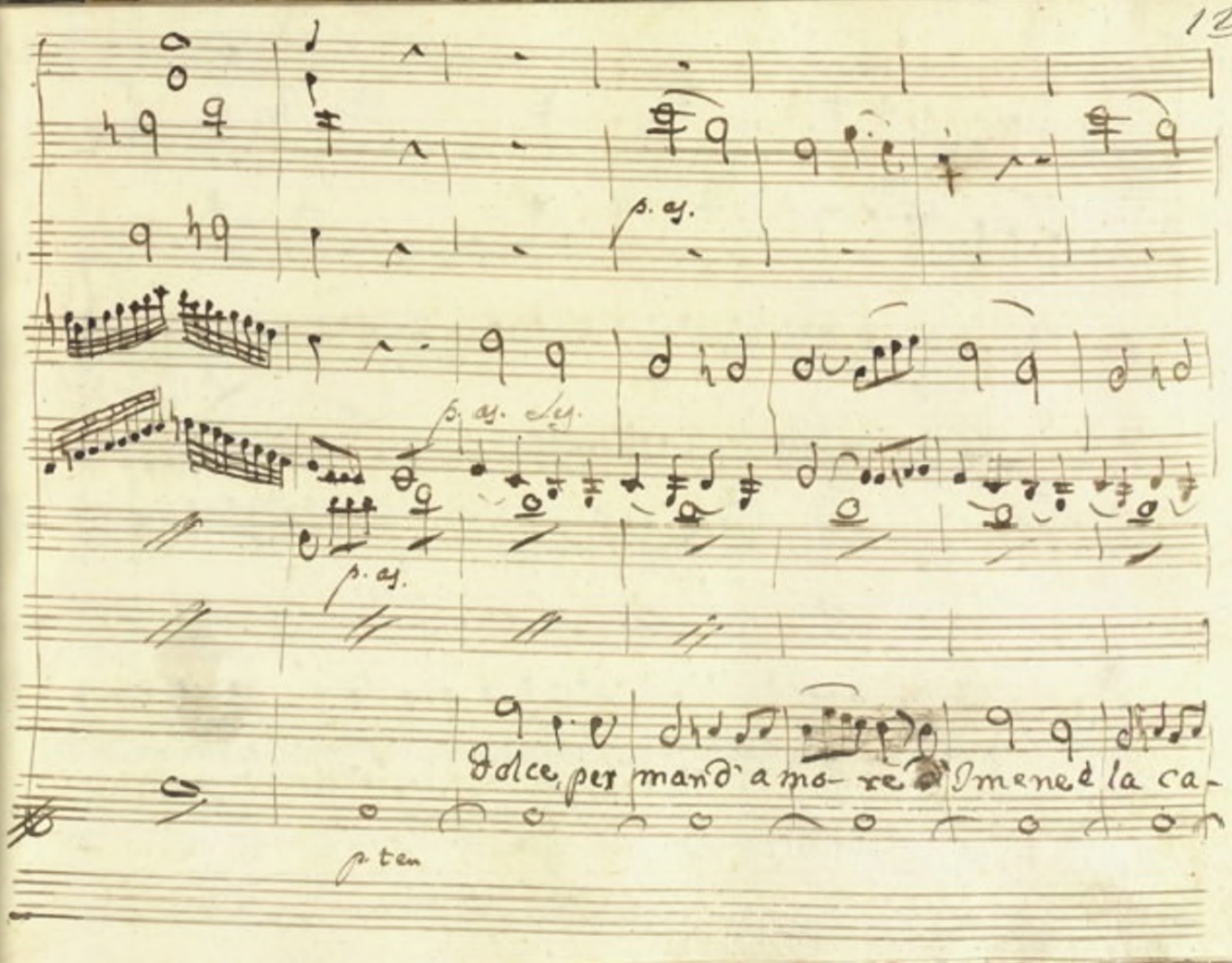
p. as.

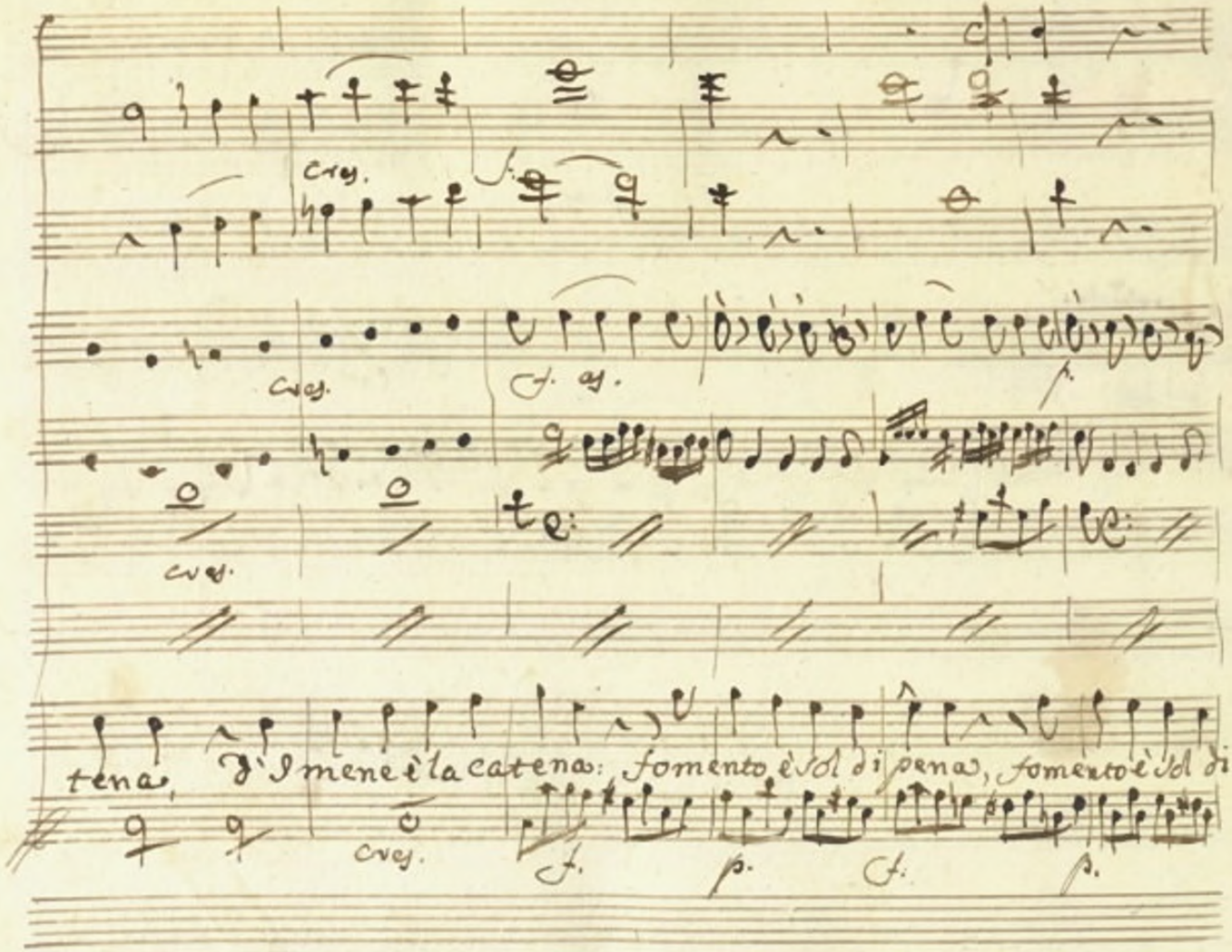
p. as. Ses.

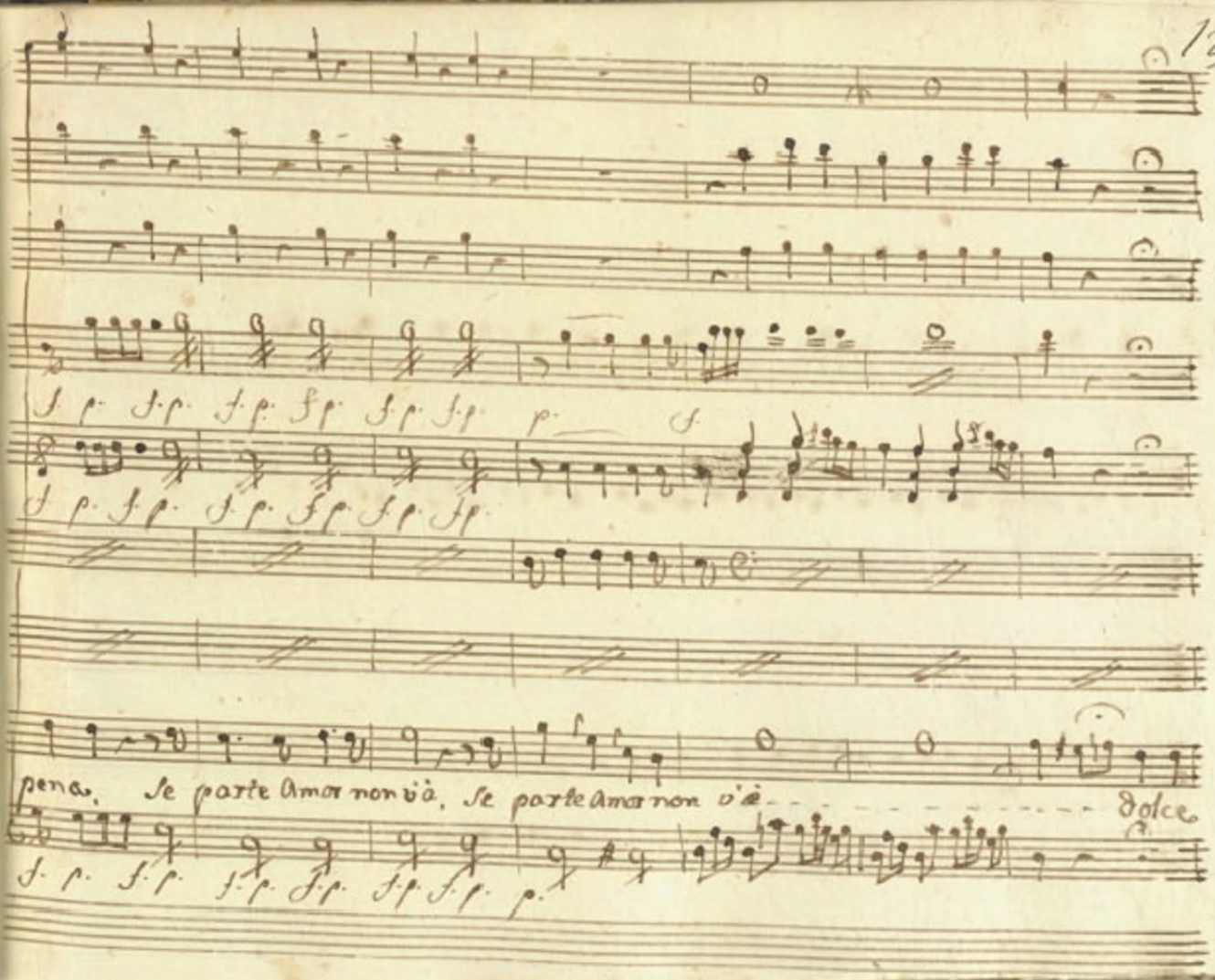
p. as.

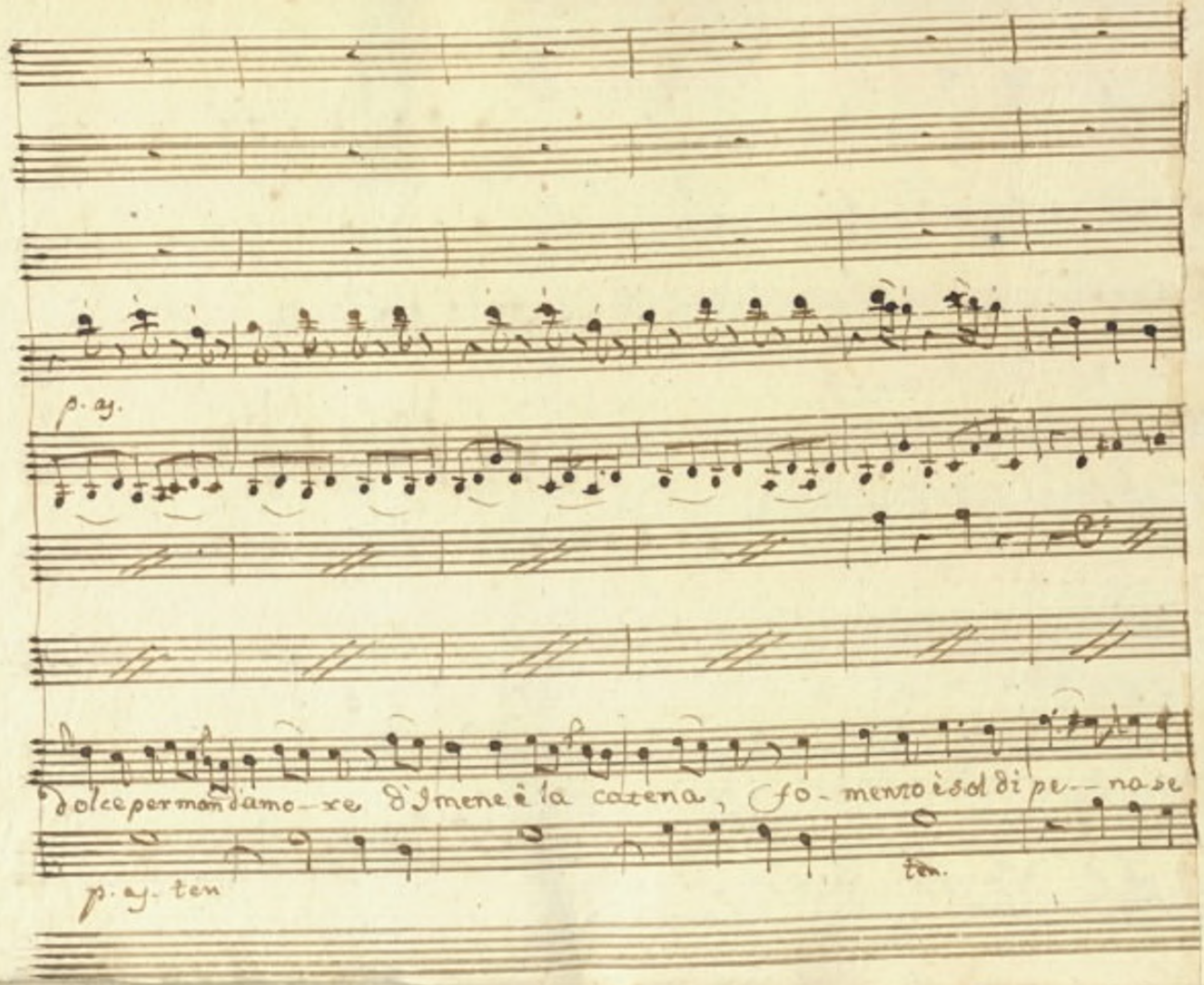
Dolce, per mand' amo- re d'Imene e la ca-

p. ten




cres.
f.
cres.
f. sf.
p.
cres.
tena, d'Imene è la catena: fomento è del di pena, fomento è del di
cres.
f.
p.
f.
p.


pena. Se parte amar non và. Se parte amar non và
dolce

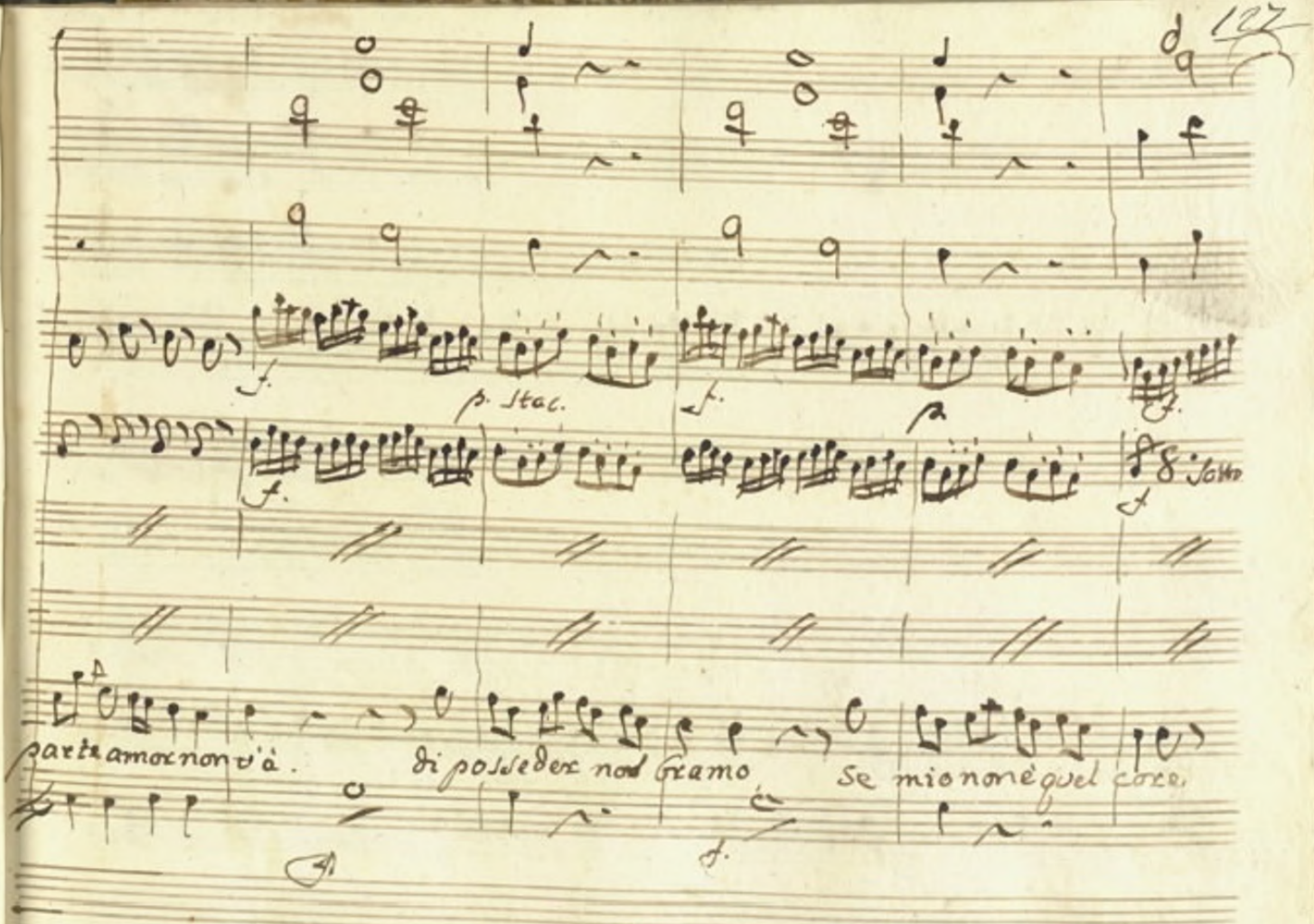


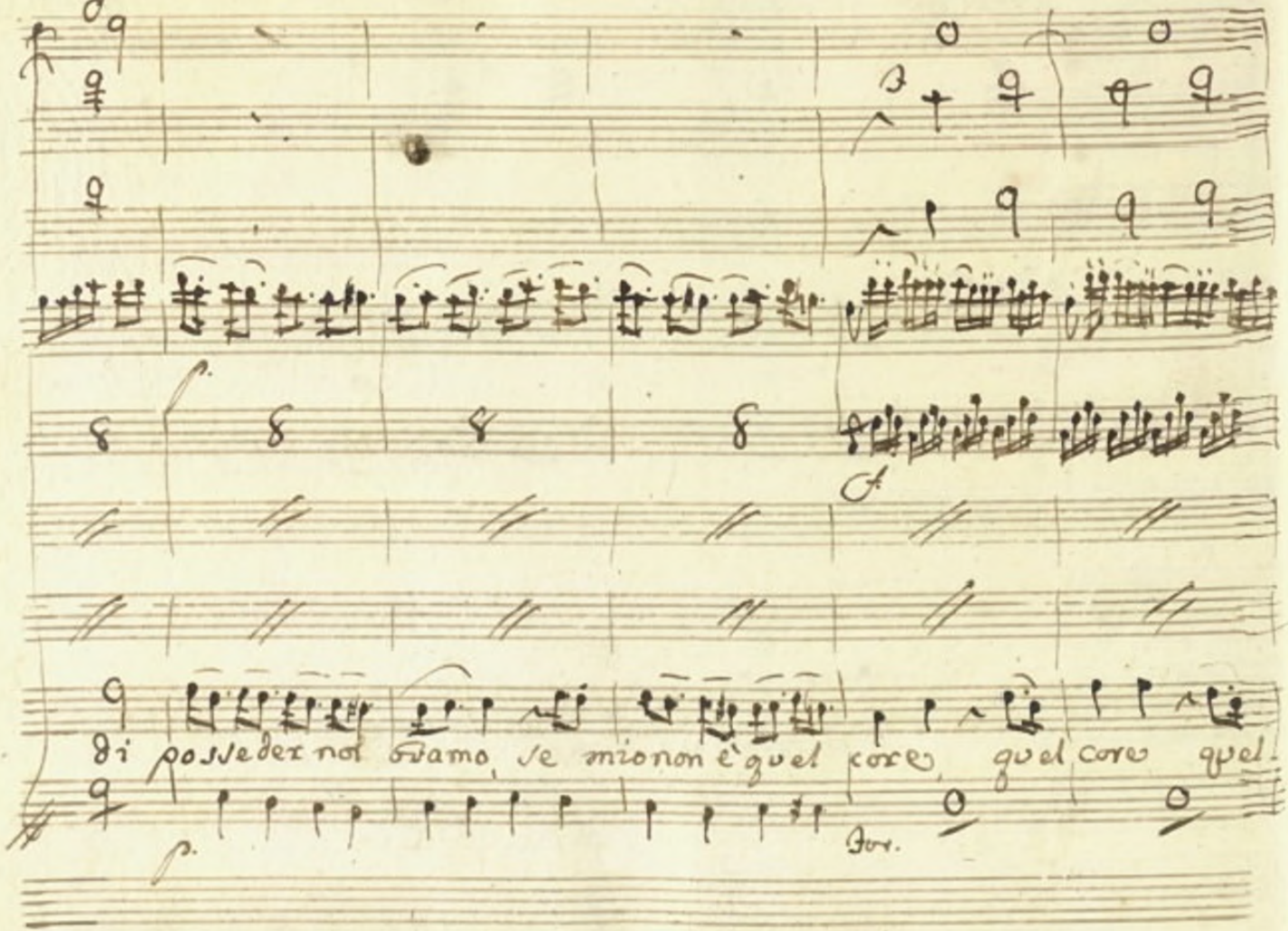
p. as.

dolce per man d'amo-re d'Imene è la catena, fo-mento è sol di pe-na se

p. as. ten

ten.


p. stac.
Sotto
parte amor non v'à.
di posseder nos Gramo
Se mio non è quel core.

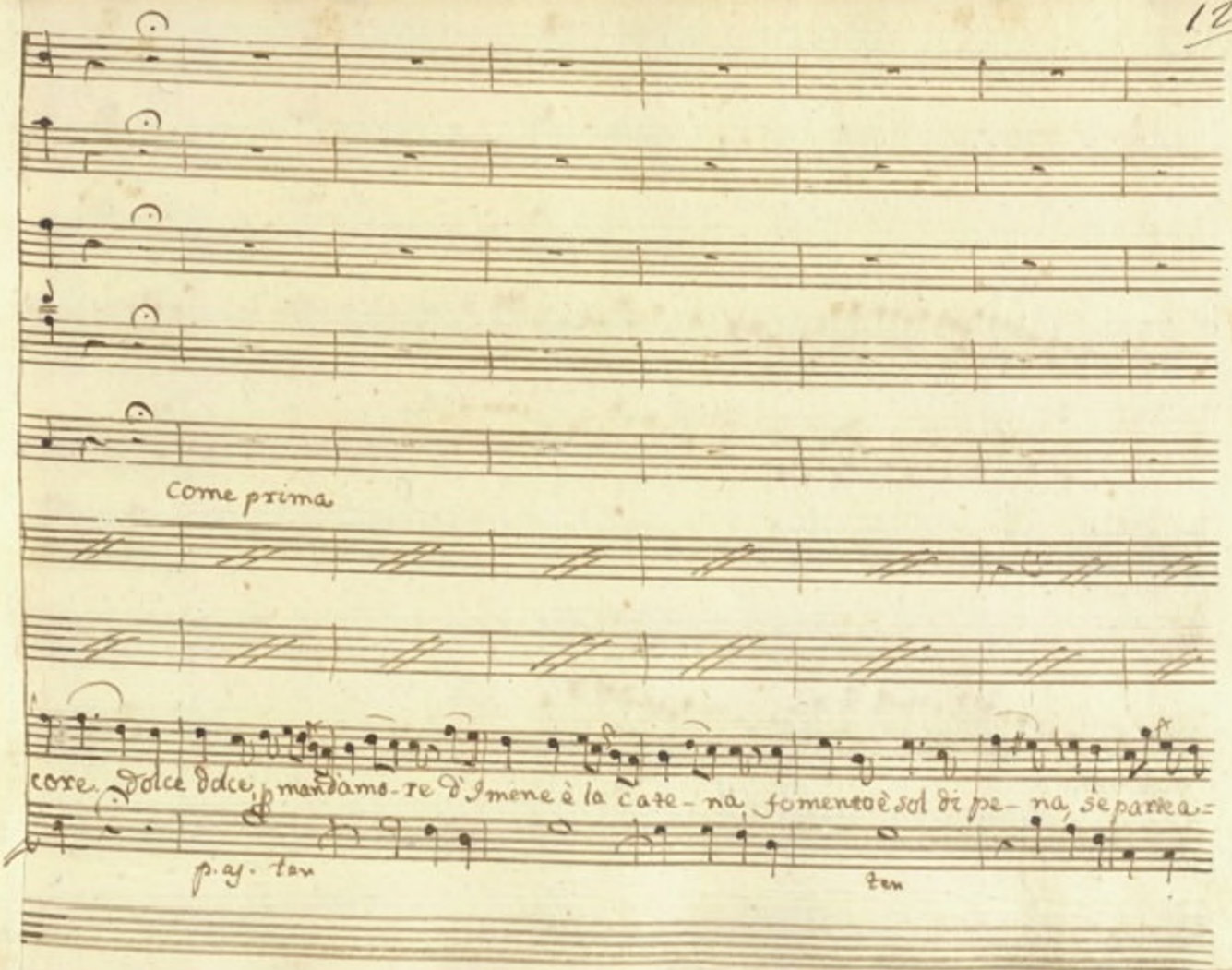

di posseder noi bramo, se mio non è quel core, quel core quel

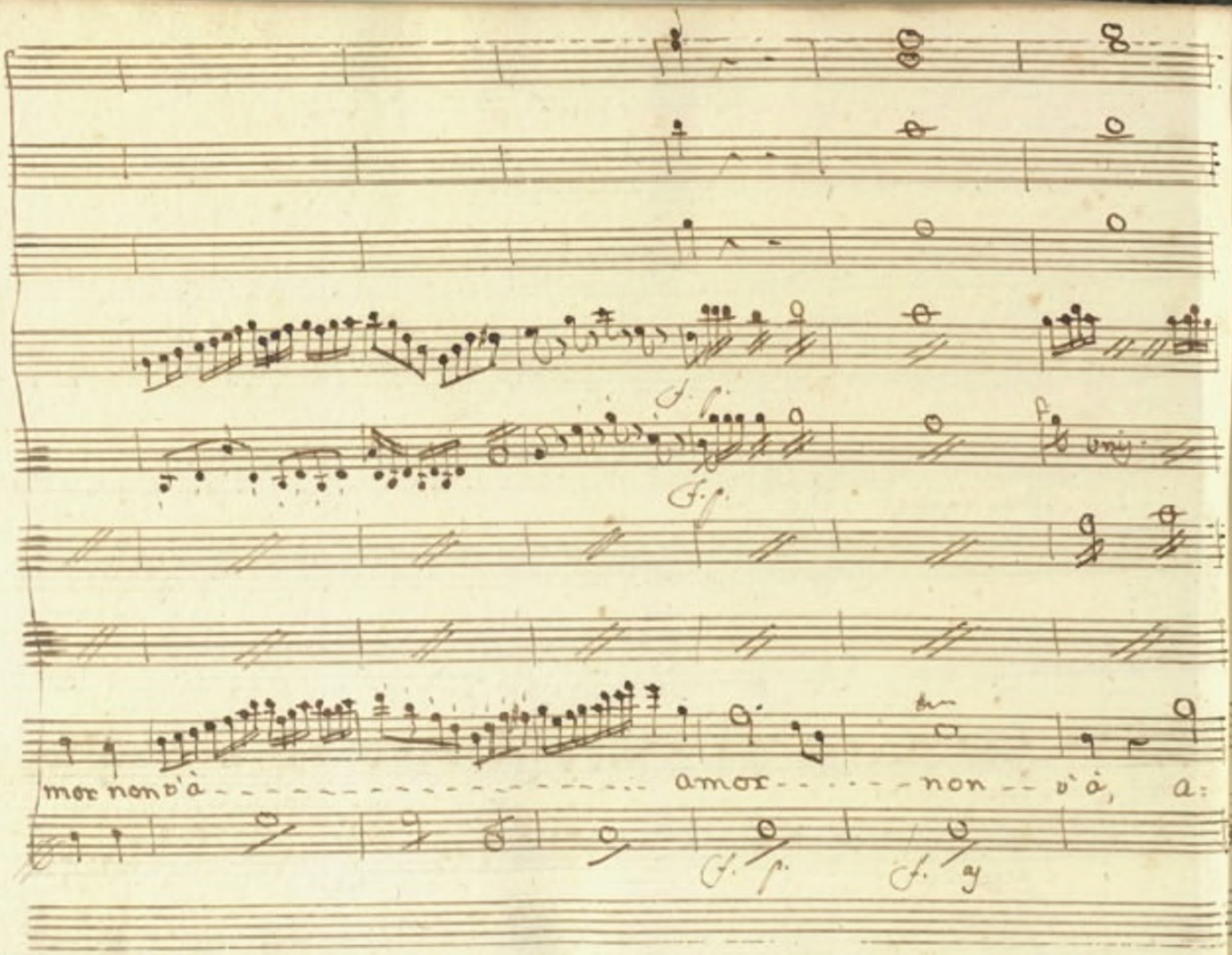
Come prima

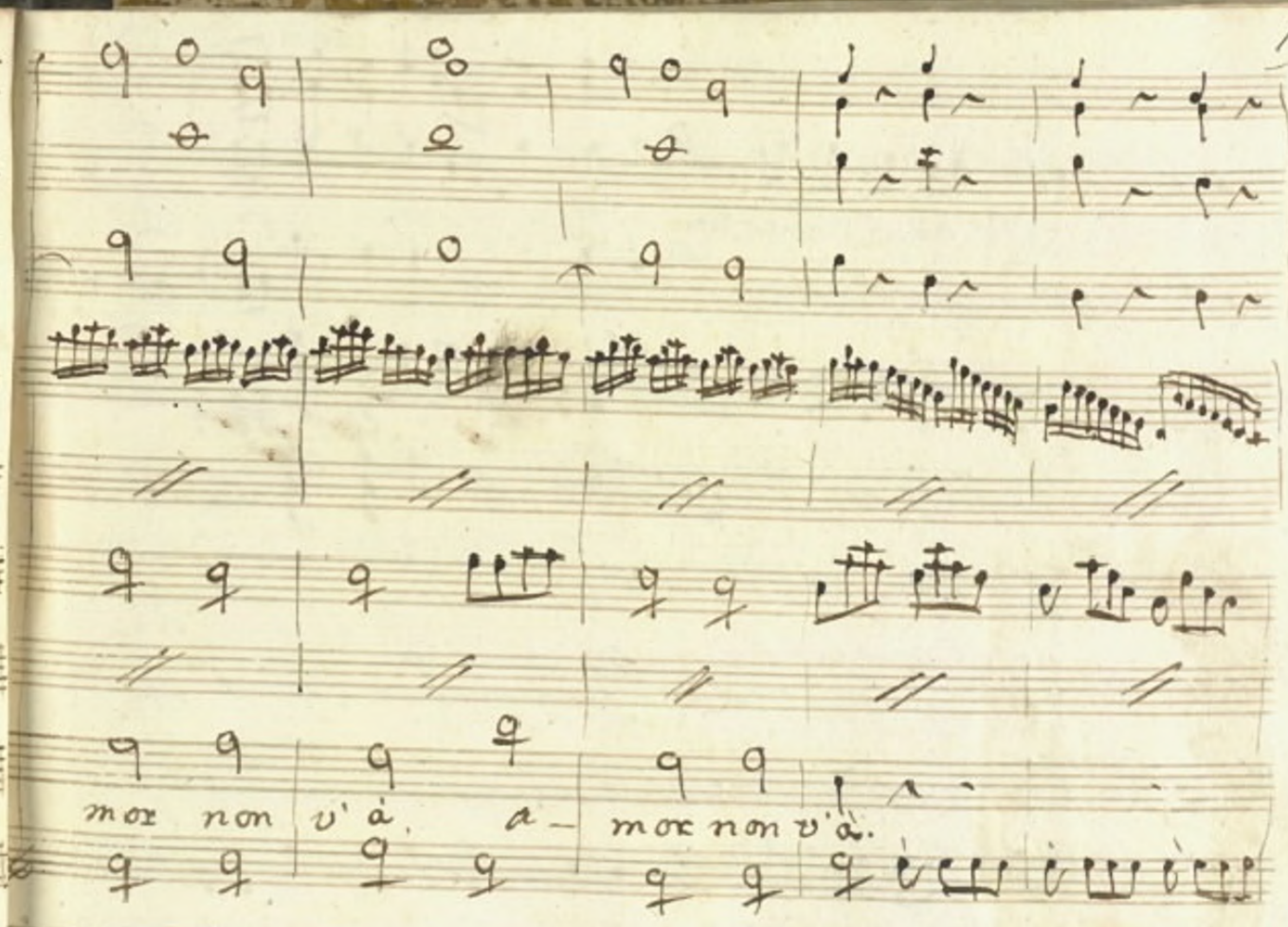
core. Dolce dolce, p mandamo-re d'Imene è la cate-na, fomento è sol di pe-na, se parte a=

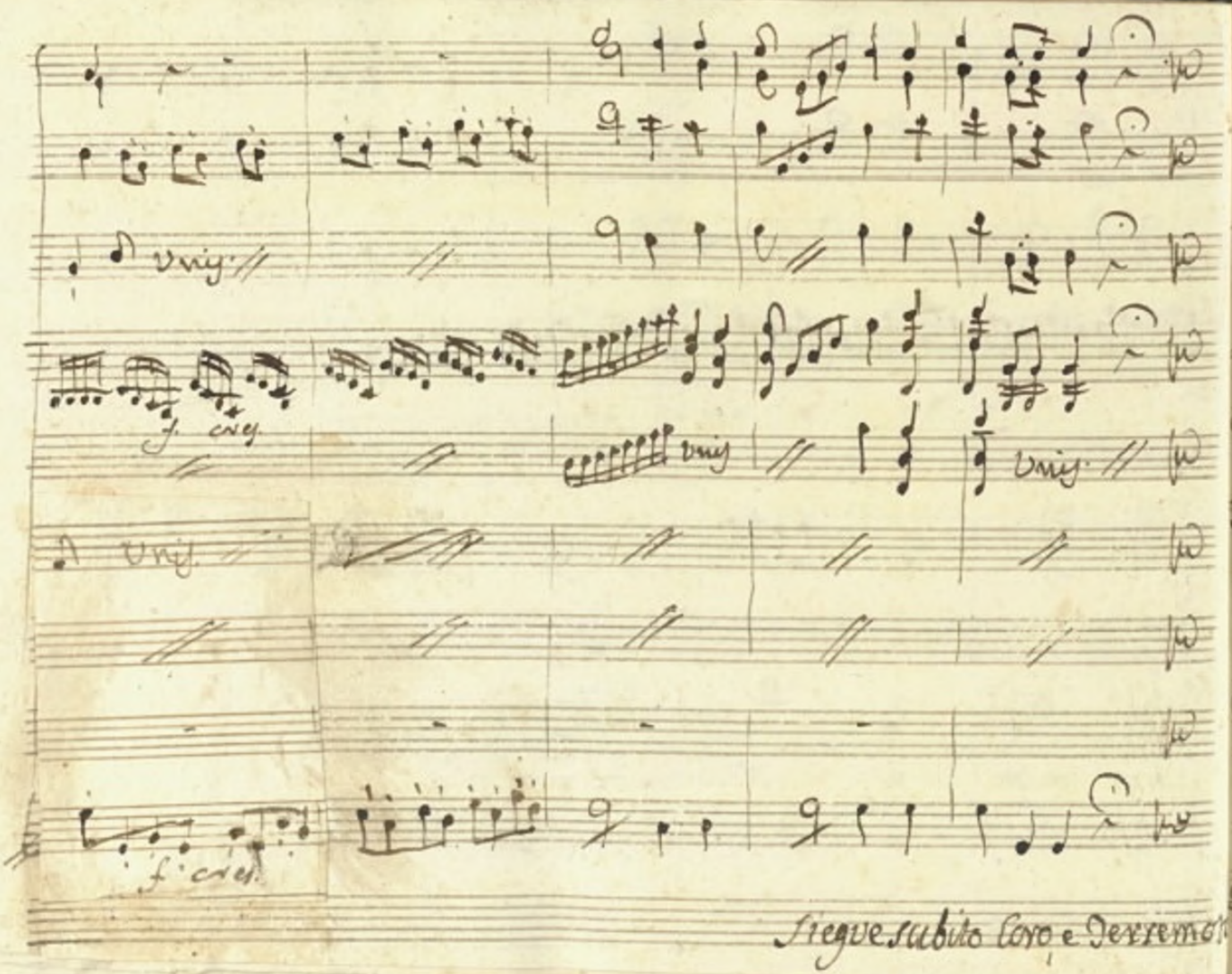
p. as. ten

ten




f. p.
f. p.
f
unis.
mor non v'à - amor - - - - - - non - - v'à, a:
f. p.
f. ay


mor non v'à. a- mor non v'à.


f. cres.
unis.
unis.
unis.
f. cres.
Segue subito Coro e Orchestra

Violini Allegro se Spiritoso

Tromba

Oboe

Violini

Viole

Fagotti

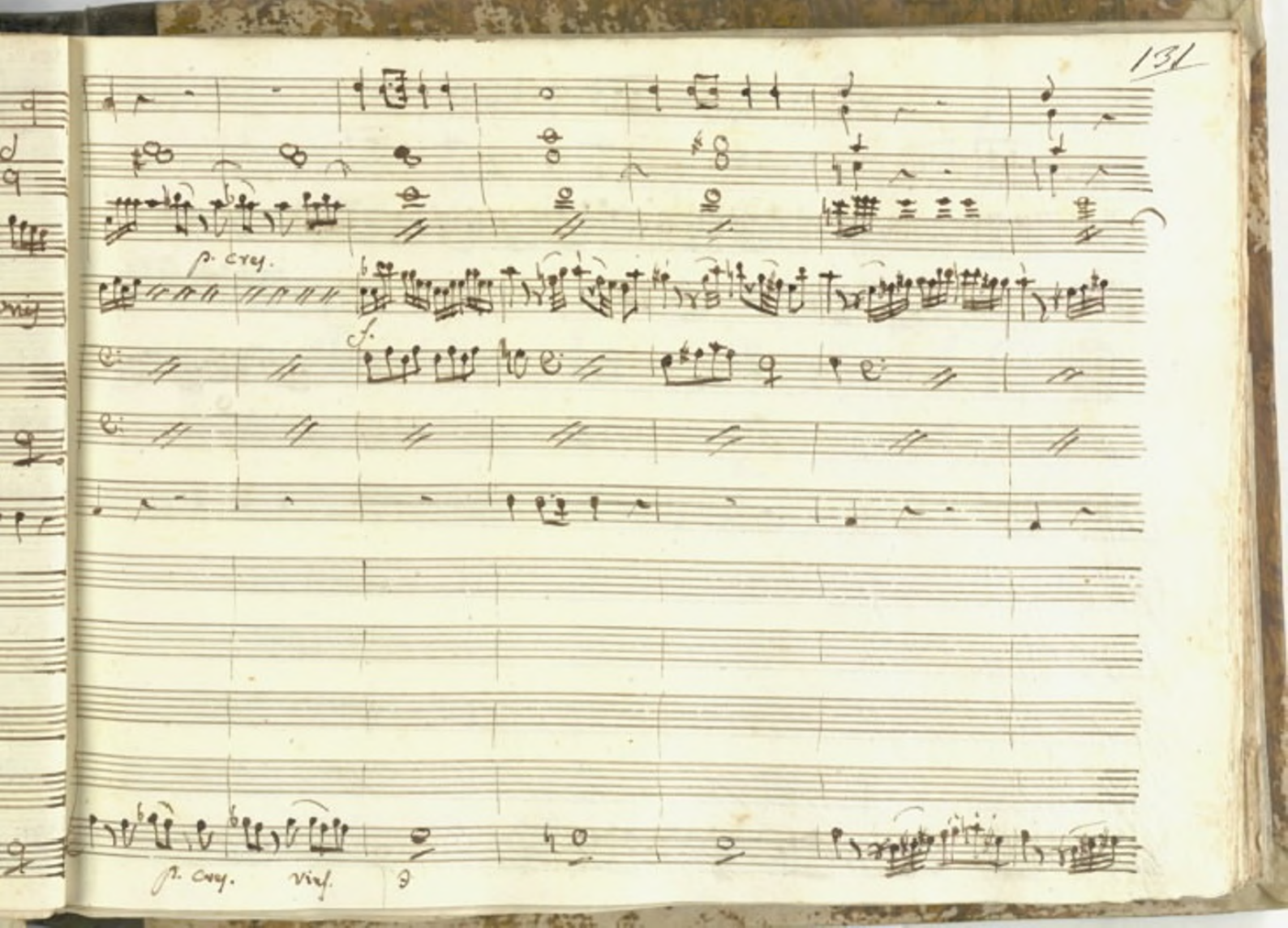
Timpani

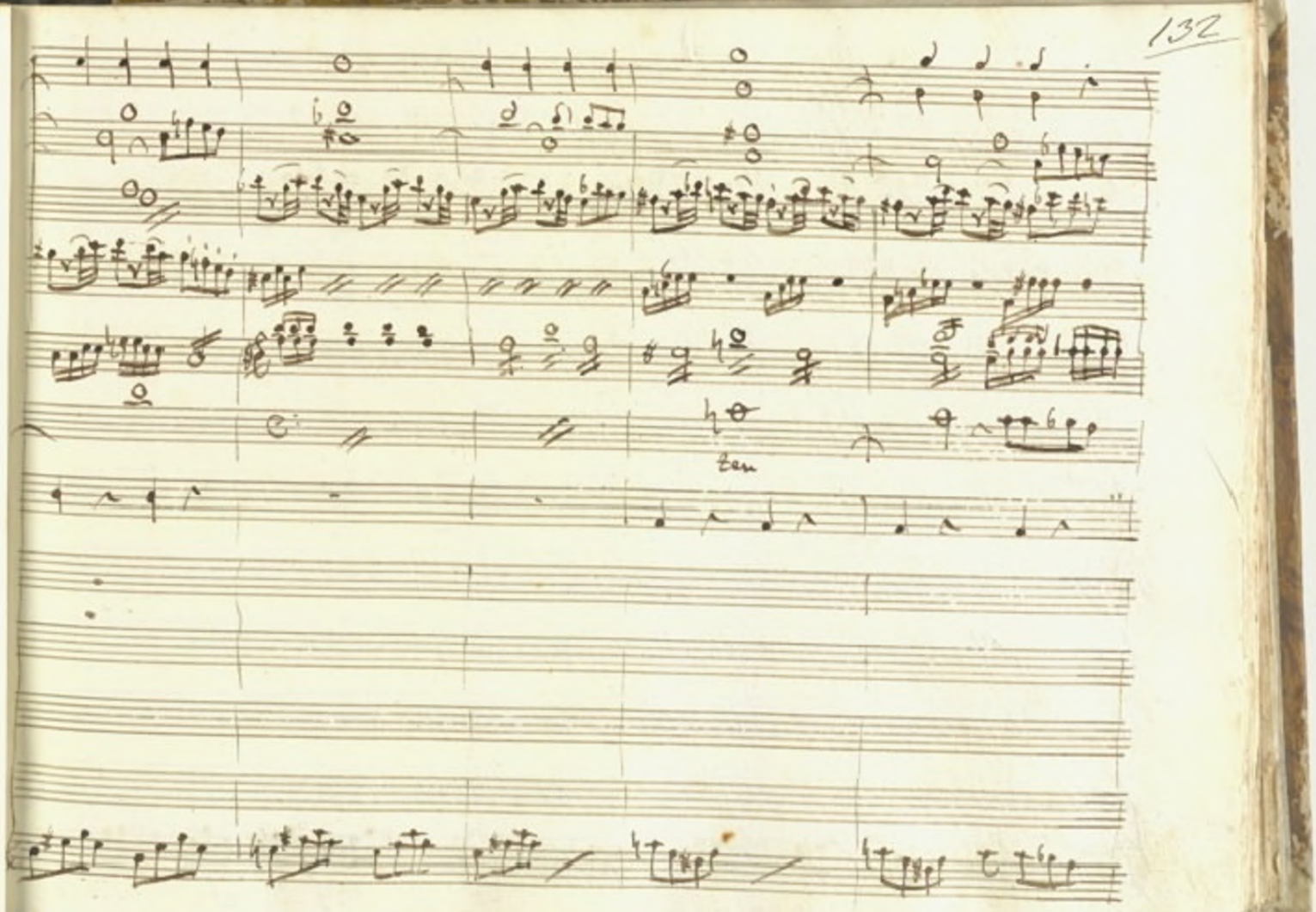
Coro. a Terremoto

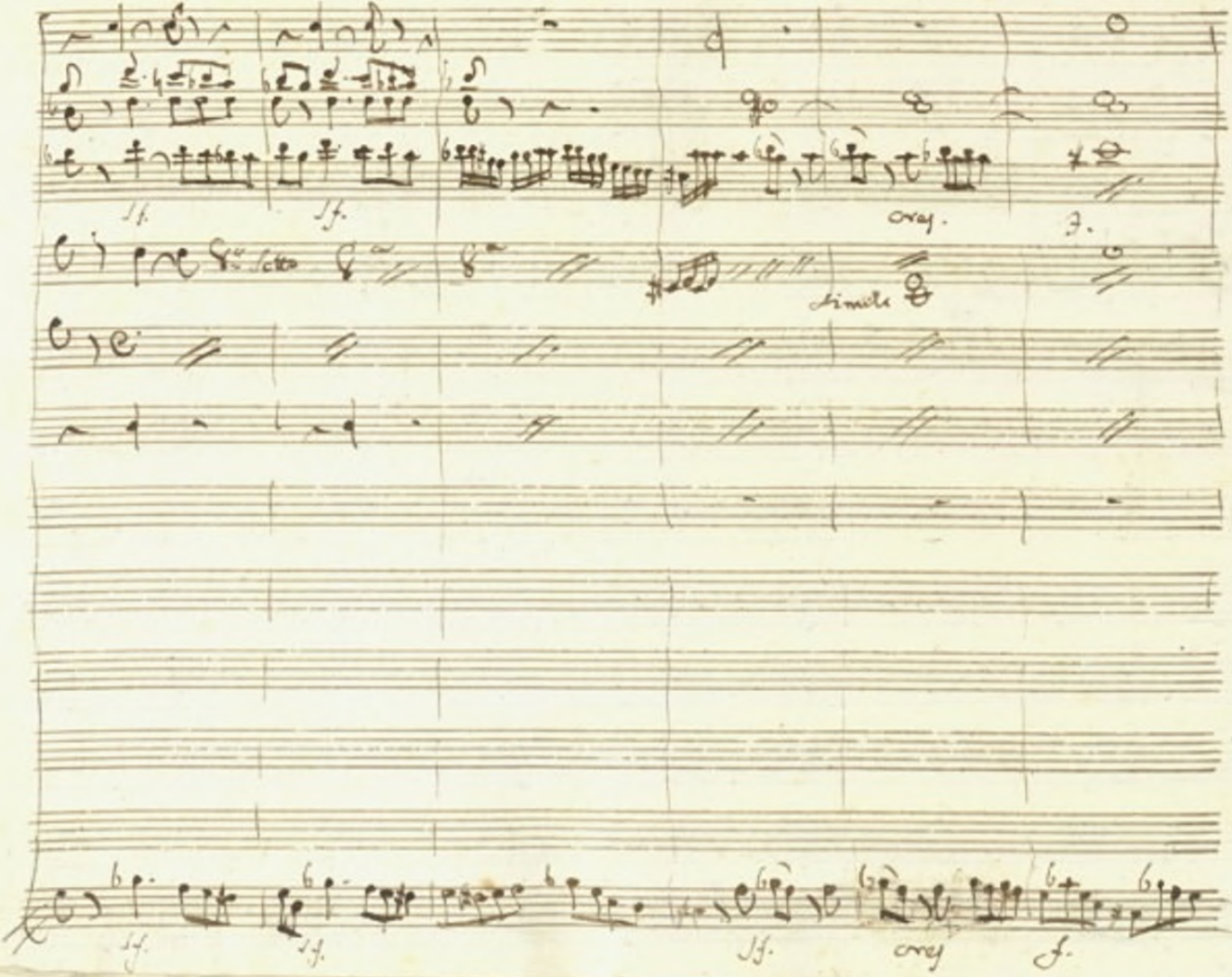
Allegro Spiritoso

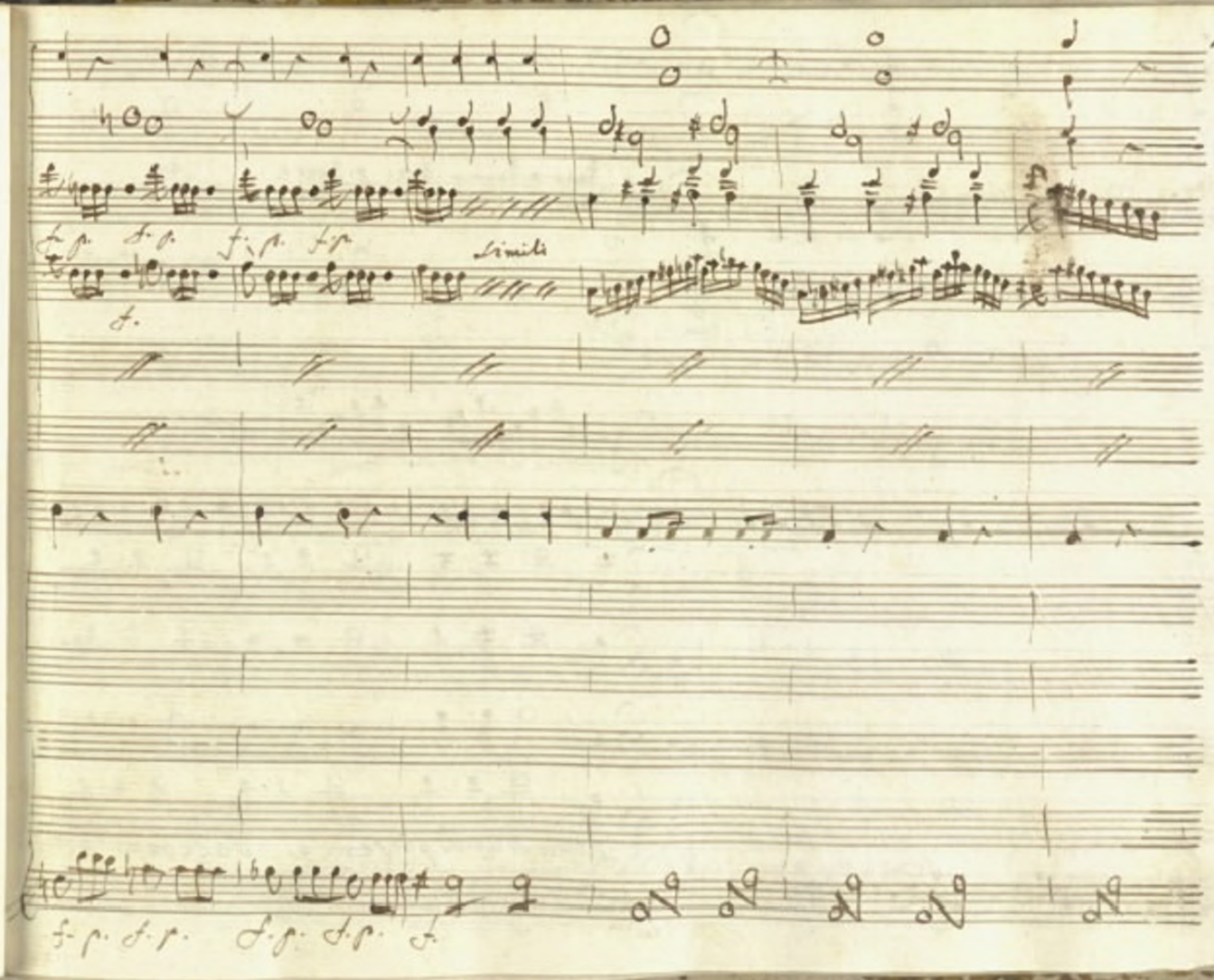
tri Violoncelli

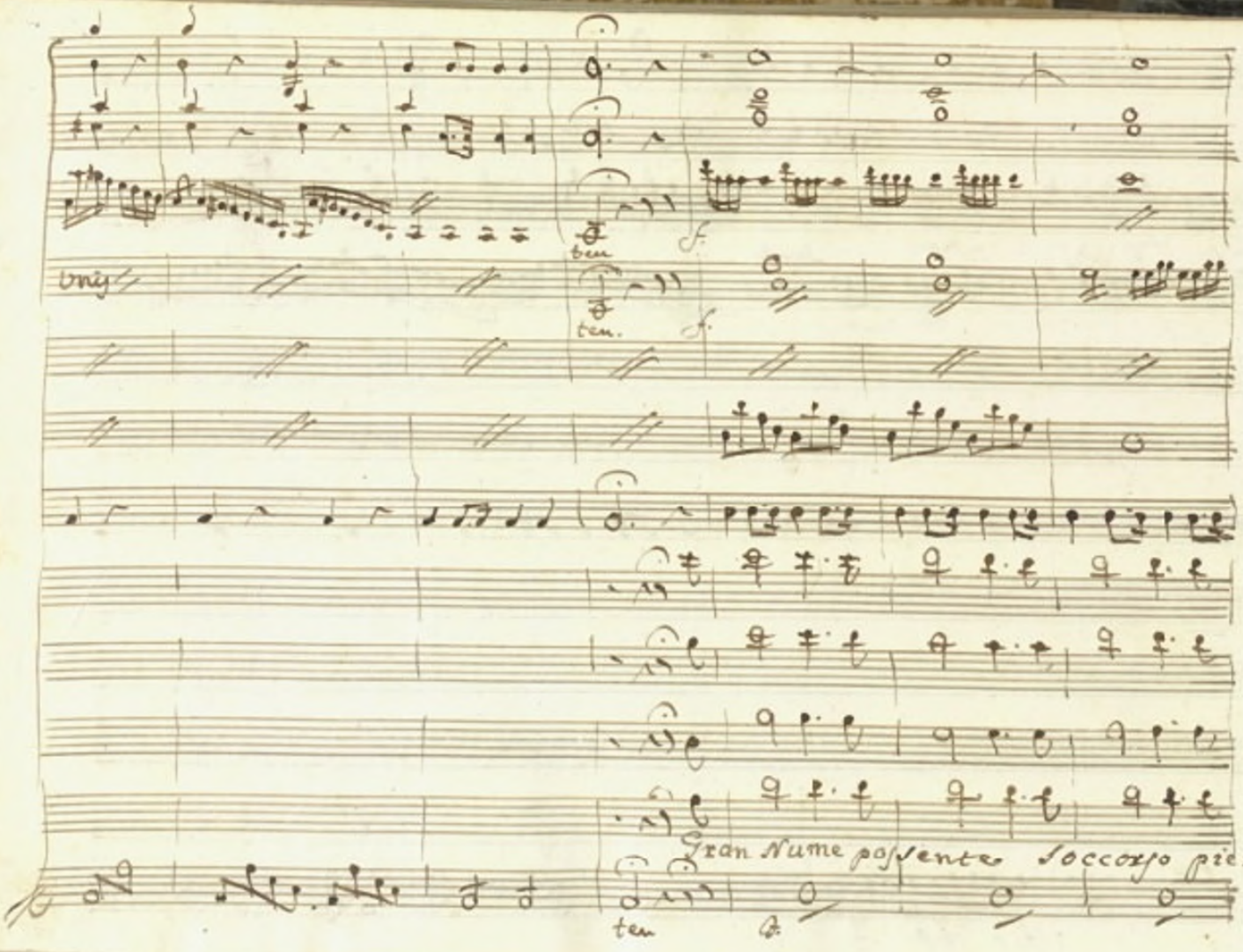
Bassi


p. cresc.
f.
p. cresc.
vivf.


Ten


ff.
ff.
cresc.
f.
simile
ff.
ff.
ff.
cresc
f.


Simili



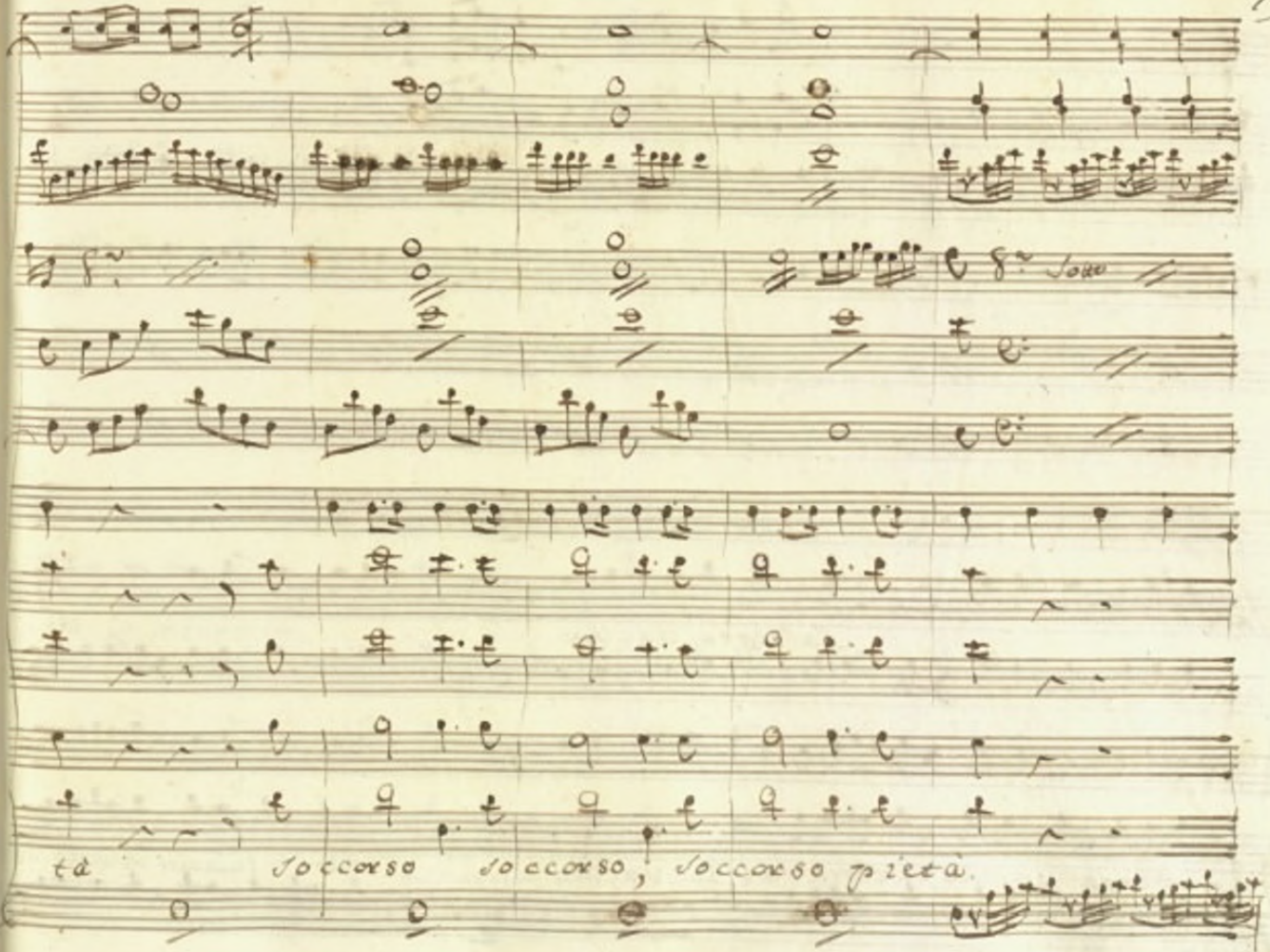
ten

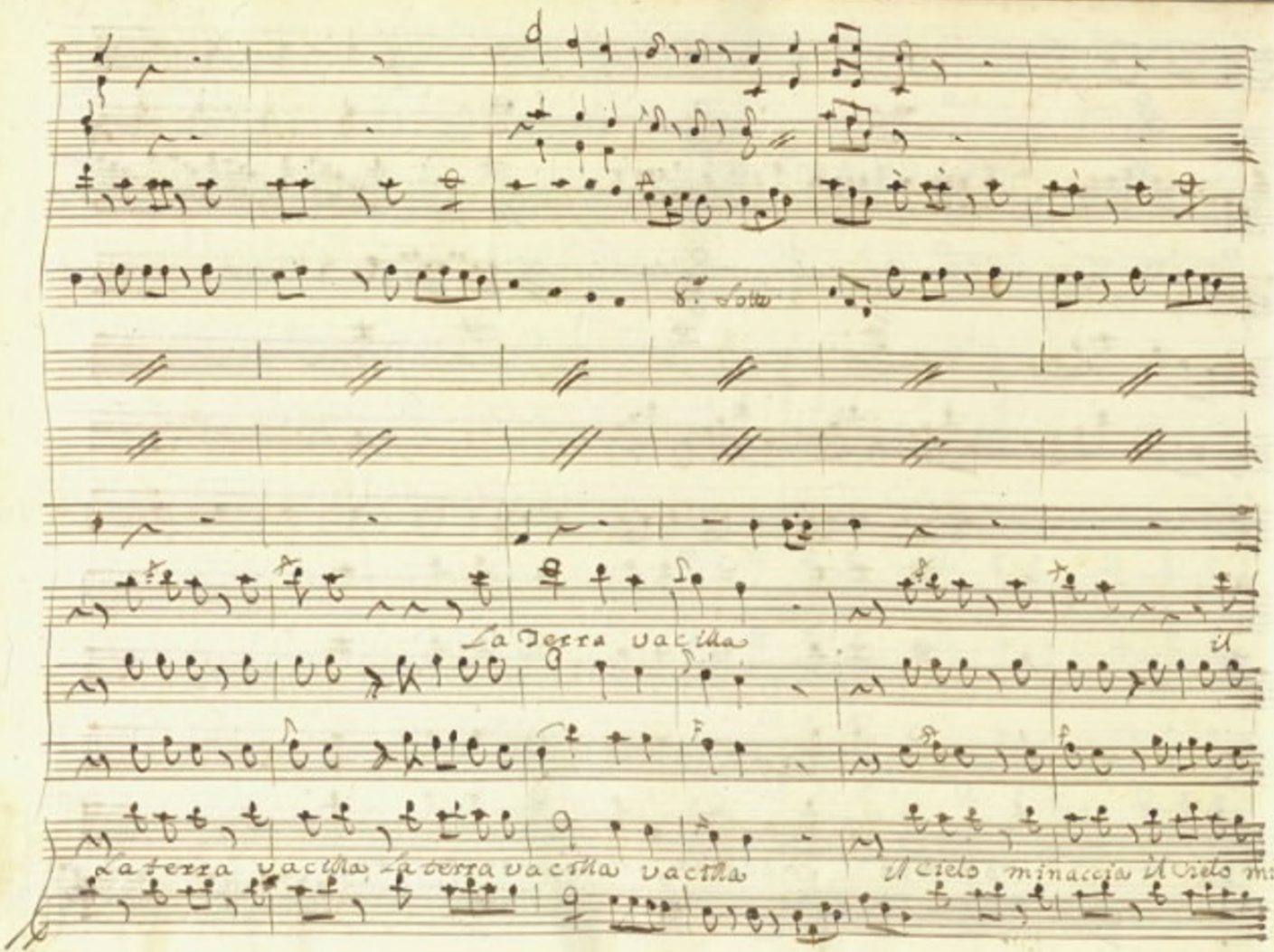
Unis

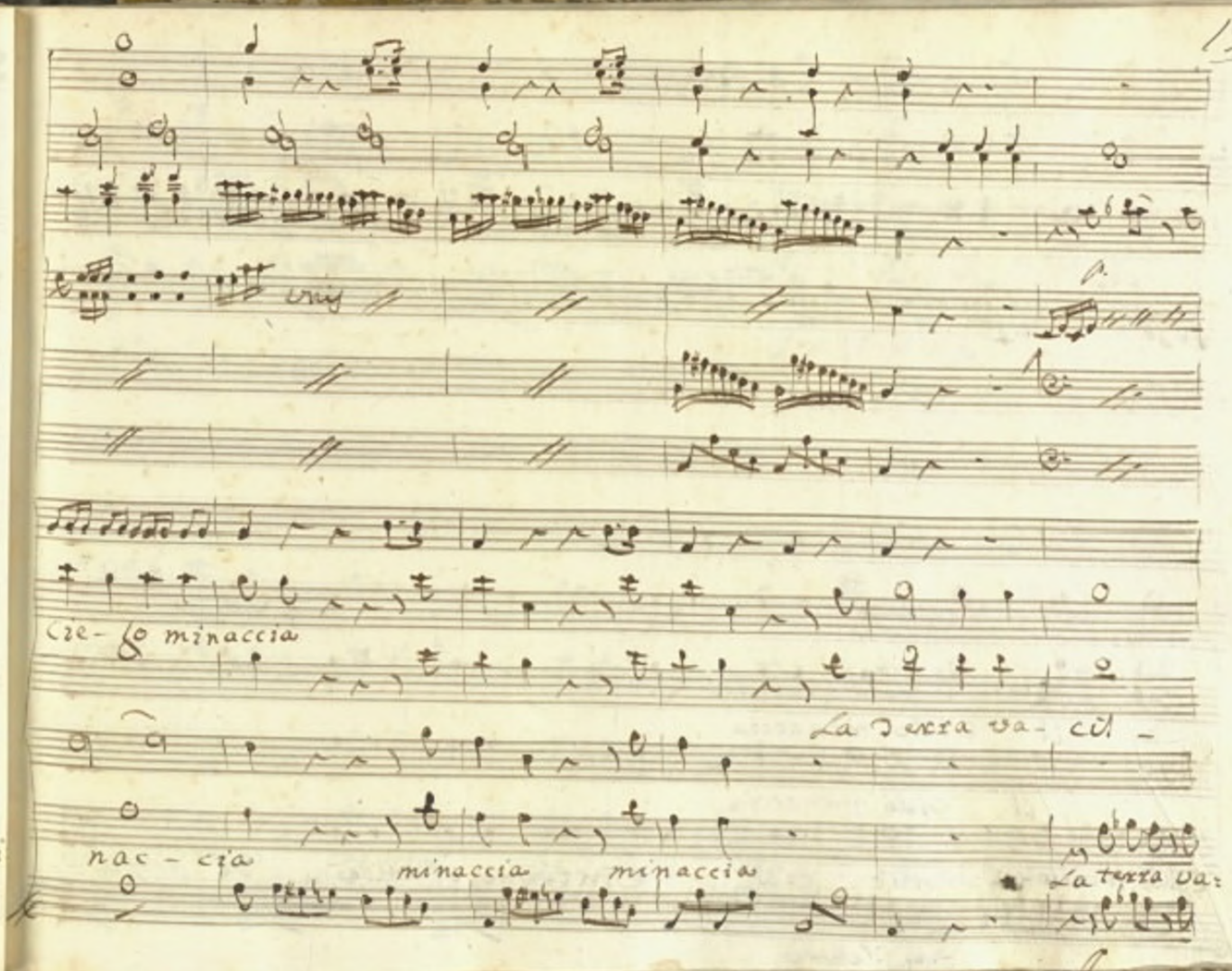
ten.

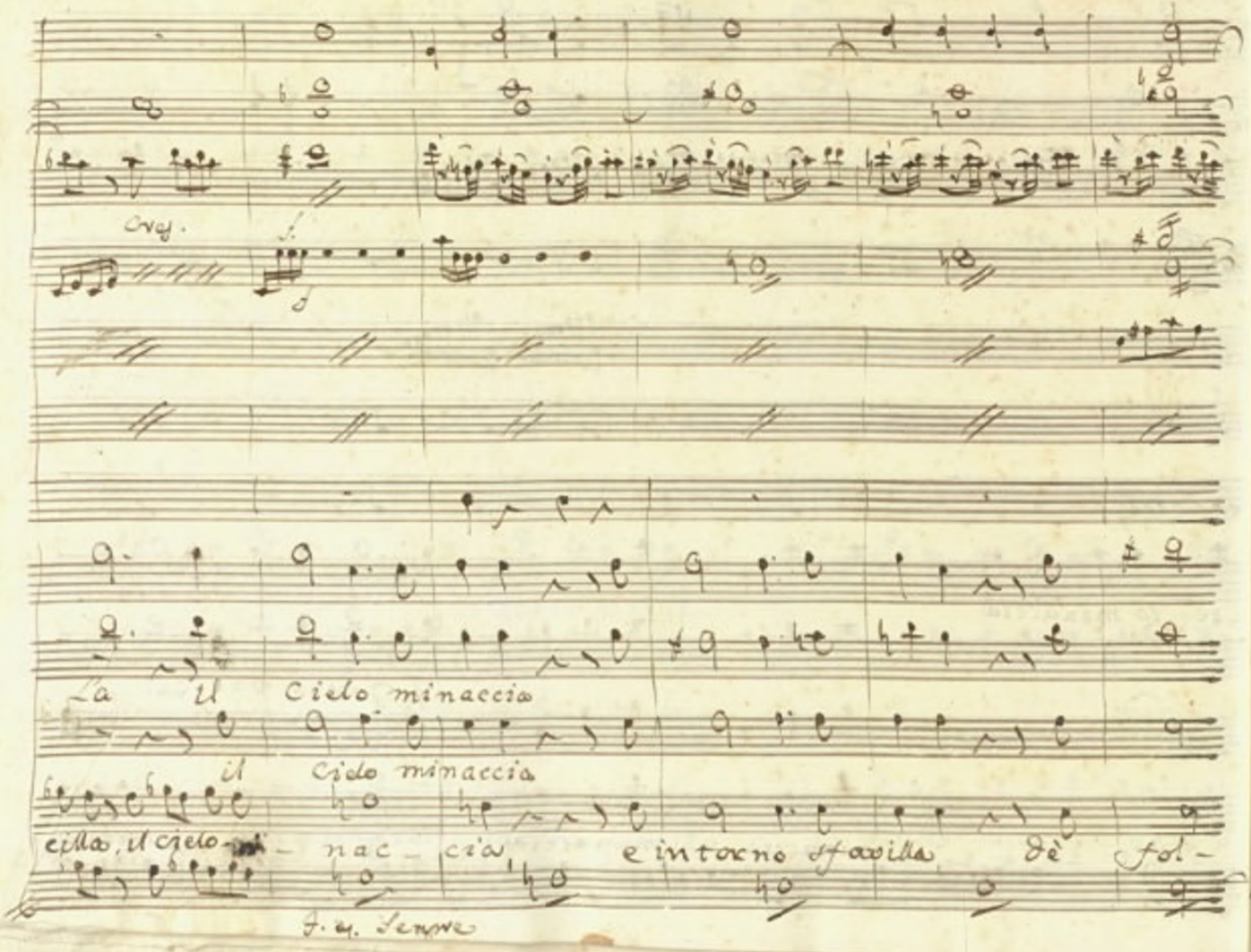
Gran Nume possente soccorso pie:

ten


Solo
tà soccorso soccorso, soccorso pietà.


8va sotto
La Terra vacilla
La terra vacilla La terra vacilla vacilla
il
il Cielo minaccia il Cielo mi


cie- lo minaccia
La terra va- cil -
nac - cia
minaccia
minaccia
La terra va:



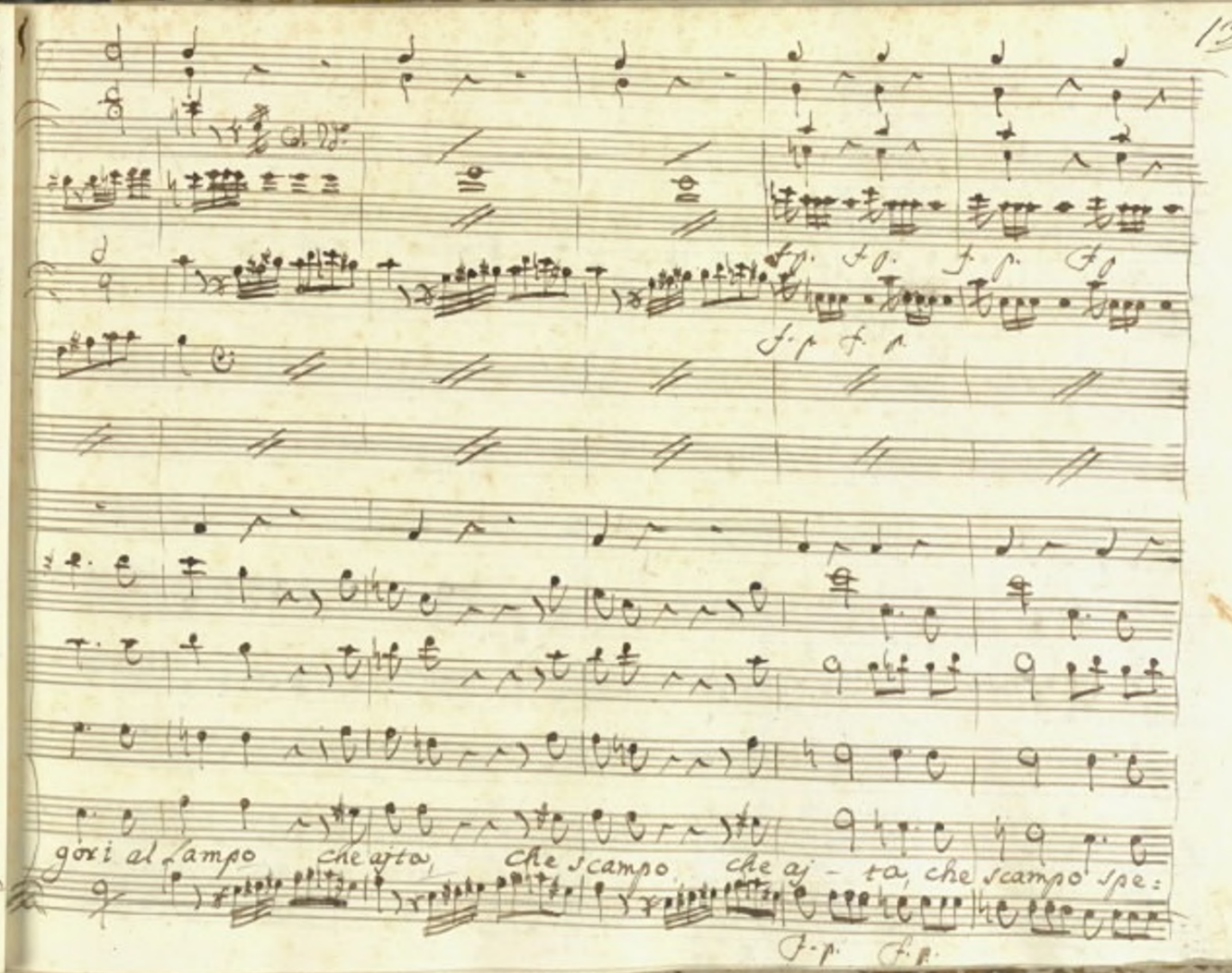
Cres.

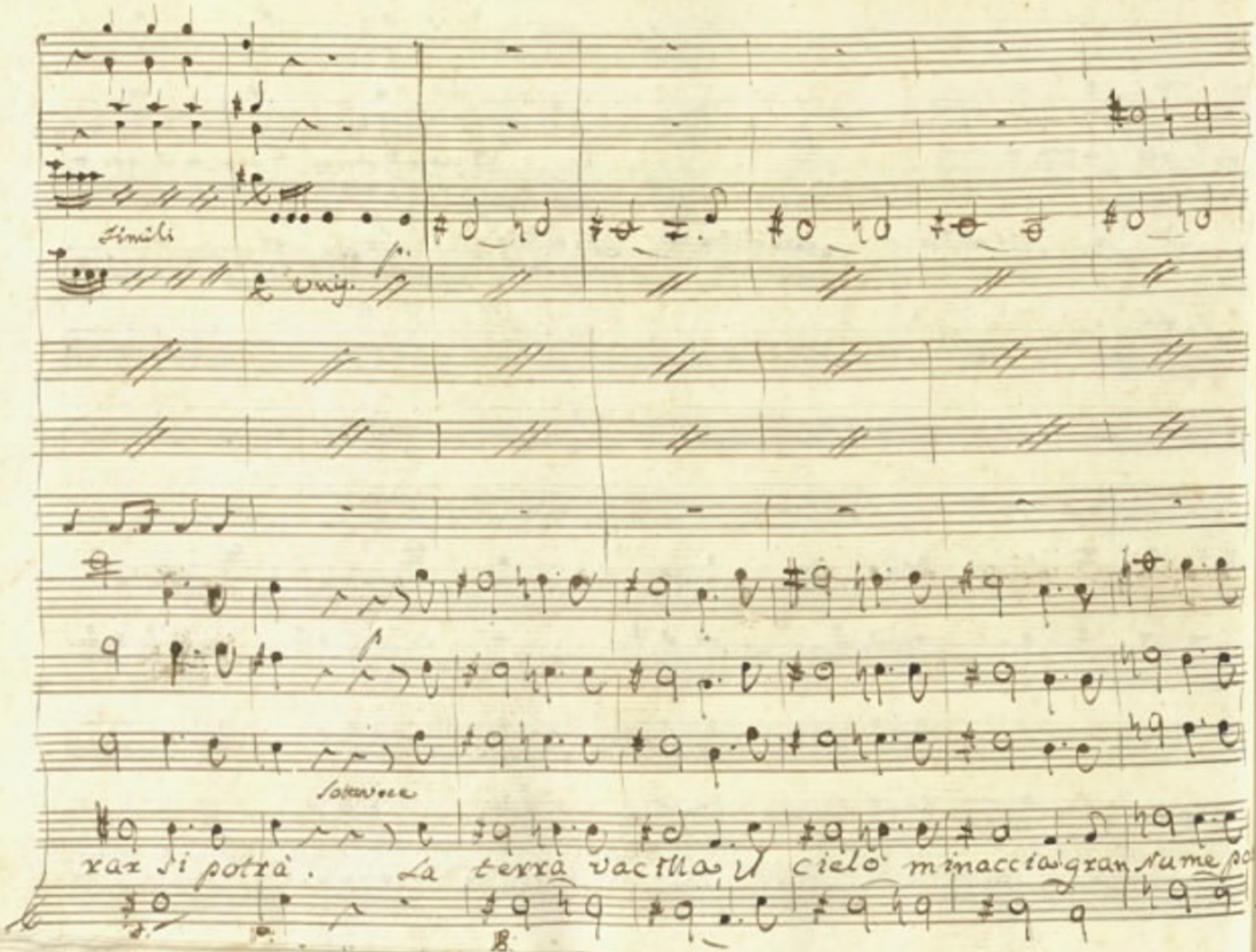
La il Cielo minaccia

il Cielo minaccia

cilla, il cielo mi - nac - cia, e intorno sfavilla dè fol -

F. 4. Sempre


goxi al campo che ajta, che scampo che aj - ta, che scampo spe:



Simili

Unis.

Sottovoce

rar si potrà. La terra vacilla, il cielo minaccia gran Nume po

cresc. f.

f.

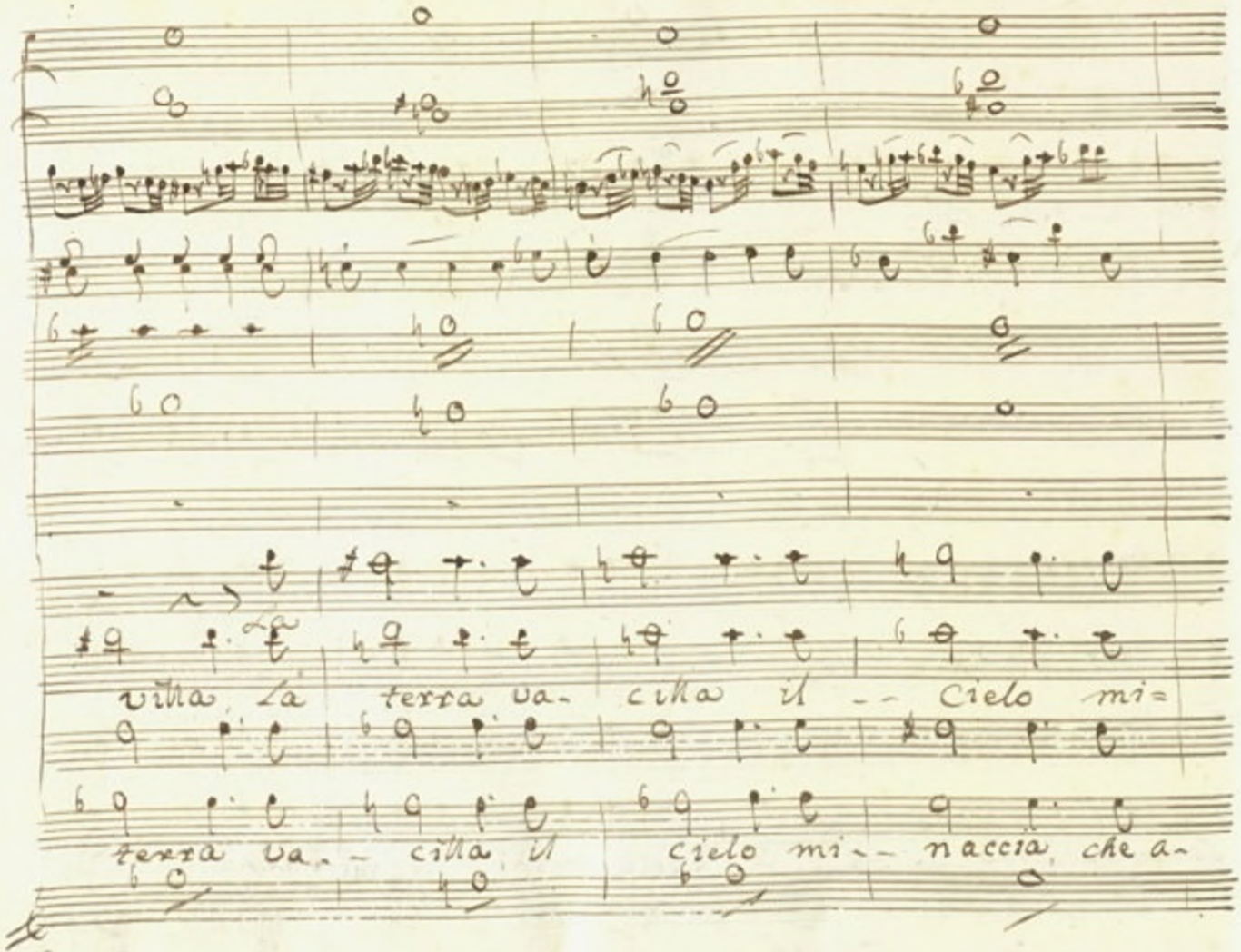
cresc. f.

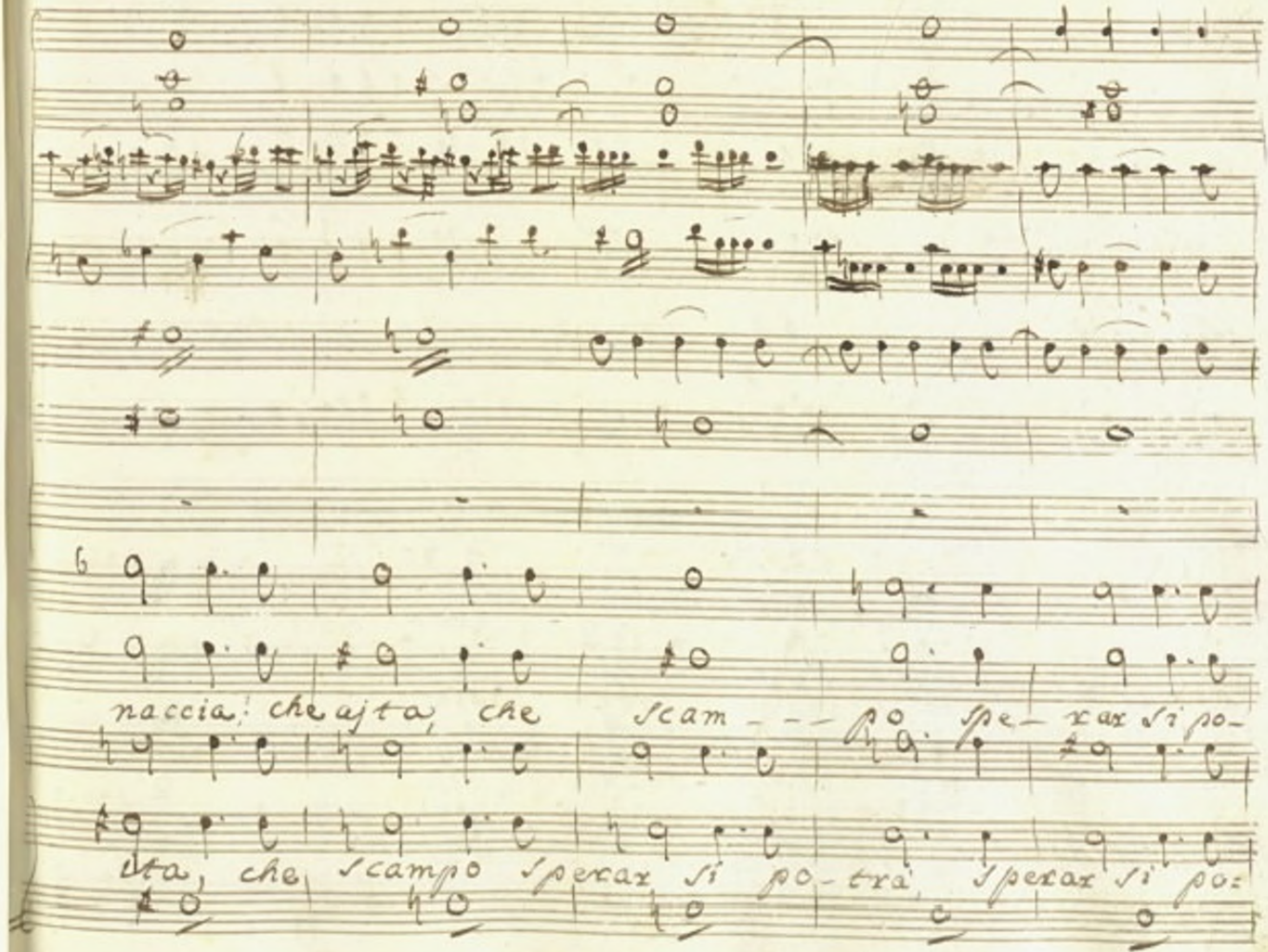
f.

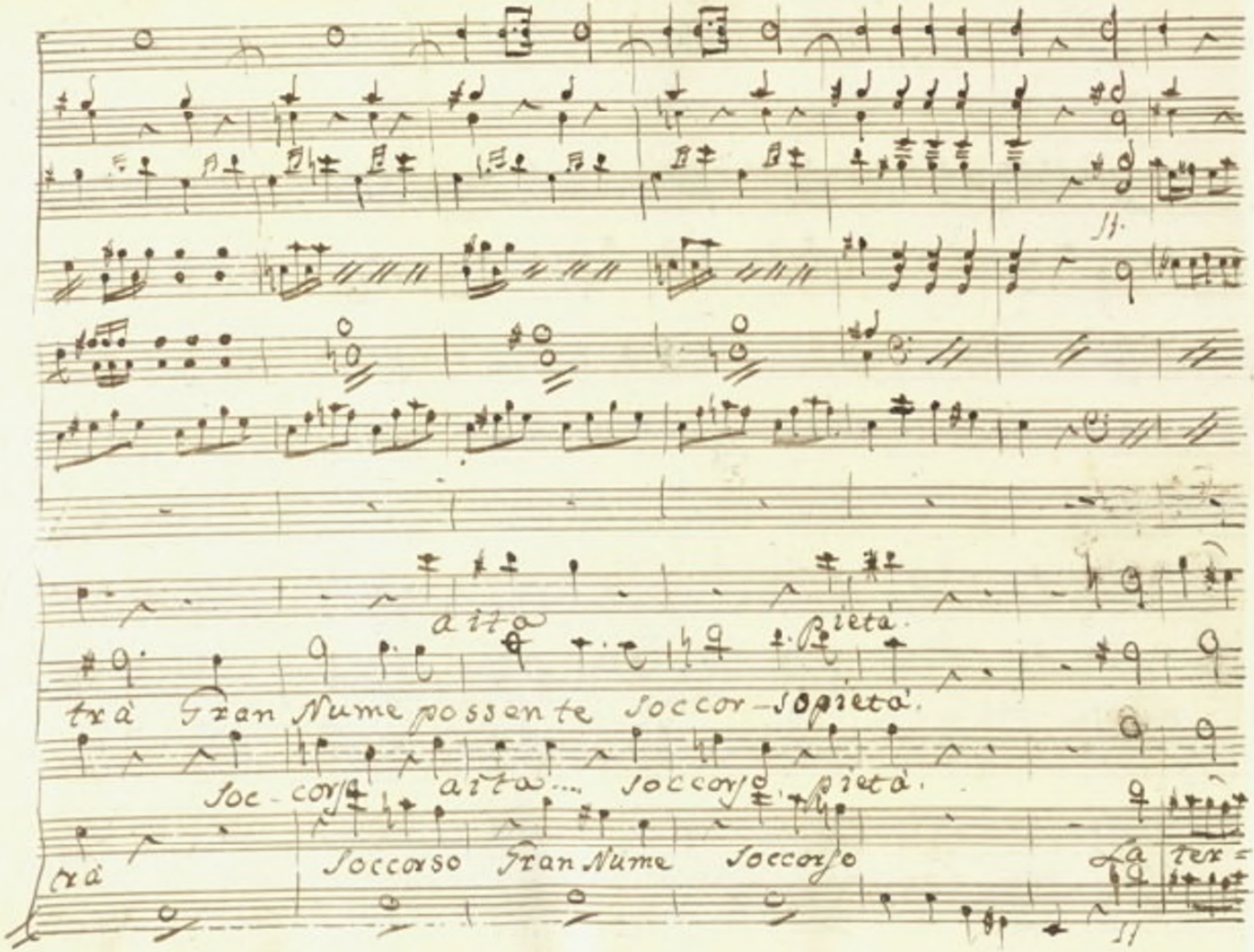
il Cielo minaccia, e intorno fa=

Sente soccorso pietà. Il Cielo minaccia, e intorno fa vista, fa

cresc. f.

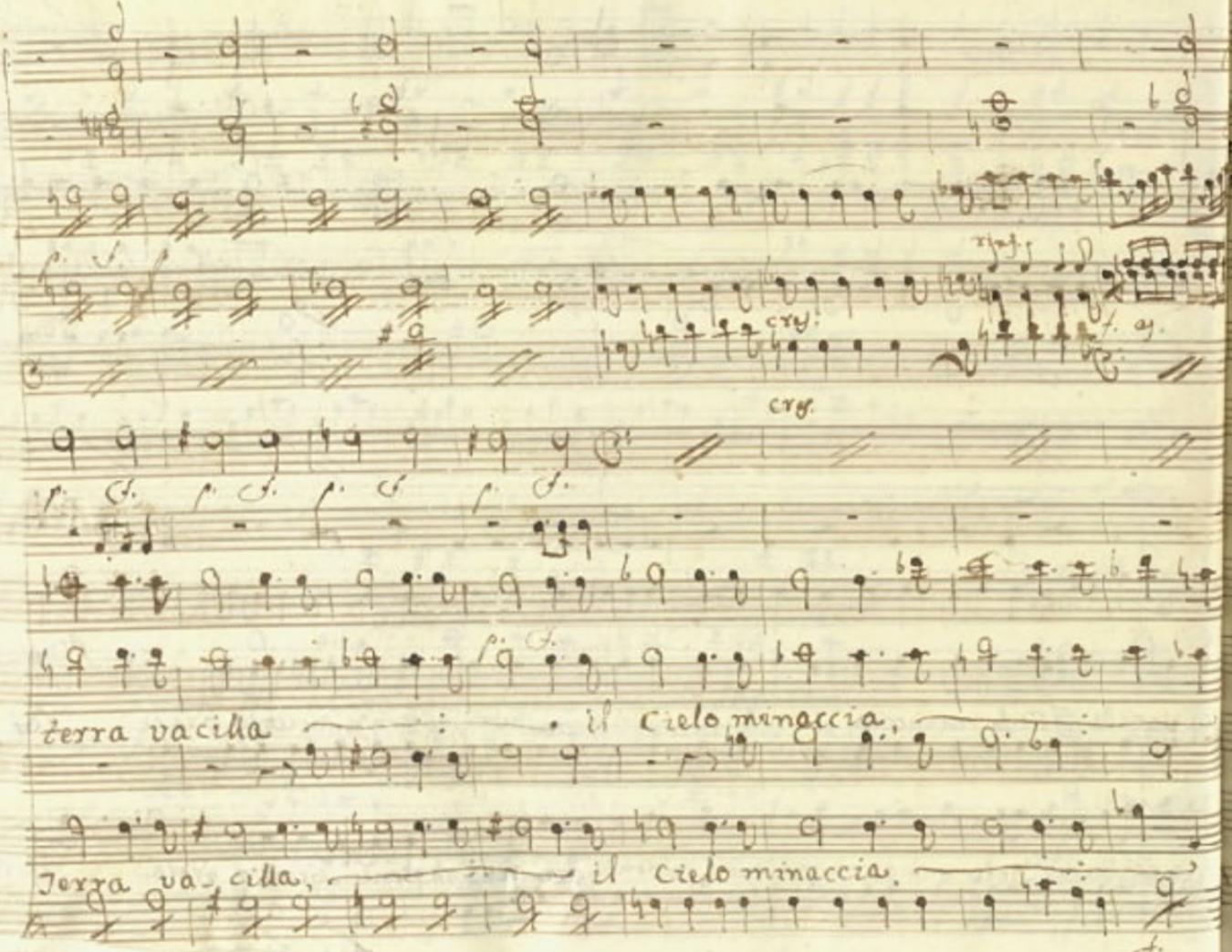

vitta la terra va- citta il -- cielo mi=
terra va- - citta il cielo mi- - naccia che a-


naccia; che ajta, che scam - - - po spe - rar si po-
ita, che scampo sperar si po - trà, sperar si po:

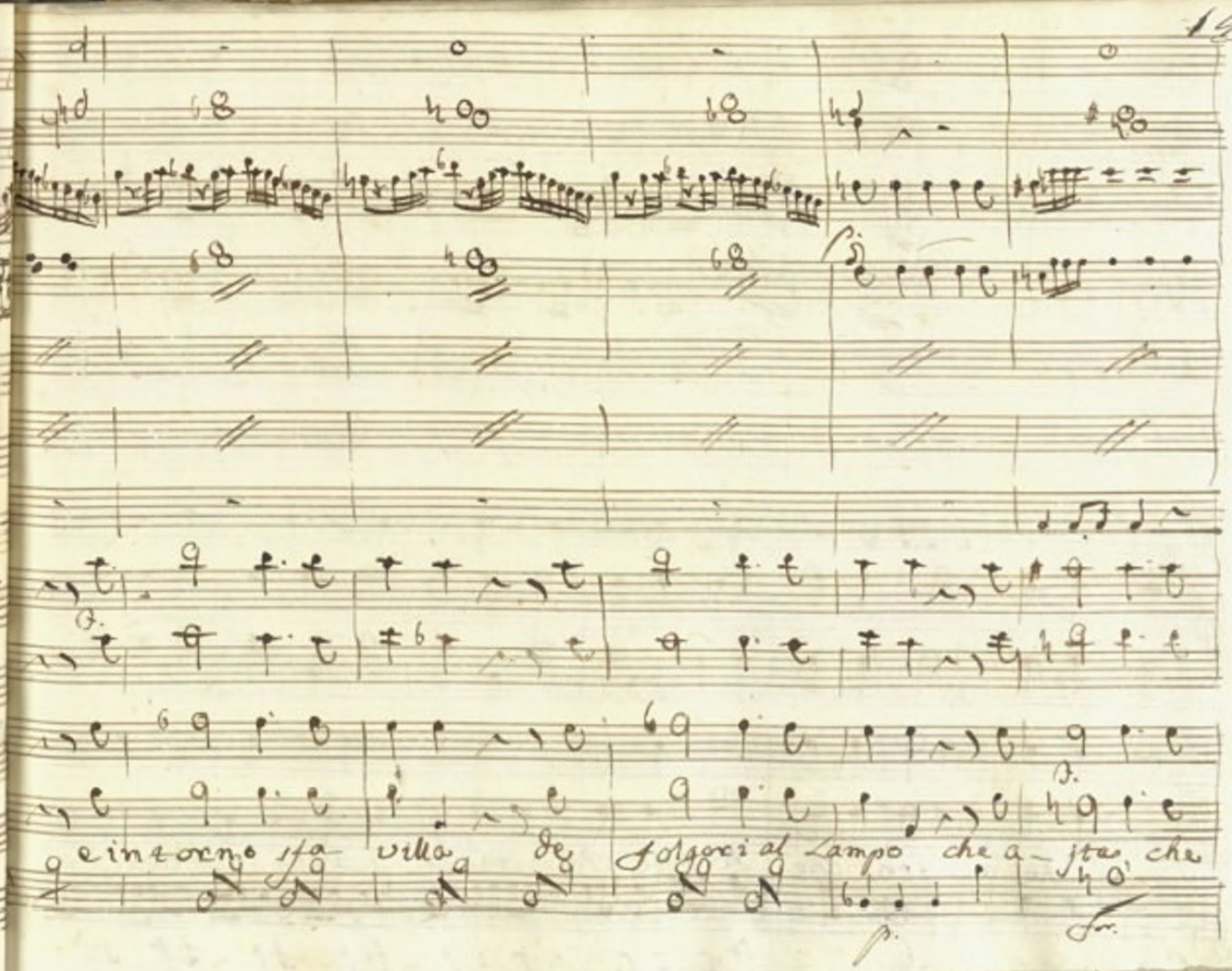

aita Pietà.
trà Fran Nume possente soccor-so Pietà.
Soc-corso aita.... soccorso Pietà.
trà Soccorso Fran Nume Soccorso
La tex=

ra vacilla, il Cielo minaccia, il Cielo minaccia, gran nume possente soccorso pietà: La

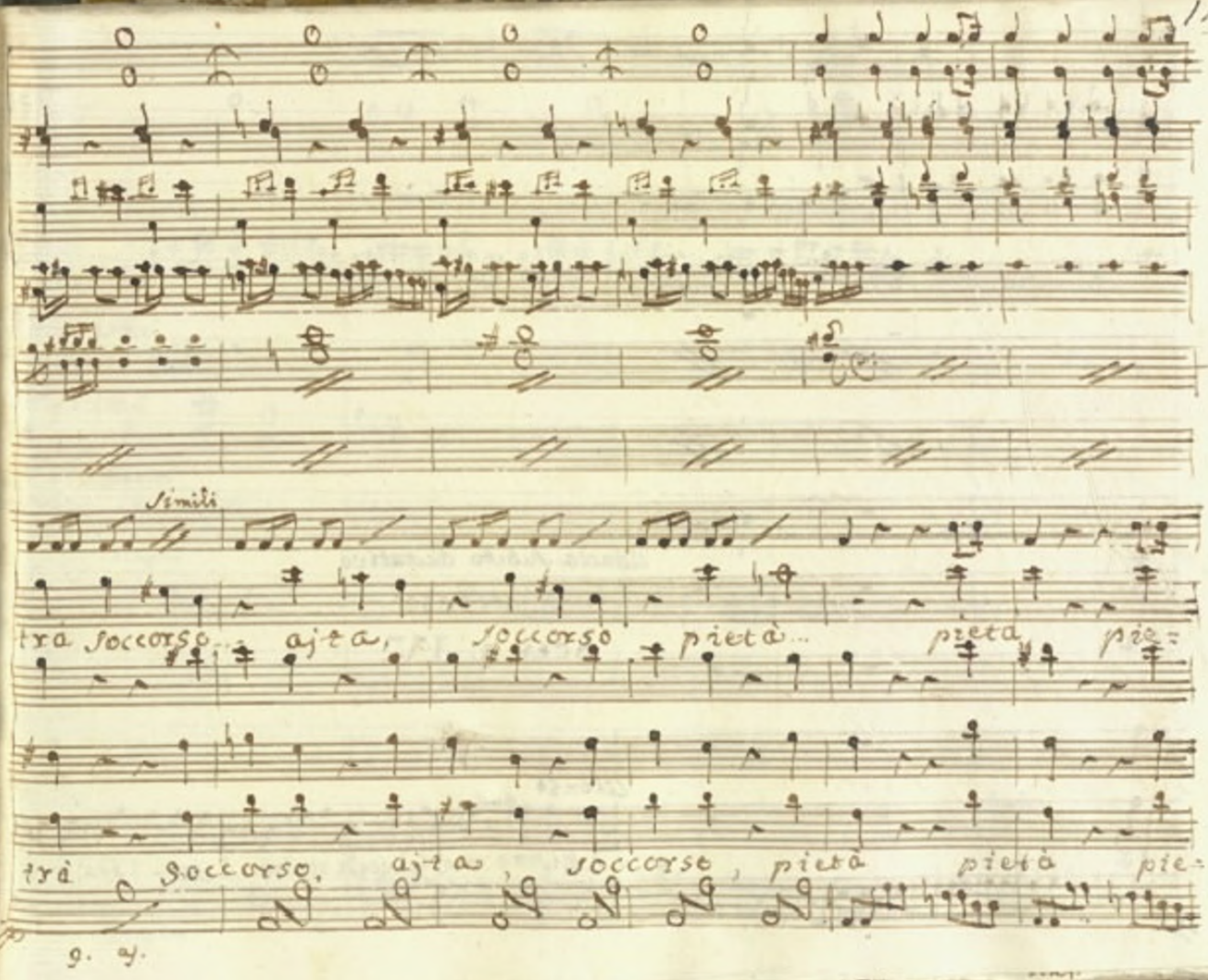
ra vacilla il Cielo minaccia gran nume possente, gran Nume possente soccorso, pietà: La

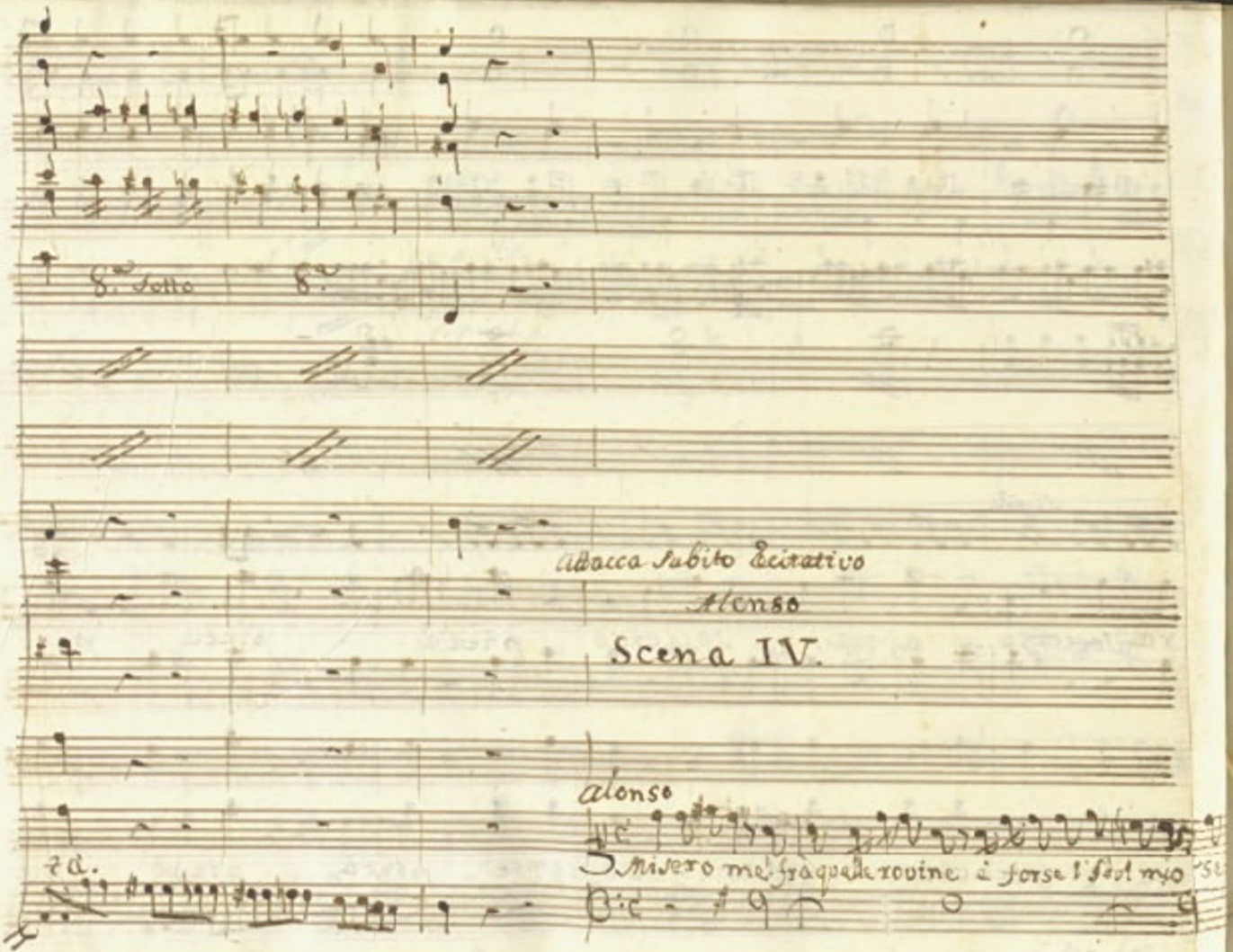

cresc.
cresc.
terra vacilla
il cielo minaccia.
Terra va-cilla,
il cielo minaccia.

e intorno sfa villa de folgori al Lampo che a-jta, che



scampo, che a--ita, che scampo, che aita, che scampo sperar si po-


Simili
tra soccorso, ajta, soccorso pietà... pieta pie=
tra soccorso, ajta, soccorse, pietà pietà pie=
g. y.



8.a sotto 8.a

Attacca subito Recitativo

Alonso

Scena IV.

Alonso

Misero me! fra quelle rovine è forse l'Idol mio

7a.

Vni

Viole

Fagotti

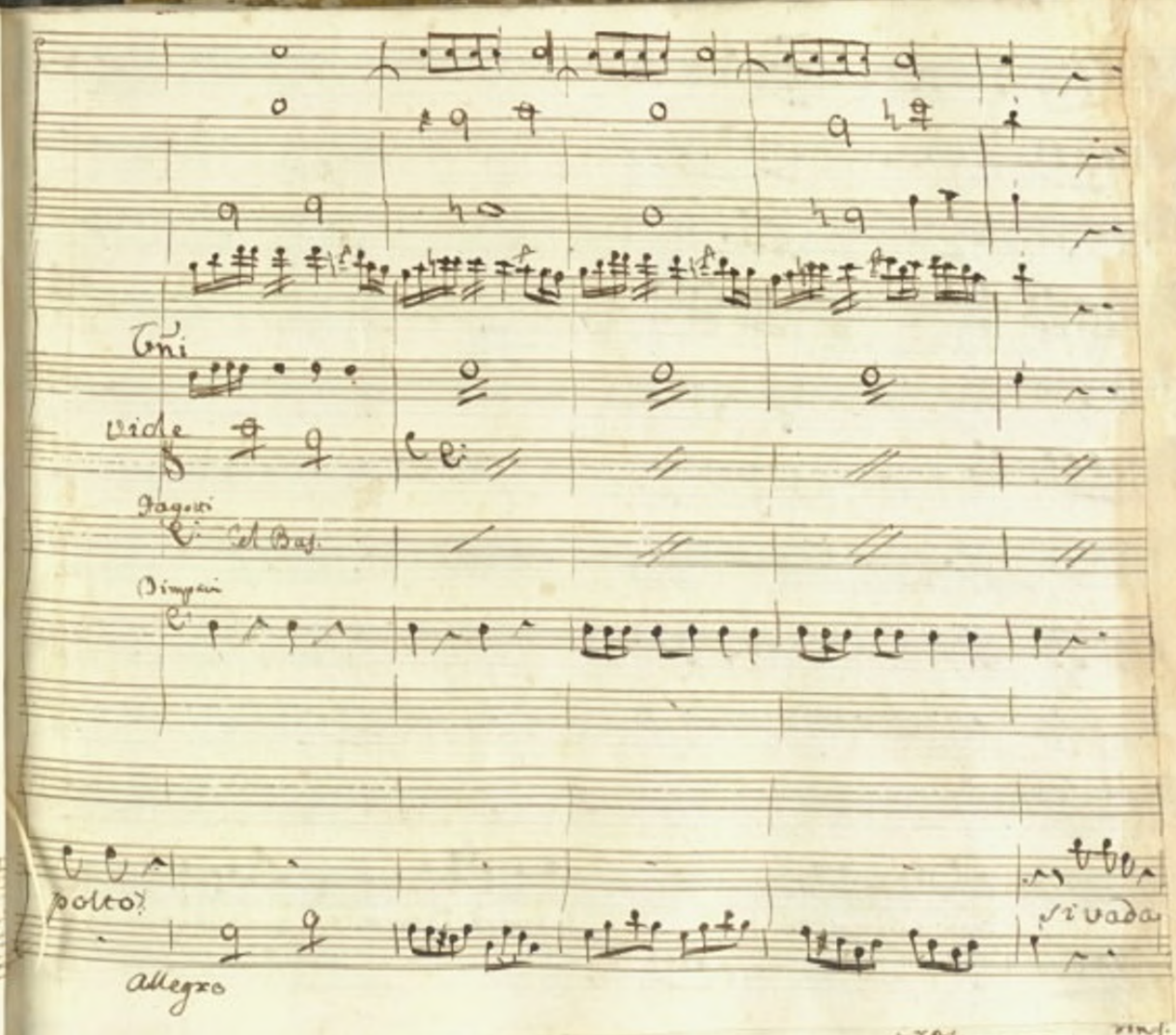
Col Bas.

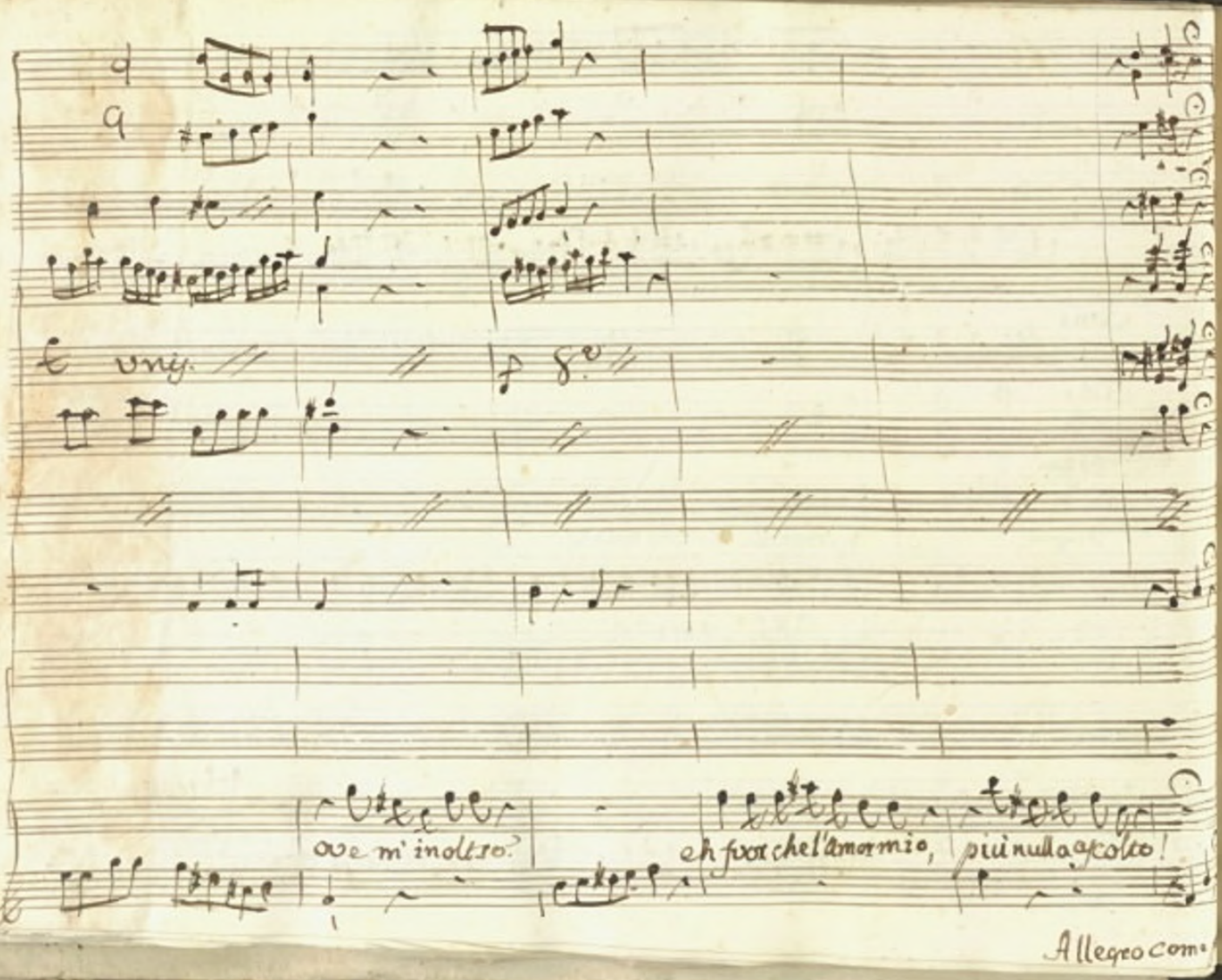
Timpani

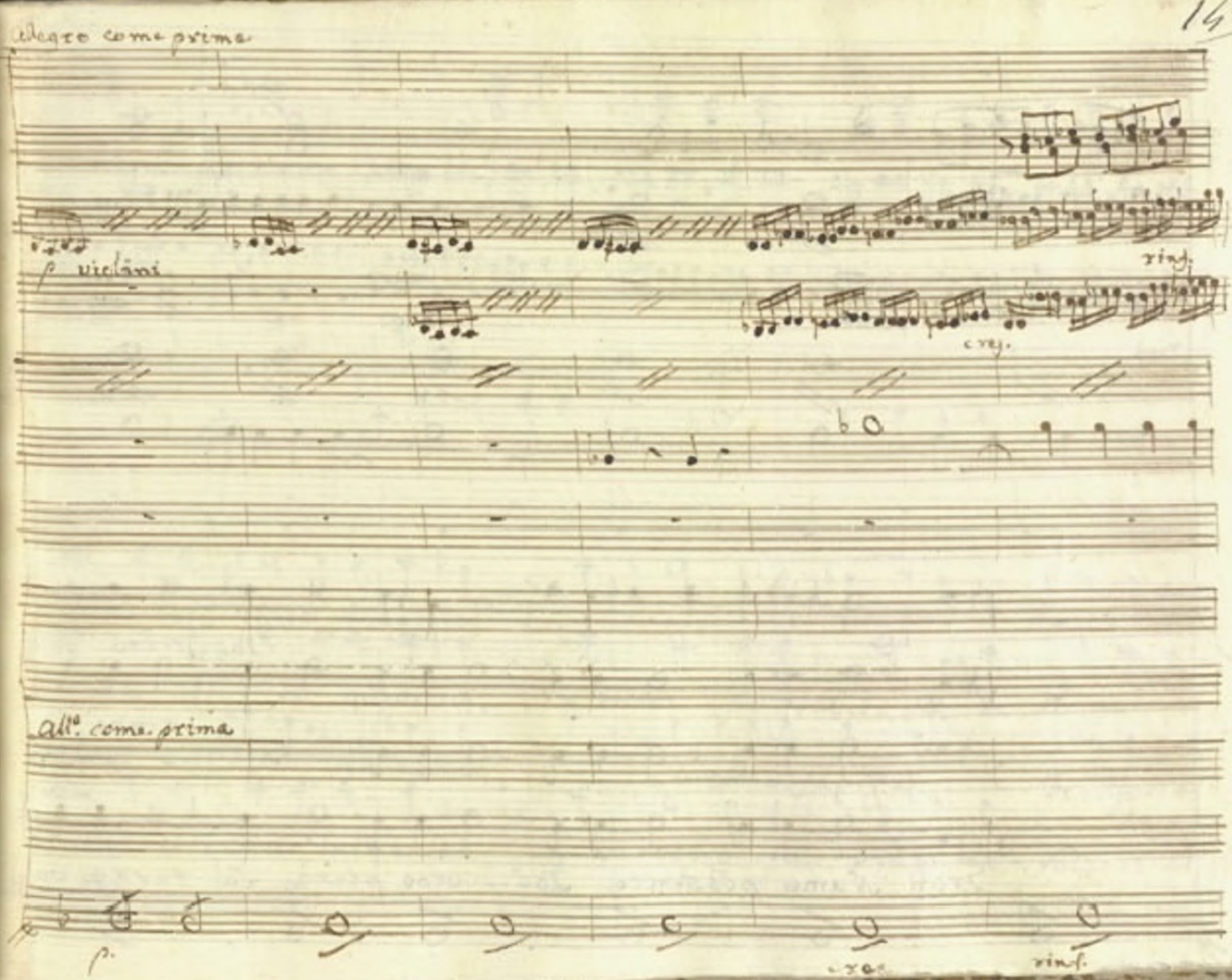
polto

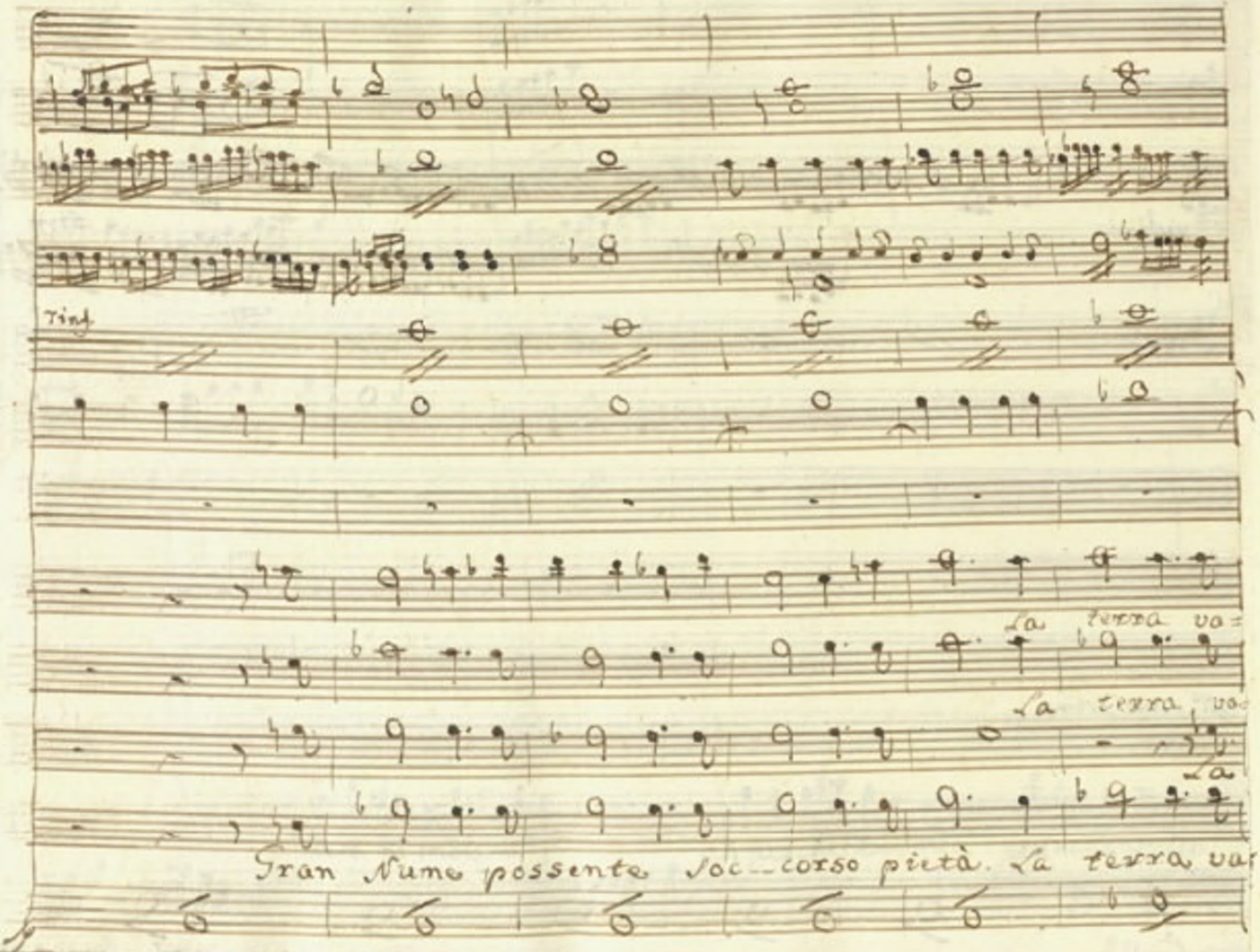
si vada

allegro




ove m' inoltro?
eh fuor che l'amor mio, più nulla ascolto!
Allegro com


Allegro come prima
p violini
rinf.
cresc.
All°. come. prima
p.
cresc.
rinf.



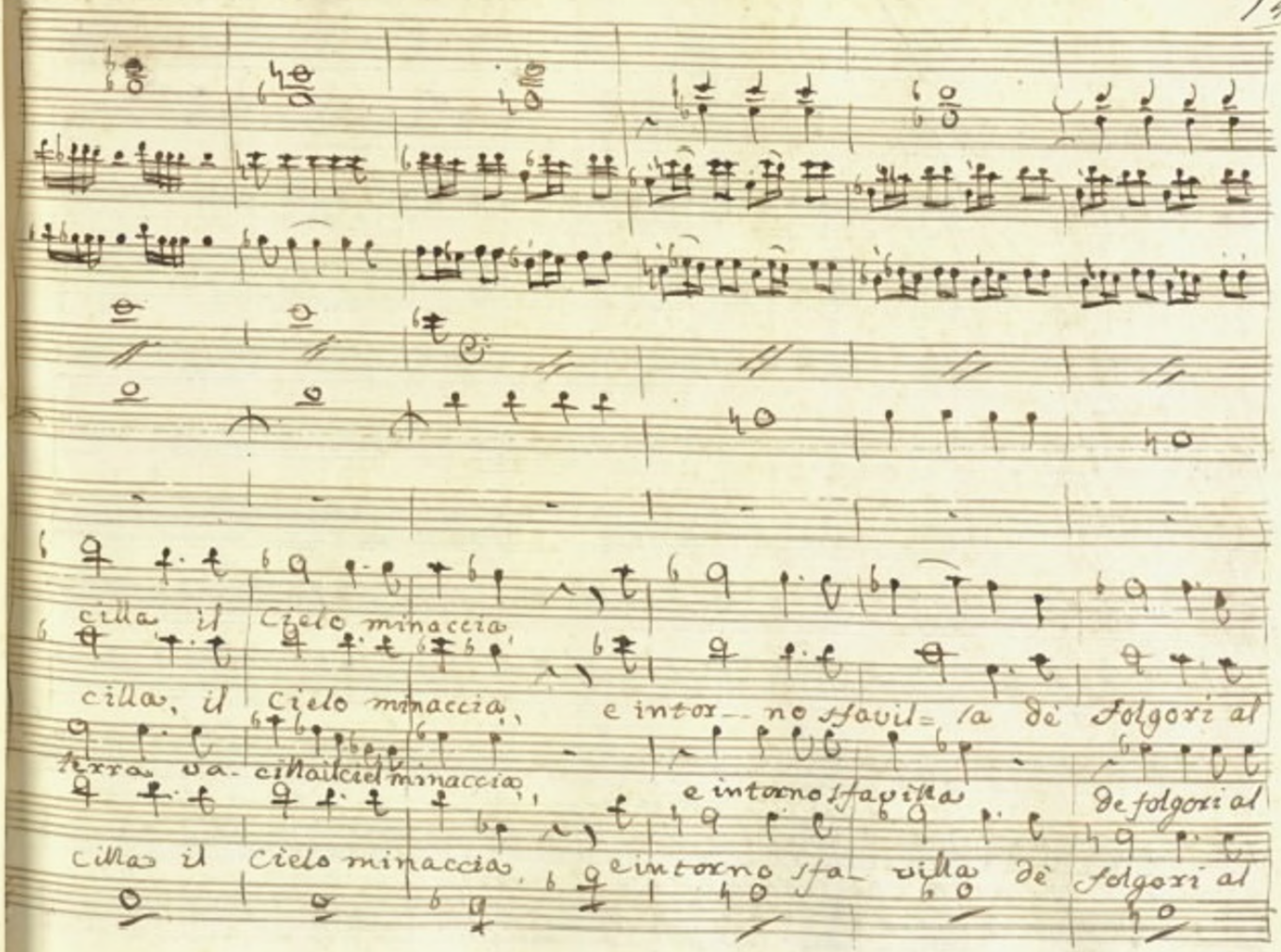
Tinf

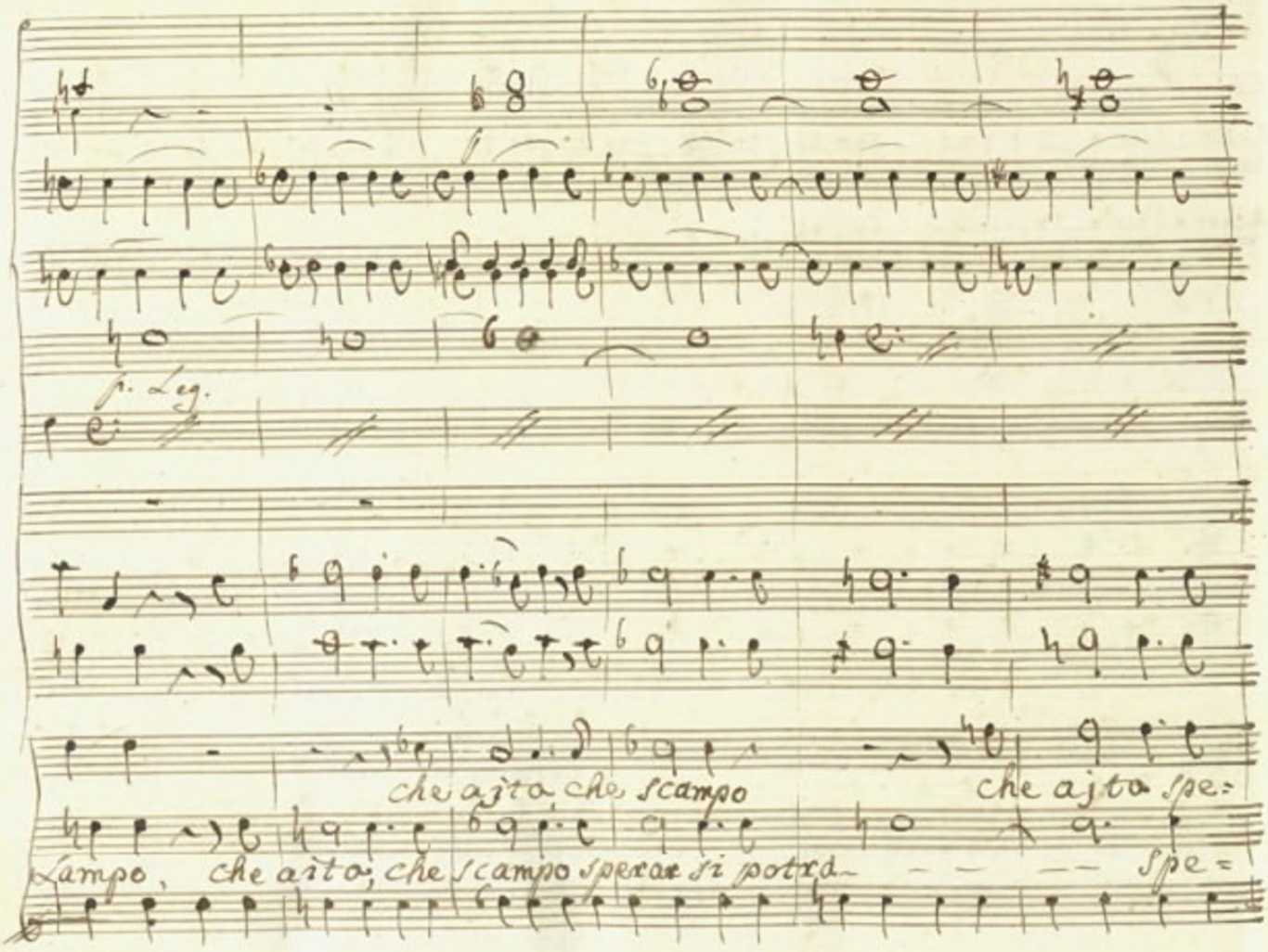
La terra va=

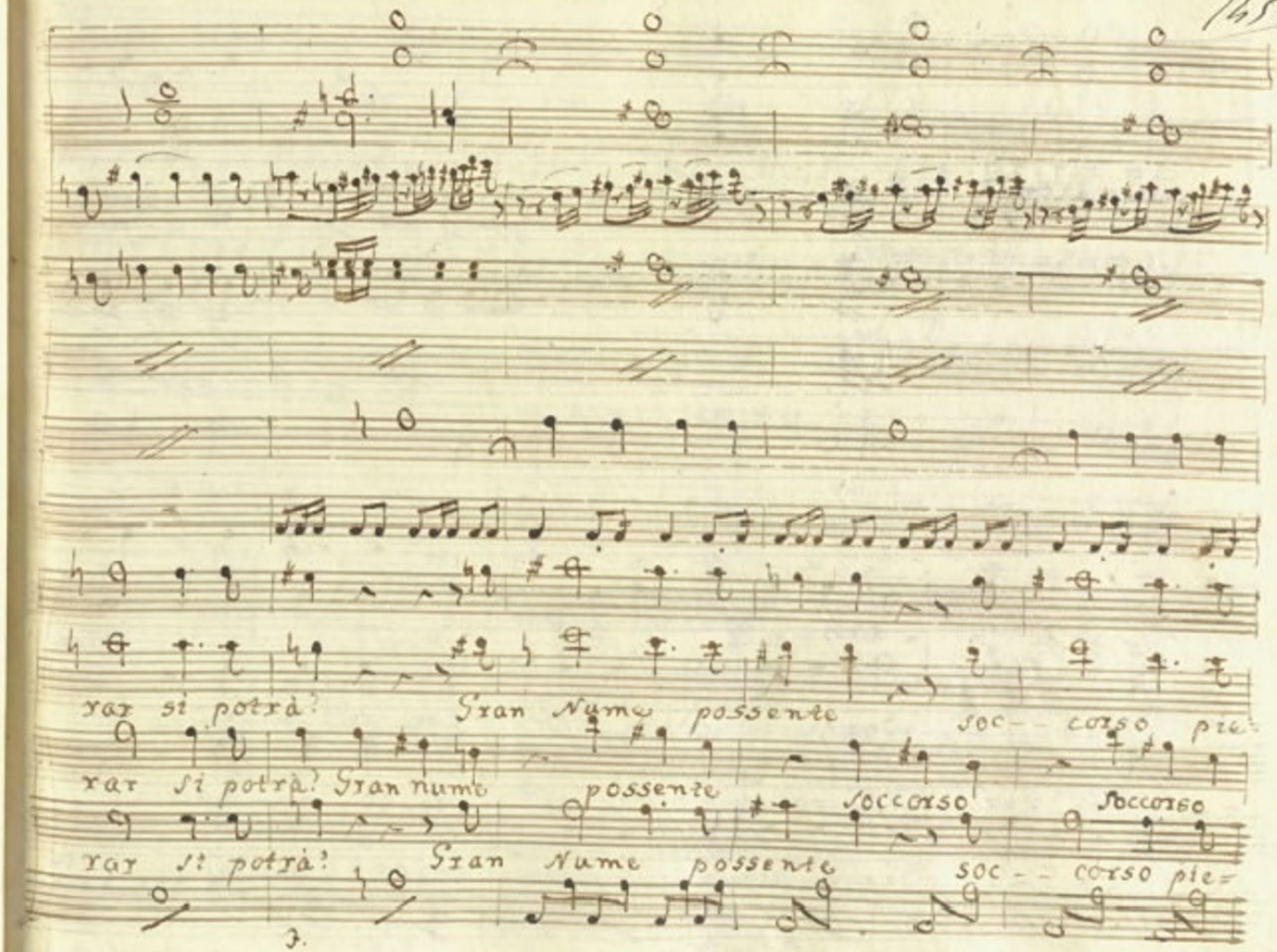
La terra va=

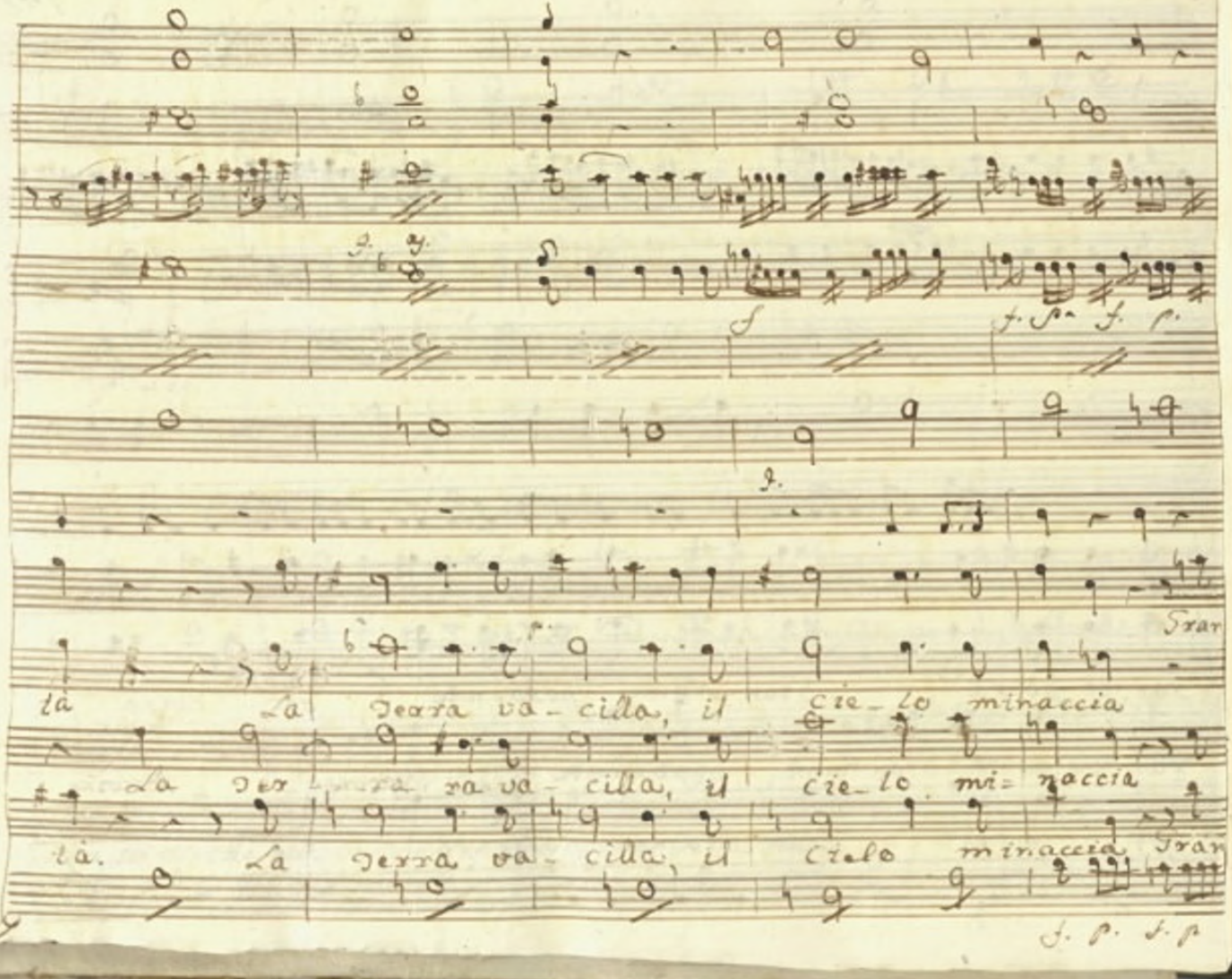
La

Gran Nume possente Soc--corso pietà. La terra va=


cilla il Cielo minaccia
cilla, il Cielo minaccia, e intor- no sfavil- la de folgori al
terra va- cilla il Cielo minaccia, e intorno sfavilla de folgori al
cilla il Cielo minaccia, e intorno sfa- villa de folgori al


f. Leg.
che ajta, che scampo
che ajta spe=
Lampo, che ajta, che scampo sperar si potrà
spe=


rar si potrà? Gran Numo possente soc - - corso pie=
rar si potrà? Gran numo possente soccorso soccorso
rar si potrà? Gran Nume possente soc - - corso pie=



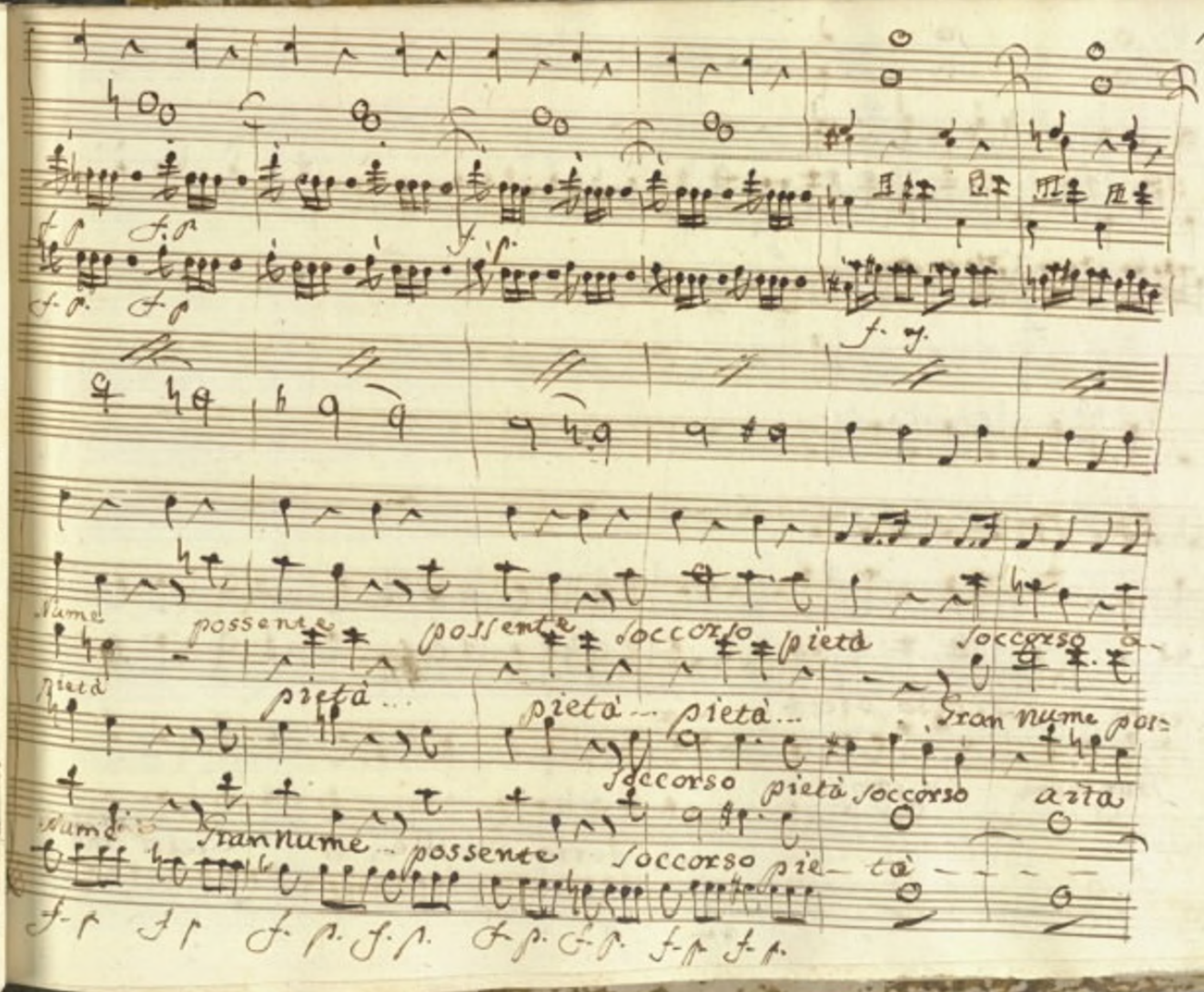
Gran

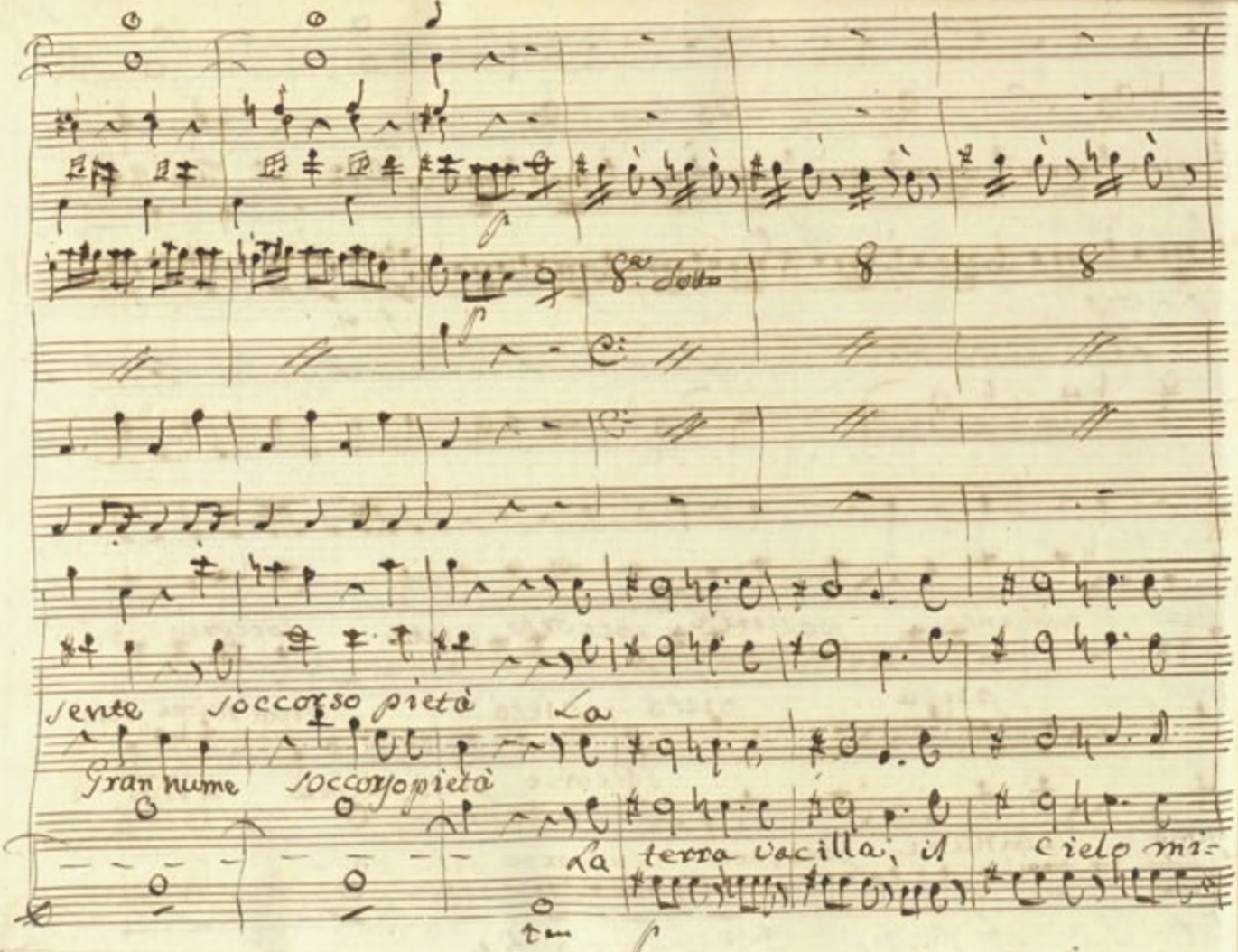
tà La Terra va-cilla, il Cie-lo minaccia

La Ter-ra va-cilla, il Cie-lo mi-naccia

tà. La Terra va-cilla, il Cielo minaccia Gran

f. p. f. p.

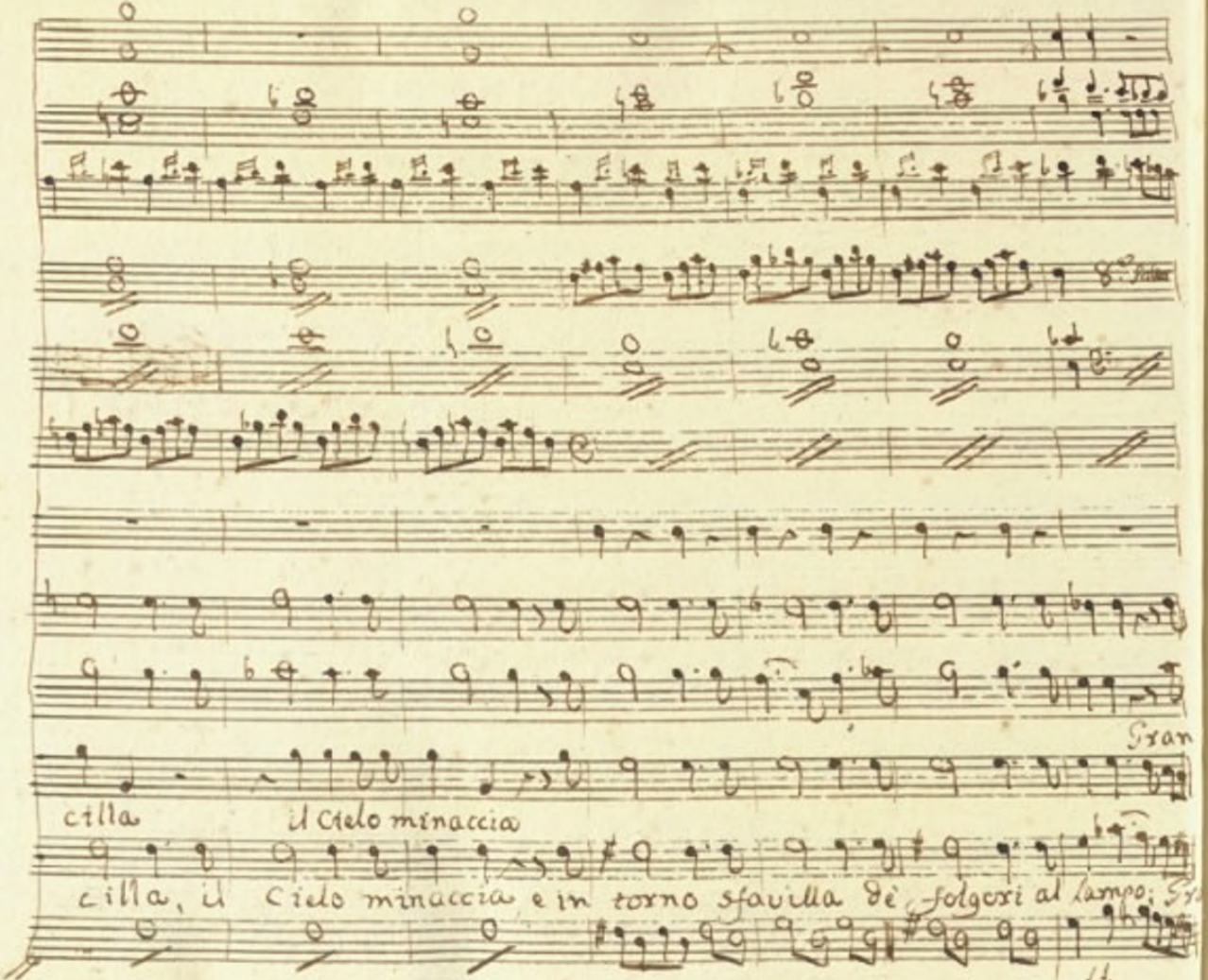

Nume
possente
possente
soccorso
pietà
soccorso
pietà
pietà...
pietà...
pietà...
Gran nume por-
soccorso
pietà
soccorso
arta
Nume
Gran nume
possente
soccorso
pie- tà


8va sotto
Sente soccorso pietà La
Gran nume soccorso pietà
La terra vacilla; il cielo mi-
tem

soc- corso pie- tà - - - - La Terra va-

naccia. Gran Nume pos- sente soccorso / pietà. La Terra va-

D. S.


Gran
cilla
Il Cielo minaccia
cilla, il Cielo minaccia e in torno sfavilla di folgori al lampo;

soccorso, soccorso pietà — La terra va-

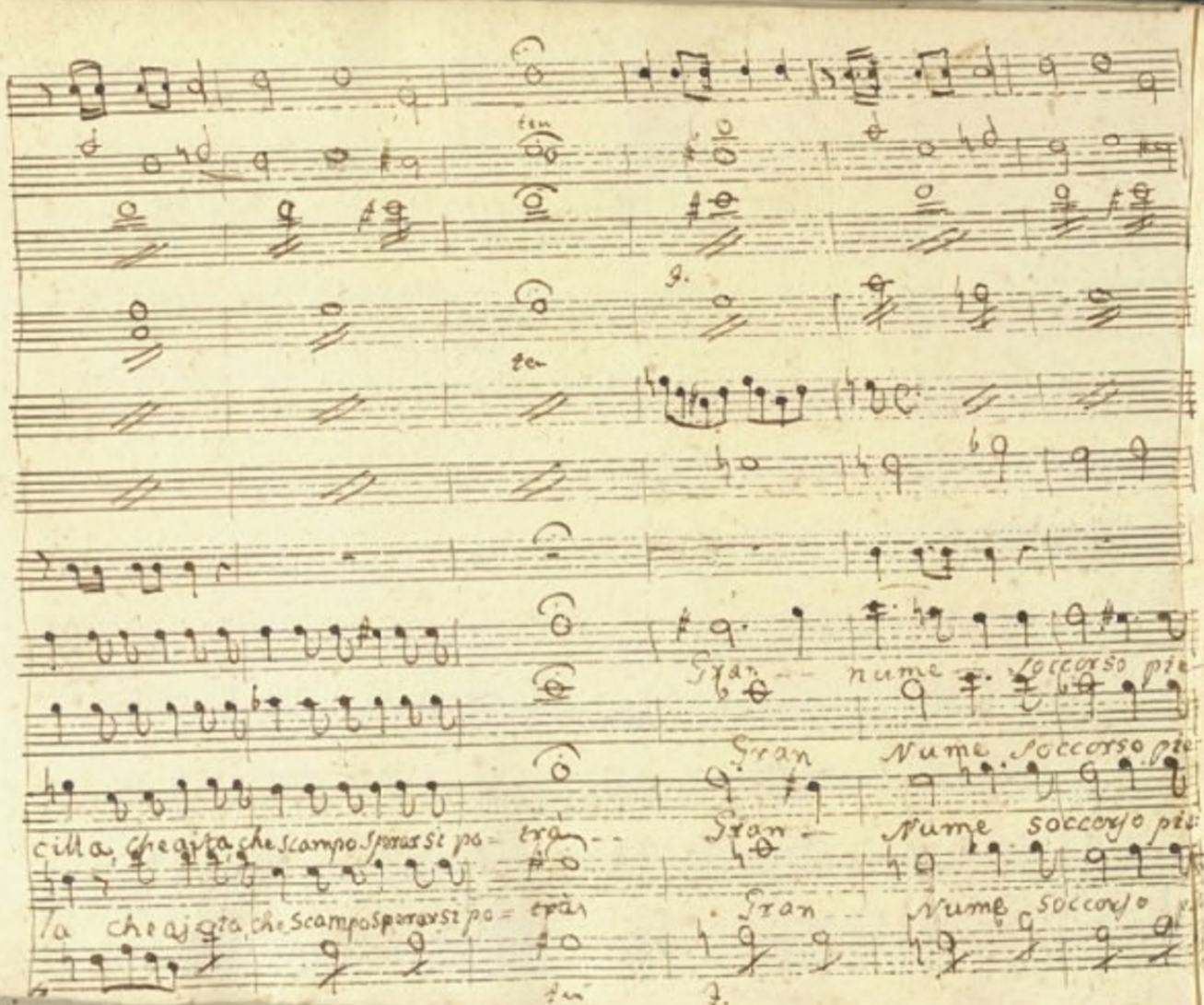
Nume possente soccorso pie-ta — La terra va-

La terra va-

Nume - possente — soccorso, soccorso pietà la terra vacilla, la terra vacil — —

sf

cresc. sf



Gran — nume — soccorso pie-

Gran Nume soccorso pie-

cilla, che aita che scampo sperar si po- trà — Gran — Nume soccorso pie-

la che aiuta, che scampo sperar si po- trà Gran Nume soccorso

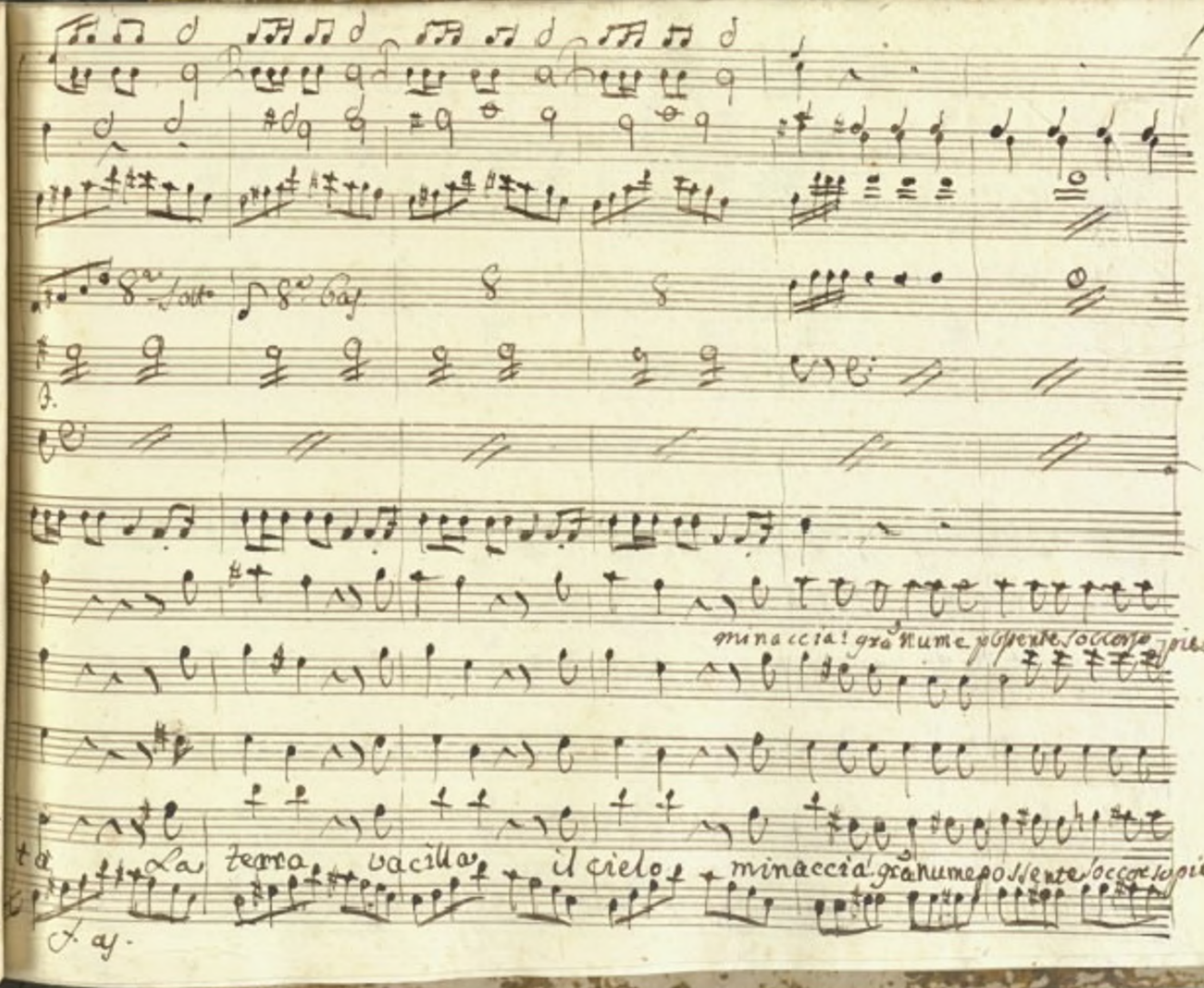
8va Sotto

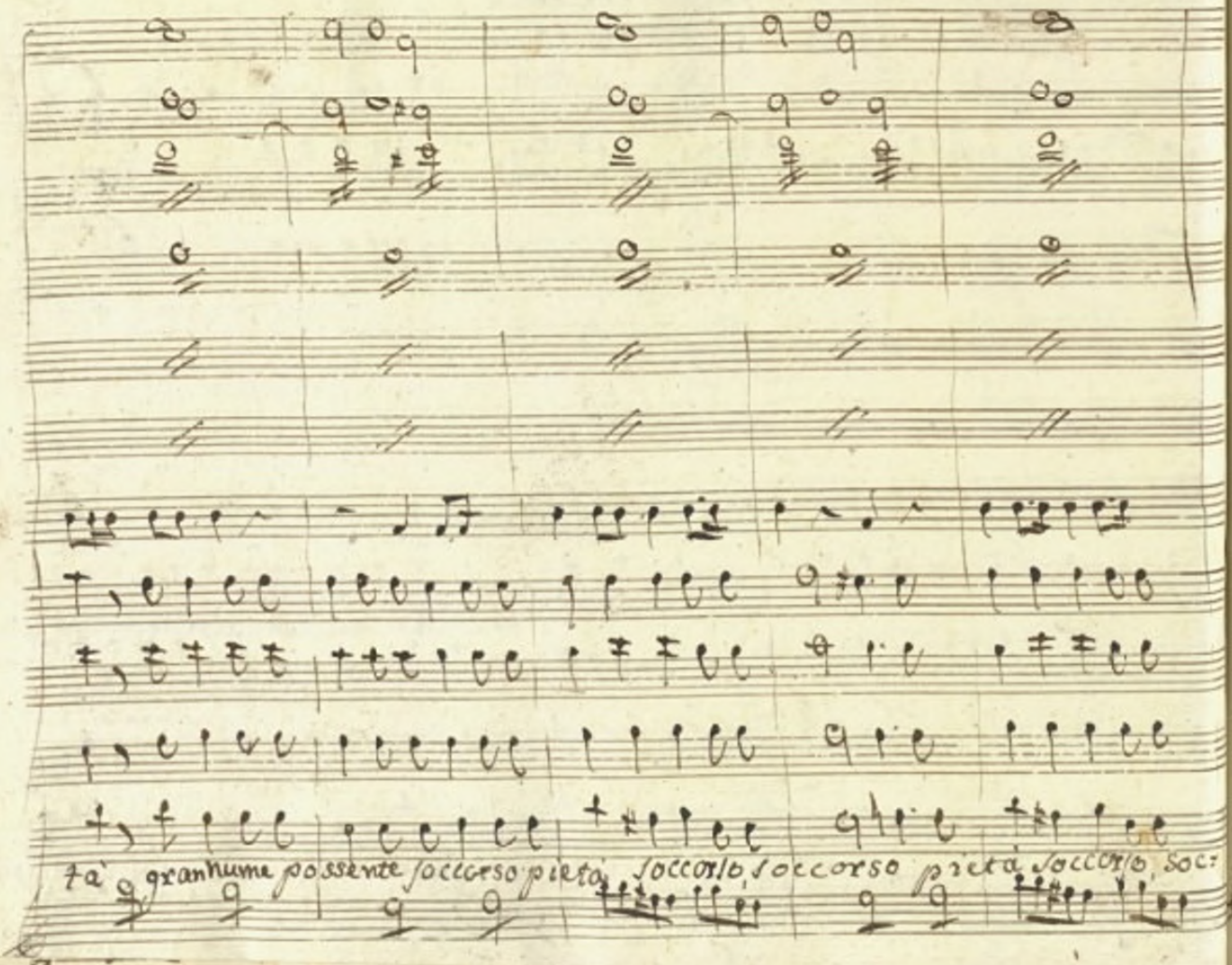
8va Bas

minaccia! gran Nume possente soccorso pie=

ta La terra vacilla il cielo minaccia! gran Nume possente soccorso pie=

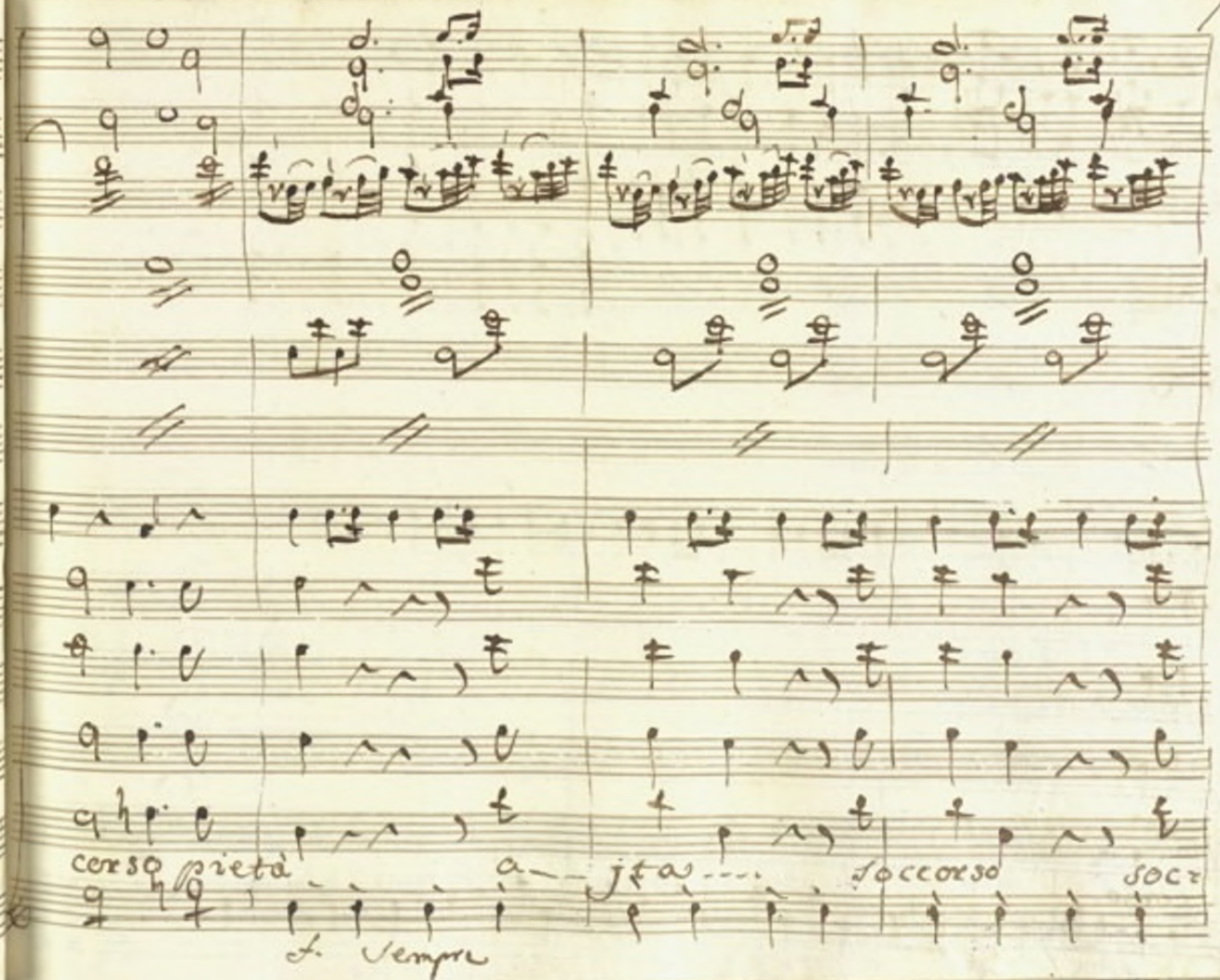
f. as.

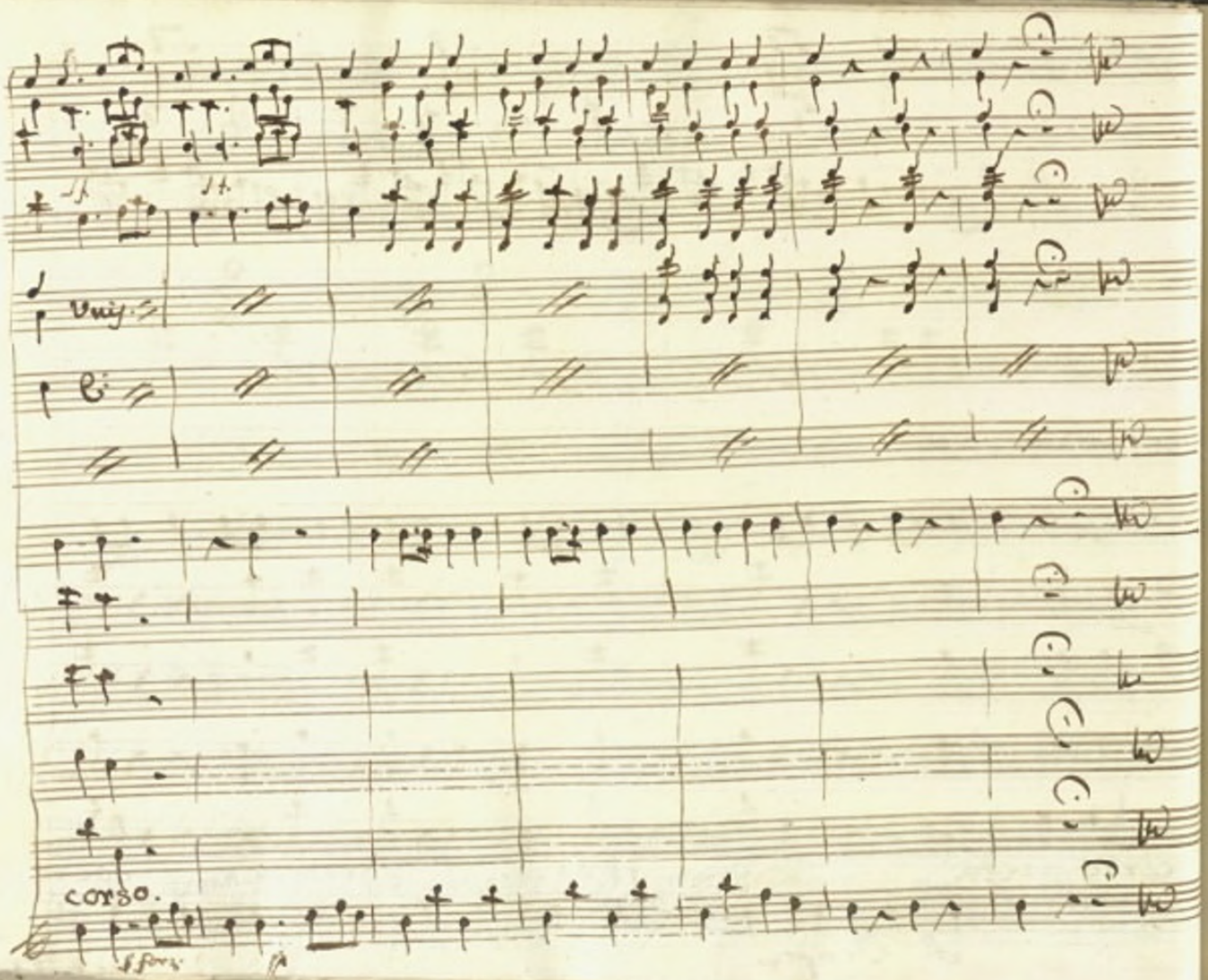



tà gran Nume possente soccorso pietà soccorso, soccorso pietà soccorso, soc:

corso pietà a — jta .... soccorso soc:

f. sempre




corso.

Scena V.

Alonso e Idalide

Alon. Idal. Alon. Idal.

Vieni ben mio... Non reggo. Meco tu sei... Coraggio. oh

Ciel! che veggo! sogno! son desta! che m'avvenne!

Alon.

Quindi fuggire è d'uopo. Periglioso è il

Loco: Scopertiesser possiam.

Idal.

Ah delle Leggi al rigore ci espon l'impresa ar

dita.

Alon:

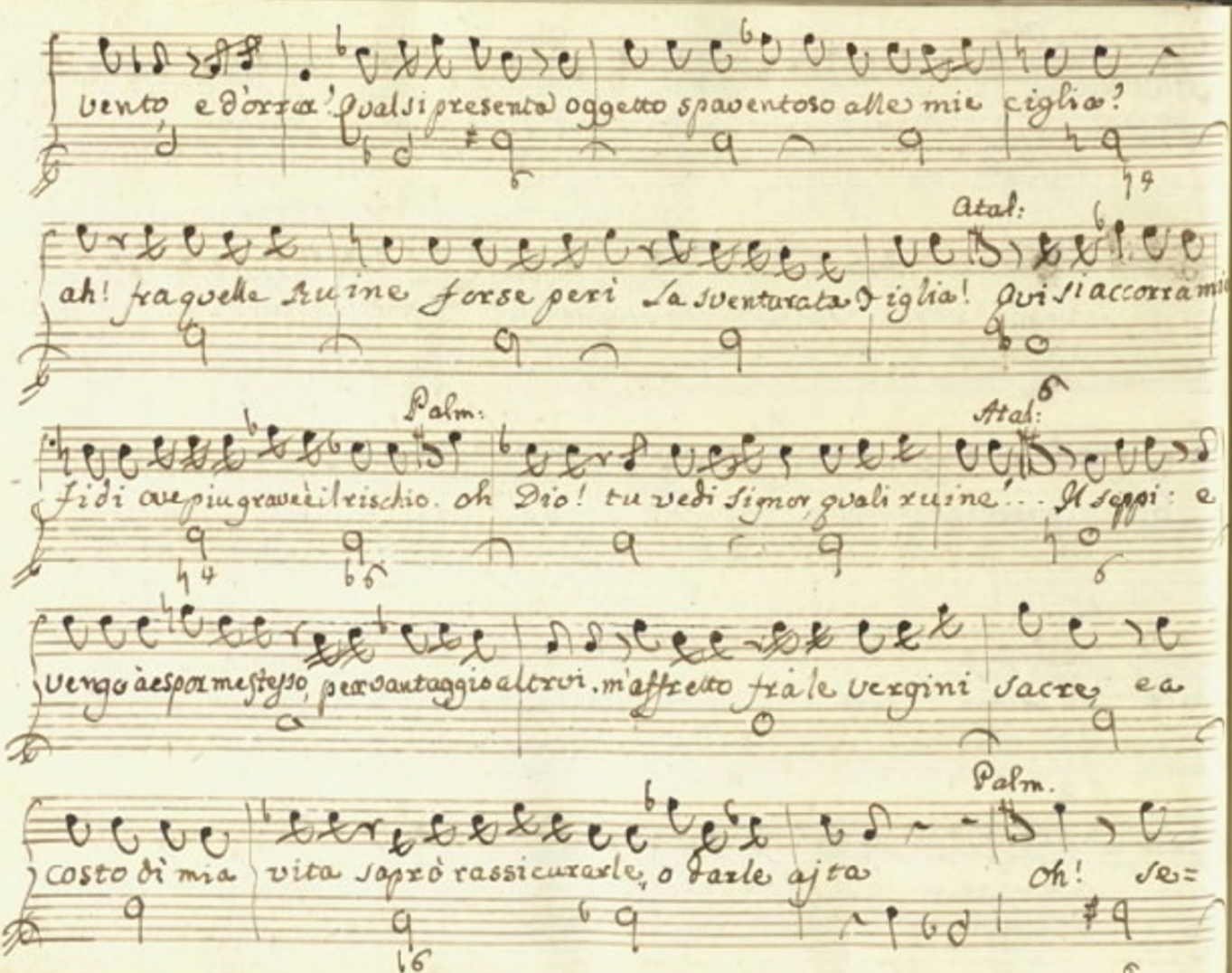
La prima legge è il conservar la vita

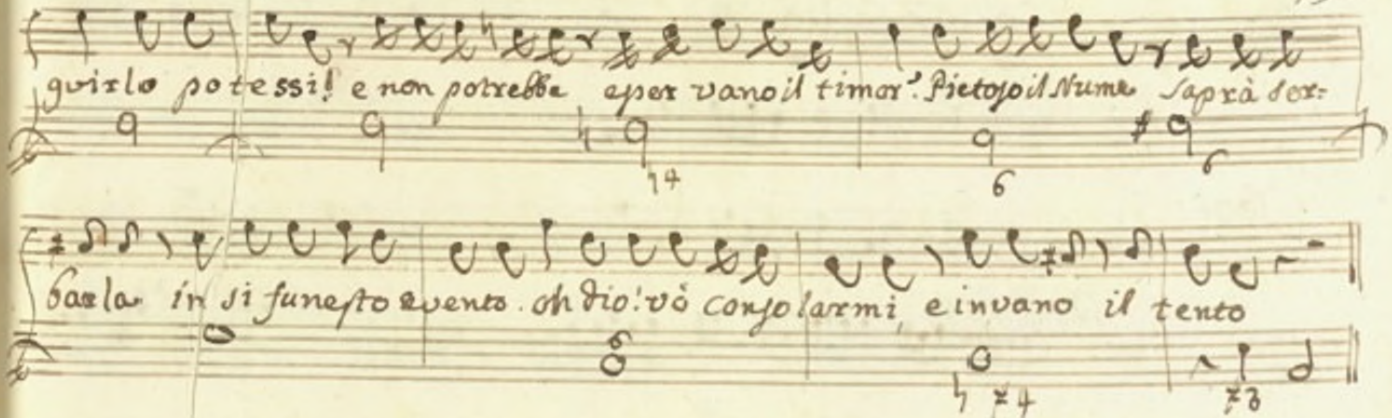
Scena VI.

Palmoro indi Ataliba.

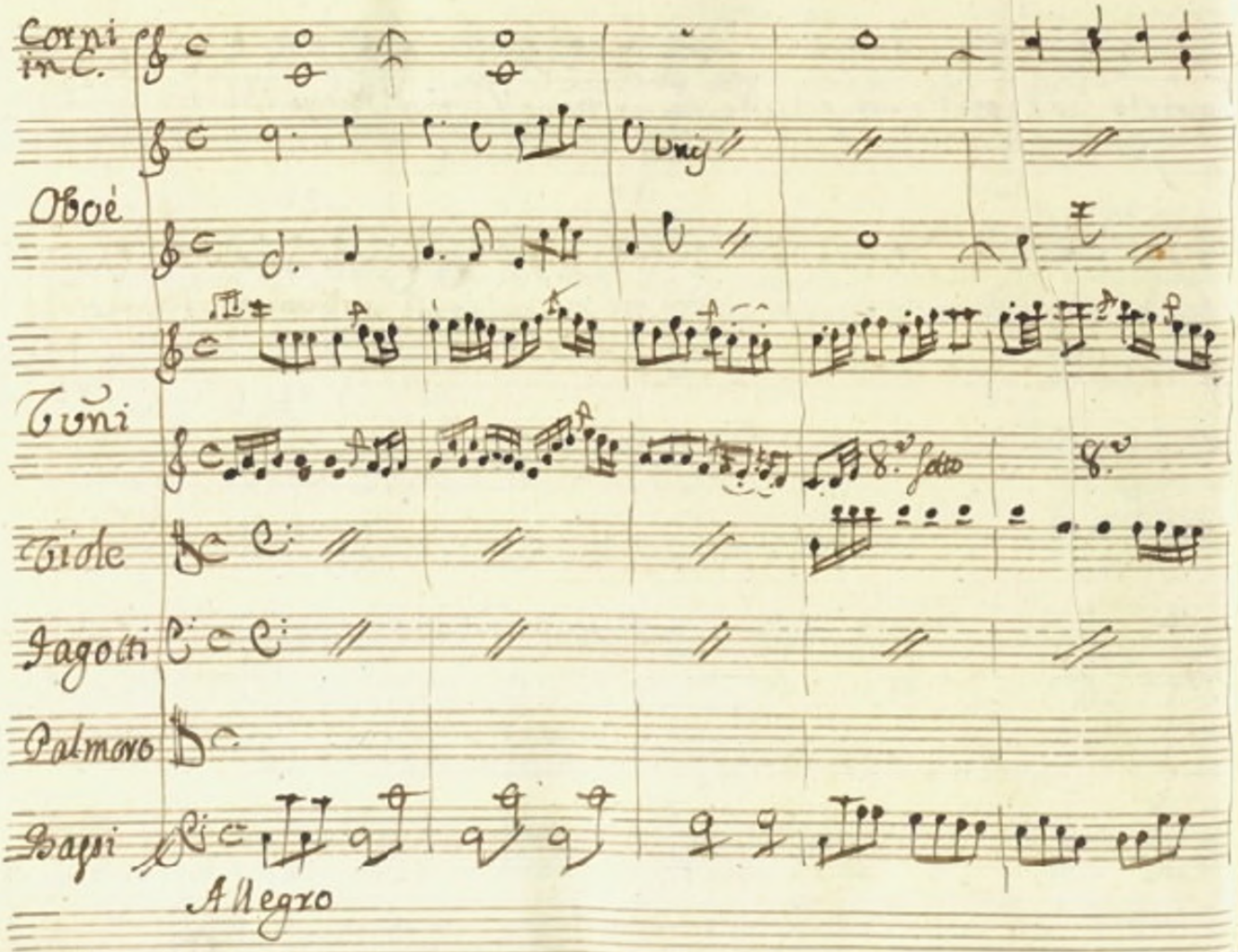
Pal.

ove rivolgo i passi, Padre infelice! in notte sì funesta di spa=


vento e d'orror! Qual si presenta oggetto spaventoso alle mie ciglia?
Atal:
ah! fra quelle ruine forse perì la sventurata figlia! Qui si accorra mi
Palm:
fidi ove più grave è il rischio. oh Dio! tu vedi Signor quali ruine... Il seppi: e
Atal:
vergo à esporme stesso, per vantaggio altrui. m'affretto fra le vergini sacre, e a
Palm.
costo di mia vita saprò rassicurarle, o farle ajta oh! se=



Siegue Aria Palmoro



Corni in C.

Oboé

Tuni

8.va sotto

8.va

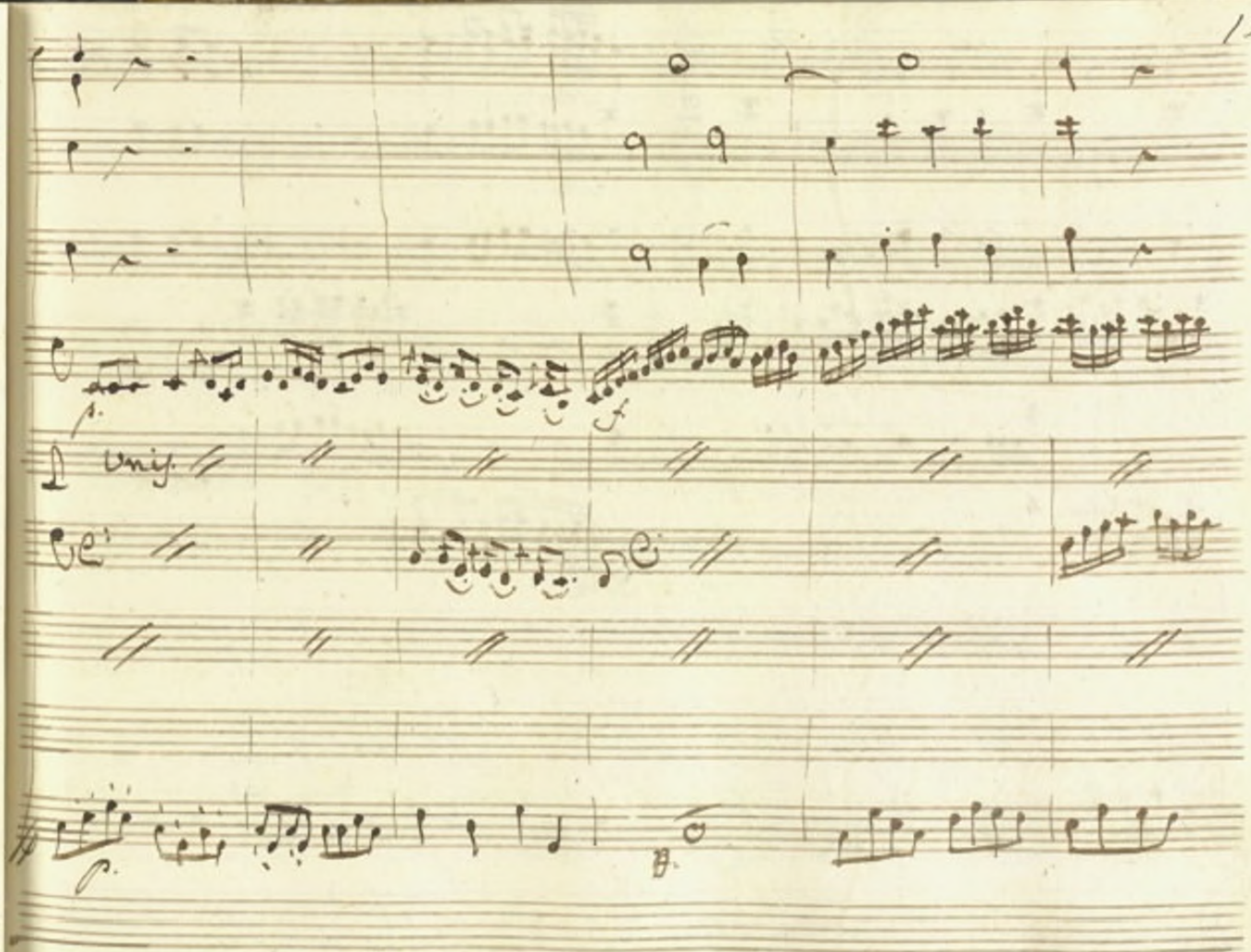
Viole

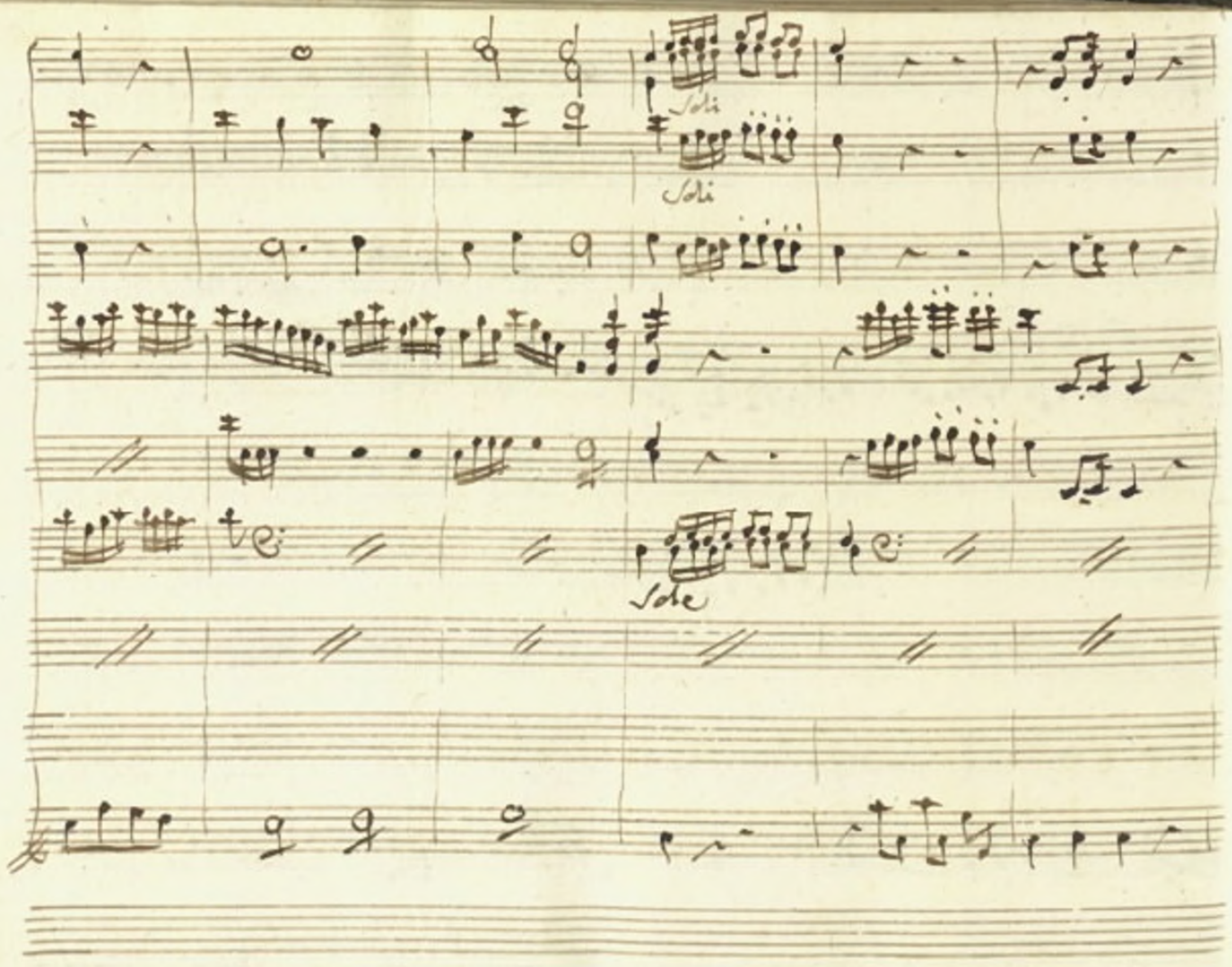
Fagotti

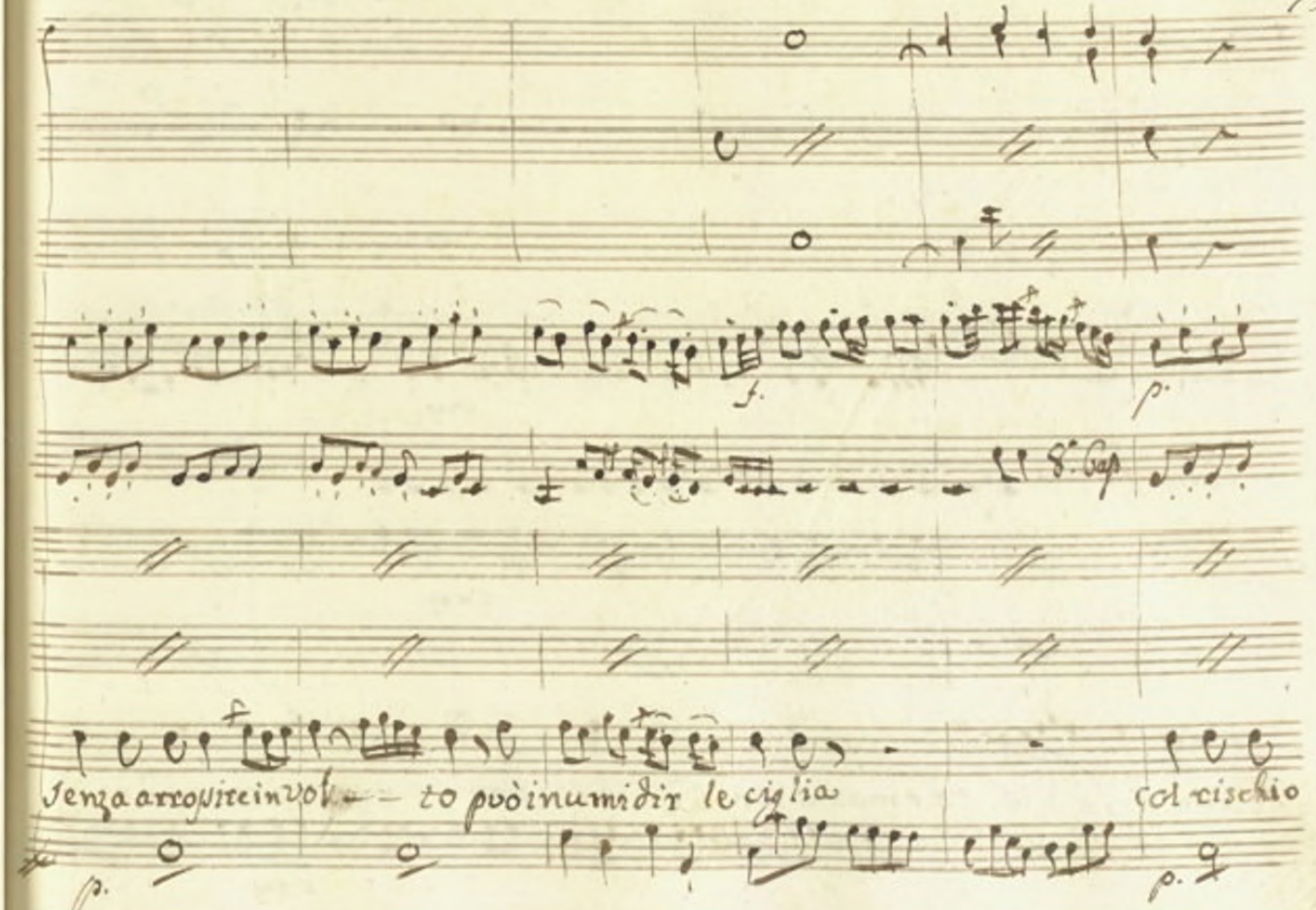
Palmoro

Bassi

Allegro


p.
f
unis.
p.


Soli
Soli
Soli


f.
p.
8.va Cap
senza arrossire in vol - - to può inumidir le ciglia
col rischio
p.
p.

cres.

Una

cres.

d'una fi-- glia tremare un Se- ni- tor, tremare un Seni =

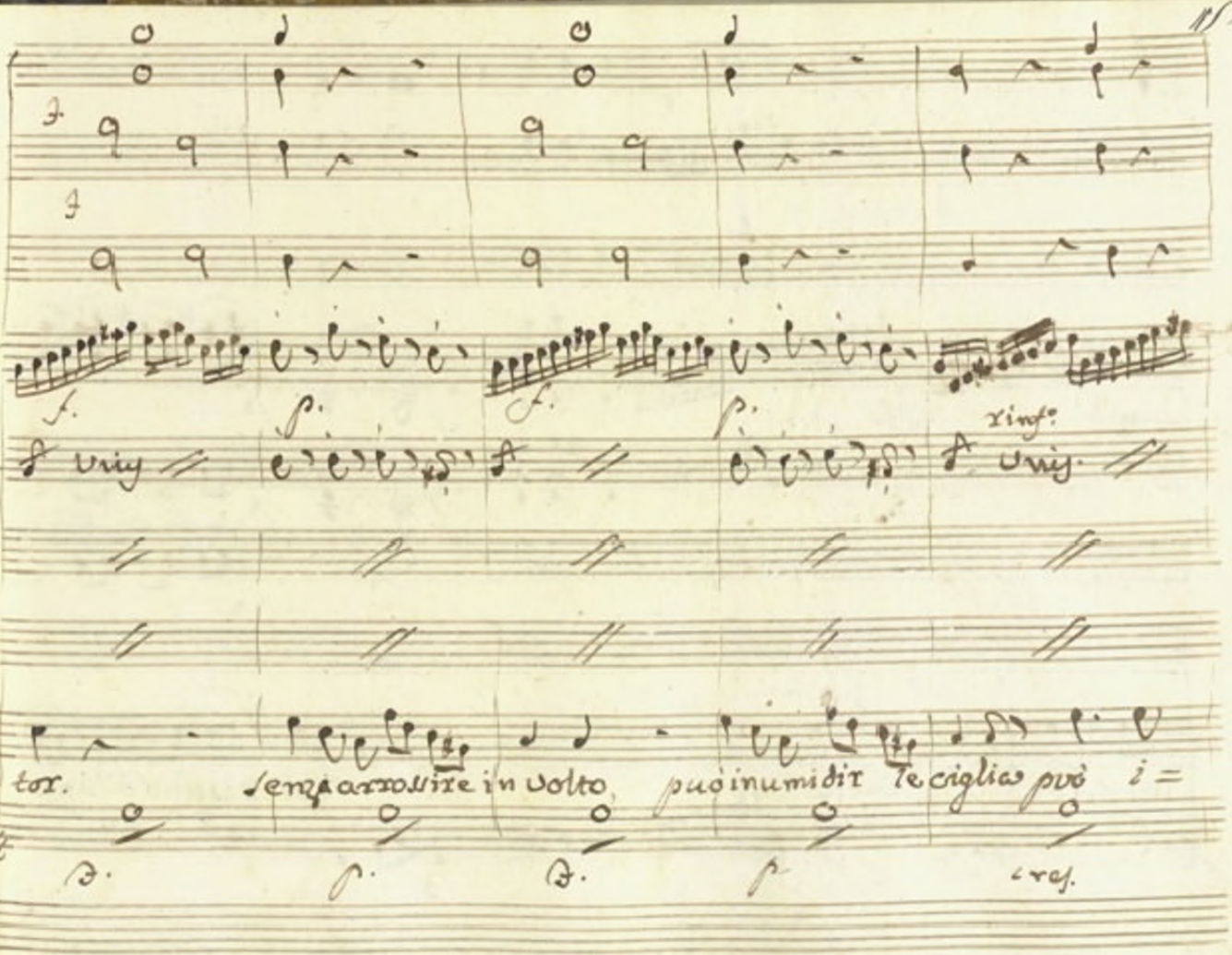
cres.

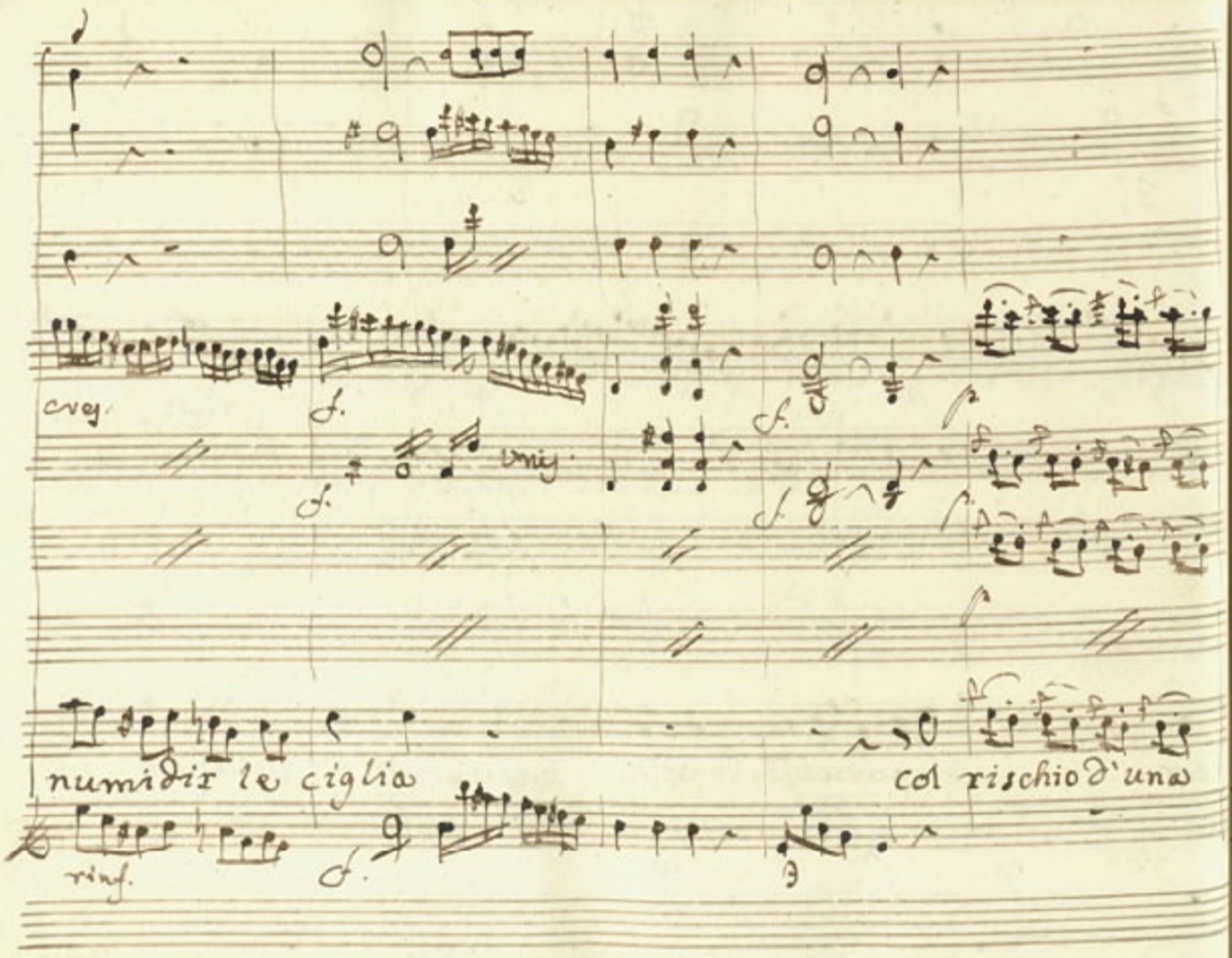
f. p. f. p. rinf.

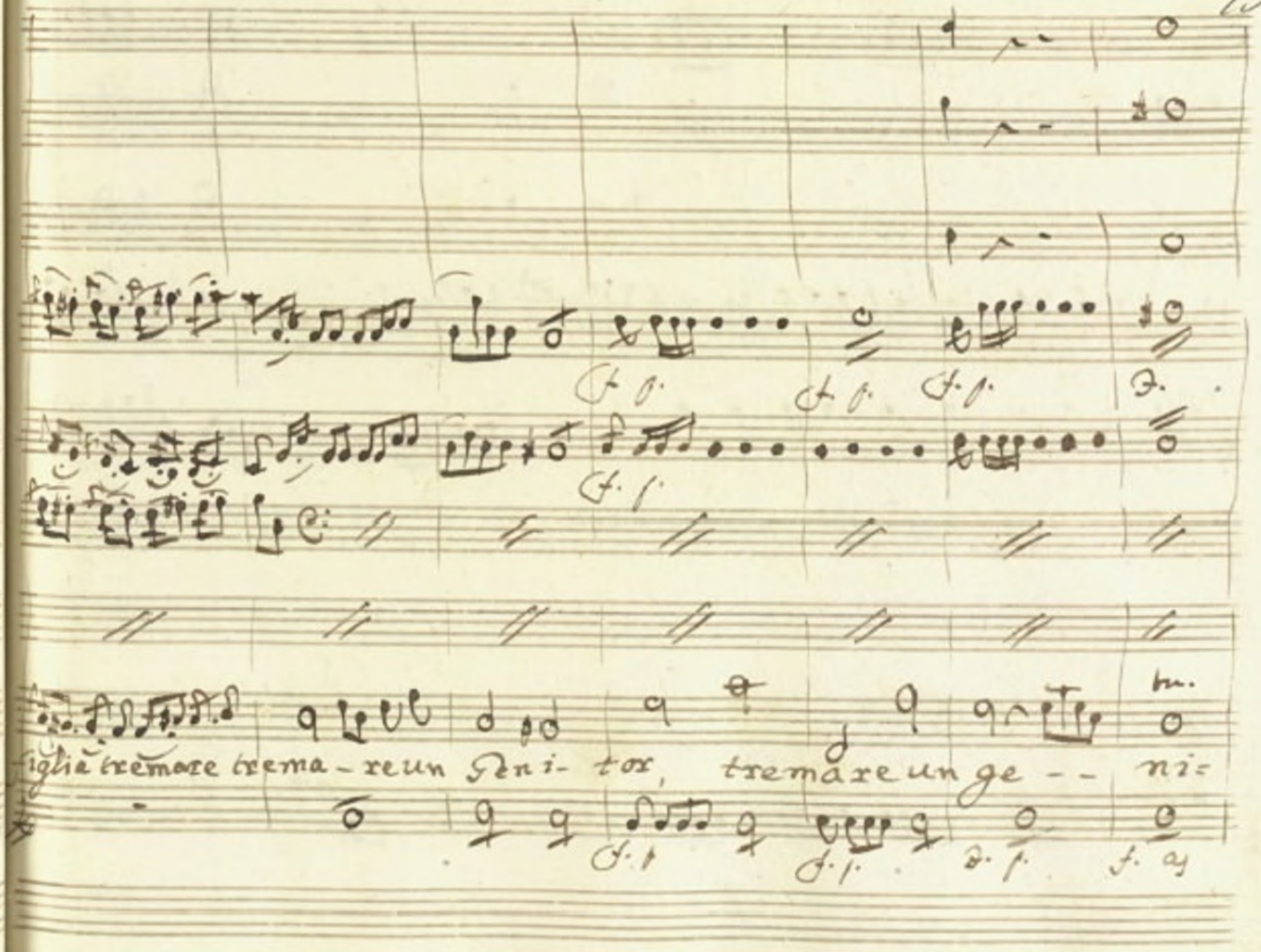
unis. unis.

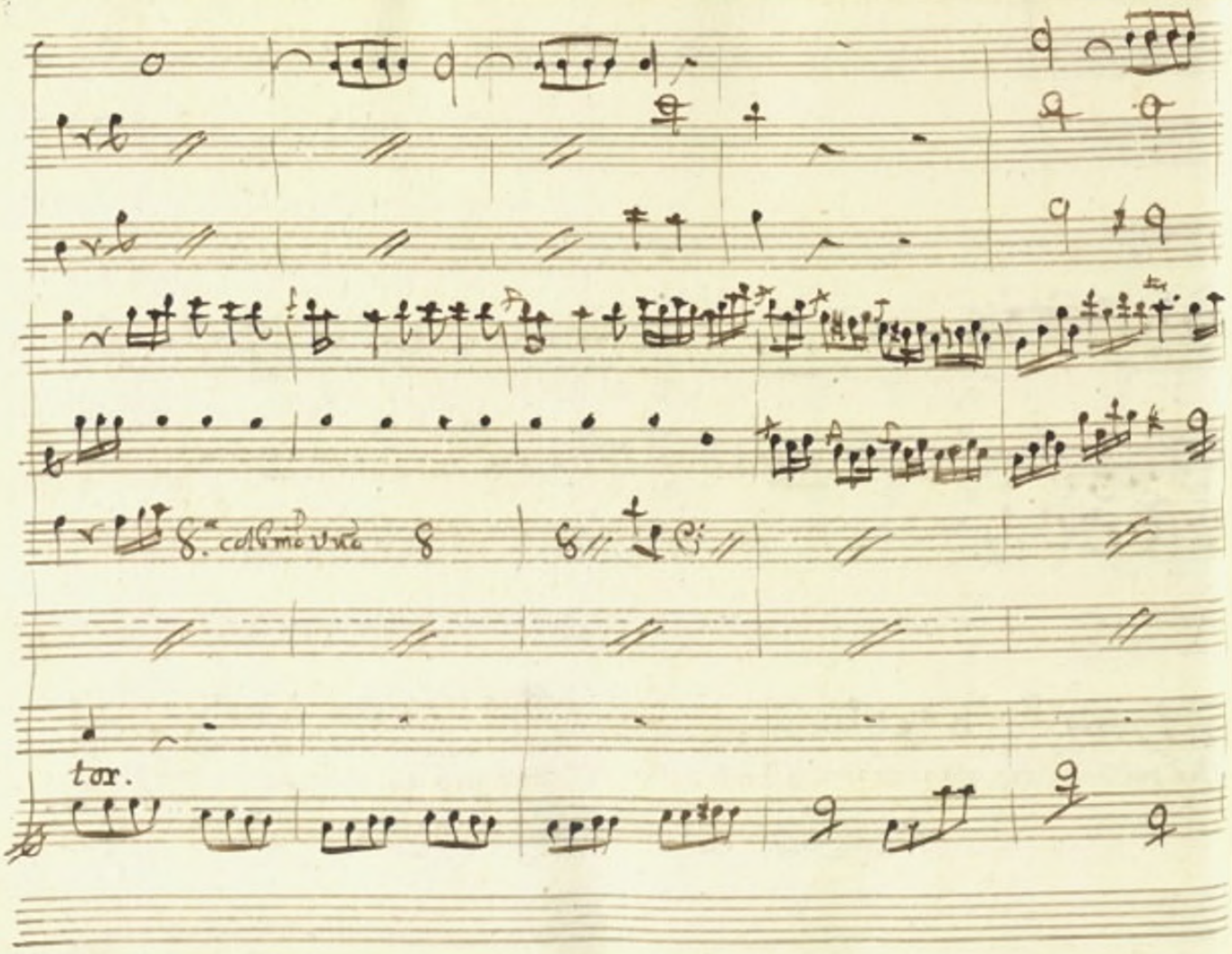
tor. senza arrossire in volto, può inumidir le ciglia può i=

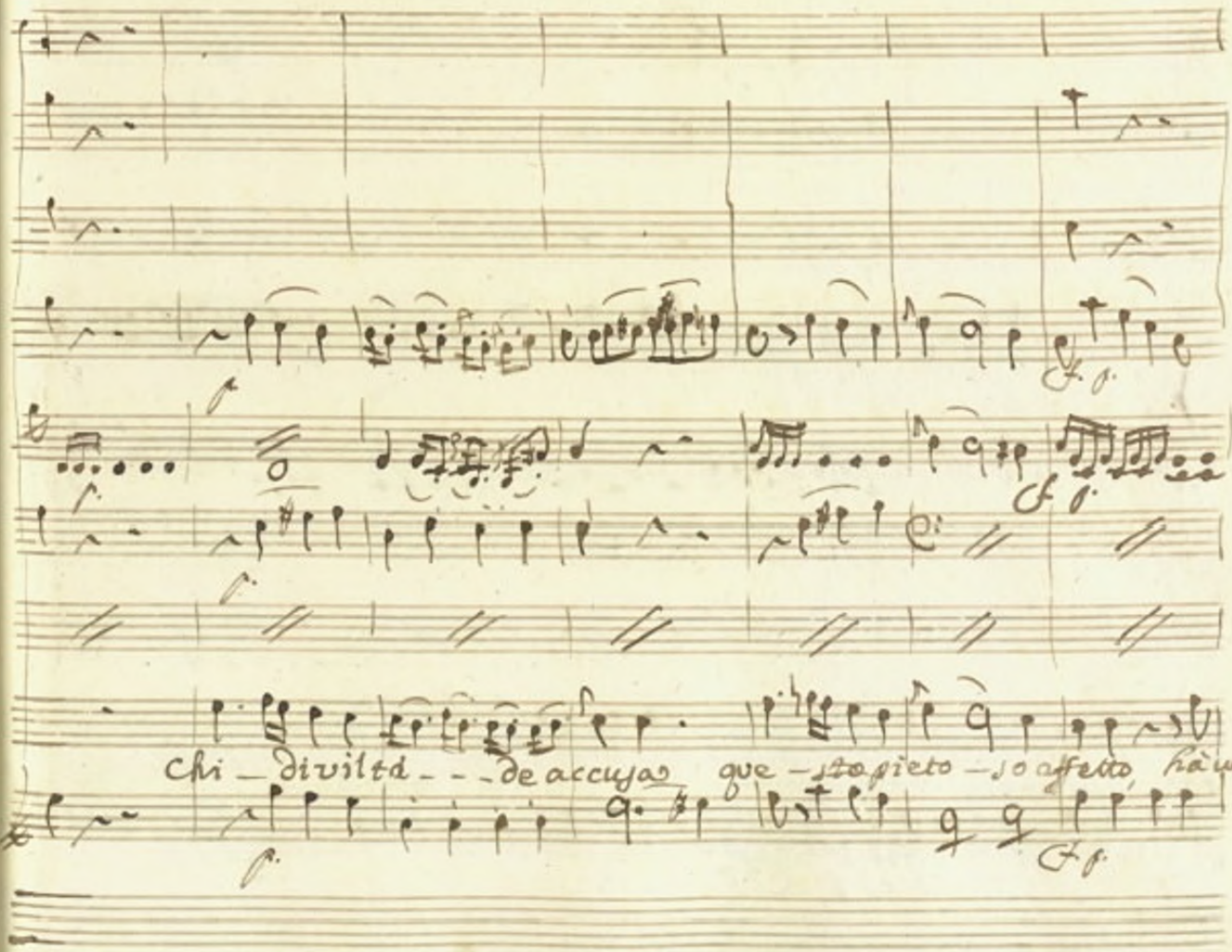
B. p. B. p cres.

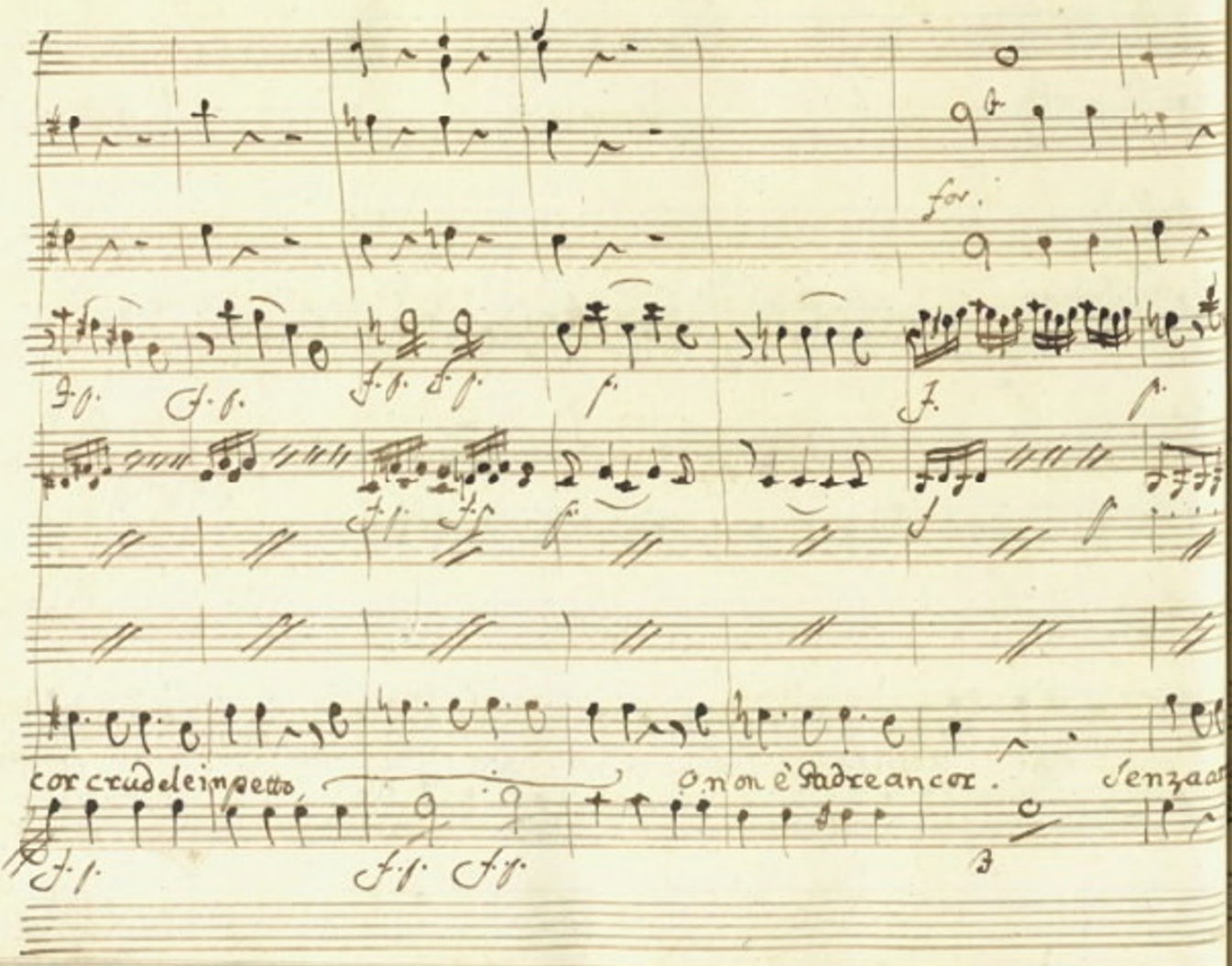


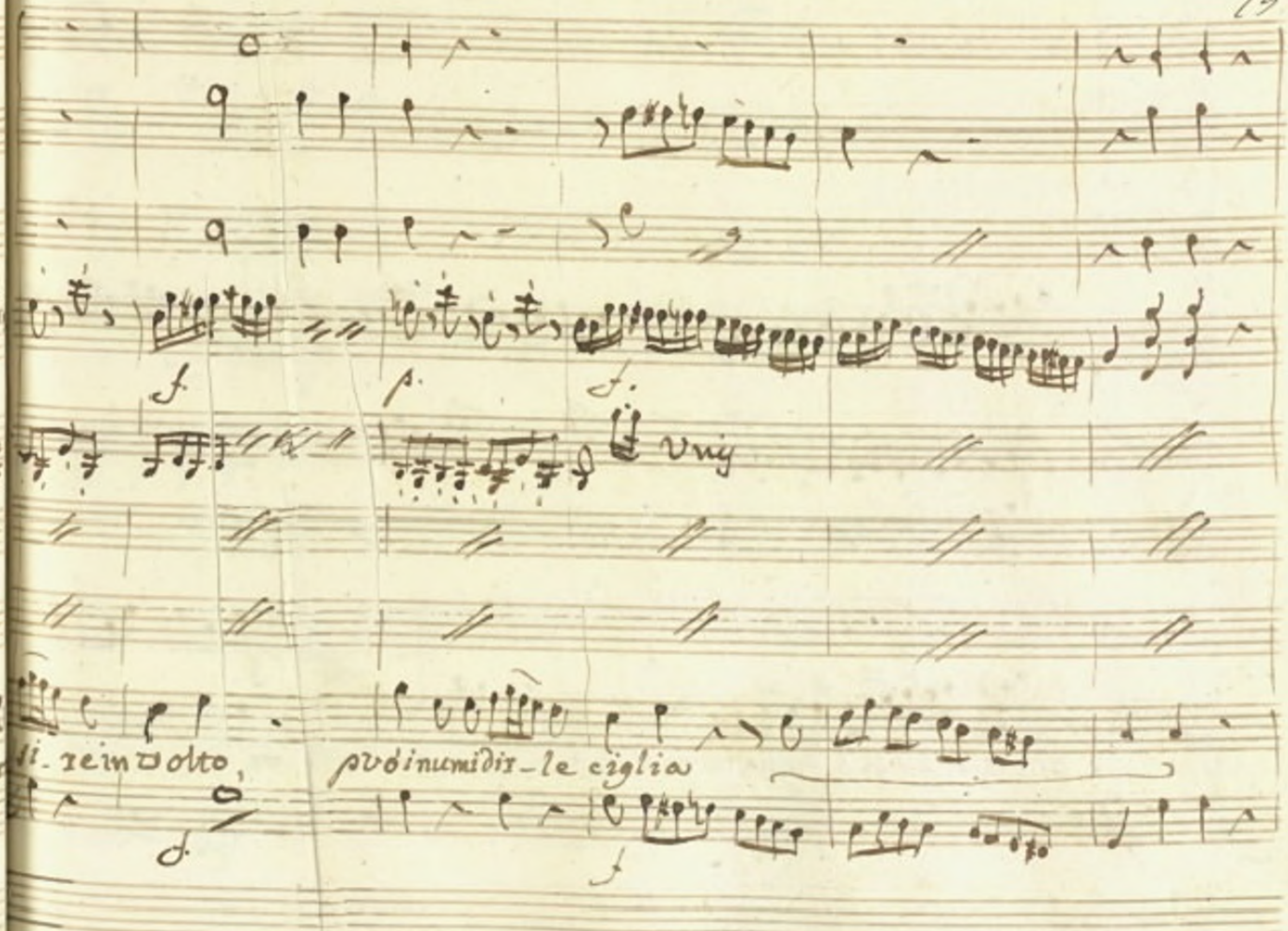

cres.
f.
cres.
numidir le ciglia
col rischio d'una
rinf.

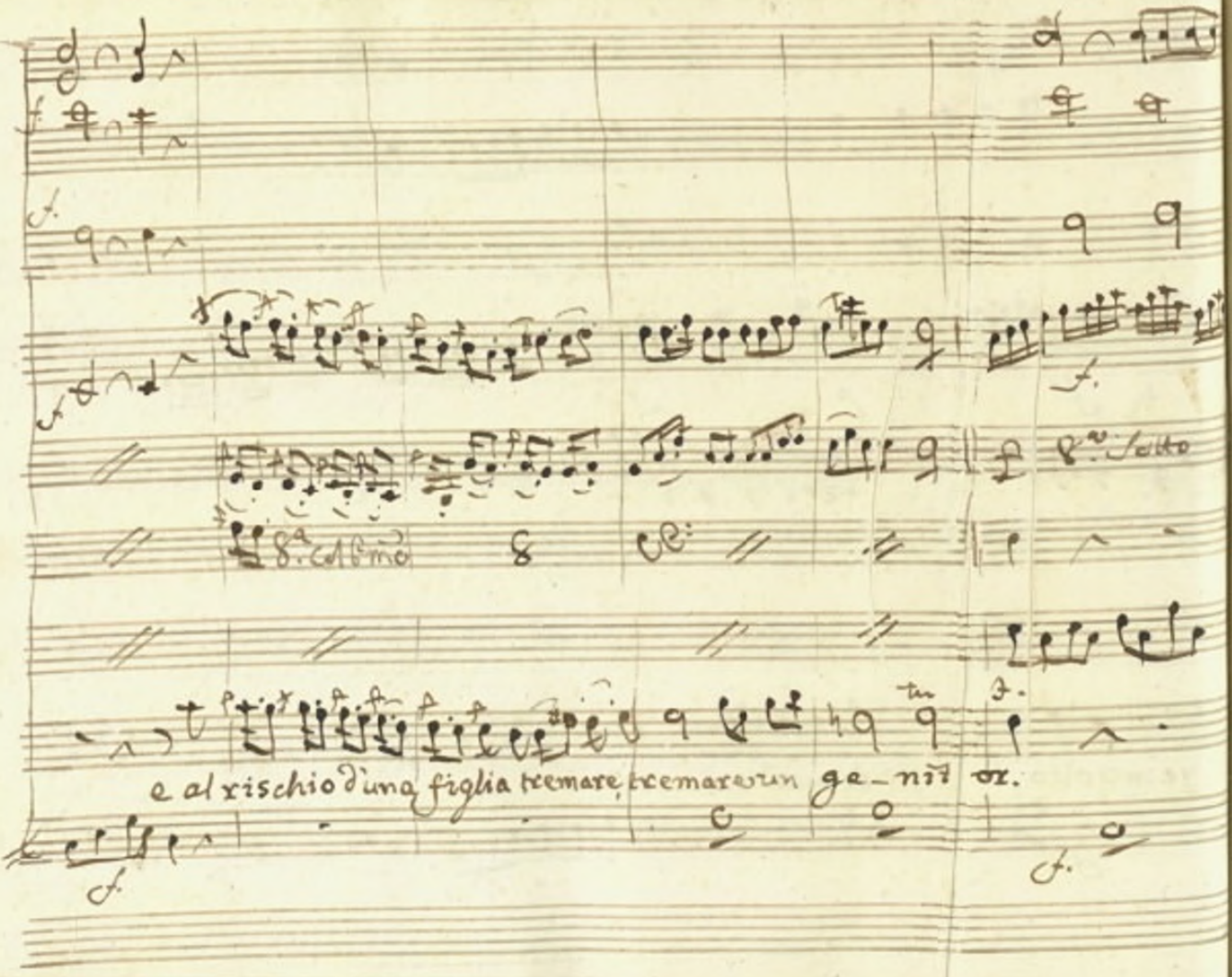

figlia tremare trema - re un Geni - tor, tremare un ge - - ni=


8.a col 8mo Vno
tor.


Chi — di vilta — — de accusa que — sto pieto — so affetto, hà un


for.
cor crudele in petto
o non è Padre ancor.
Senza

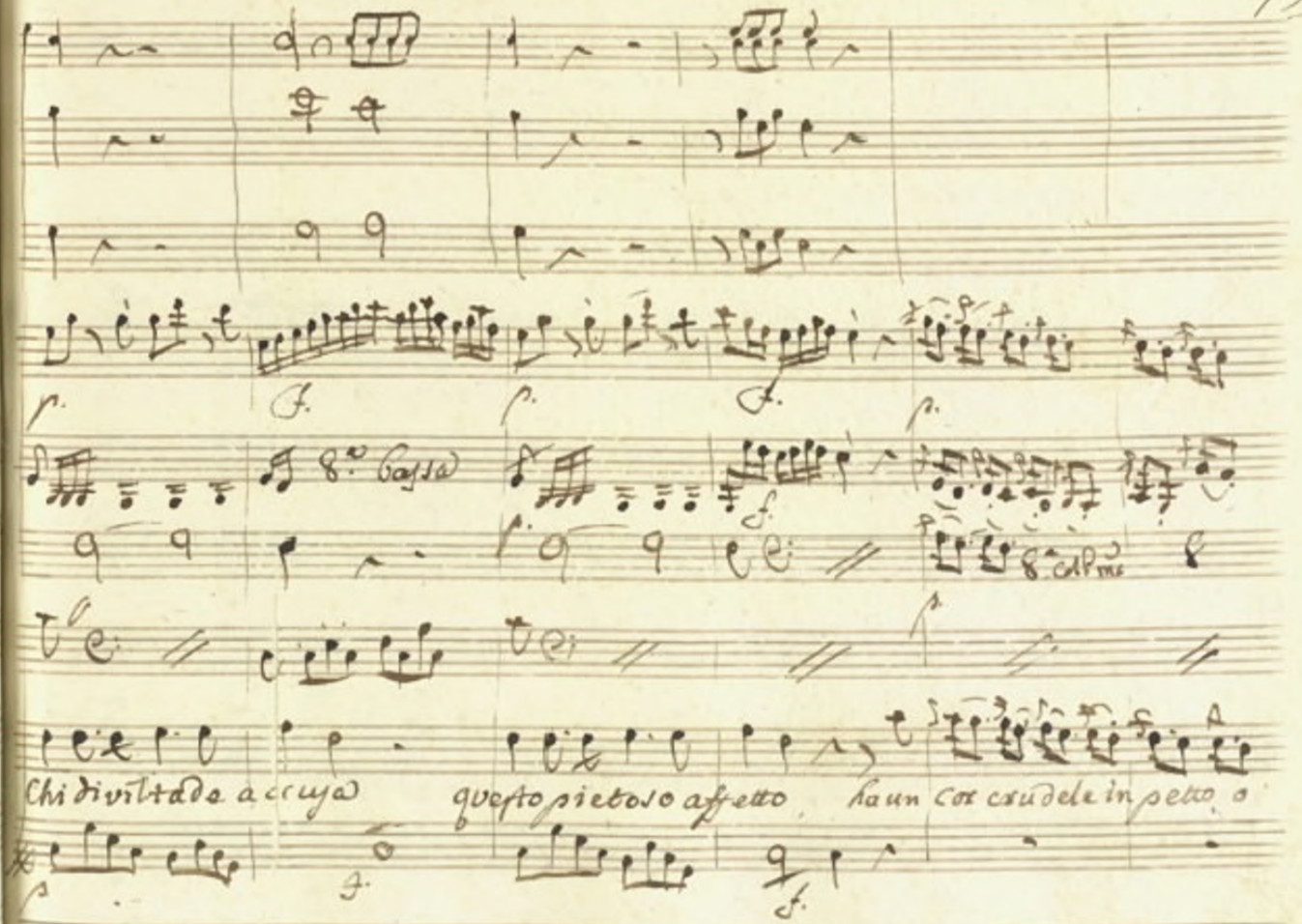

f.
p.
f.
vnij
si-re in volto,
può inumidir-le ciglia
f.
f

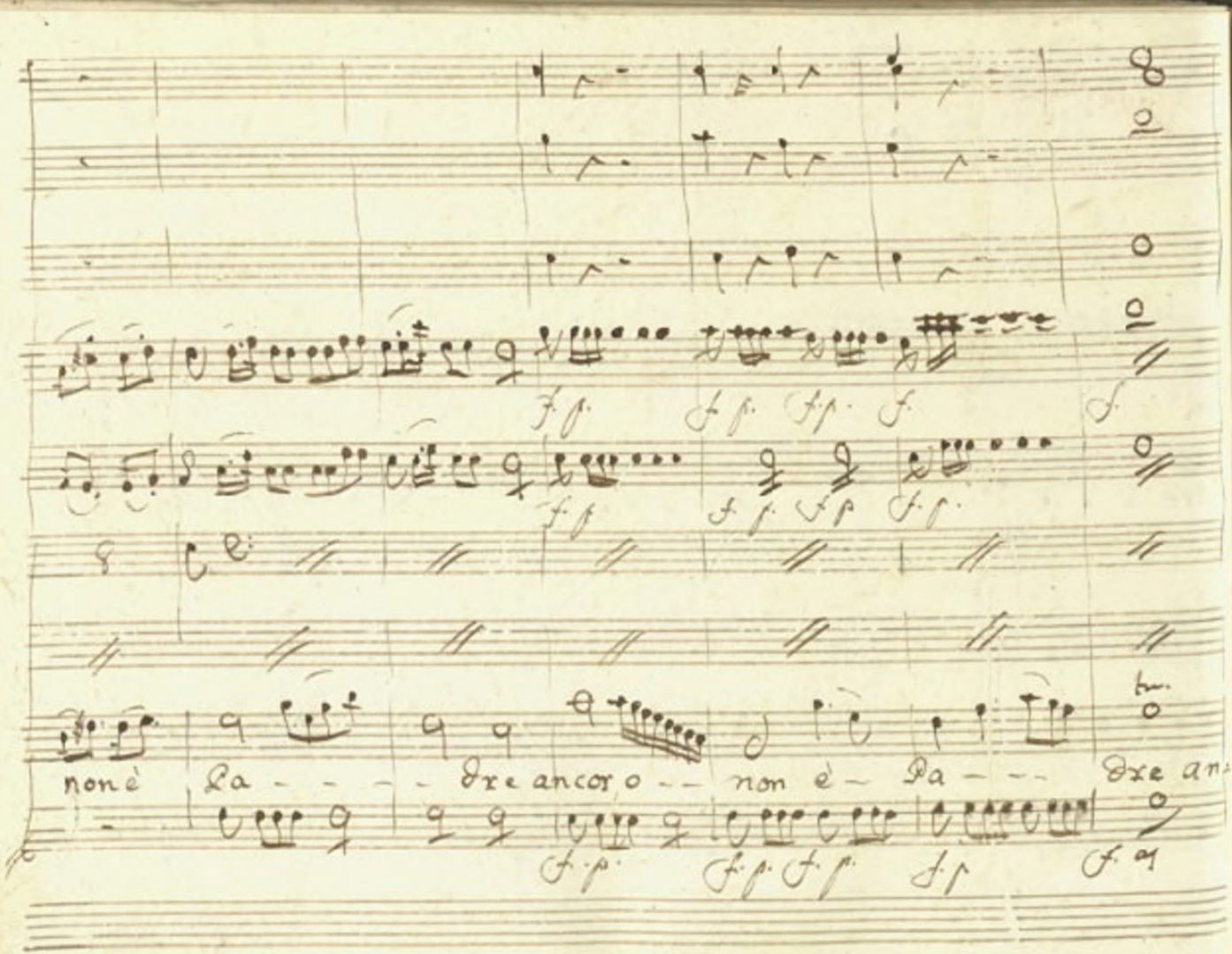


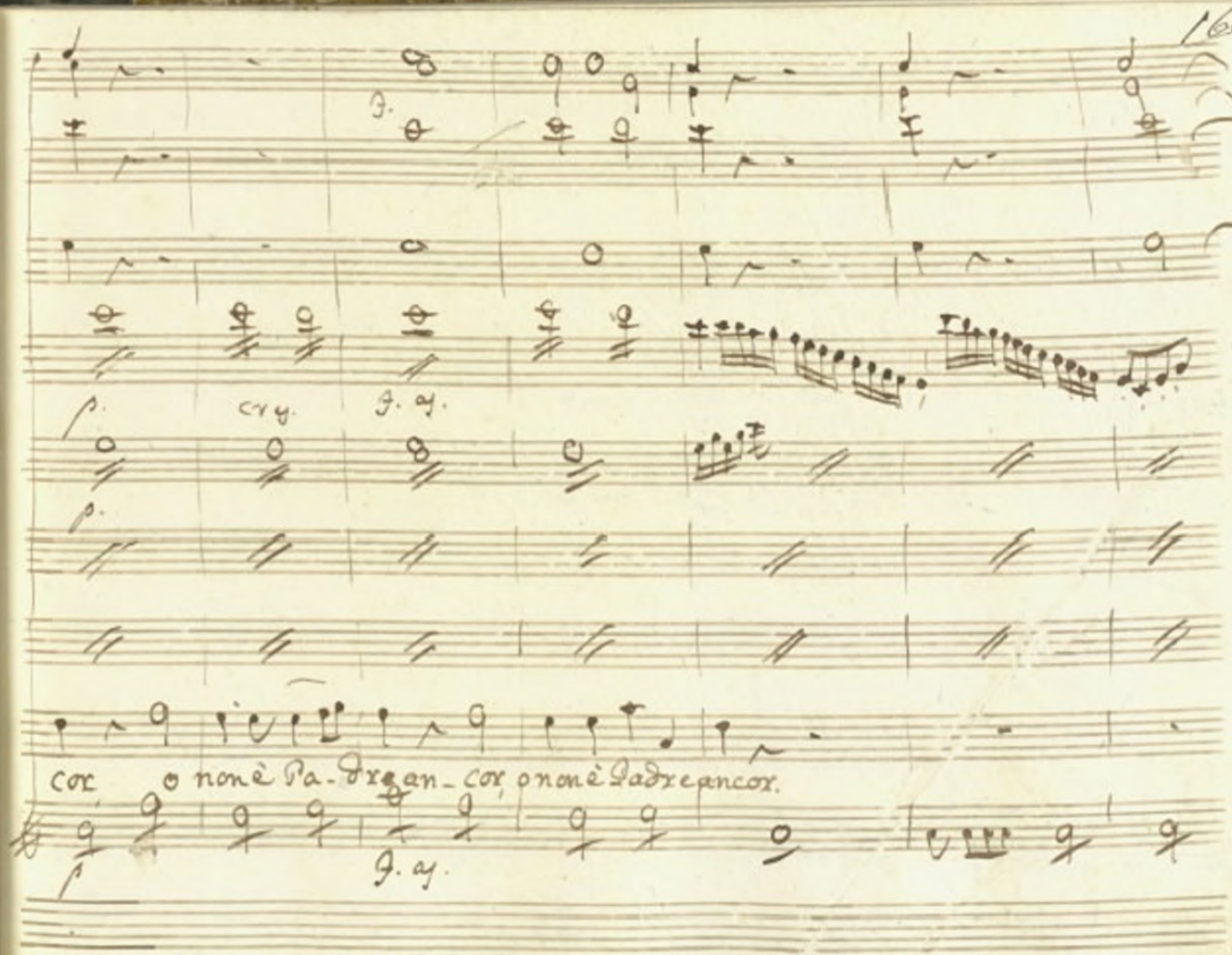
8.a Sotto

8.a col B.mo

e al rischio d'una figlia tremare, tremare un ge_nit or.


8.a bassa
8.a col Pmo
Chi di viltade accusa questo pietoso affetto ha un cor crudele in petto o


non è Pa - - - - dre ancor o - - non è - Pa - - - dre an-


p.
cres.
f. as.
p.
cor o non è Pa-dre an-cor, o non è Padre ancor.
p
f. as.

Scena VII

Alonso con Idalide

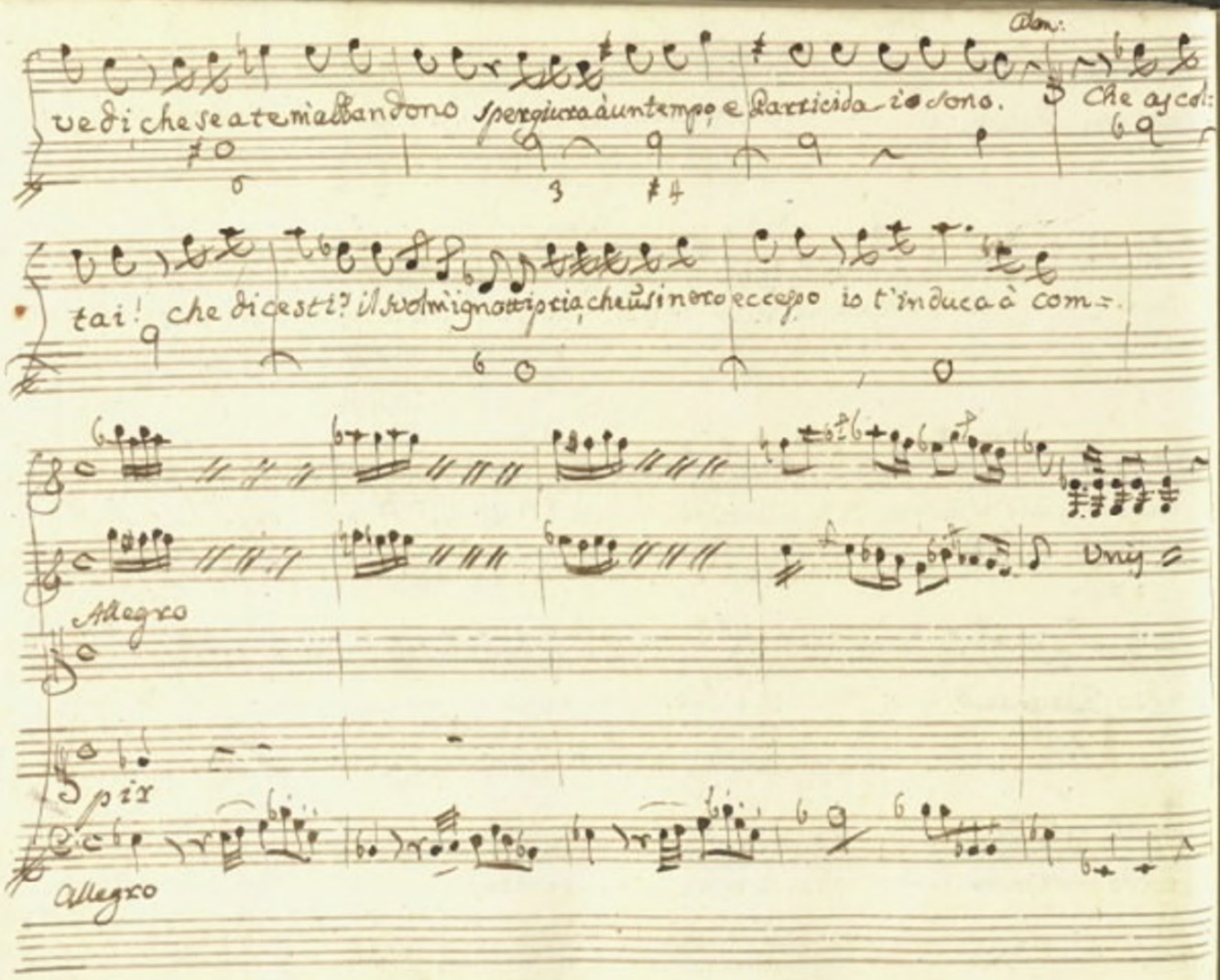
Alon: Non paventar... tu sei in braccio del tuo sposo, del

tuo Liberator. Siegvimi. Idal: ah! m'odi. Alon: Parla. Idal. se quindi io fuggo riman, misera

me! rimane il Padre ostaggio invece mia. Alon: Come. Idal. ei si rese, l'ascoltasti tu

stesso, garante di mia fè, tale è il costume quando m'offersi al Nume; e se fug:

gendo malgrado il voto mio la morte evito, ei morir per me deve. Alon: Oh Ciel! Idal. Tu



Alon:

vedi che se a te mi abbandono spergiura à un tempo, e Parricida io sono. Che ascol:

tai! che dicesti? il suo mignotti pria, che un sinero eccesso io t'induca à com=

Allegro

Unis

pir

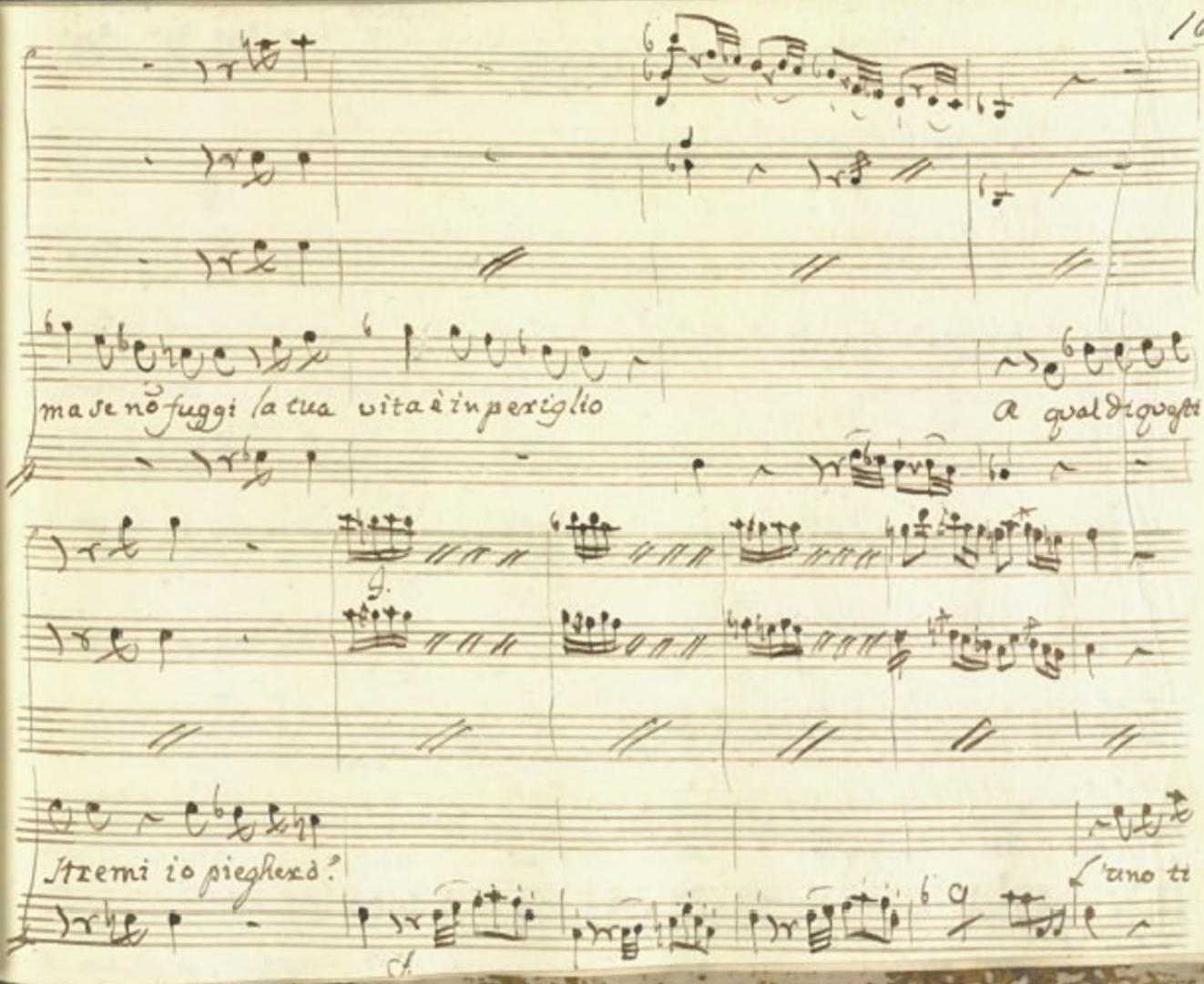
Allegro

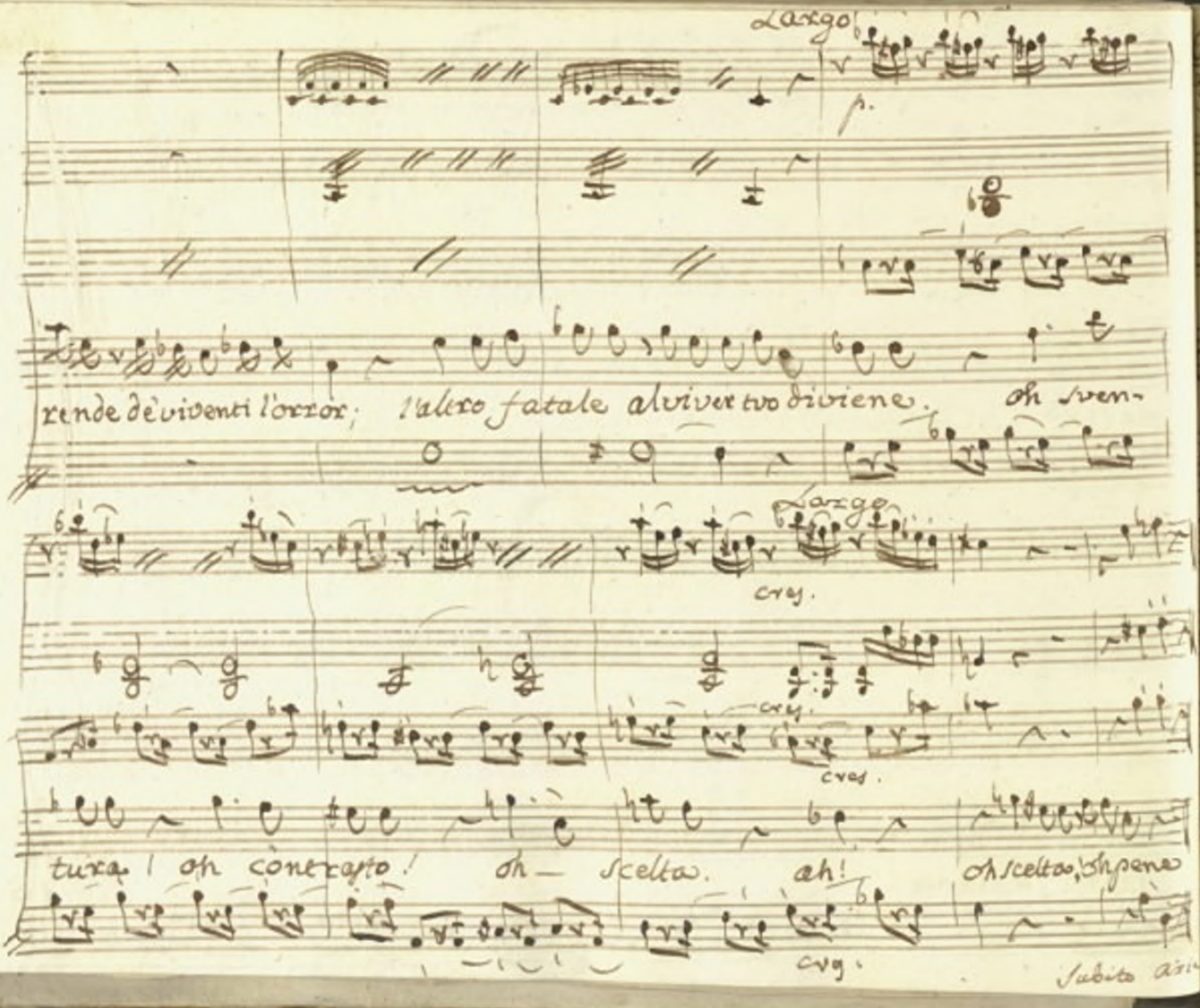
ma se nõ fuggi la tua vita è in periglio

A qual di questi e:

stremi io piegherò?

L'uno ti





Largo

p.

rende de' viventi l'orror; l'altro fatale al viver tuo diviene. oh sven-

Largo

cres.

cres.

cres.

tura! oh contrasto! oh — scelta. ah! oh scelta, oh pene

cres.

Subito ari

Corni in

Largo con moto

Clarini

Oboe

a mezza voce

Violini

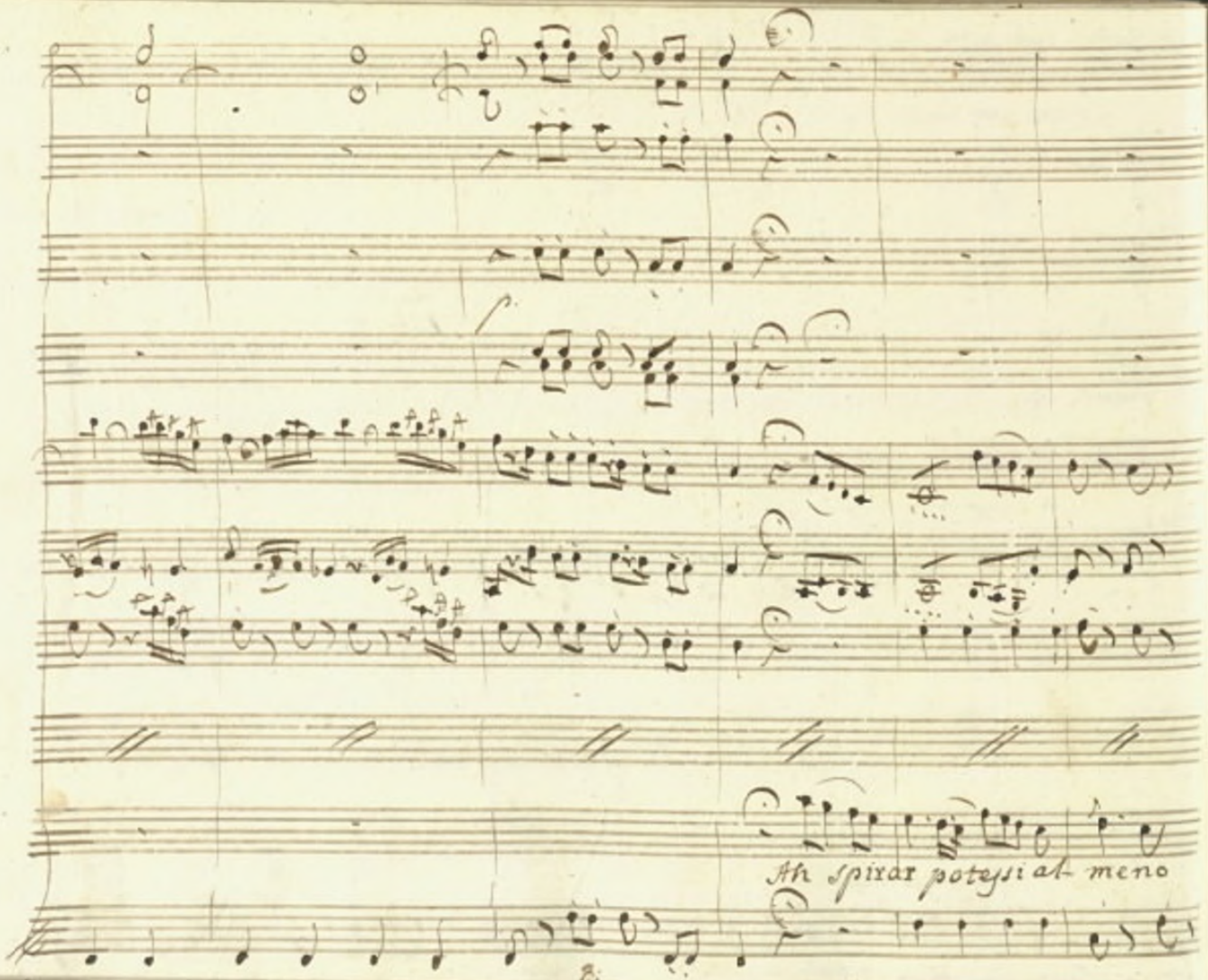
Viole

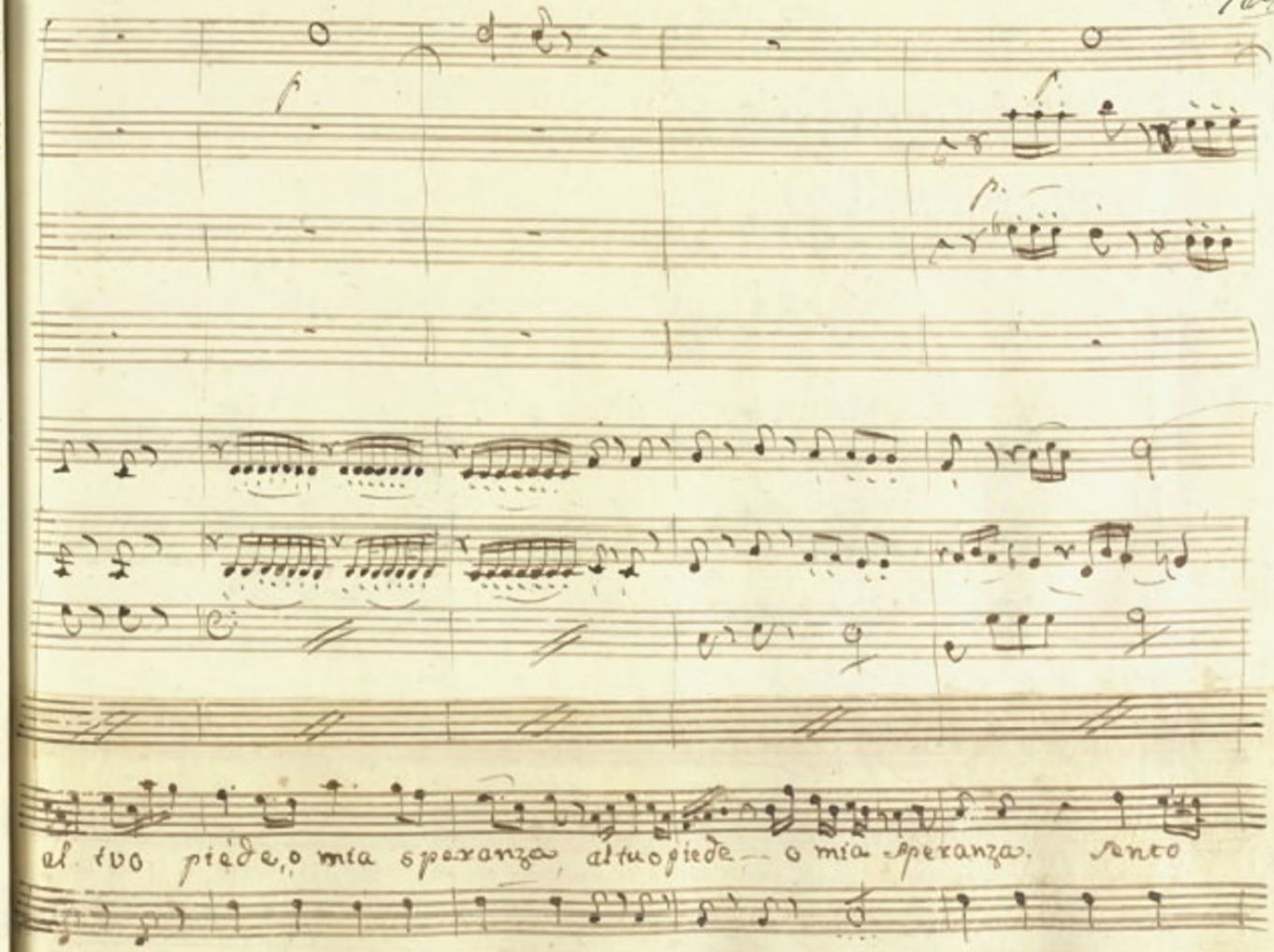
Fagotti

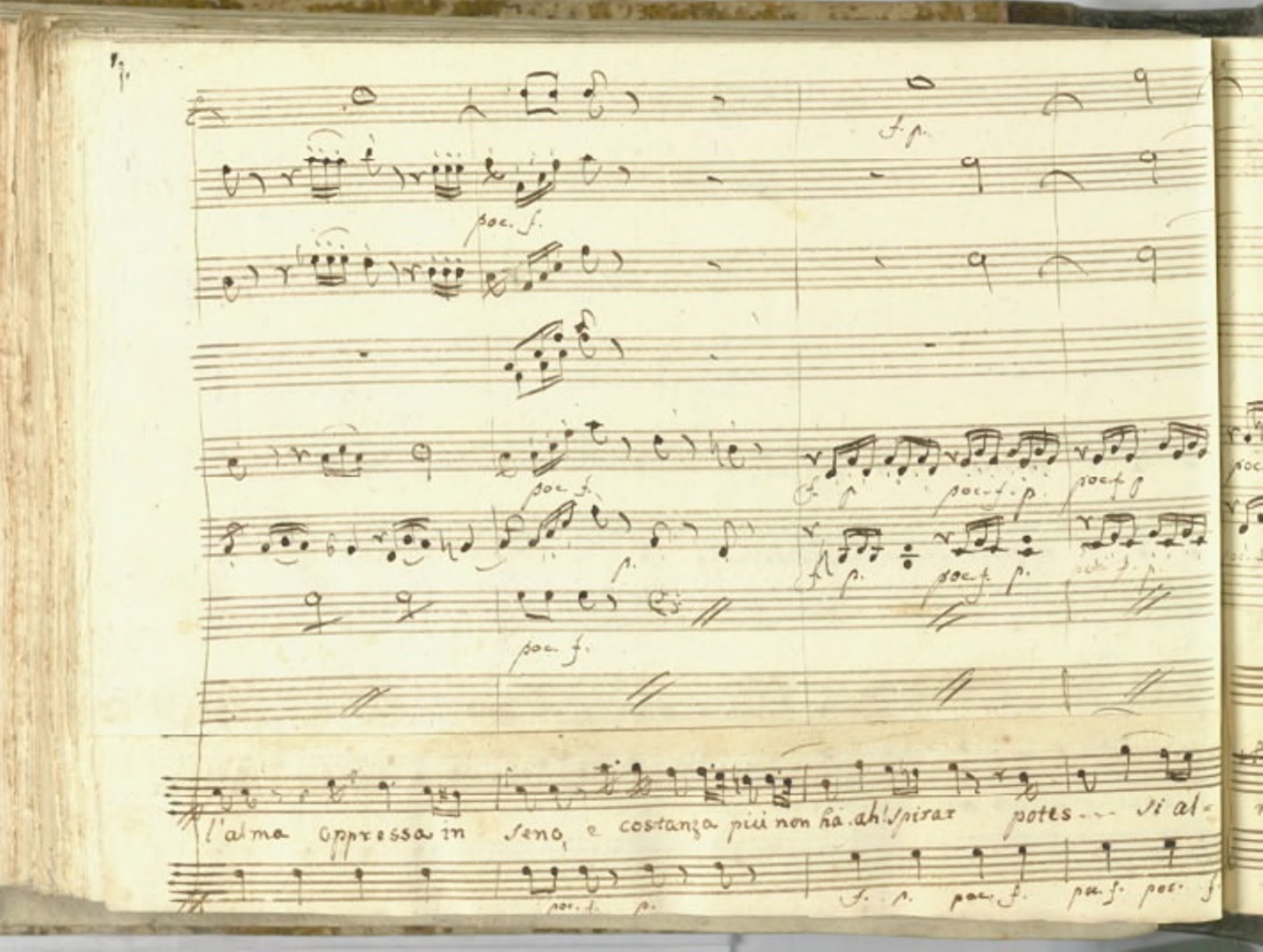
Basso

a mezza voce

Largo con moto


Ah spirar potessi al meno


al tuo piede, o mia speranza, al tuo piede — o mia speranza. Sento


l'alma Oppressa in seno, e costanza più non ha. ah! spirar potes... si al-

cres. f.

cres. f.

f.

poc. f. p.

cres. f.

p. as Leg.

cres. f.

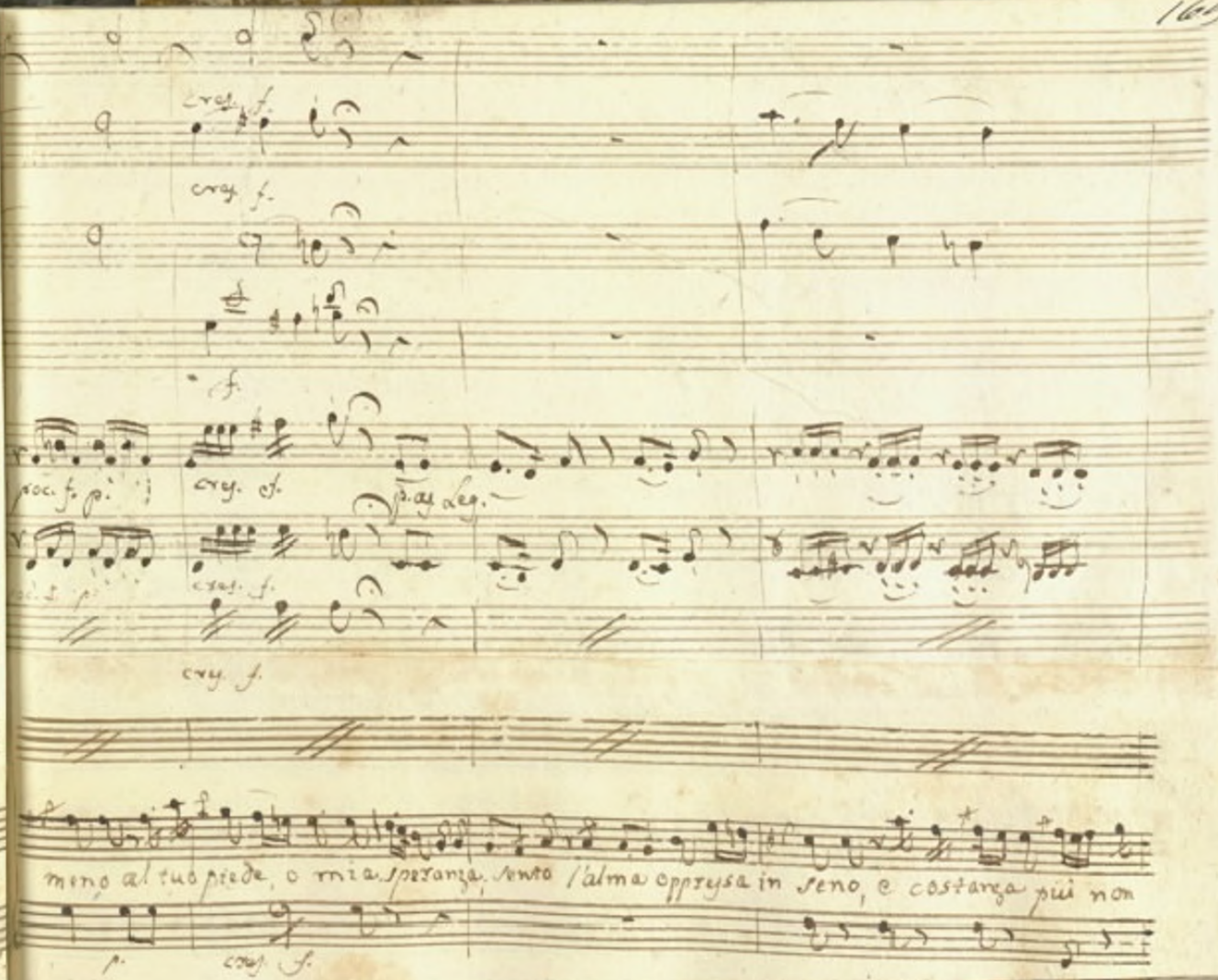
cres. f.

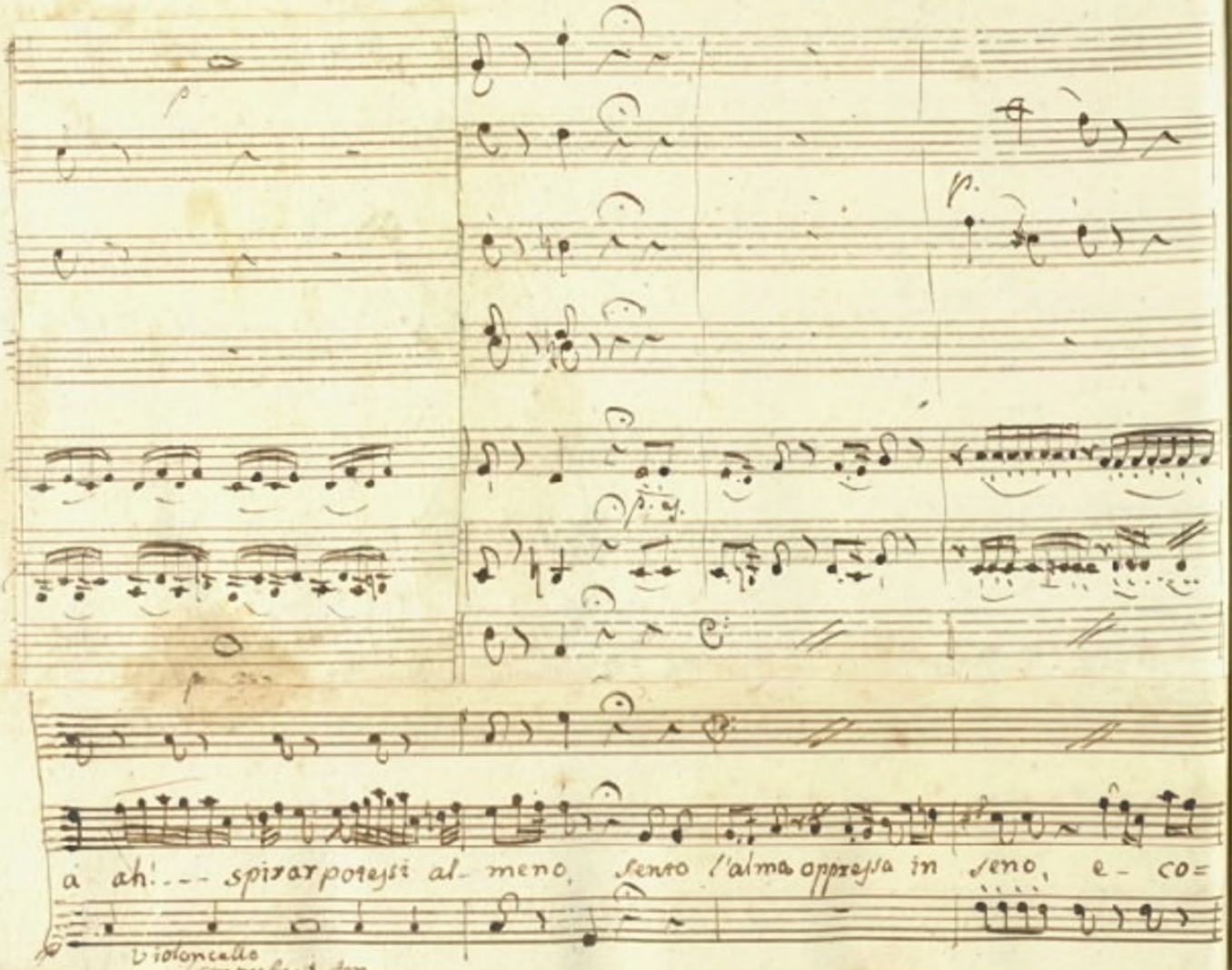
al-

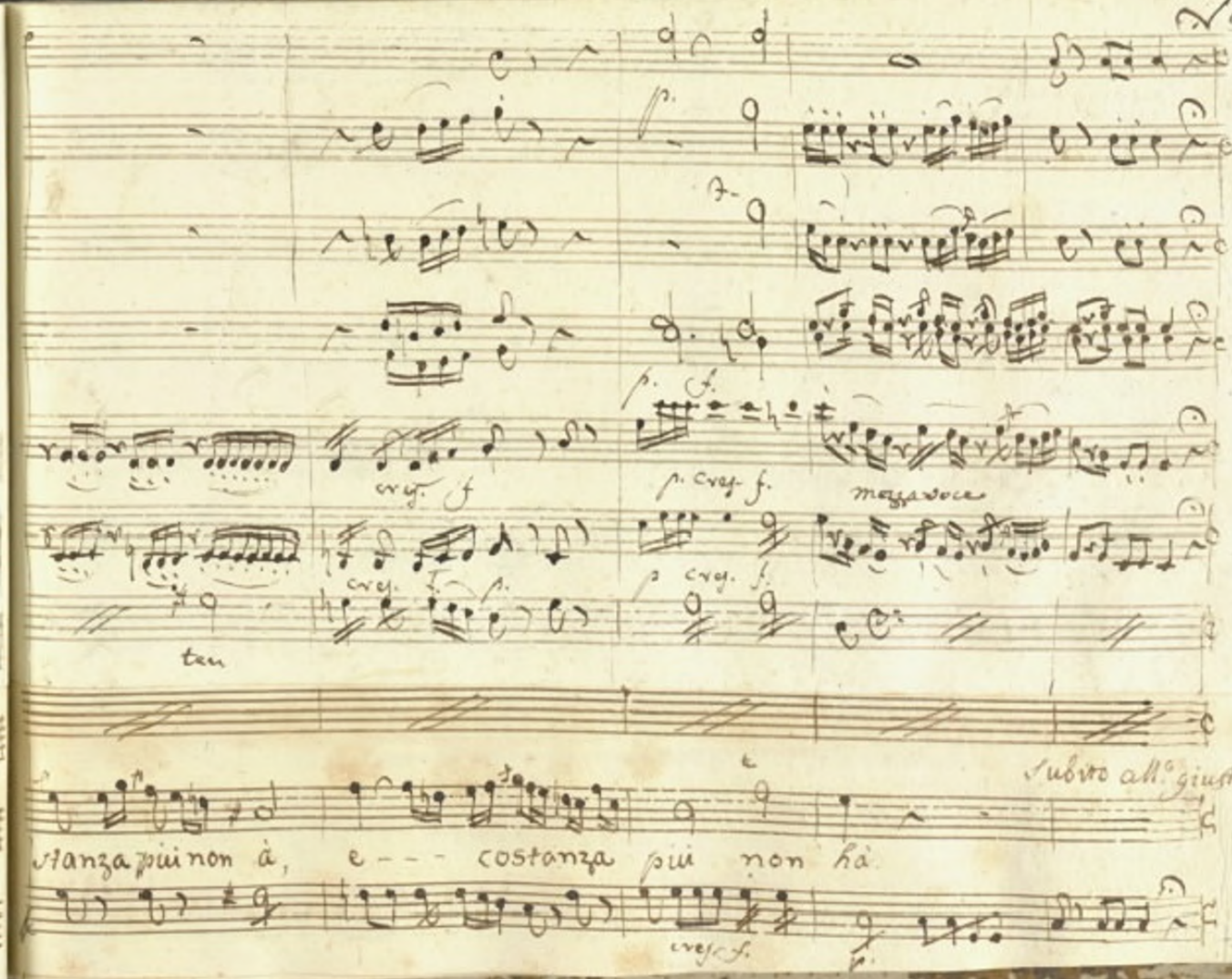
meno al tuo piede, o mia speranza, sento l'alma oppressa in seno, e costanza più non

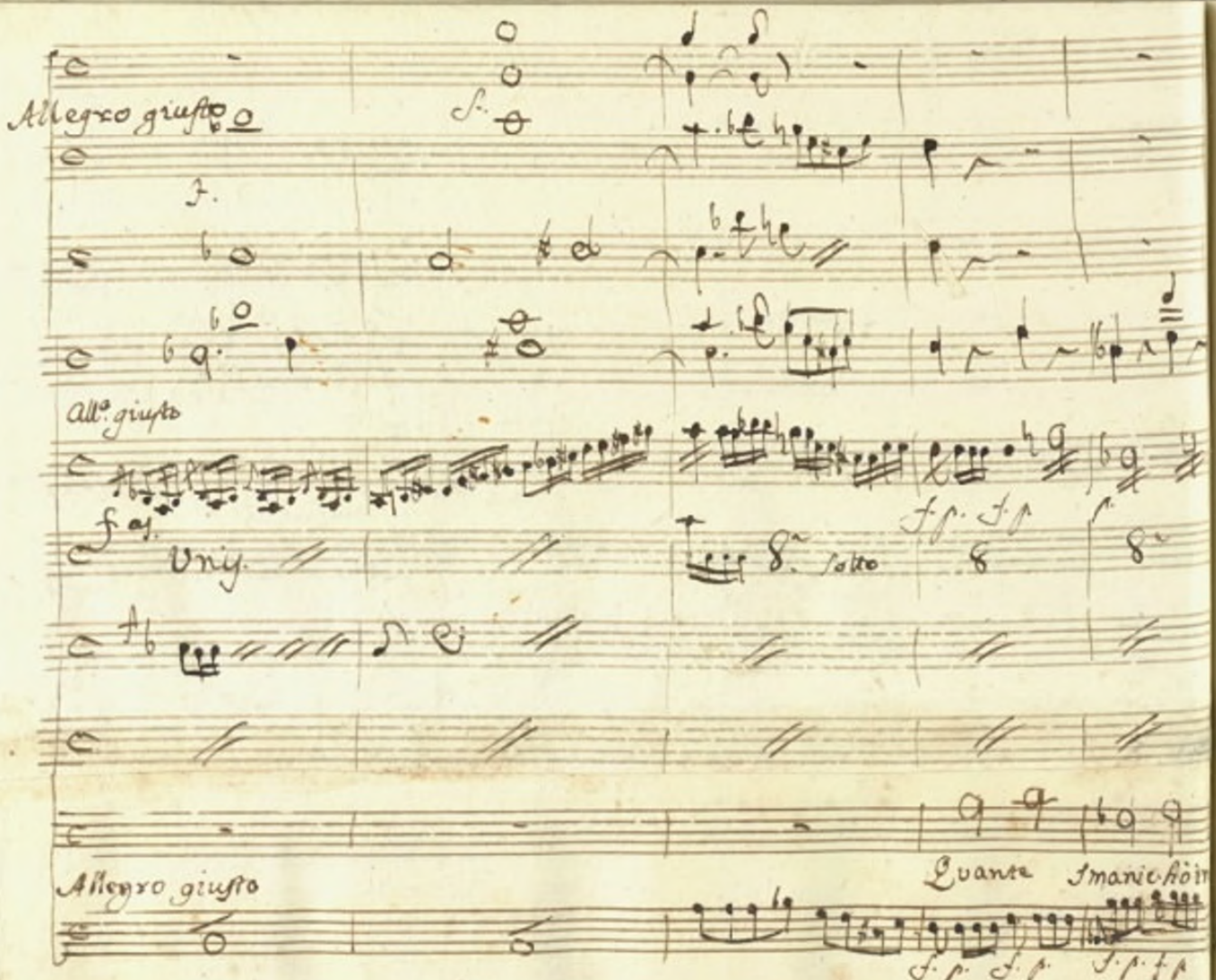
p.

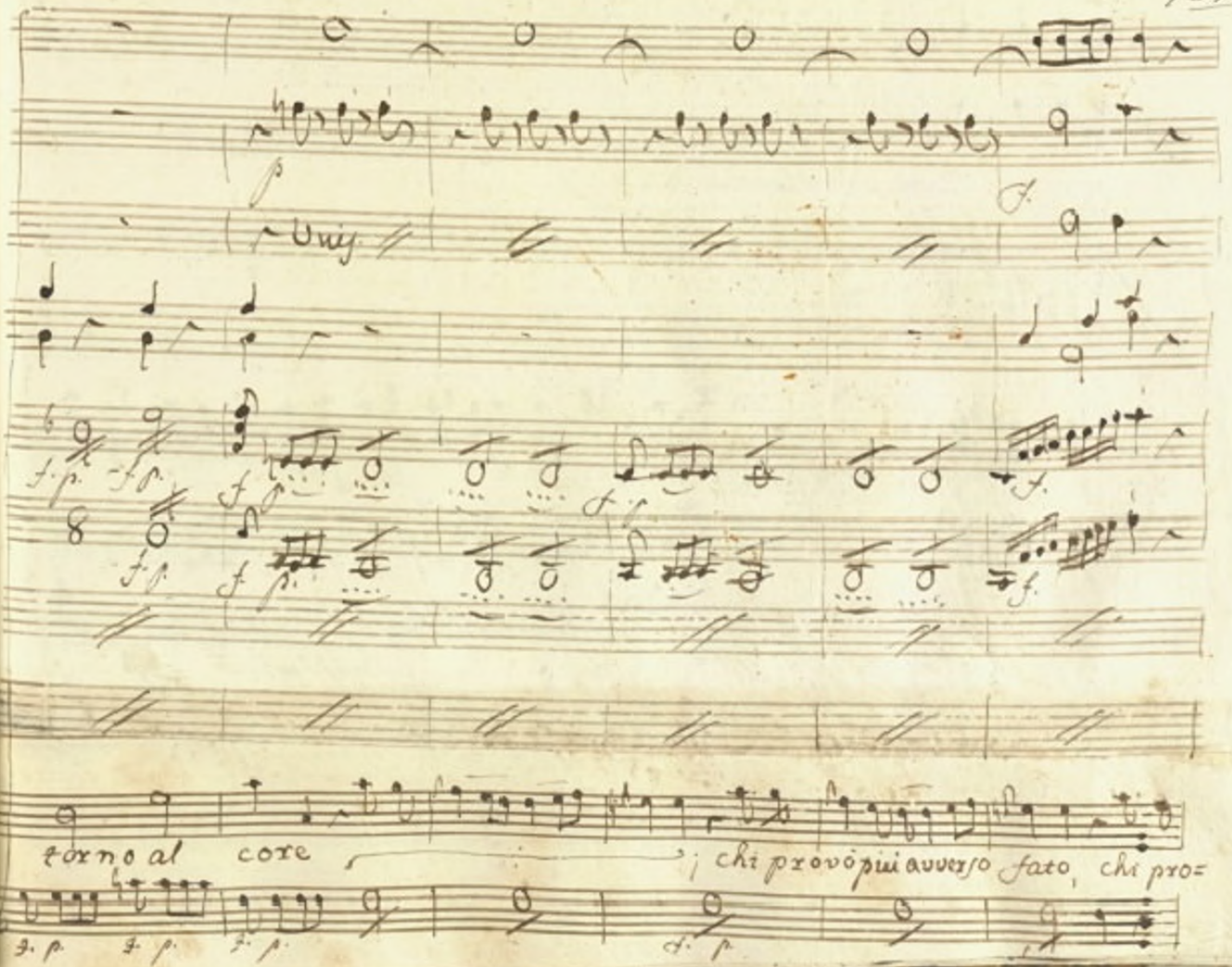
cres. f.

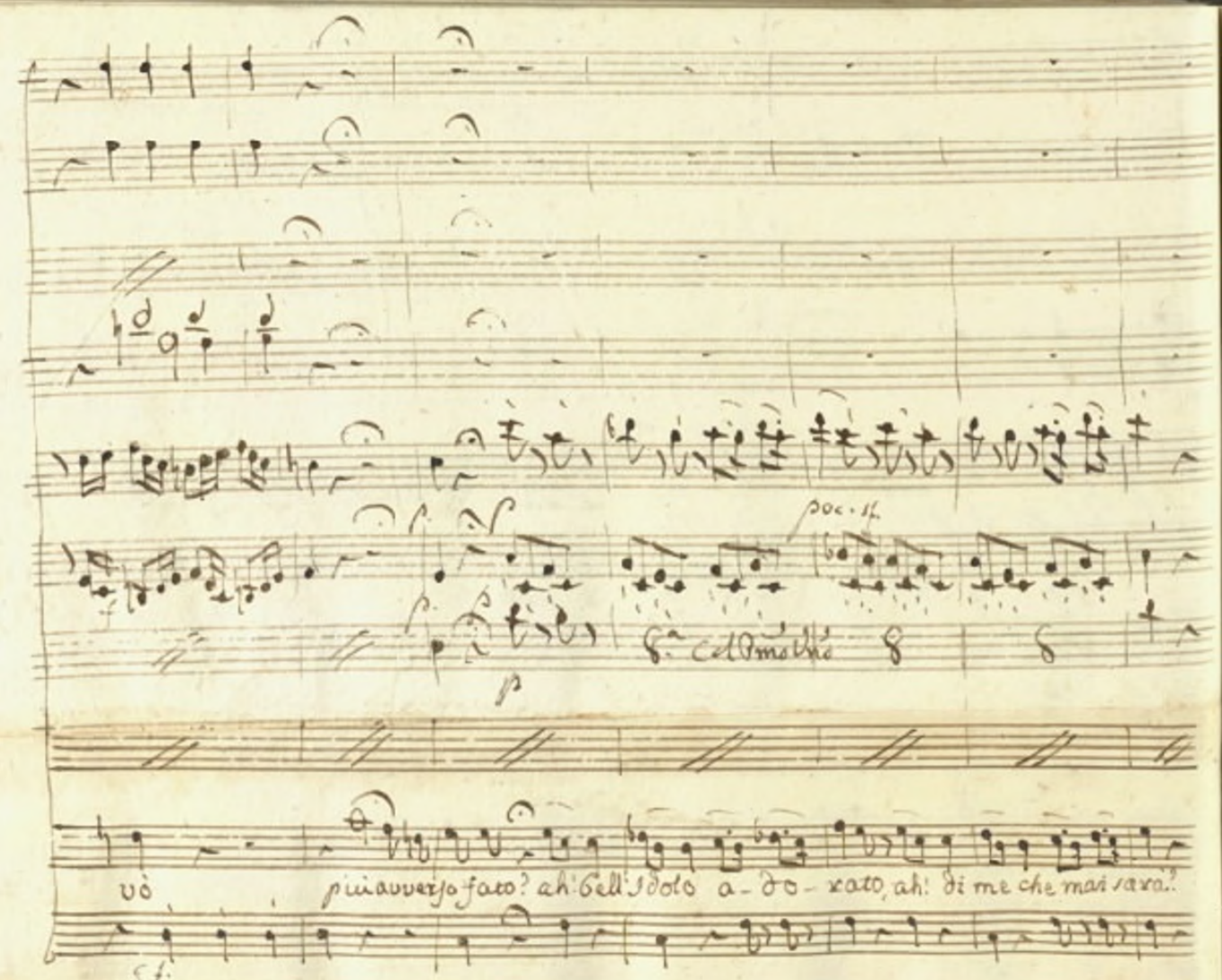



a ah!--- spirar potessi al- meno, sento l'alma oppressa in seno, e- co=
Violoncello


cresc. f
p. cresc. f.
mezza voce
p cresc. f.
ten
Subito all.o giusto
stanza più non à, e - - - costanza più non hà
cresc. f.


Allegro giusto
f.
All.o giusto
f as.
Unis.
8.a sotto
f. p. f. p.
Allegro giusto
Quante
f. p. f. p.
f. p. f. p.


torno al core
¡ chi provò più avverso fato, chi pro=



poc. sf.

8a Col Pmo Cho

vò più avverso fato? ah! bell'Idolo a-do-rato, ah! di me che mai sarà?

f.

f.

Solo

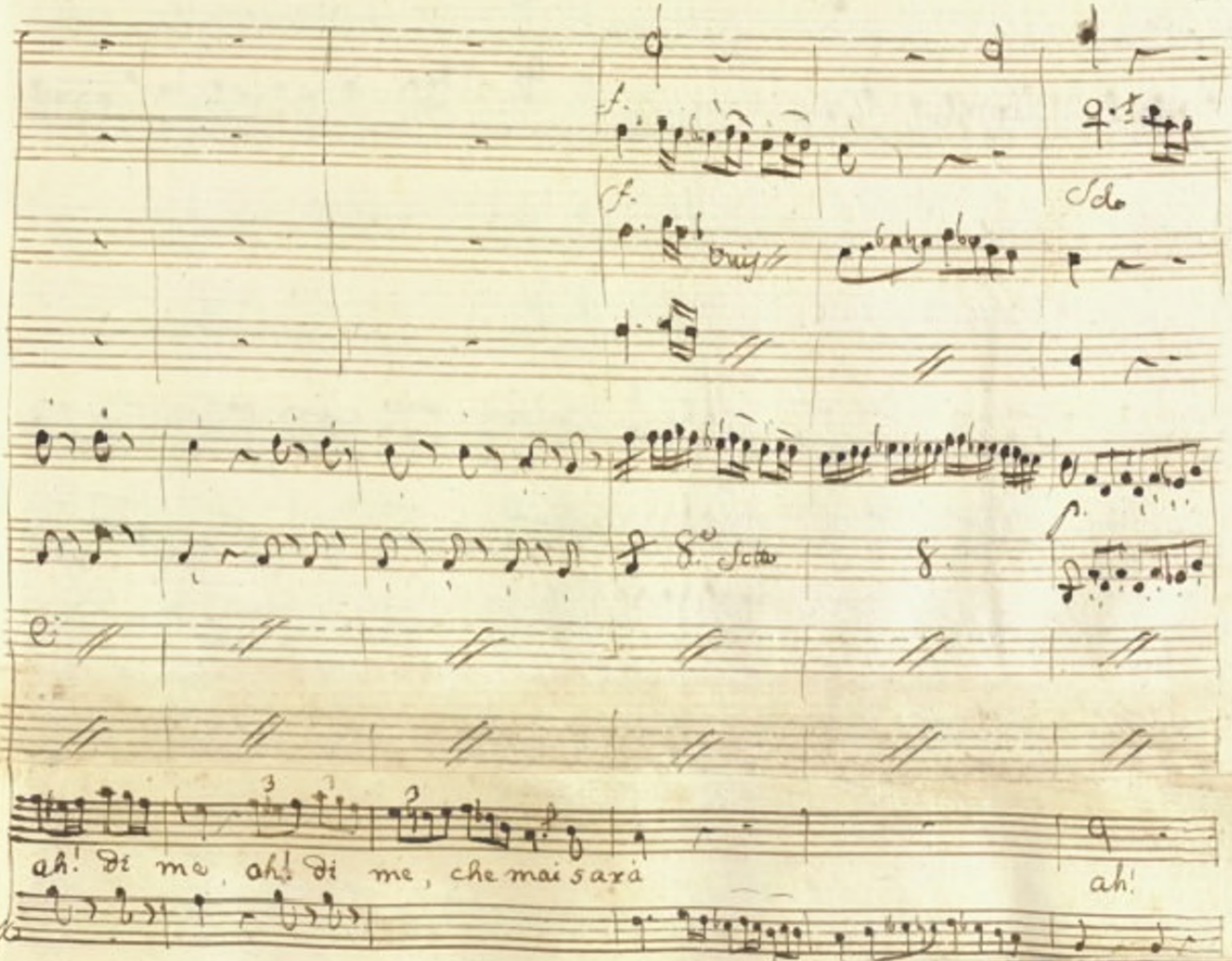
Unis

8.a Solo

8.

ah! di me, ah! di me, che mai sarà

ah!

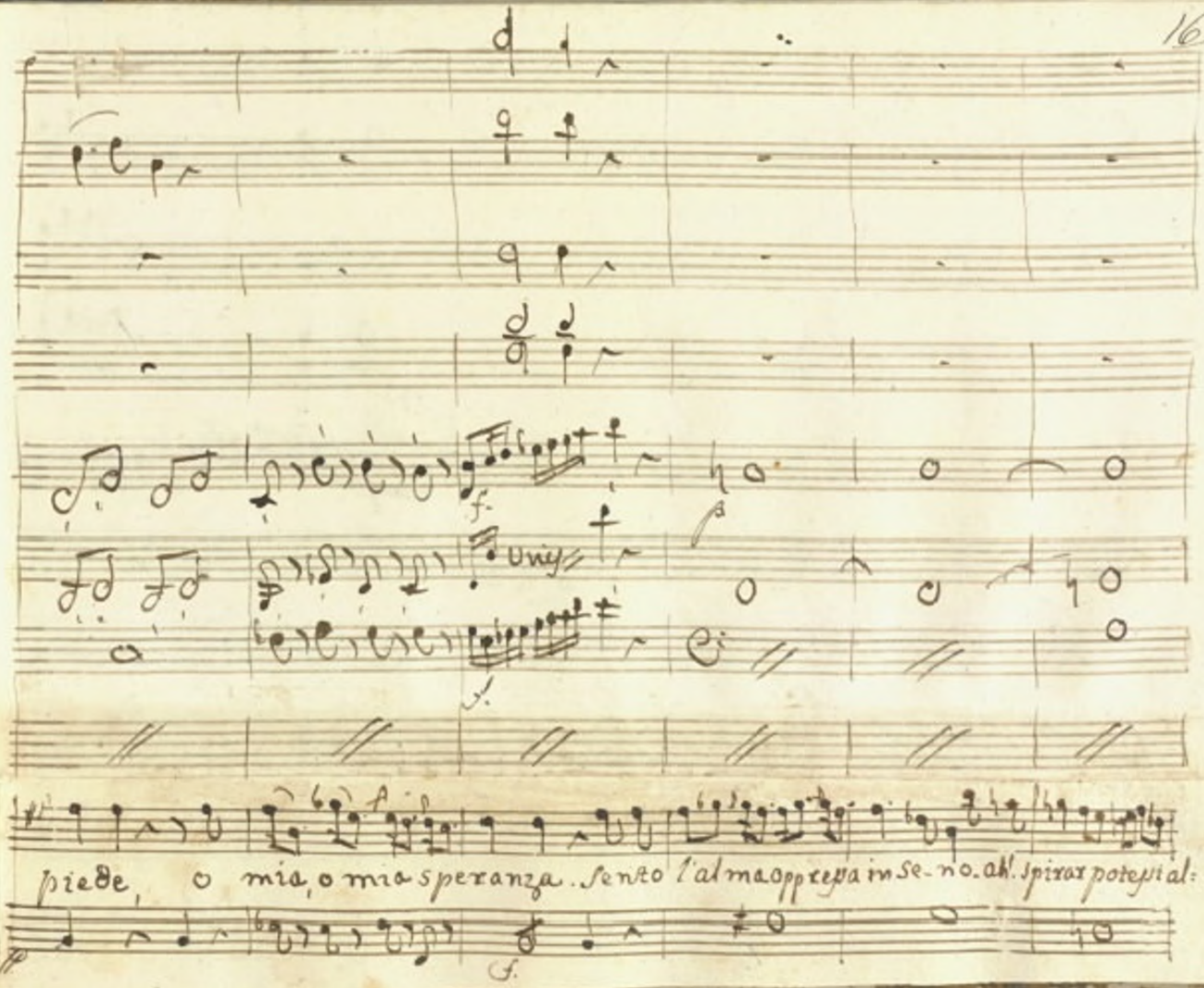


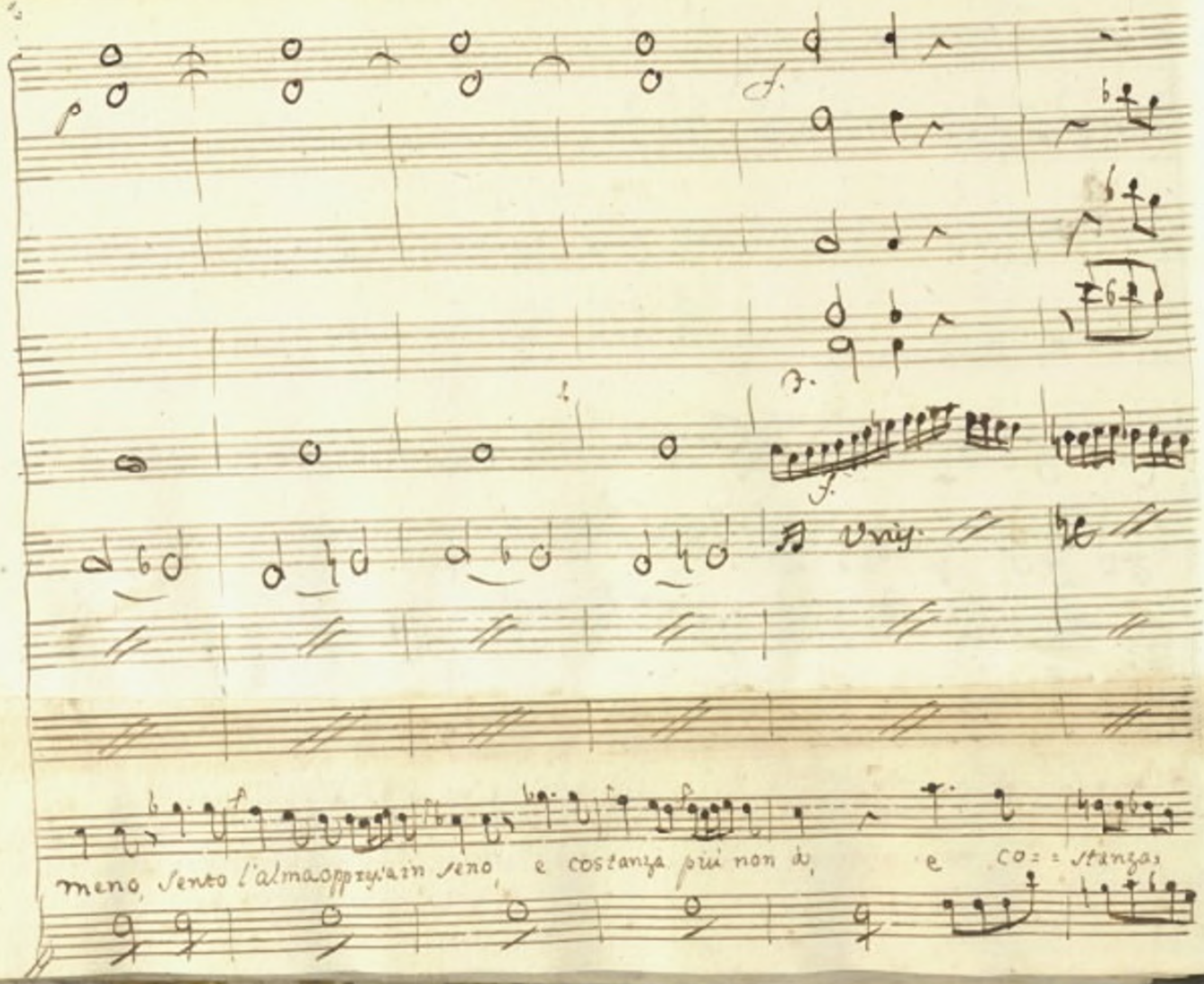
ten

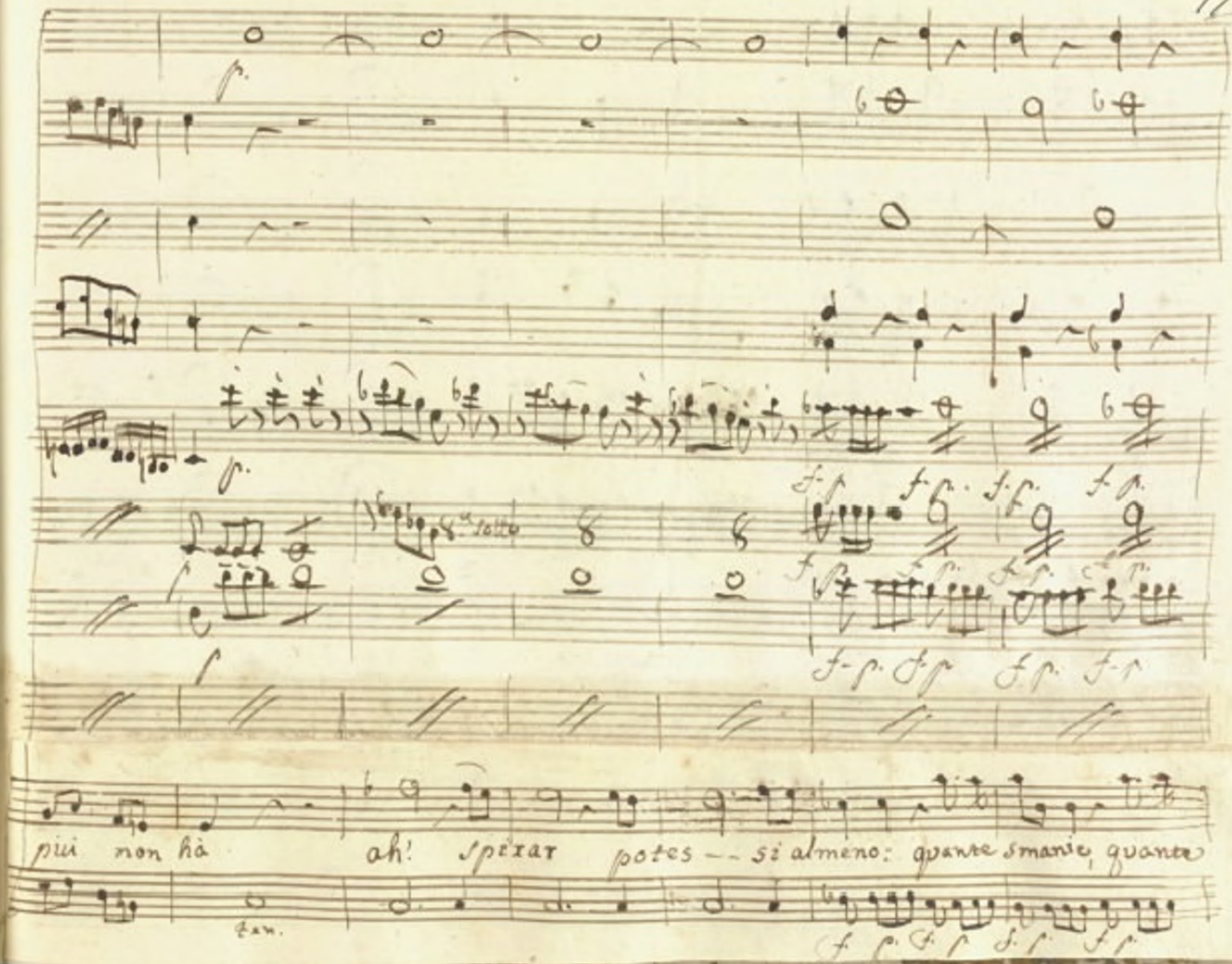
tu

ah! spirar, spirar potessi almeno

al tuo


f.
f.
piede, o mia, o mia speranza. Sento l'alma oppressa in se-no. ah! spirar potessi al:
f.


Unis.
meno, sento l'alma oppressa in seno, e costanza più non à, e co= = stanza,

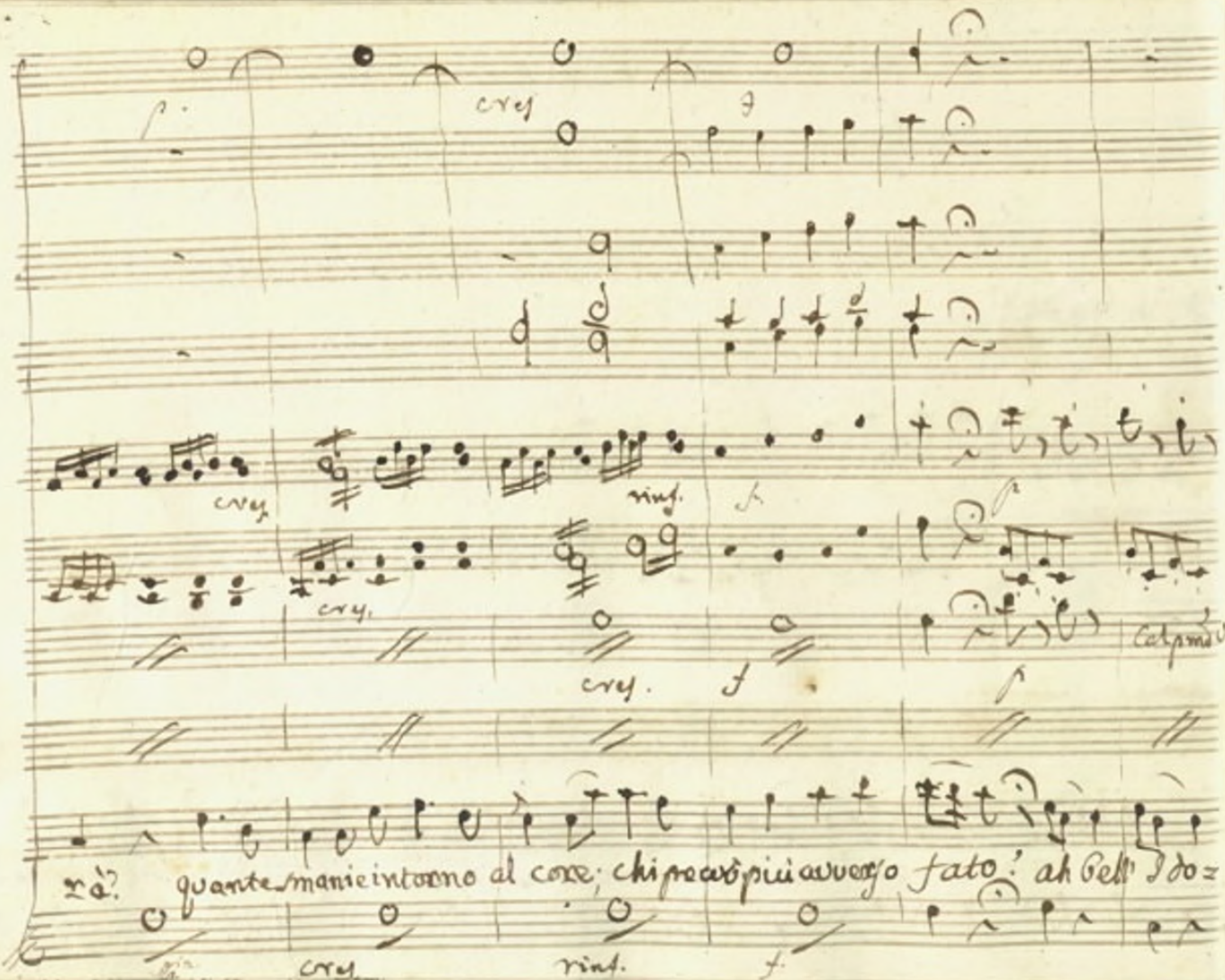

più non hà ah! sperar potes — si almeno: quante smanie, quante

pene. Chi provò più avverso fato, ah! bell'

p. f. p.

8° col Dmo Uno

Idolo adorato, ah di me che mai sarà! ah di me ah di me che mai sa-



p. cres f

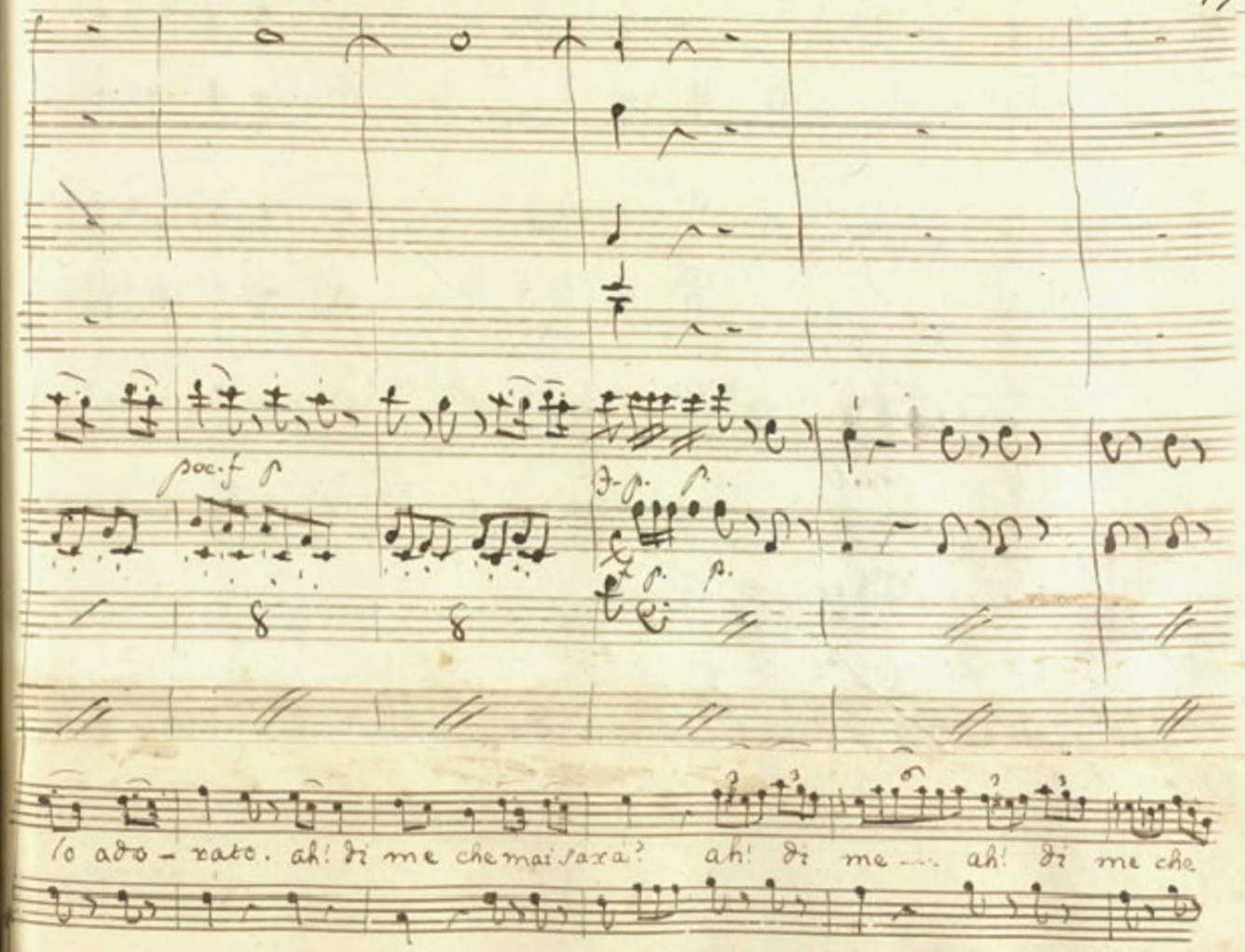
cres. rinf. f. p

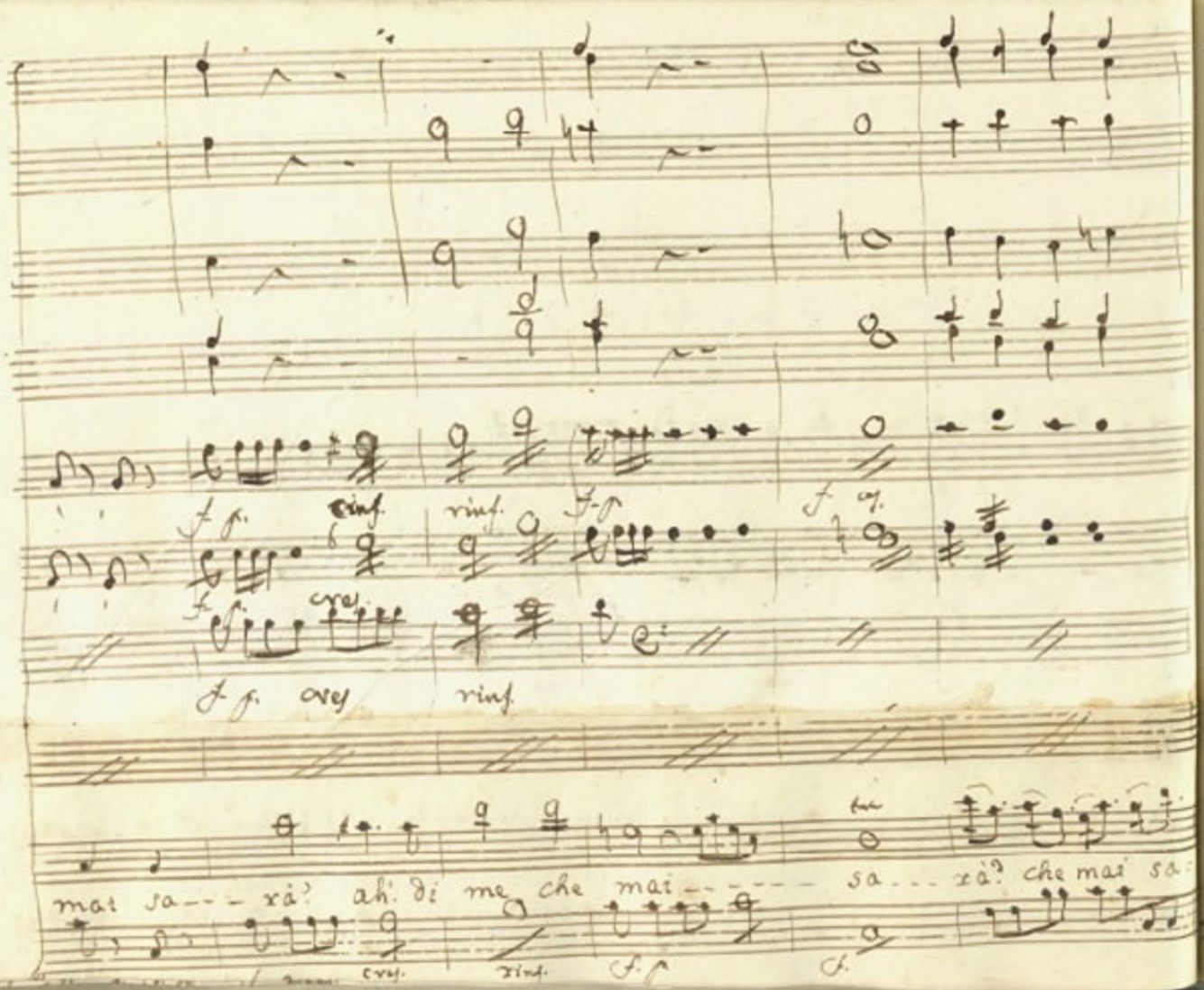
cres.

cres. f p Calp mod

rà? quante manie intorno al core; chi pecchi più avverso fato! ah bell' Idoz

cres. rinf. f.


poc. f
f. p.
p.
lo ado - rato. ah! di me che mai sarà? ah! di me — ah! di me che



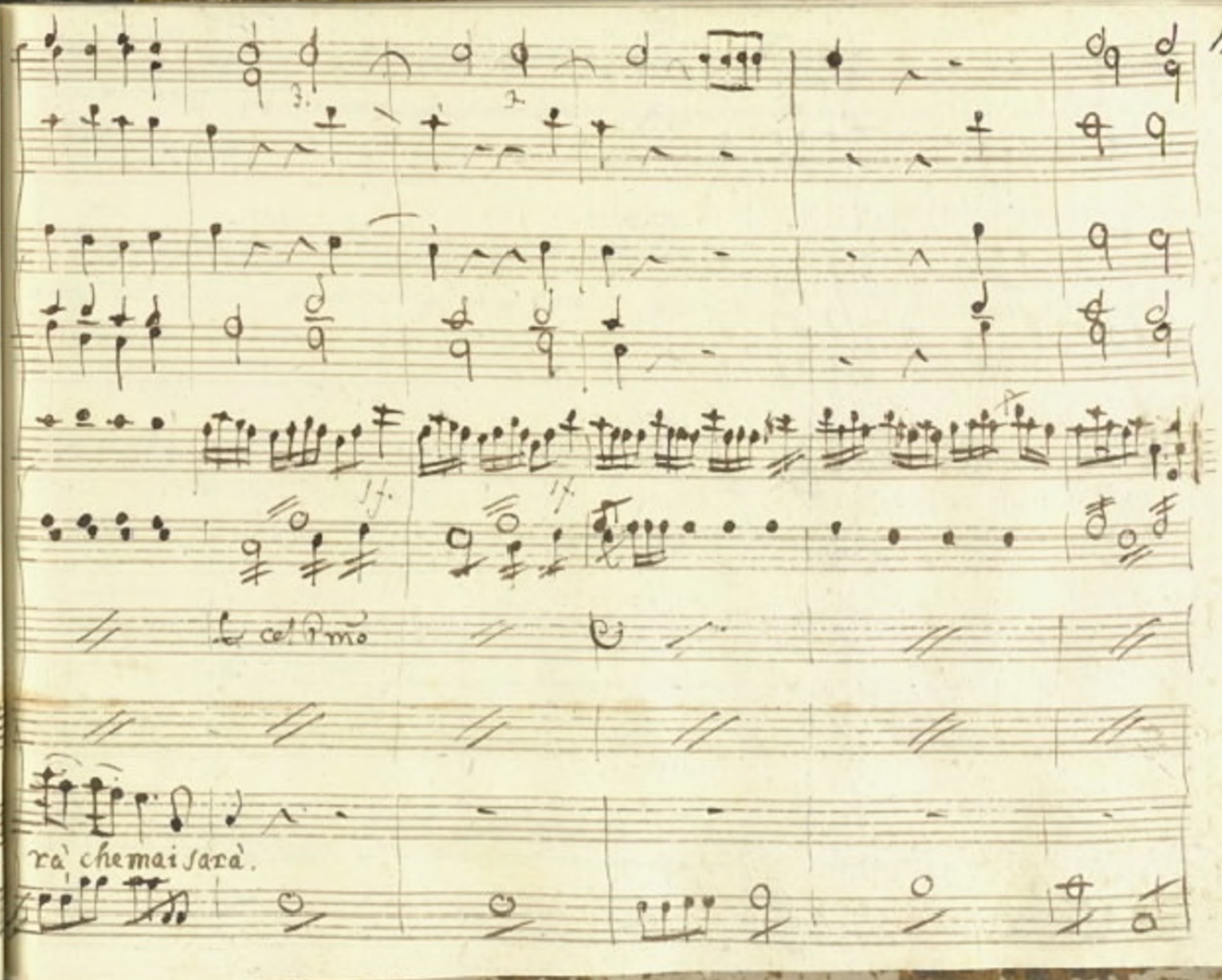
f p. rinf. rinf. f p. f cr.

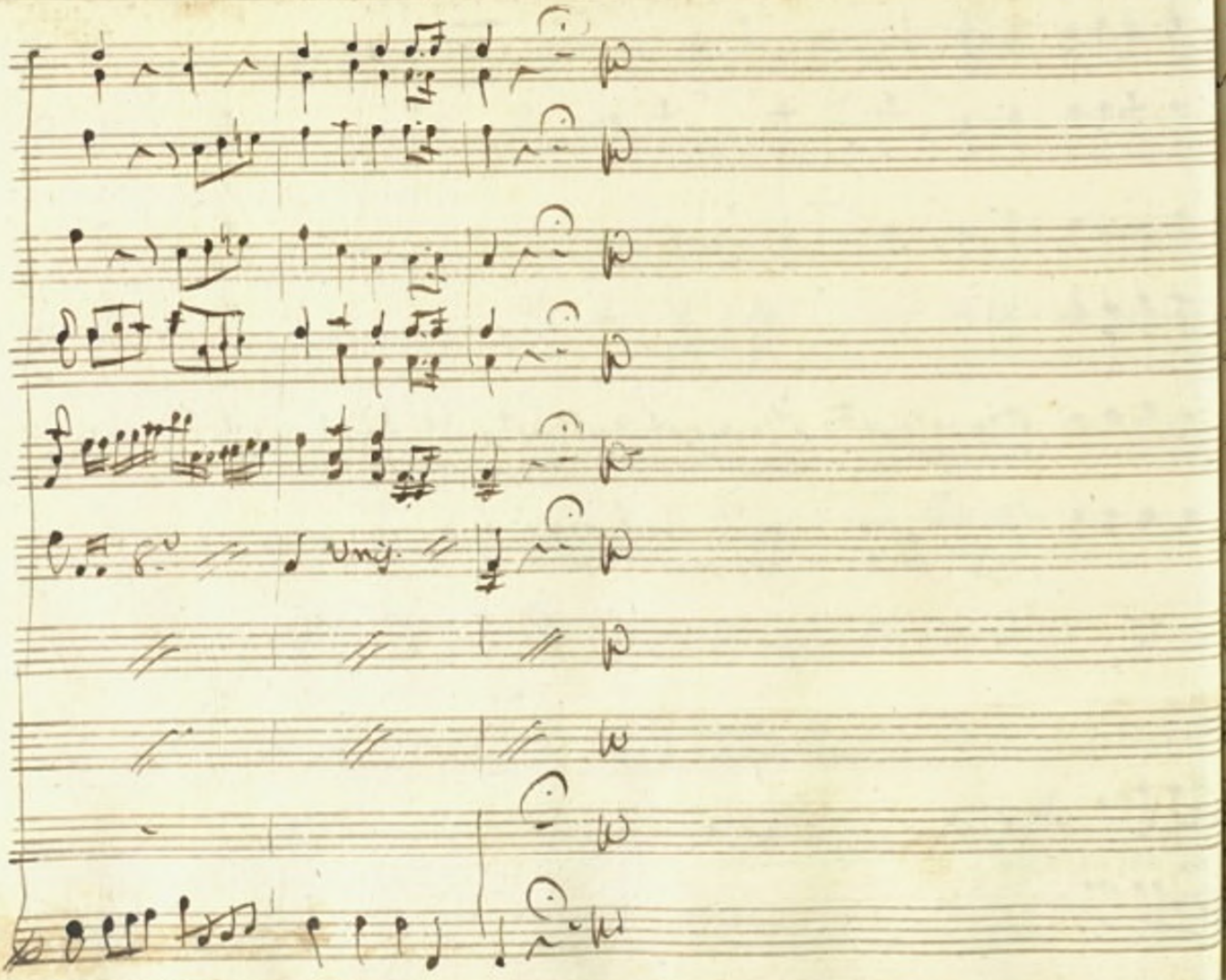
f p. cres.

f p. cres rinf.

mai sa--- rà? ah! di me che mai------ sa--- rà? che mai sa-

cres. rinf. f p. f.


cel Pmo
rà che mai sarà.


8va
unis.

Scena VIII

Ataliba, Palmoro, e detti

Ataliba

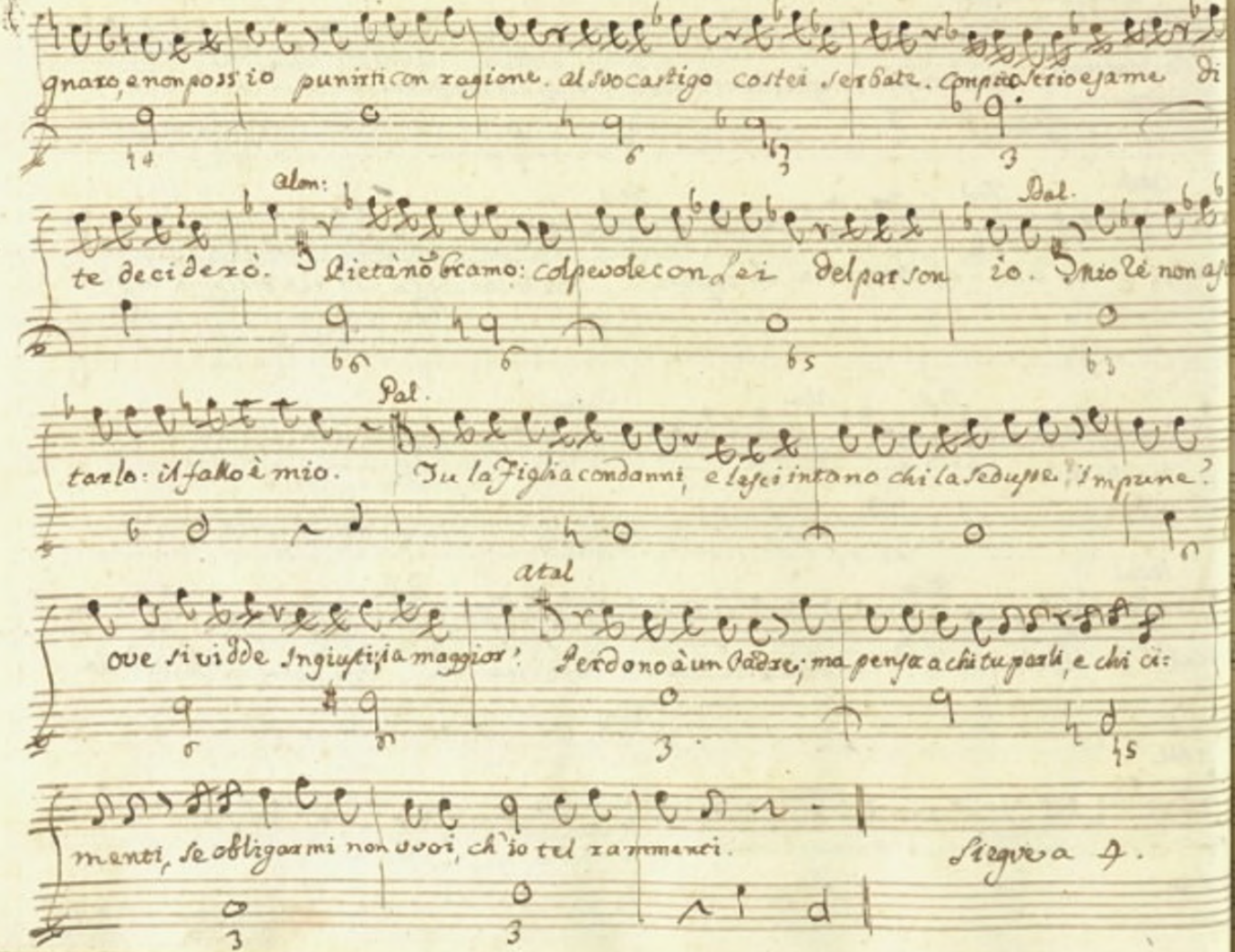
Venite pur. Sciegliere sentier diverso la fuggitiva Vergin non poteva. Dal. Che miro! io son per-

Atal. duta. Eccola Rea. Dal. oh sventura! oh rossore! Atal. Dov'è chi teco si reo disegno ordio?

Dal. Parla: chi tanto osò? Alon. Signor.. Son io. Palm. Oh Figlia sventurata e qual ti trovo

Atal. mai? Tu il delinquente? Alon: La pena è a me dovuta; ella è innocente. Palm. Che appresi! oh Ciel! Dal. Non ascol-

Atal. tarlo (I sensi m'occupa lo stupor; ma in ogni evento risparmiarlo vogl' io.) stranier tu sei; di nostre leggi in-



gnaro, e non poss io punirti con ragione. al suo castigo costei serbate. Con pieno serio esame di

te deciderò. Alon: Pietà nō bramo: colpevole con Lei del par son io. Dal. Mio Rè non as

tarlo: il fallo è mio. Pal. Tu la Figlia condanni, e lasci intano chi la sedusse? Impune?

ove si vidde Ingiusti; ia maggior? Atal Perdono à un Padre; ma pensa a chi tu parli, e chi ci:

menti, se obligarmi non vuoi, ch'io tel rammenti.

Siegue a 4.

Corni in C:

Oboe

Clari^tti in Eb

VV:ni

Viola

Ital:

Alon:

Atal:

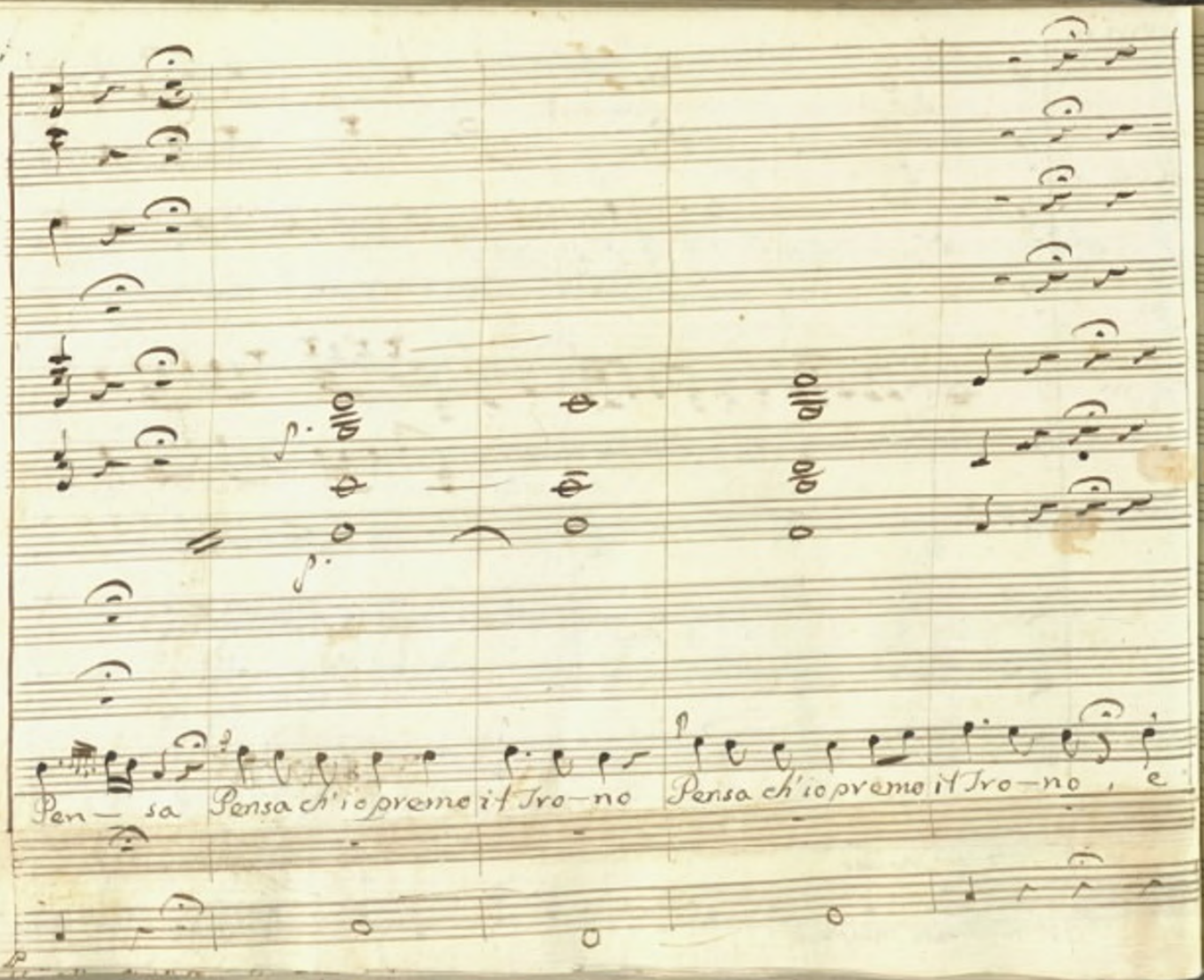
Palm:

Basso

Fagotti

f. ag. staccato

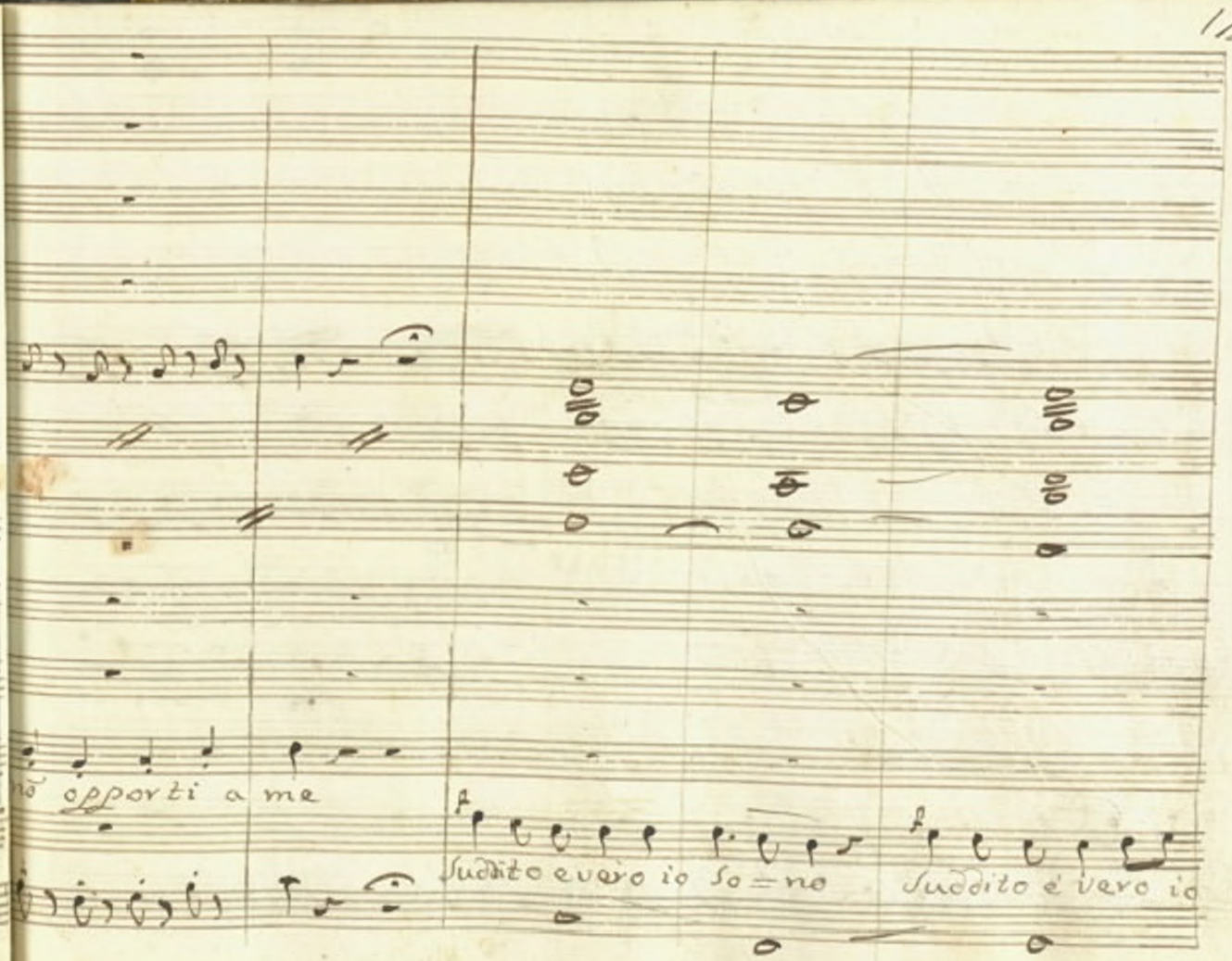
All^o moderato maestoso

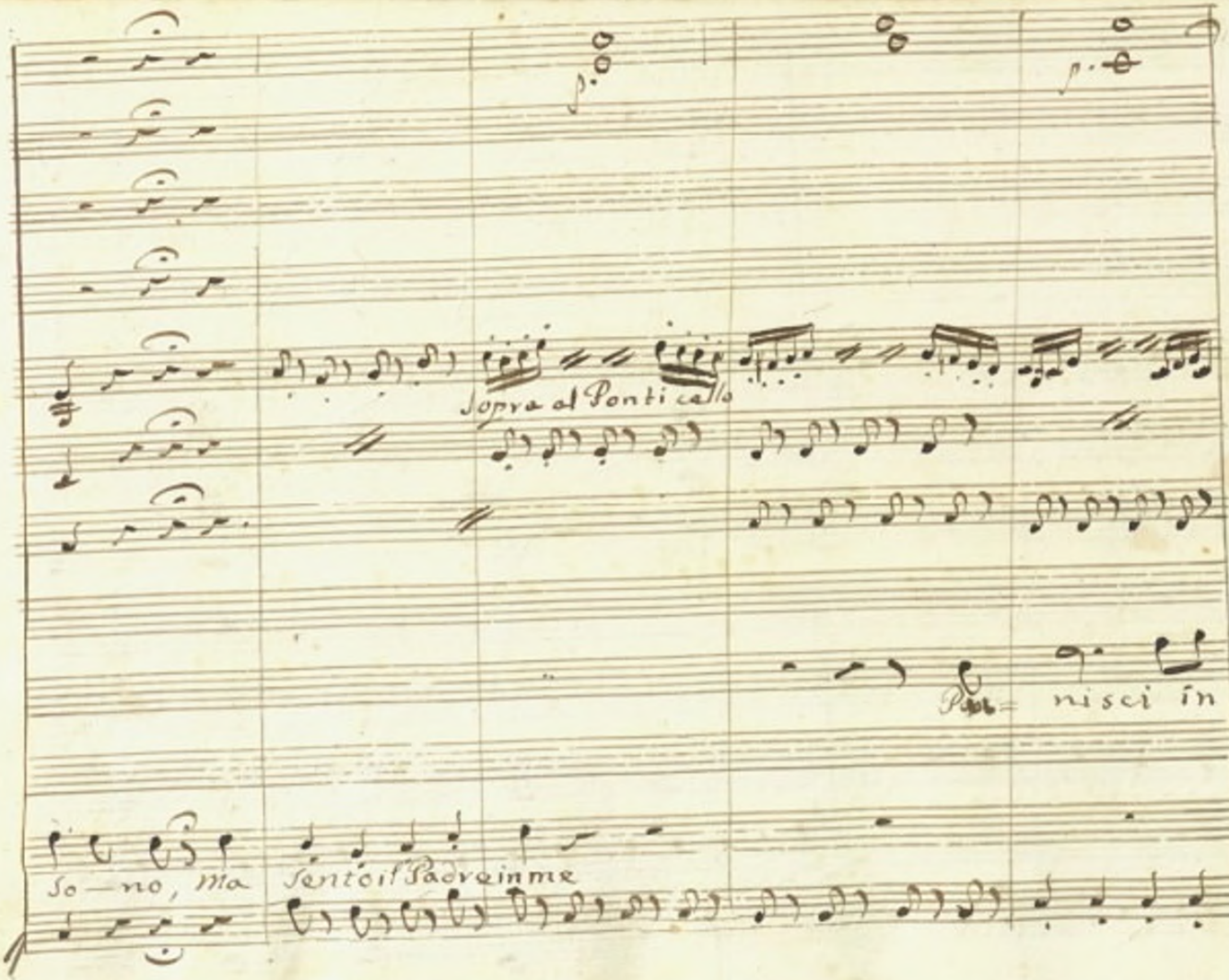

Pen— sa Pensa ch'io premo il Tro—no Pensa ch'io premo il Tro—no , e

e nõ opporti a me

Suddito e vero io So=no

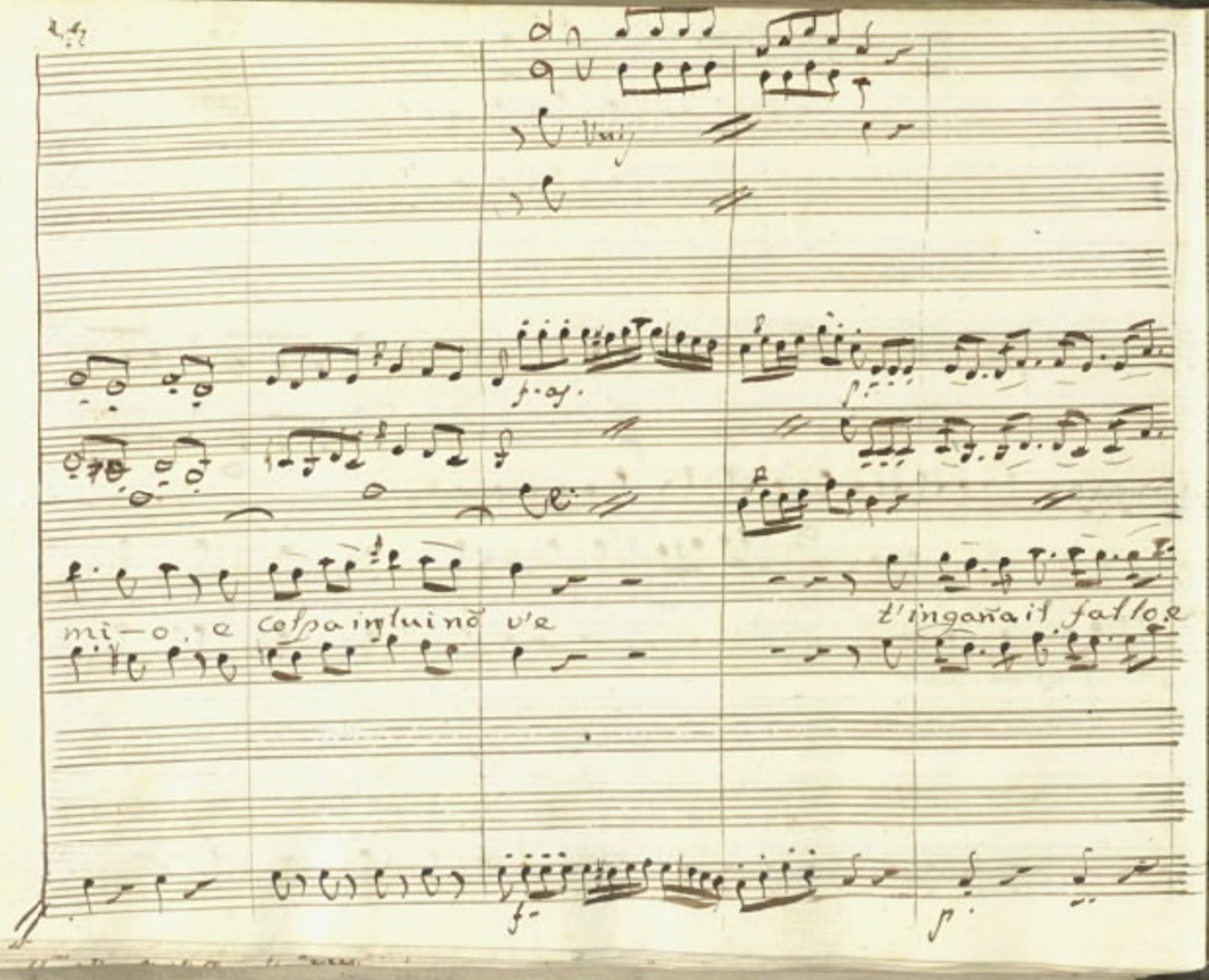
Suddito è vero io




Sopra al Ponticello
Pu= nisci in
So—no, ma Sento il Padre in me

La rea signor — son' io t' inganna il fallo è

me — l'errore



Unis

f. ap.

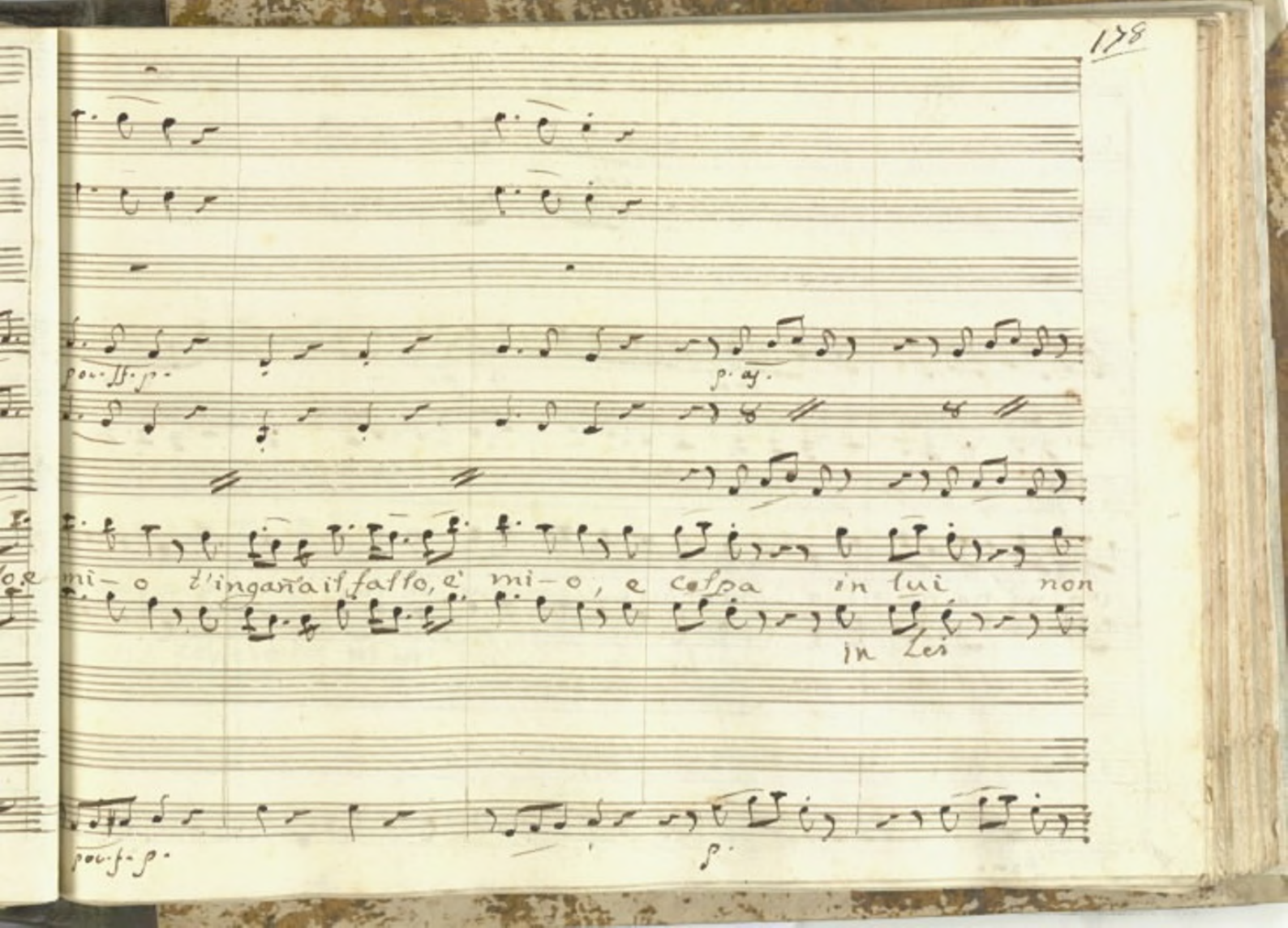
p.

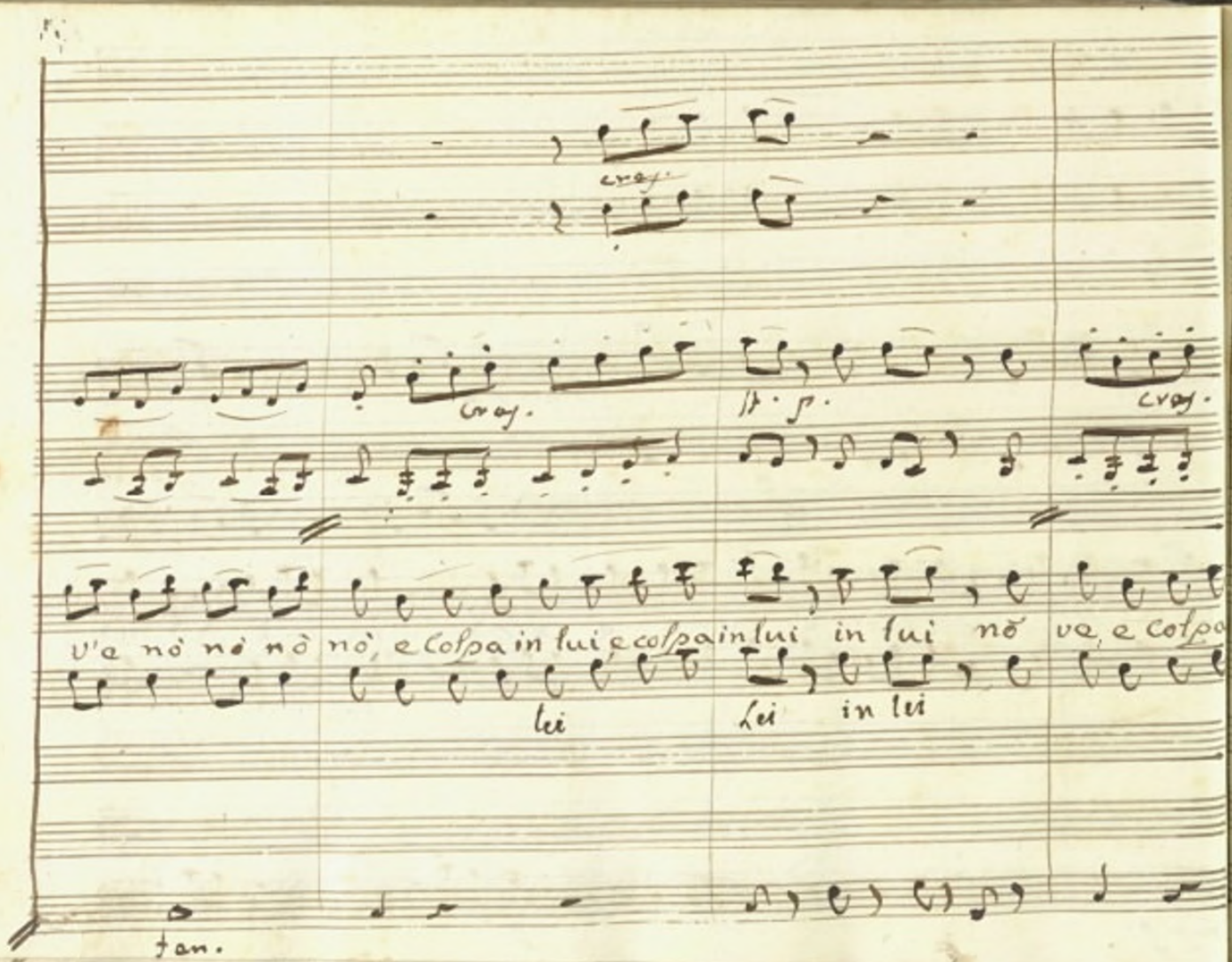
mi-o, e colpa in lui nõ v'e

t'ingaña il fallo e

f.

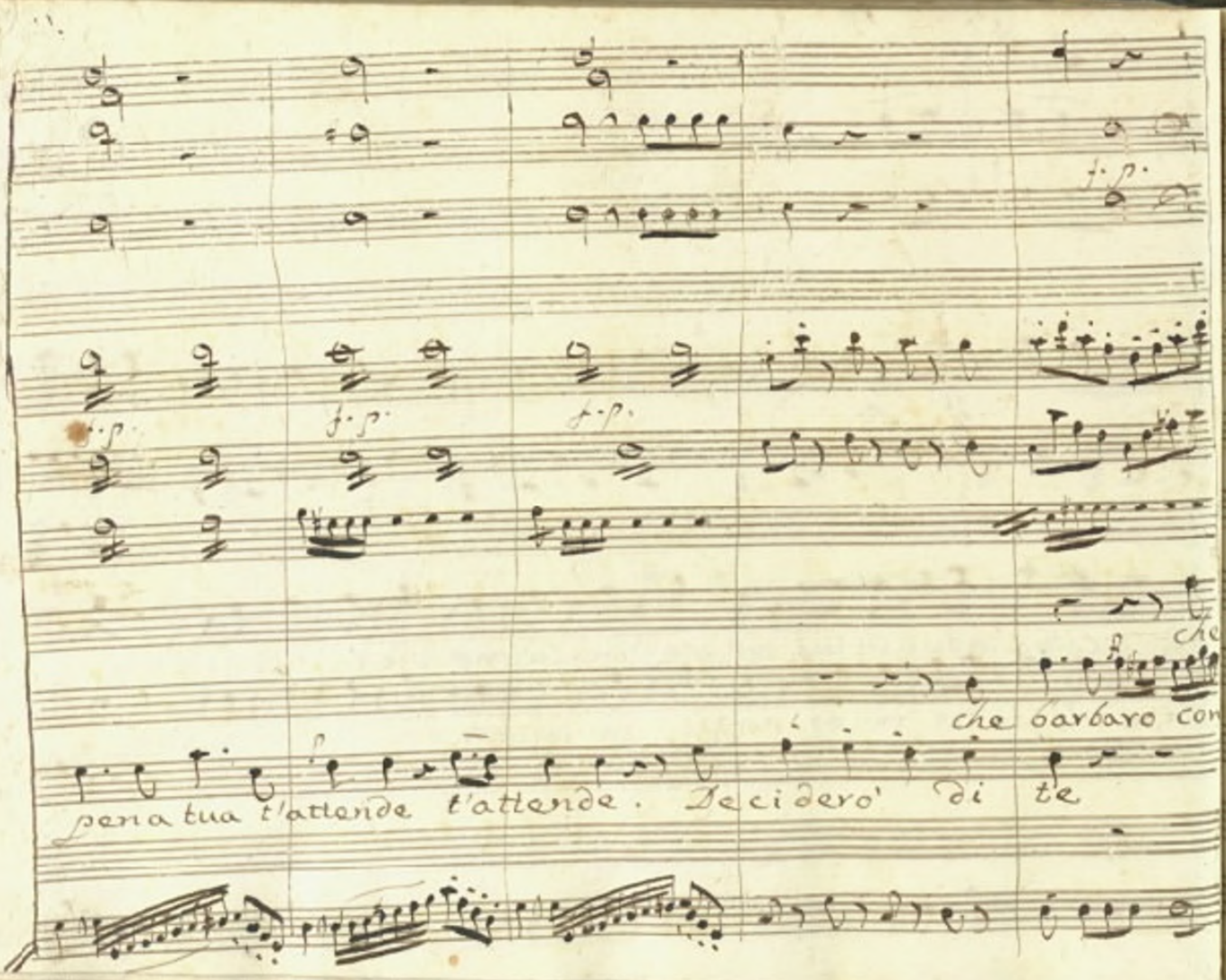
p.


pou. ff. p.
p. as.
mi-o t'ingaña il fallo, e' mi-o, e colpa in lui non
in Lei
pou. f. p.
p.


cresc.
cresc.
ff. sf.
cresc.
V'e nò nò nò nò, e Colpa in lui e colpa in lui in lui nõ va, e Colpa
lei
Lei in lei
tan.

lui, e colpa in lui in lui nō v'e in lui nō v'e in lui non v'e

lui, e colpa in lei in lei non v'è, in lei non v'è, in lei non v'è.

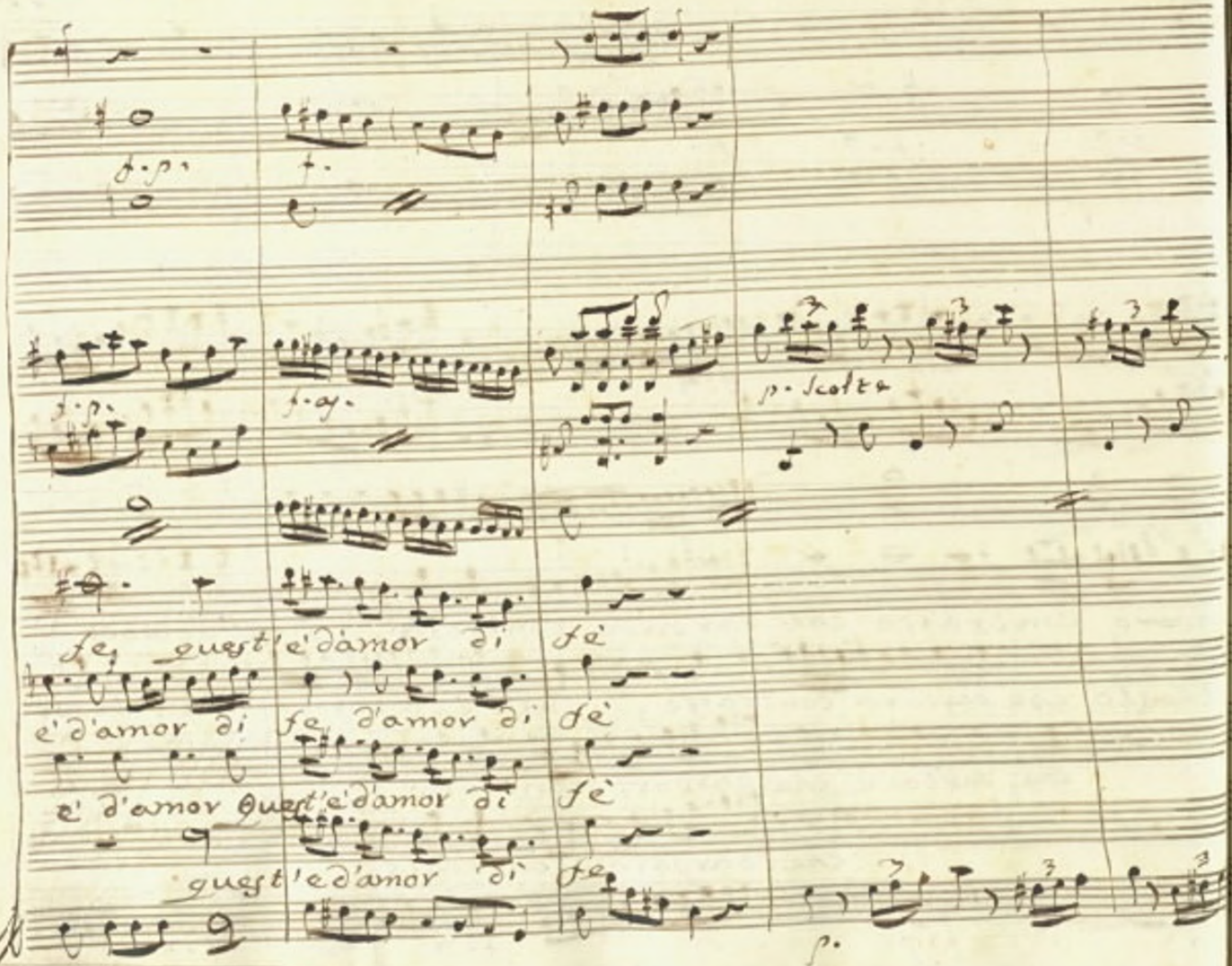

che barbaro con
pena tua t'attende t'attende. Deciderò di te

barbaro contrasto che barbaro contrasto Quest'è d'amor di

trasto che barbaro contrasto Quest'è d'amor di fe quest'

che barbaro che barbaro contrasto quest'

che barbaro contrasto



f. p.

f.

f. p.

f. as.

p. Scolte

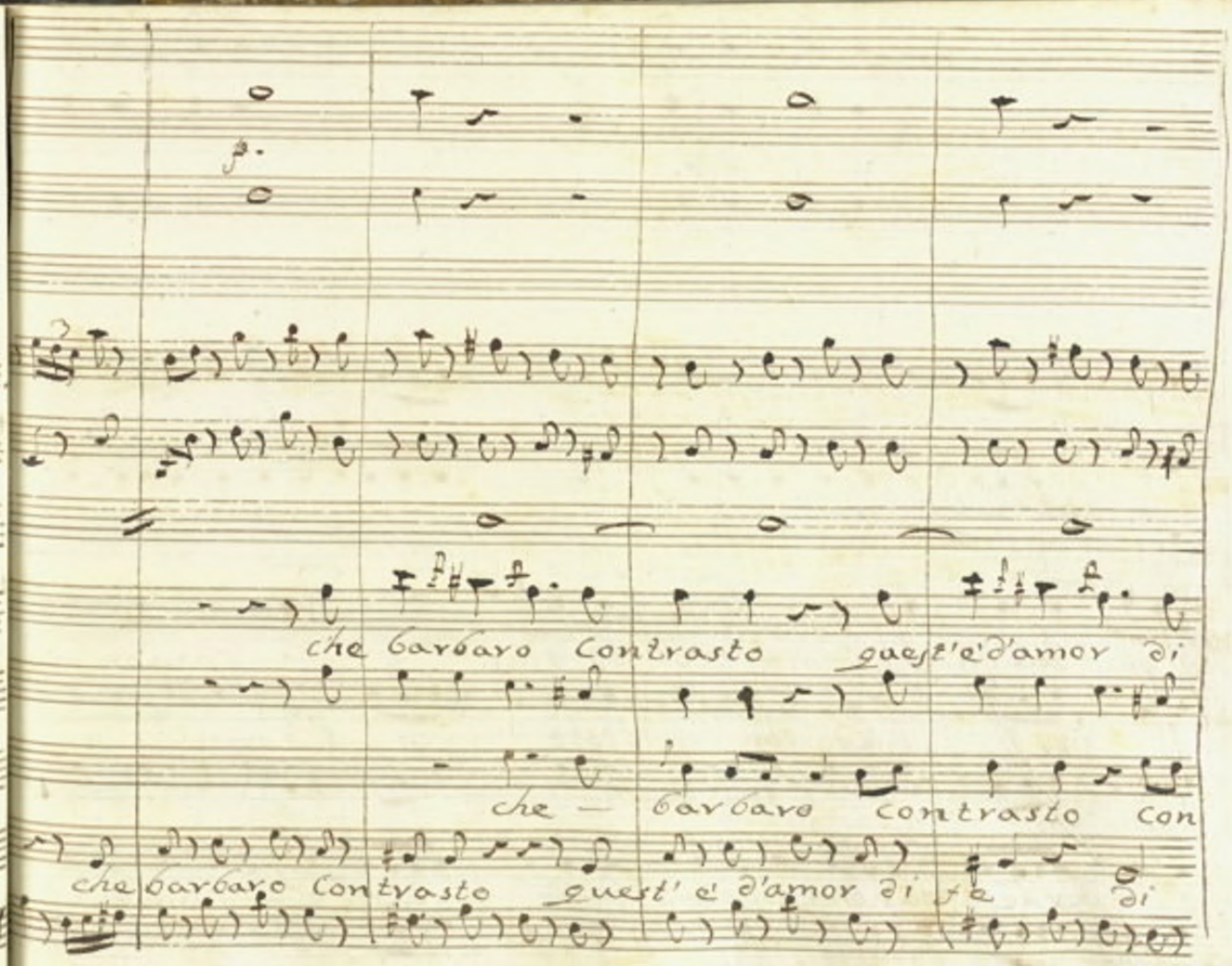
fe, quest'e d'amor di fè

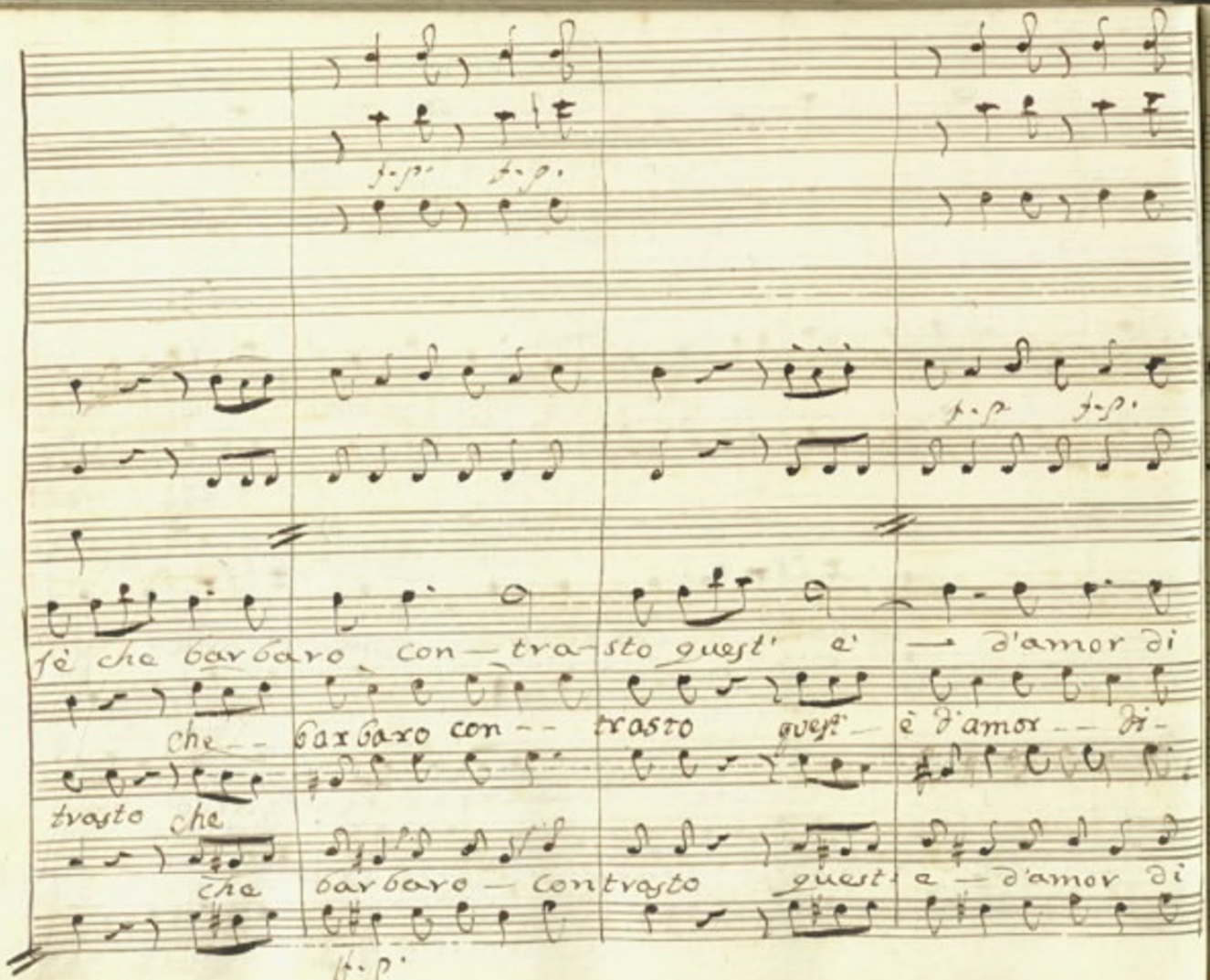
e' d'amor di fe, d'amor di fè

e' d'amor Quest'e d'amor di fè

quest'e d'amor di fe

p.


che barbaro Contrasto quest'è d'amor di
che — barbaro contrasto con
che barbaro Contrasto quest' è d'amor di fa di



f.p. f.p.

f.p. f.p.

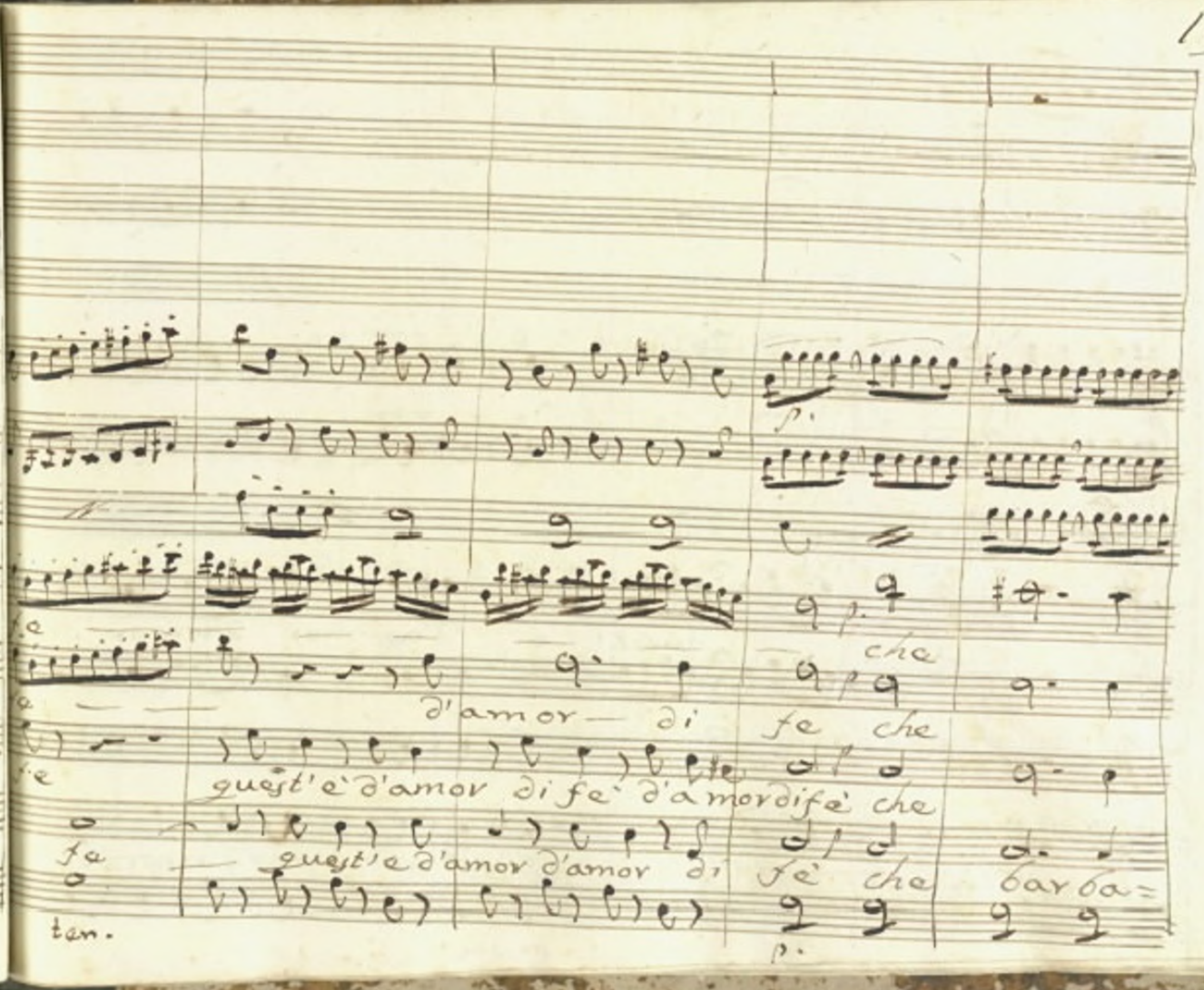
fè che barbaro con — tra-sto quest' è — d'amor di

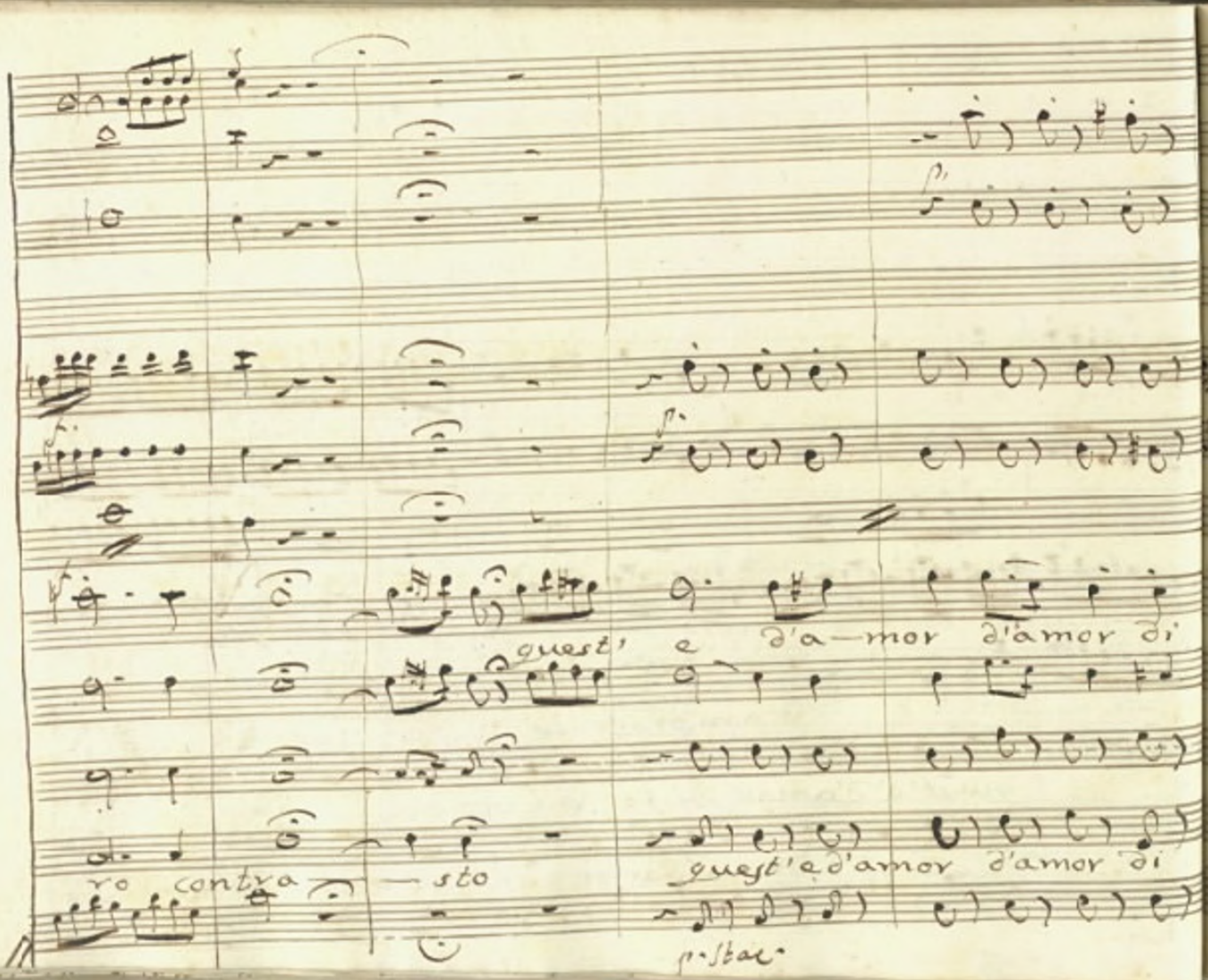
che — barbaro con — trasto quest' — è d'amor — di-

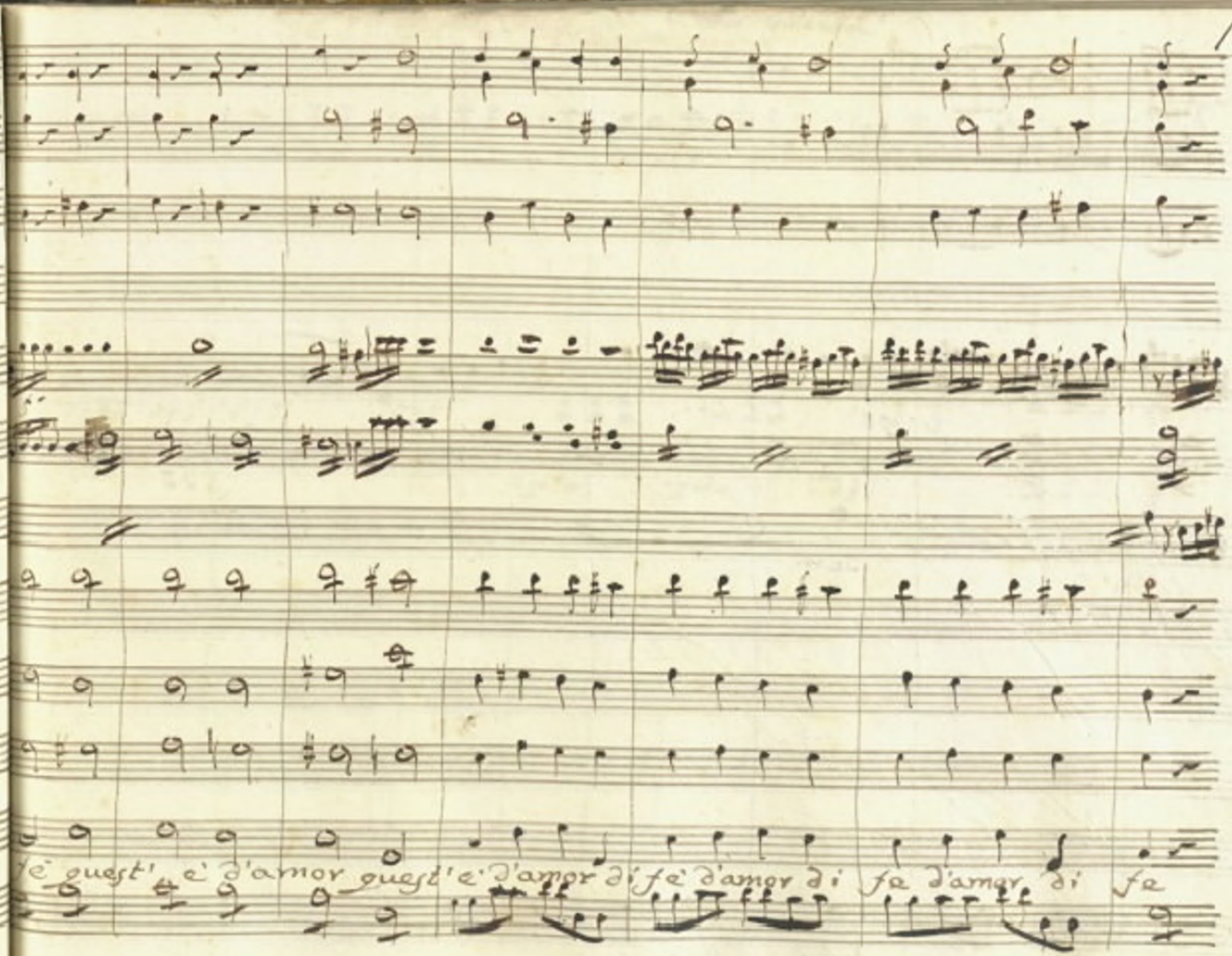
trasto che

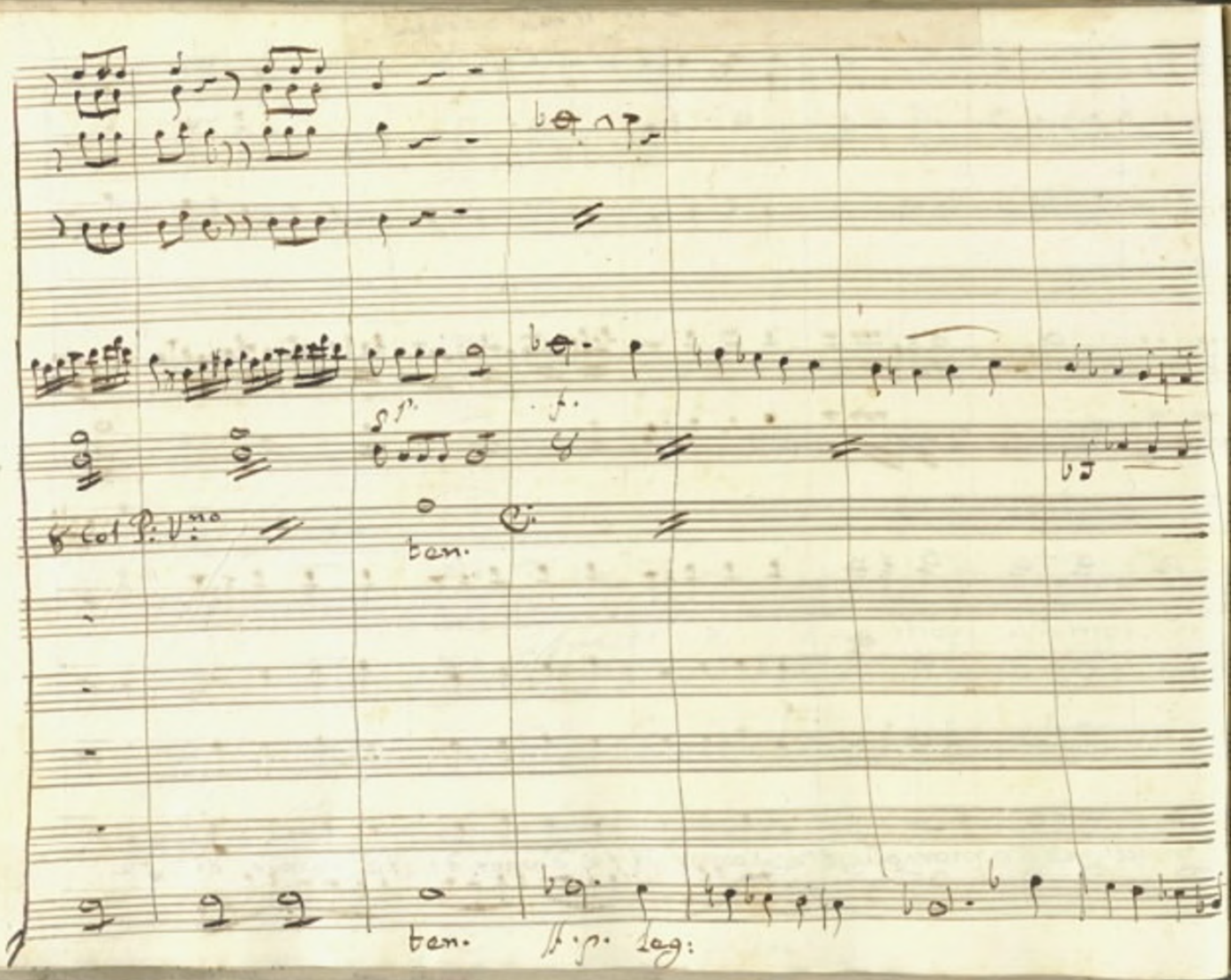
che barbaro — contrasto quest' e — d'amor di

f.p.

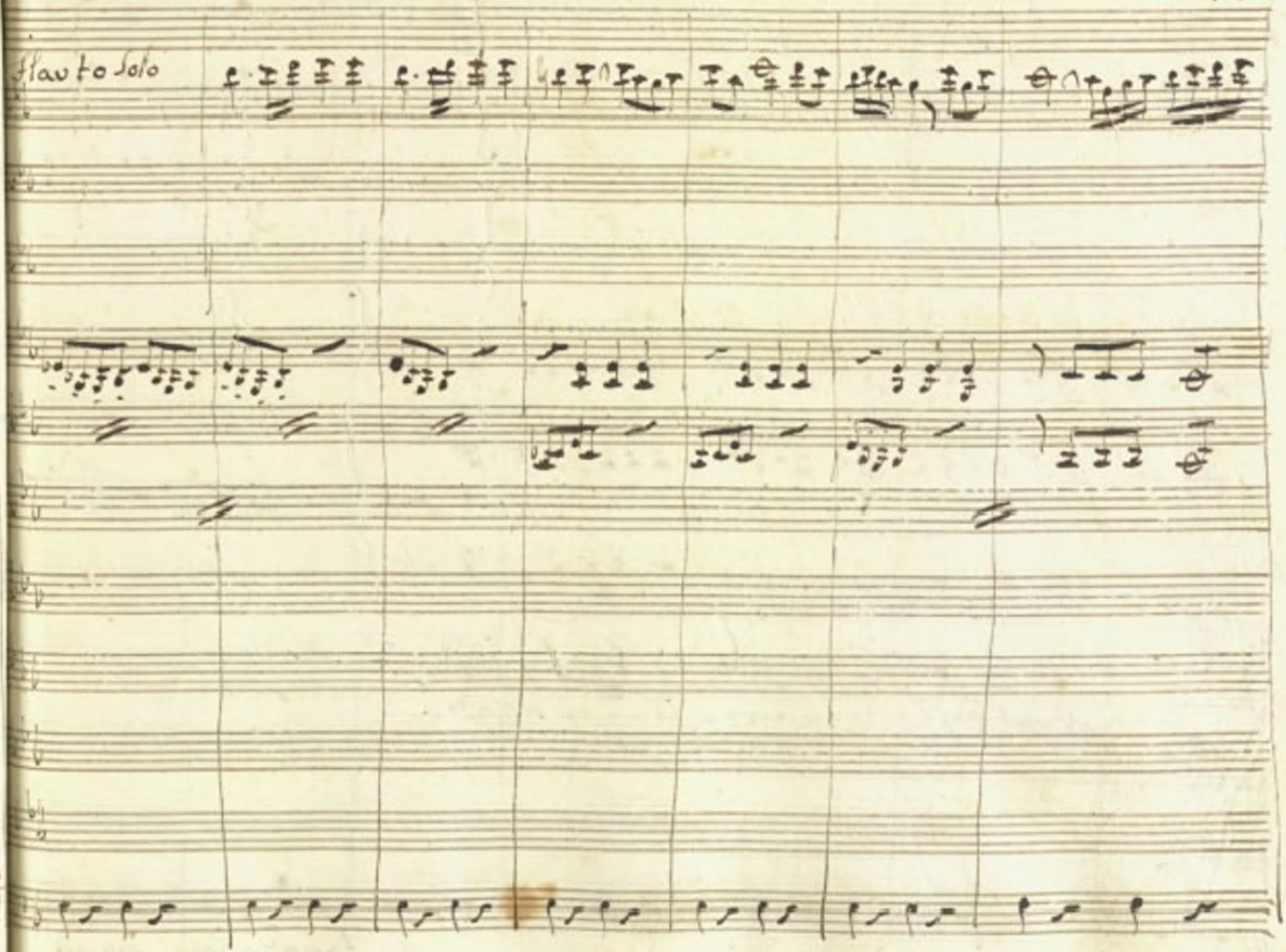

p.
che
d'amor — di fe che
quest'è d'amor di fè d'amor di fè che
quest'è d'amor d'amor di fè che barba=
ten.
p.

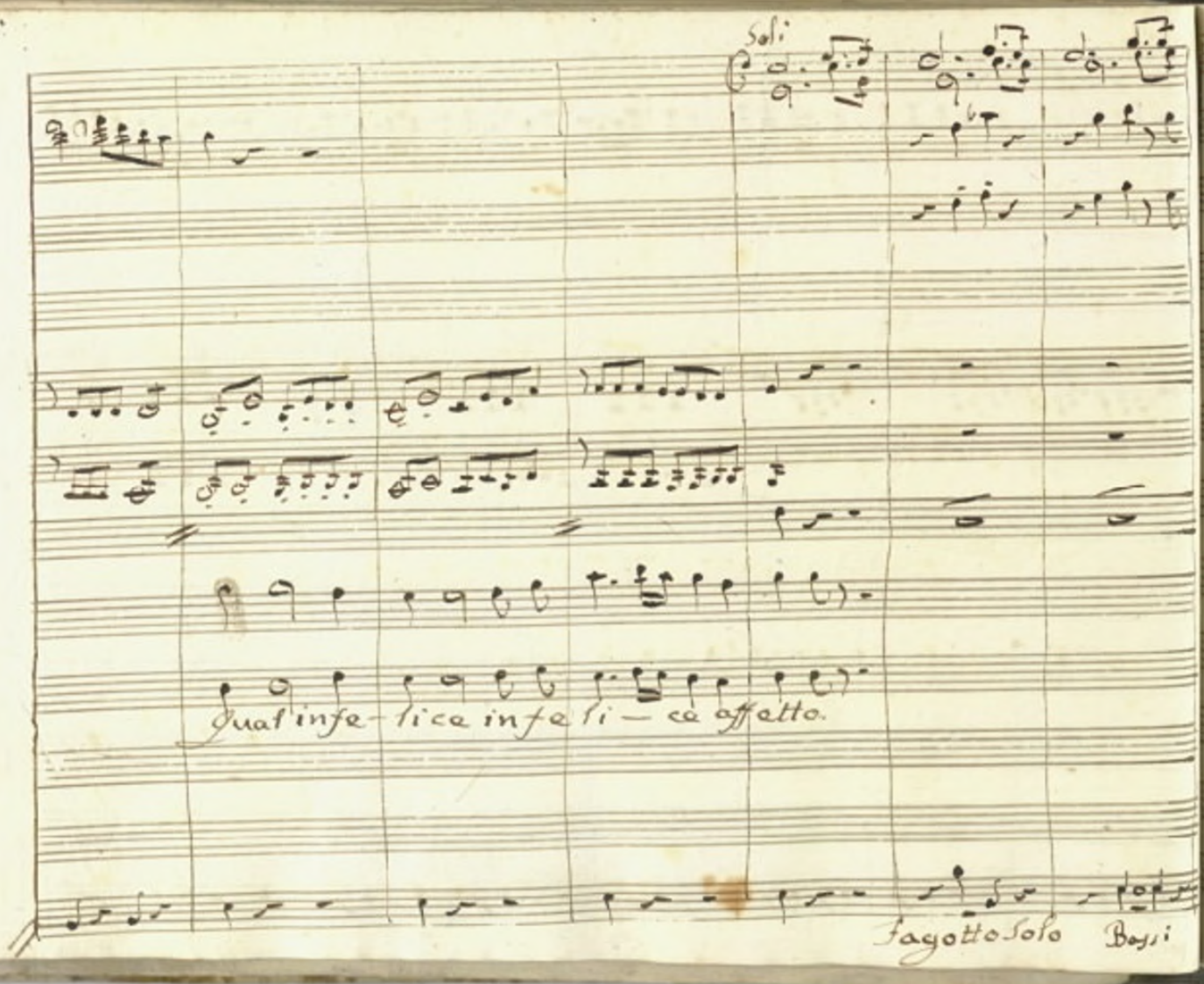

quest' e d'a—mor d'amor di
ro contra — sto
quest'è d'amor d'amor di


fè guest' è d'amor guest' è d'amor di fè d'amor di fa d'amor di fa



p.
f.
8 Col P: V:no
ten.
ten.
ff. p. leg:

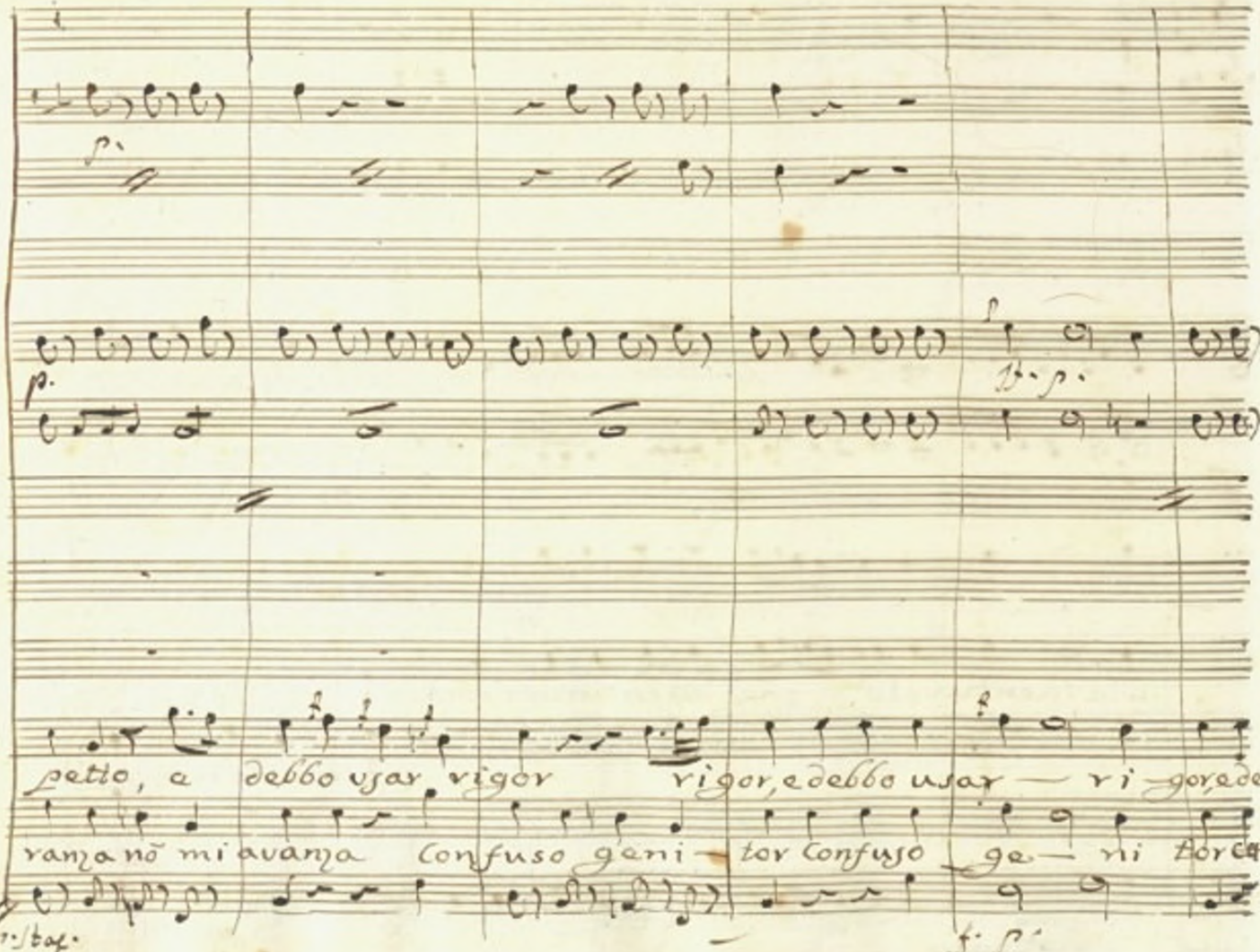

Flauto solo


Soli
qual'infe-lice infe li — ce affetto.
Fagotto Solo Bozzi

che sventurato — che sventurato amor

pietà de io sento in

Spe=



p.

p.

p.

f. p.

petto, e debbo usar rigor rigor, e debbo usar — ri — gor, e de

ranza nõ mi avanza Confuso geni — tor Confuso ge — ni tor Con

p. staf.

f. p.

p.

ff.

qual infelice af=

qual infelice affet-to

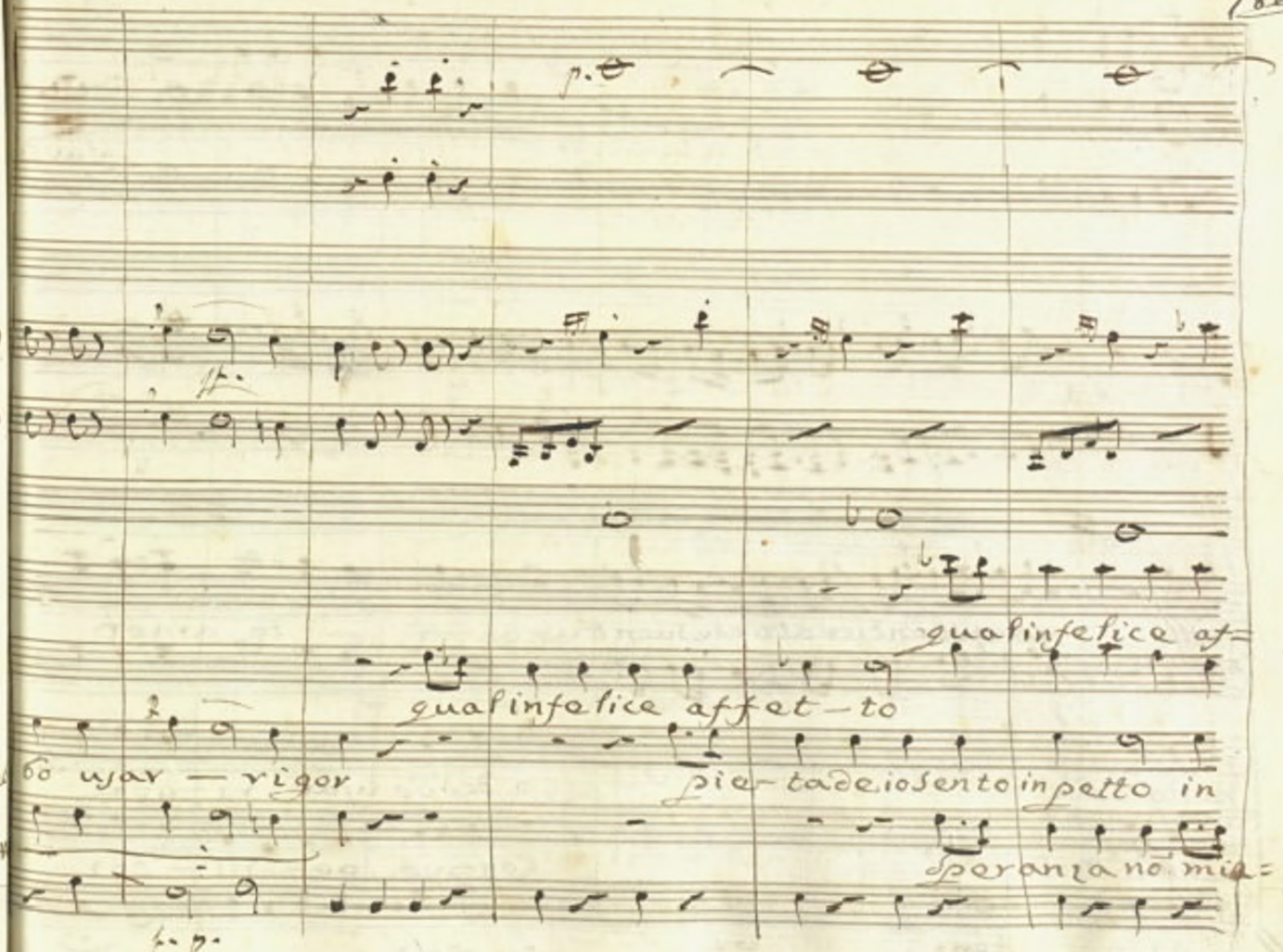
...ede... bo usar — rigor

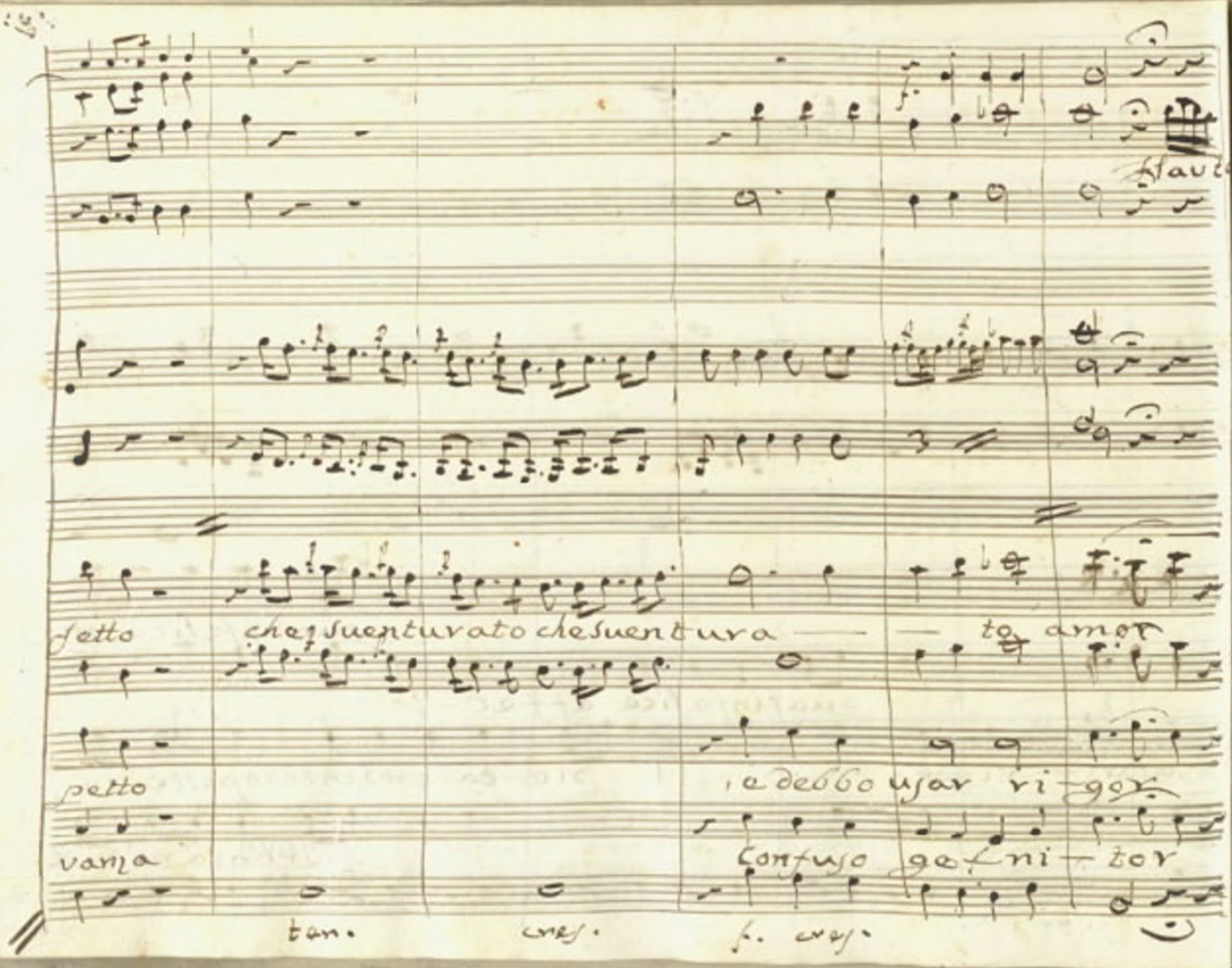
pie-ta de io sento in petto in

...r cau...

speranza no mia=

f. p.





Flauto

fetto che sventurato che sventura — — to amor

petto e debbo usar ri-gor

vanza Confuso ge f ni-tor

ten. cres. f. cres.

Clarinettio

p.

p.

p. q.

qual infelice affetto

che suentu=

pietade io sento

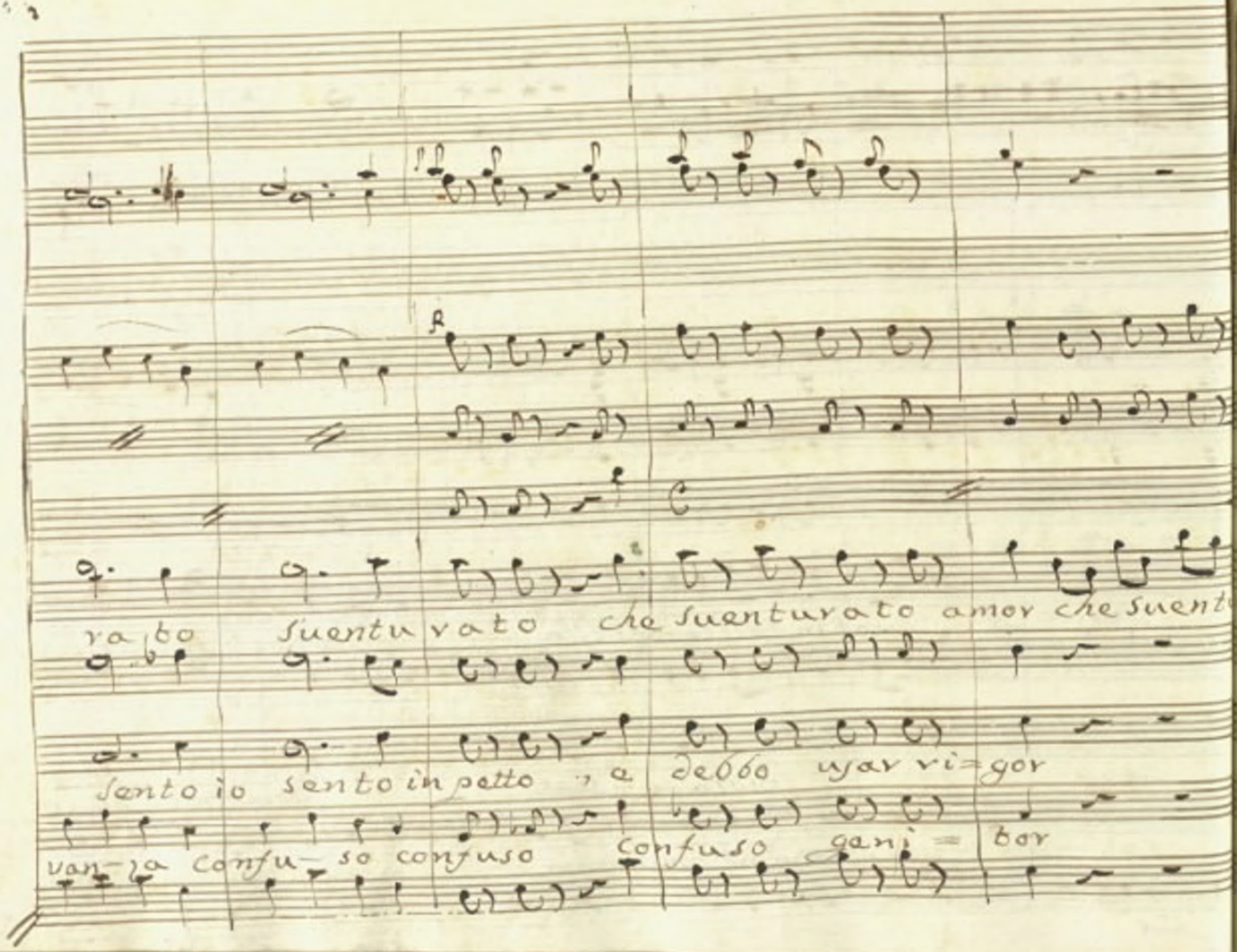
pieta de io

Costanza nõ m'avanza

Costanza nõ m'a=

p.

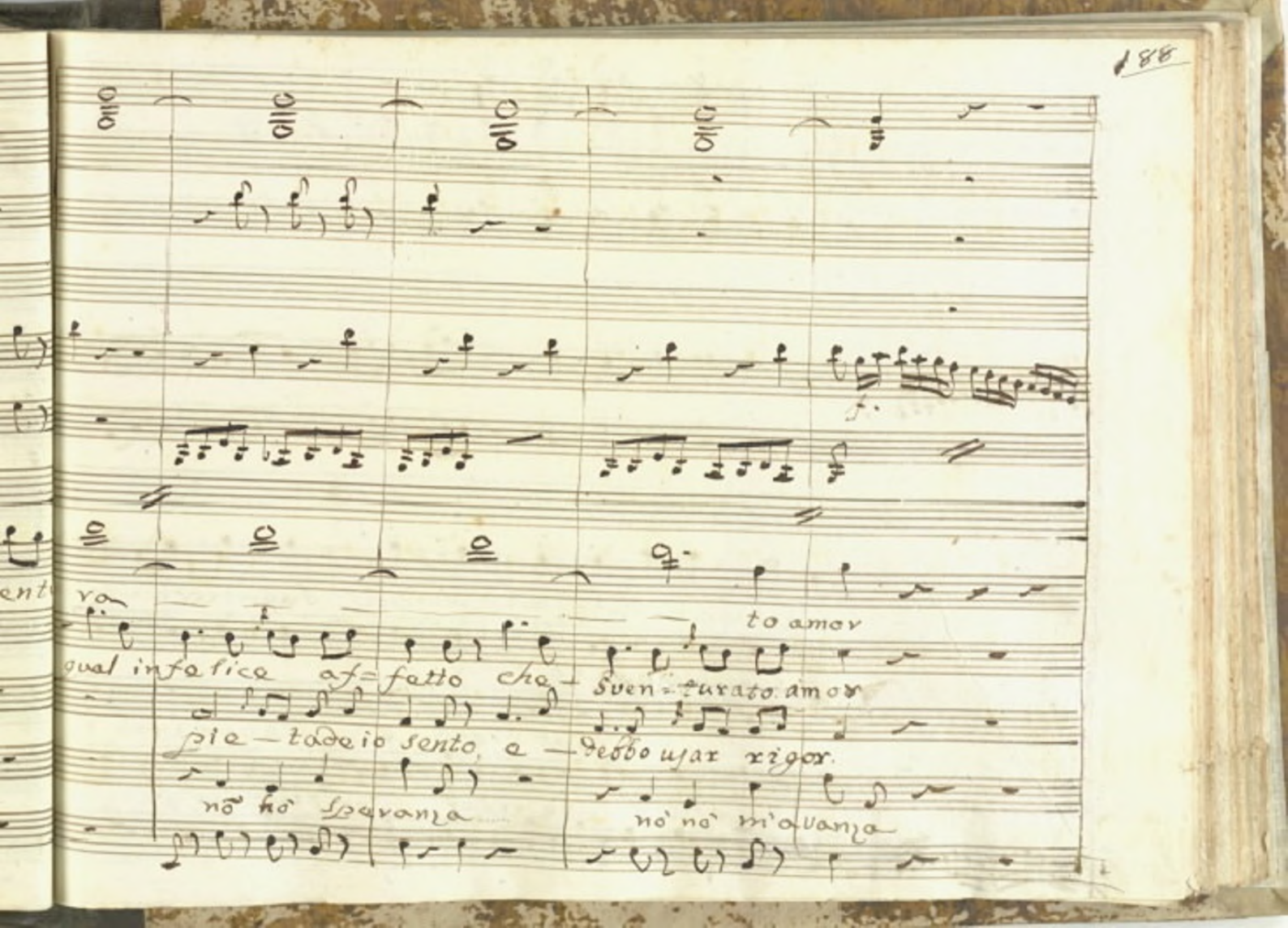
tan.

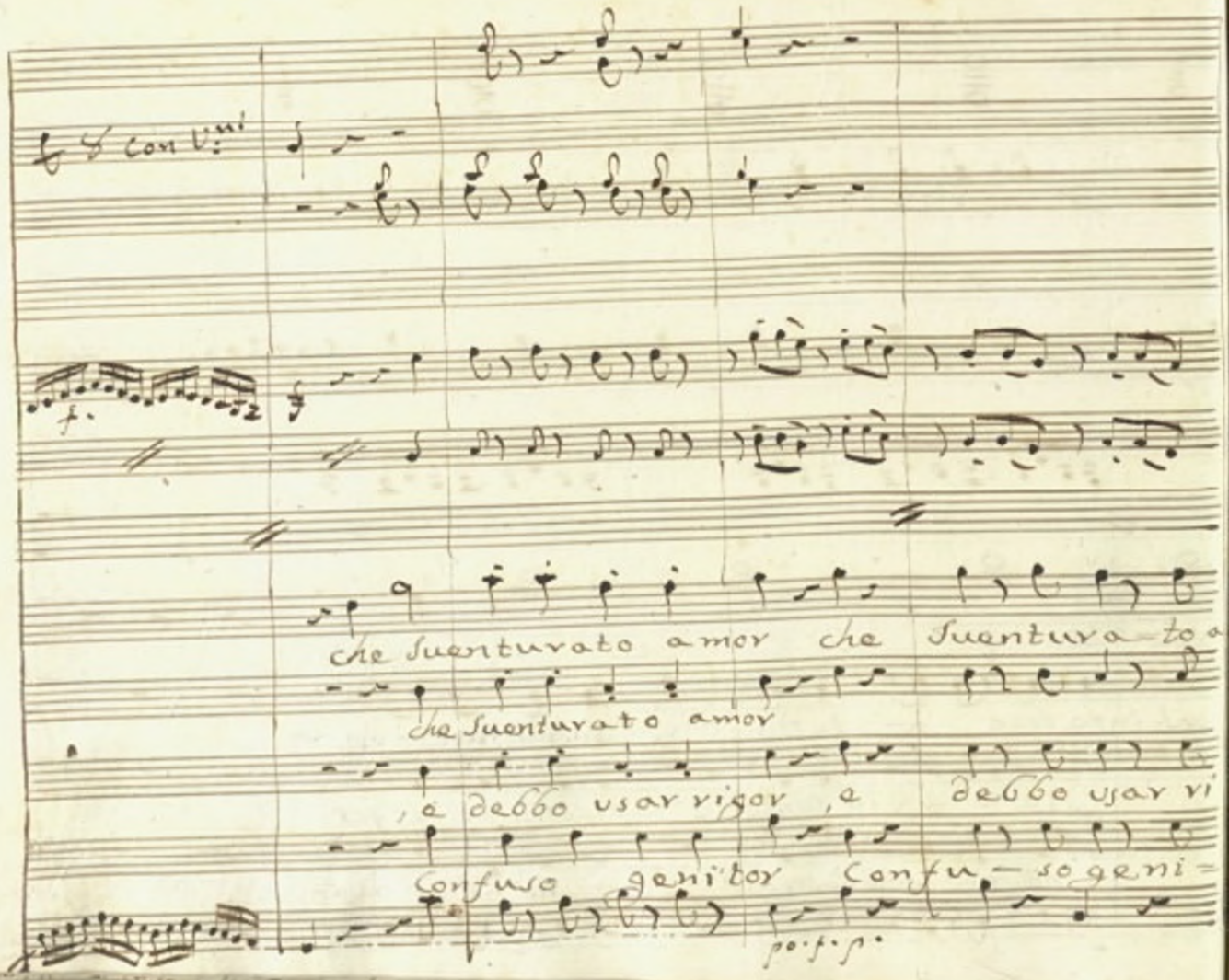


ra bo suentu rato che suenturato amor che suent

sento io sento in petto , e debbo usar ri=gor

van=za confu=so confuso confuso geni = bor


ent va
to amor
qual infelice af=fetto che — sven=turato amor
pie — tade io sento, e — debbo usar rigor.
nõ hò speranza
nò nò m'avanza



con V.ni

f.

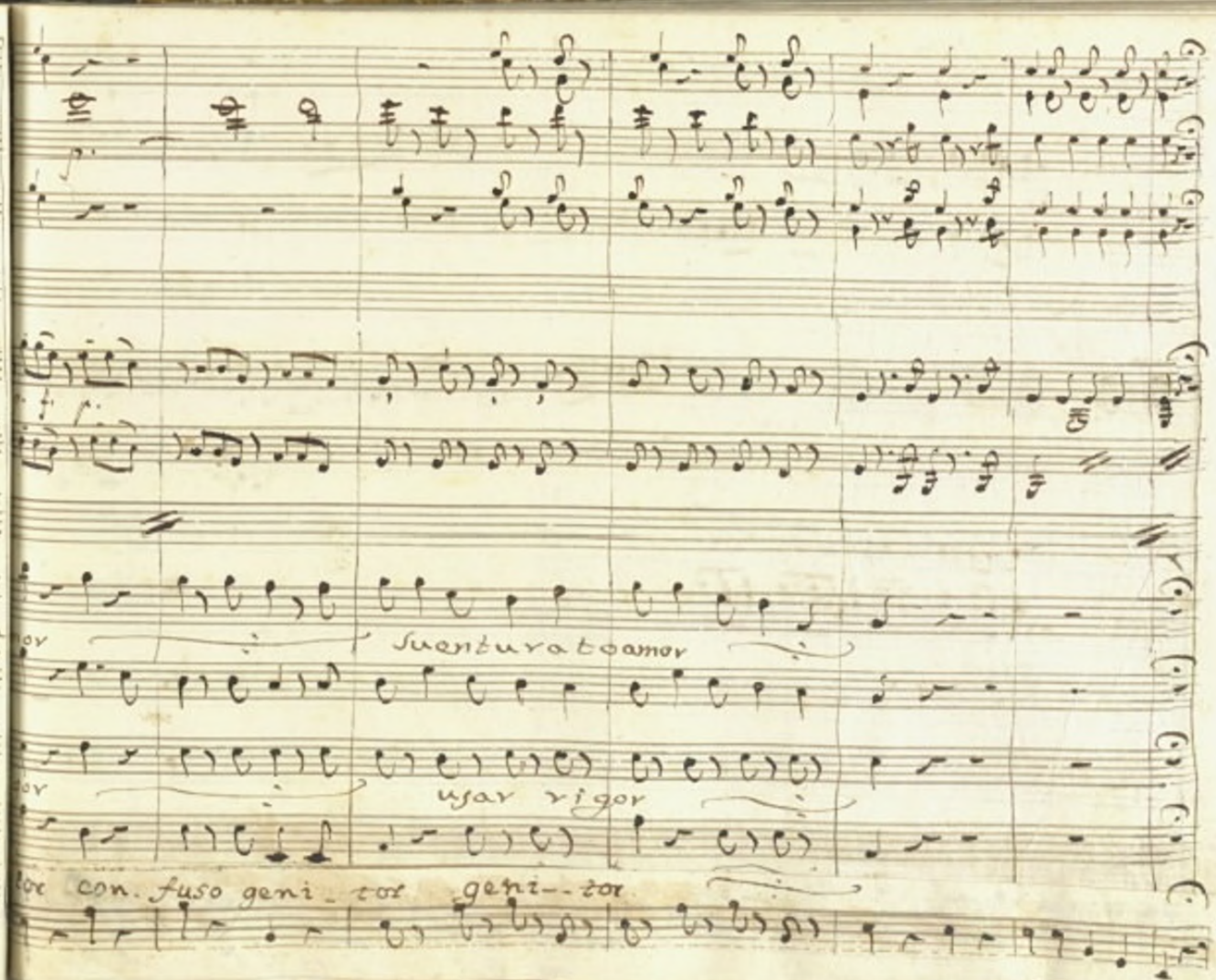
che Suenturato amor che Suentura to amor

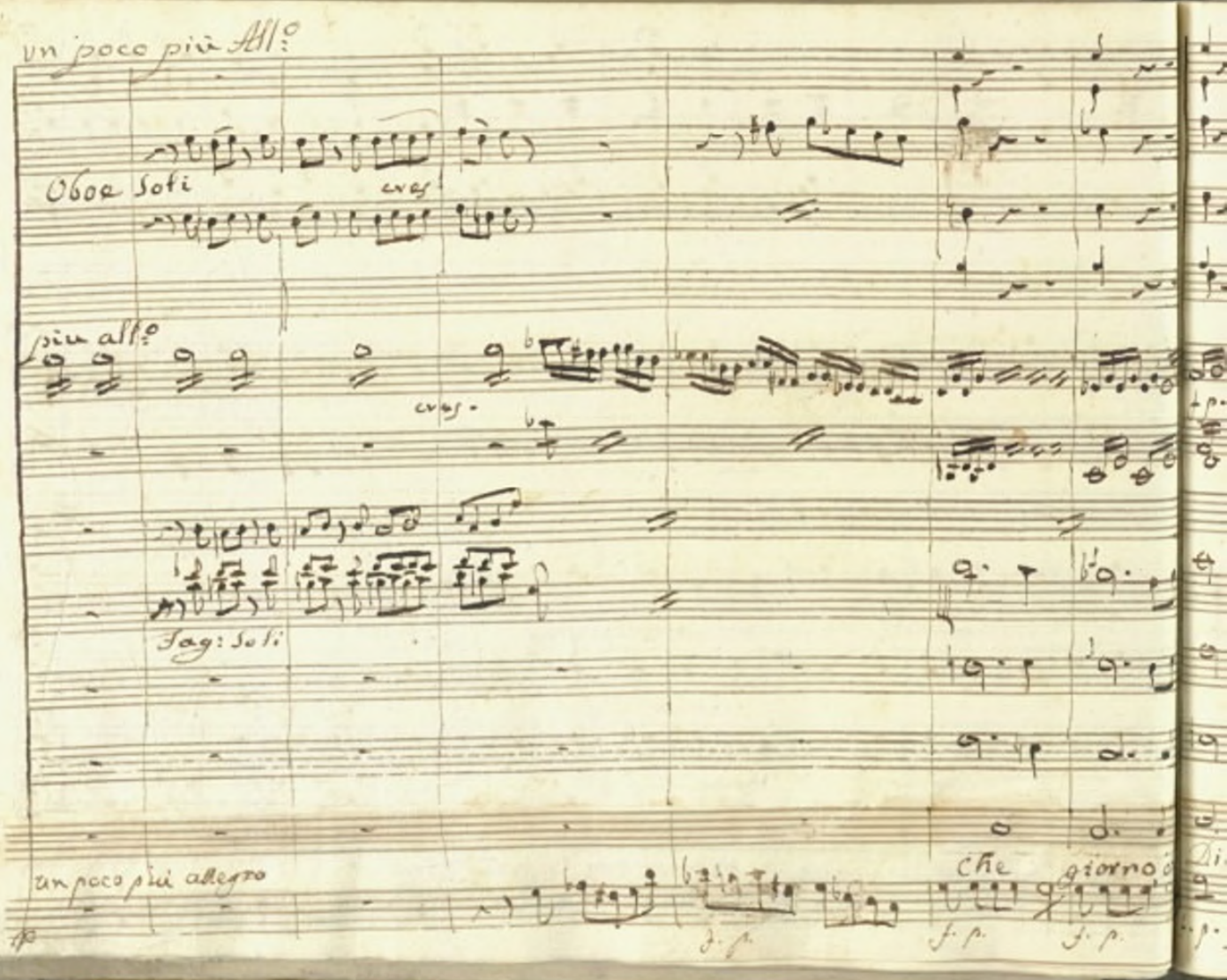
che Suenturato amor

, e debbo usar rigor , e debbo usar rigor

Confuso genitor Confu - so geni =

po. f. p.


suenturatoamor
usar rigor
con. fuso geni_tor geni--tor


un poco più All.o
Oboe Soli
cues
più all.o
cues
Fag: Soli
un poco più allegro
Che
giorno
f. p.
f. p.
f. p.

cres.

f.p. f.p. f.p.

f.p.

Fag: Sol:

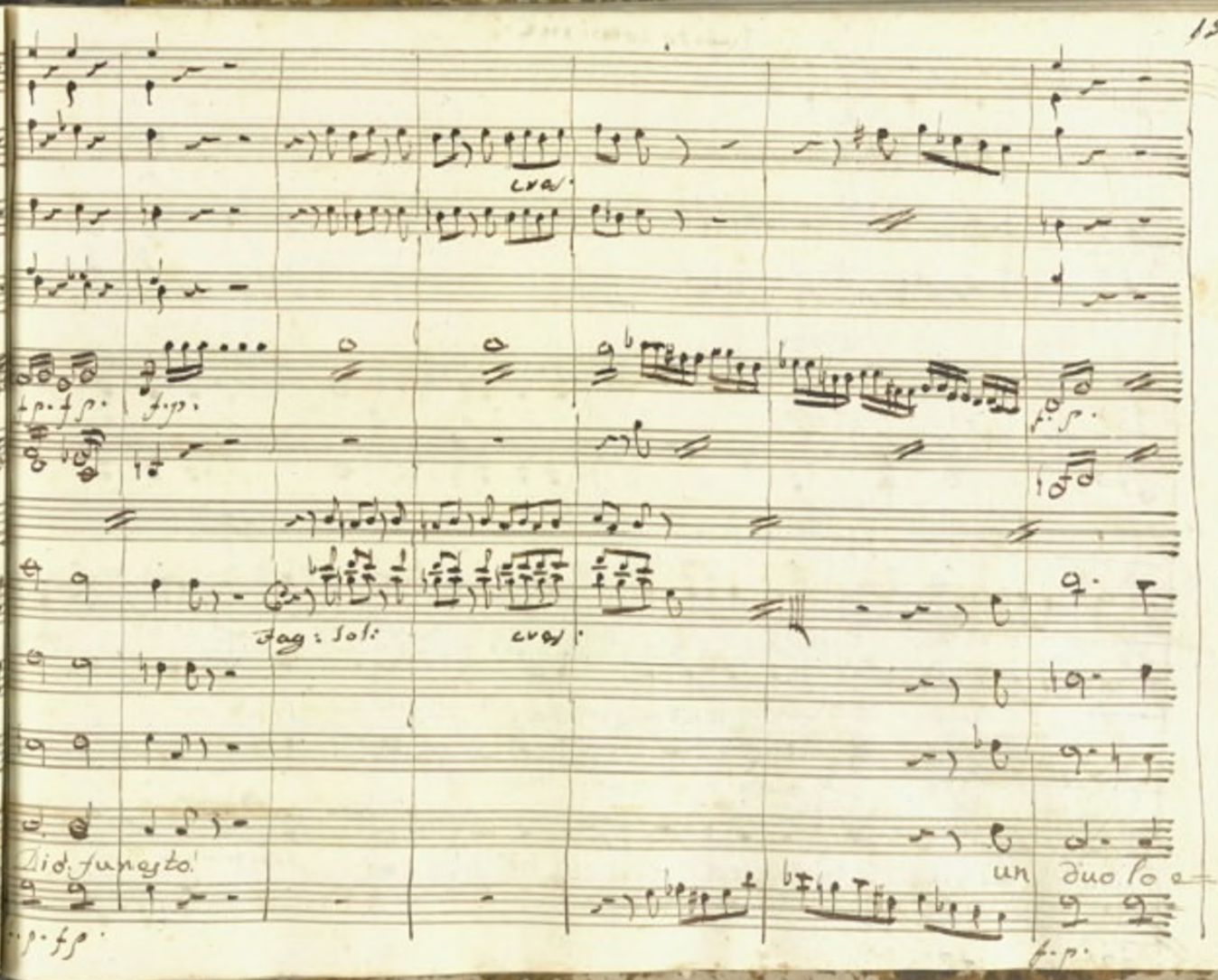
cres.

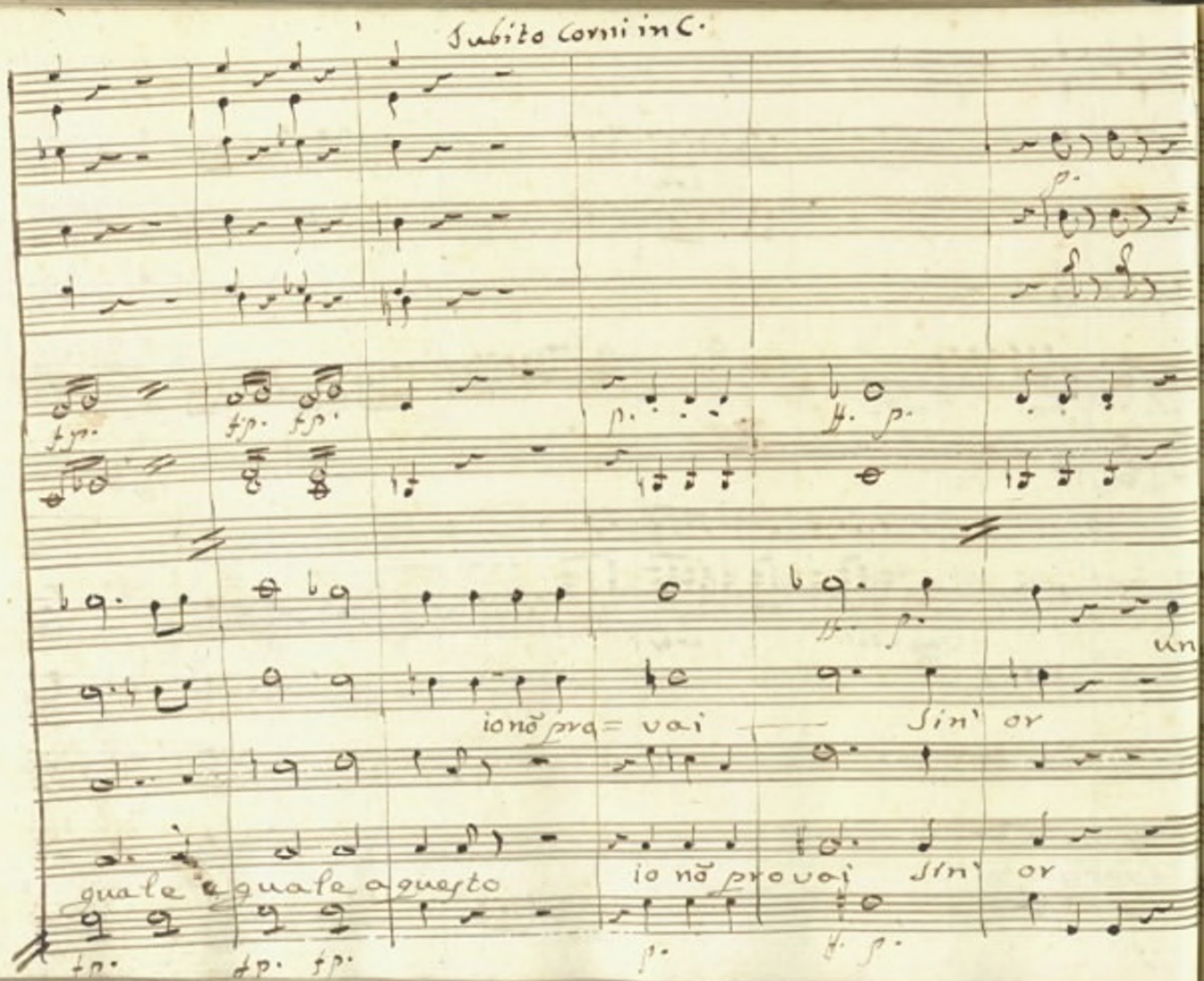
Dio funesto!

un duolo e

f.p. f.p.

f.p.





Subito Corni in C.

p.

fp. fp. fp. p. ff. p.

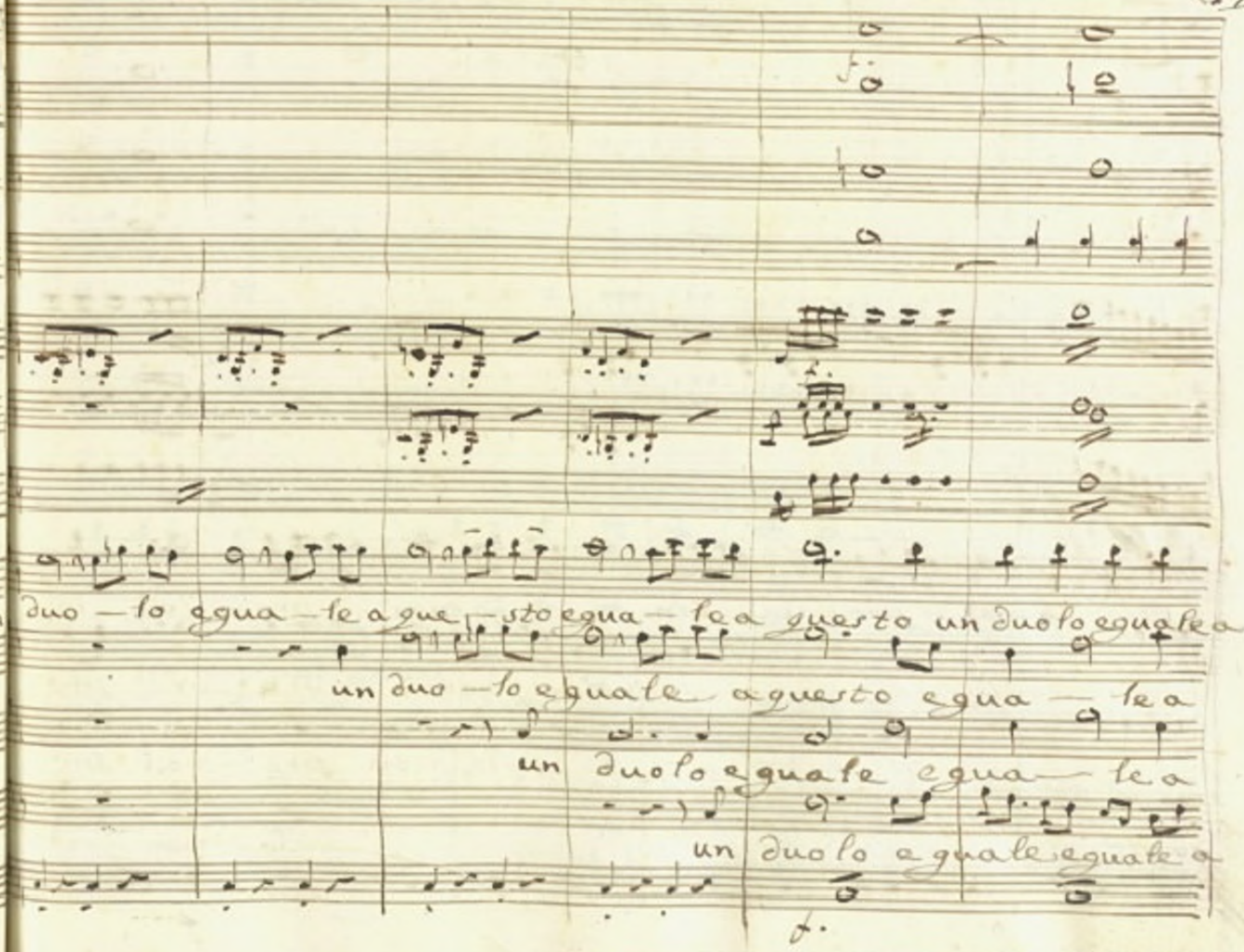
ff. p.

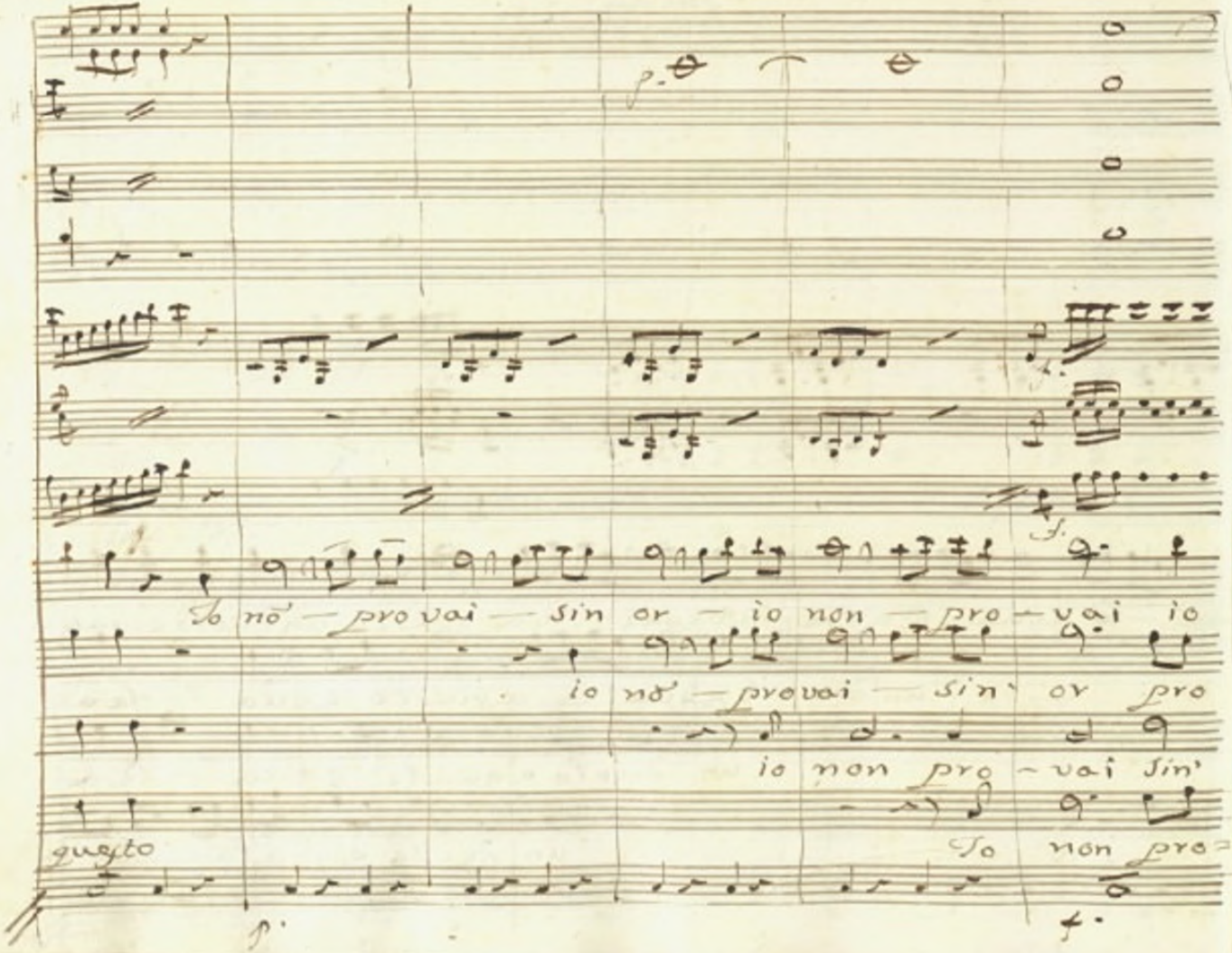
un du

io nõ pro= vai Sin' or

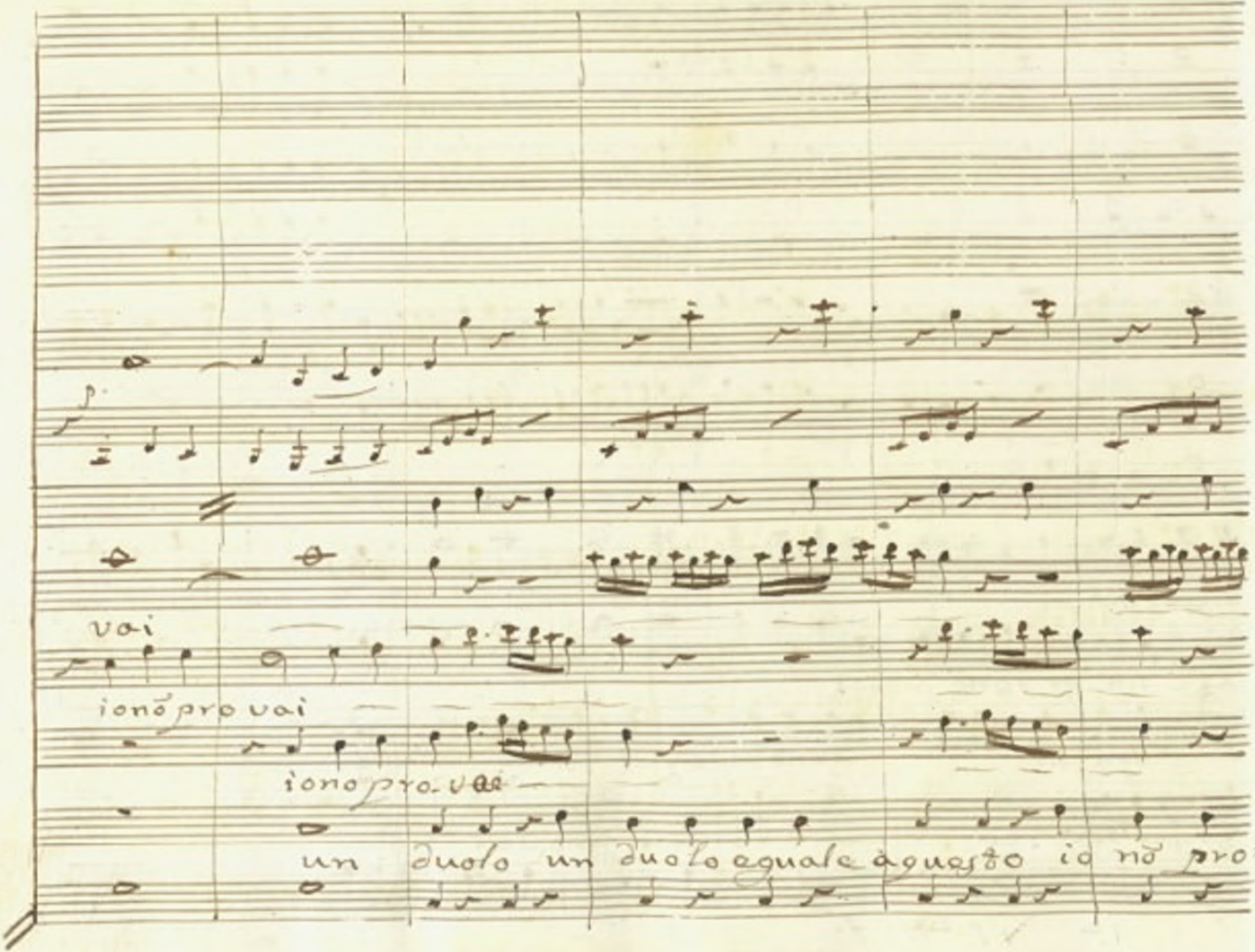
quale e quale a questo io nõ provai Sin' or

fp. fp. fp. p. ff. p.


un duo — lo eguale a questo eguale a questo un duo lo eguale a
un duo — lo eguale a questo eguale a
un duo lo eguale eguale a
un duo lo eguale eguale a

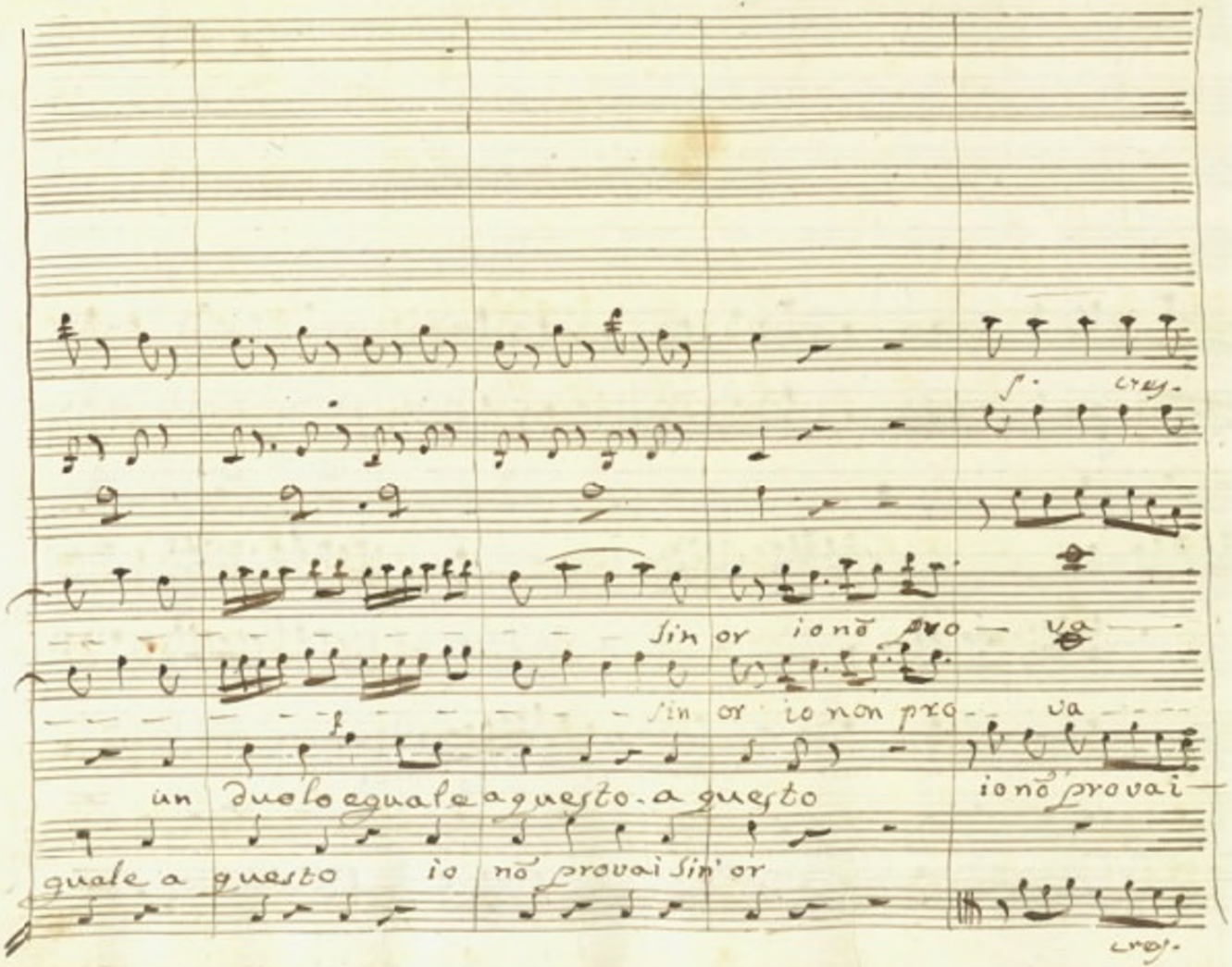

Io nó — provai — sin or — io non — pro — vai io
io nó — provai — sin' or pro
io non pro — vai sin'
questo
Io non pro-

provai Sin or
io nō pro=
vai sin' or io nō provai
Sin' or io nō provai Sin' or
ai provai Sin' or io non provai Sin'or
p. cres. f.
f.


vai
iono pro vai
iono pro vai
un duolo un duolo eguale a questo io nō pro

— — io non provai — sin'or

vai sin'or io non pro — vai sin'or un duolo e=


sin or io nō pro va
sin or io non pro va
un duolo eguale a questo. a questo io nō provai
guale a questo io nō provai sin' or

f.

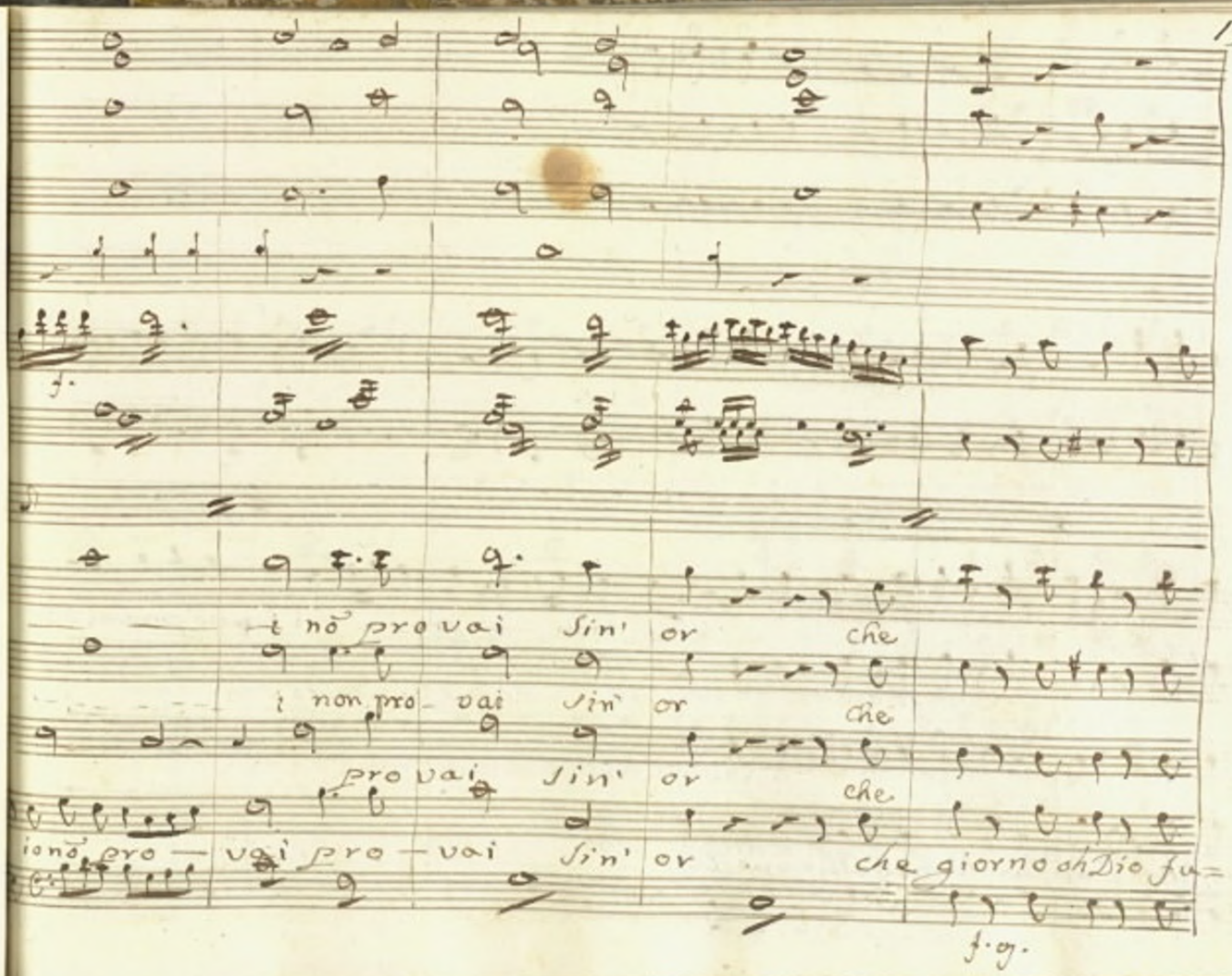
i nõ pro vai Sin' or che

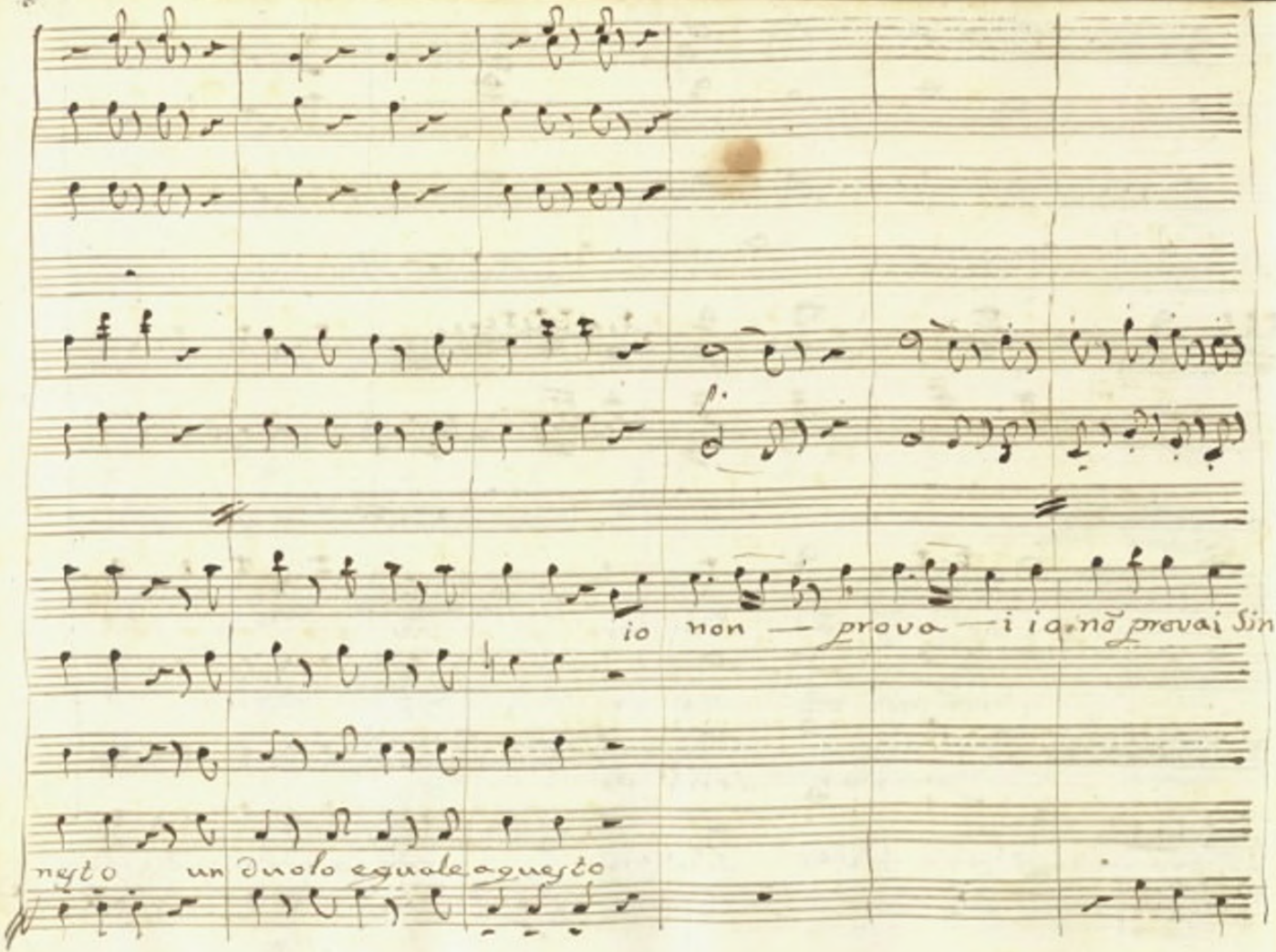
i non pro- vai Sin' or che

pro vai Sin' or che

io nõ pro — vai pro — vai Sin' or che giorno oh Dio fu=

f. g.




io non — prova — i io nõ provai Sin
nesto un duolo eguale a questo

Stringendo f.

or

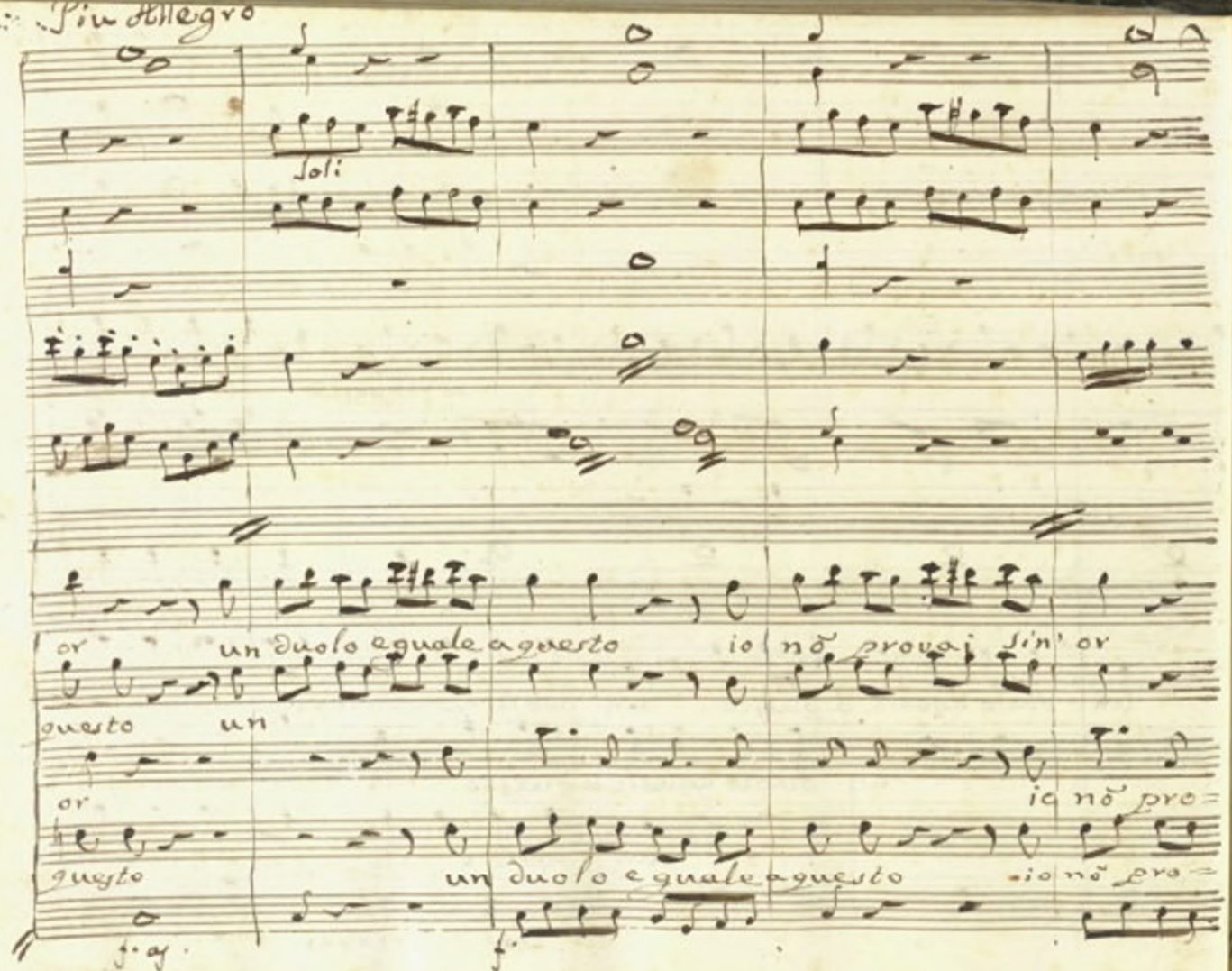
io nō provai Sin'

un duolo eguale a questo un duolo eguale a questo eguale a

un duolo eguale a questo io non provai Sin'

un duolo eguale a questo eguale a

cres. Stringendo f.

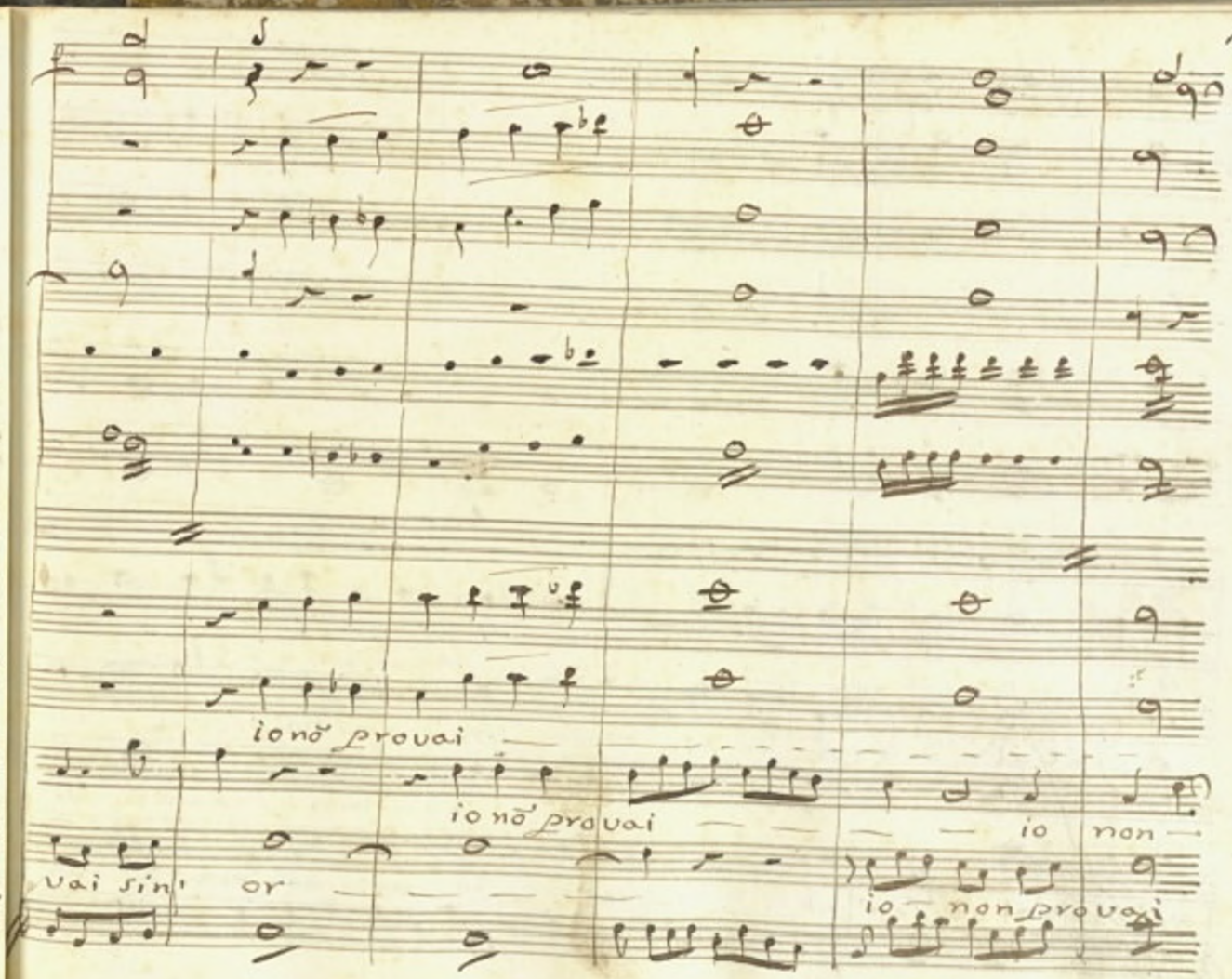

Più Allegro
Soli
or un duolo eguale a questo io nõ provai sin' or
questo un
or io nõ pro=
questo un duolo eguale a questo io nõ pro=
f. ag.
f.

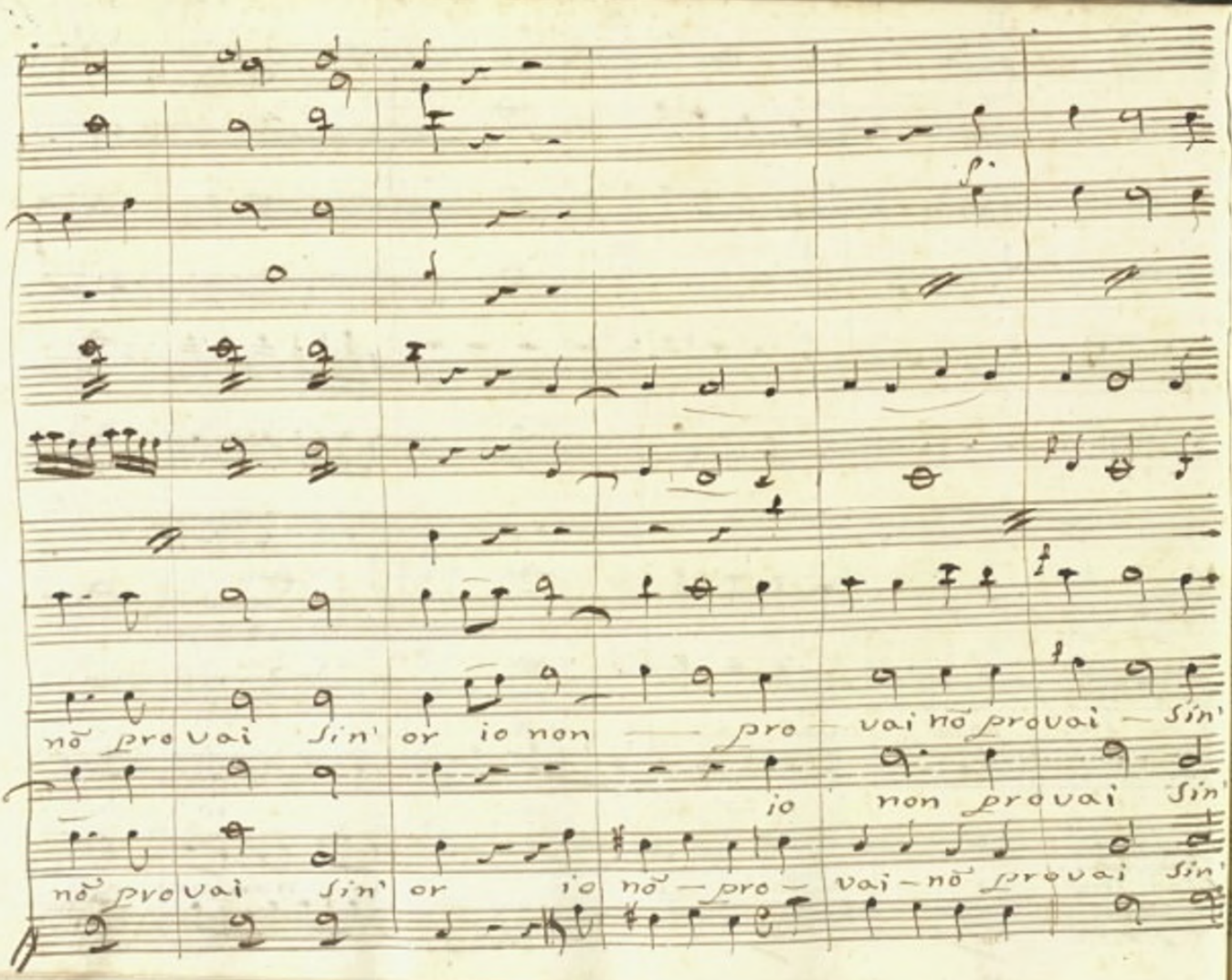
io nõ provai

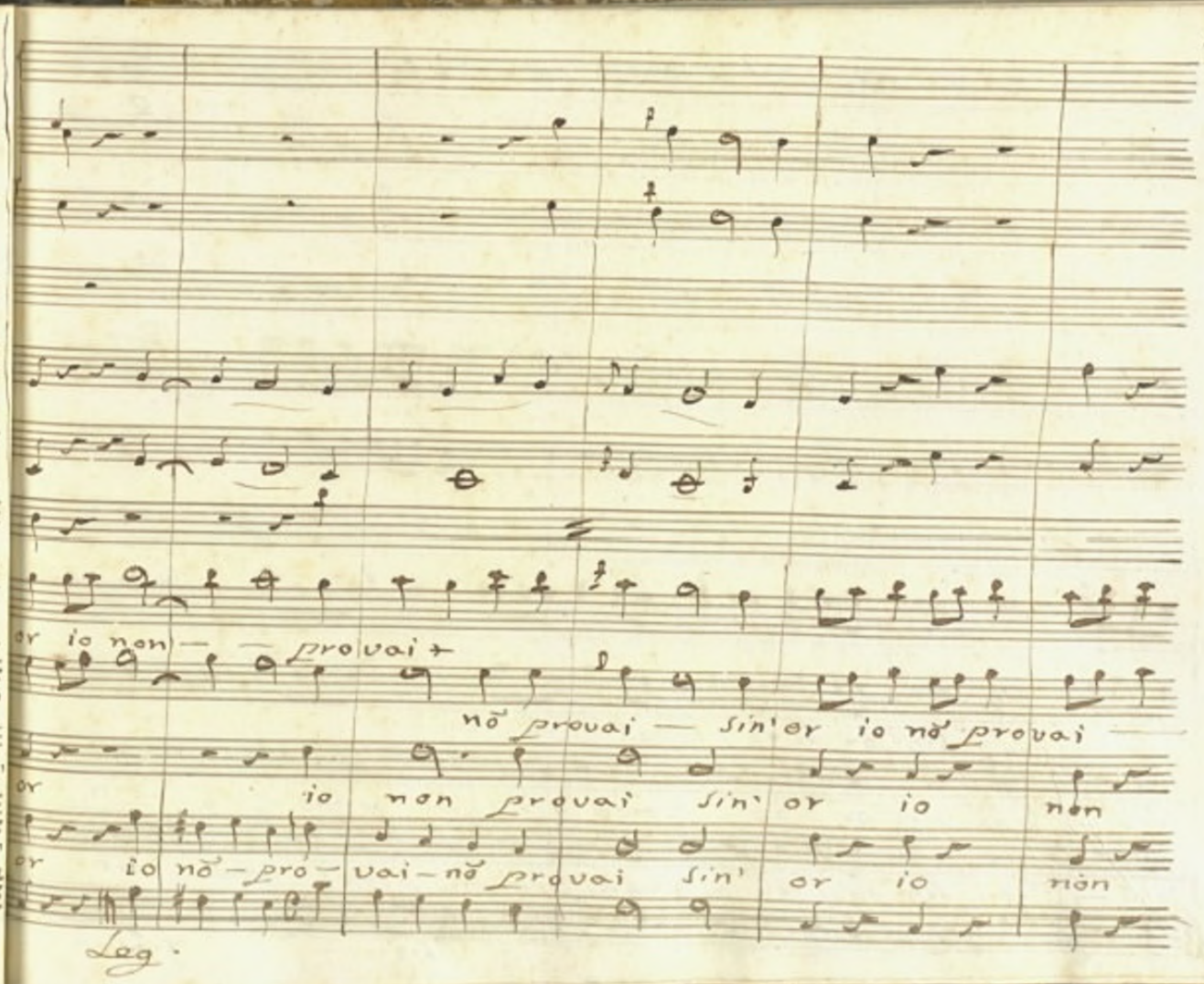
io nõ provai — io non

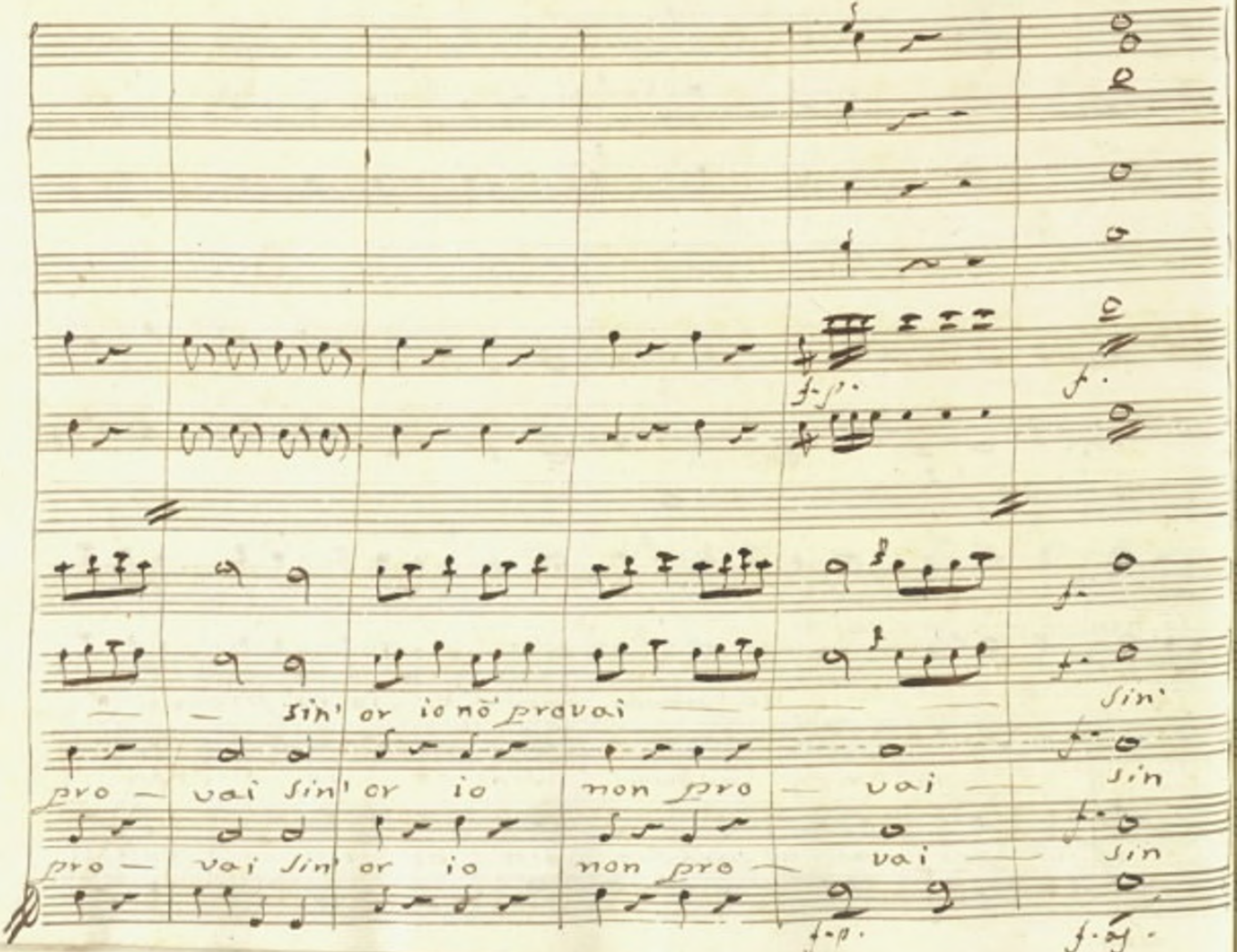
vai sin' or

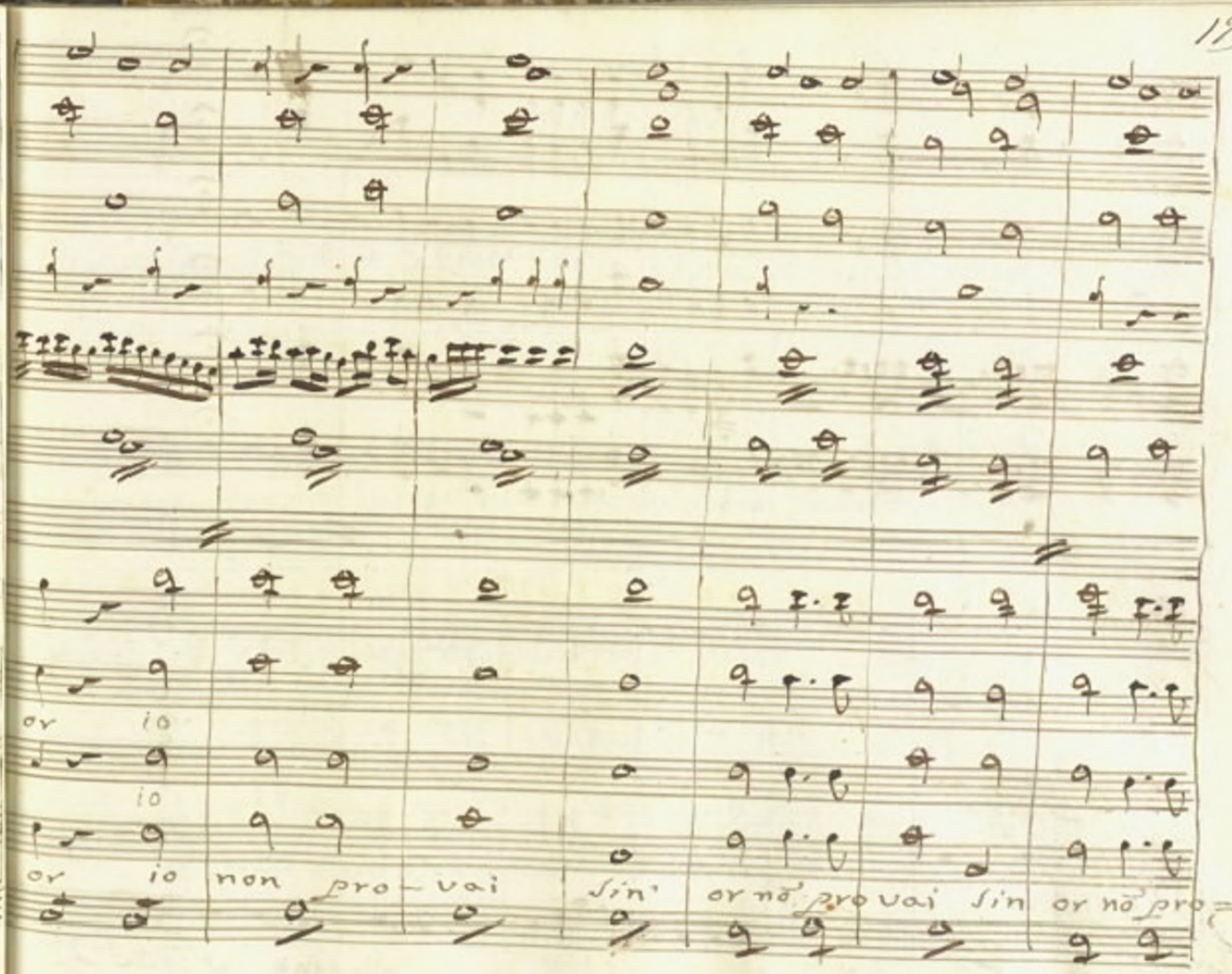
io non provai

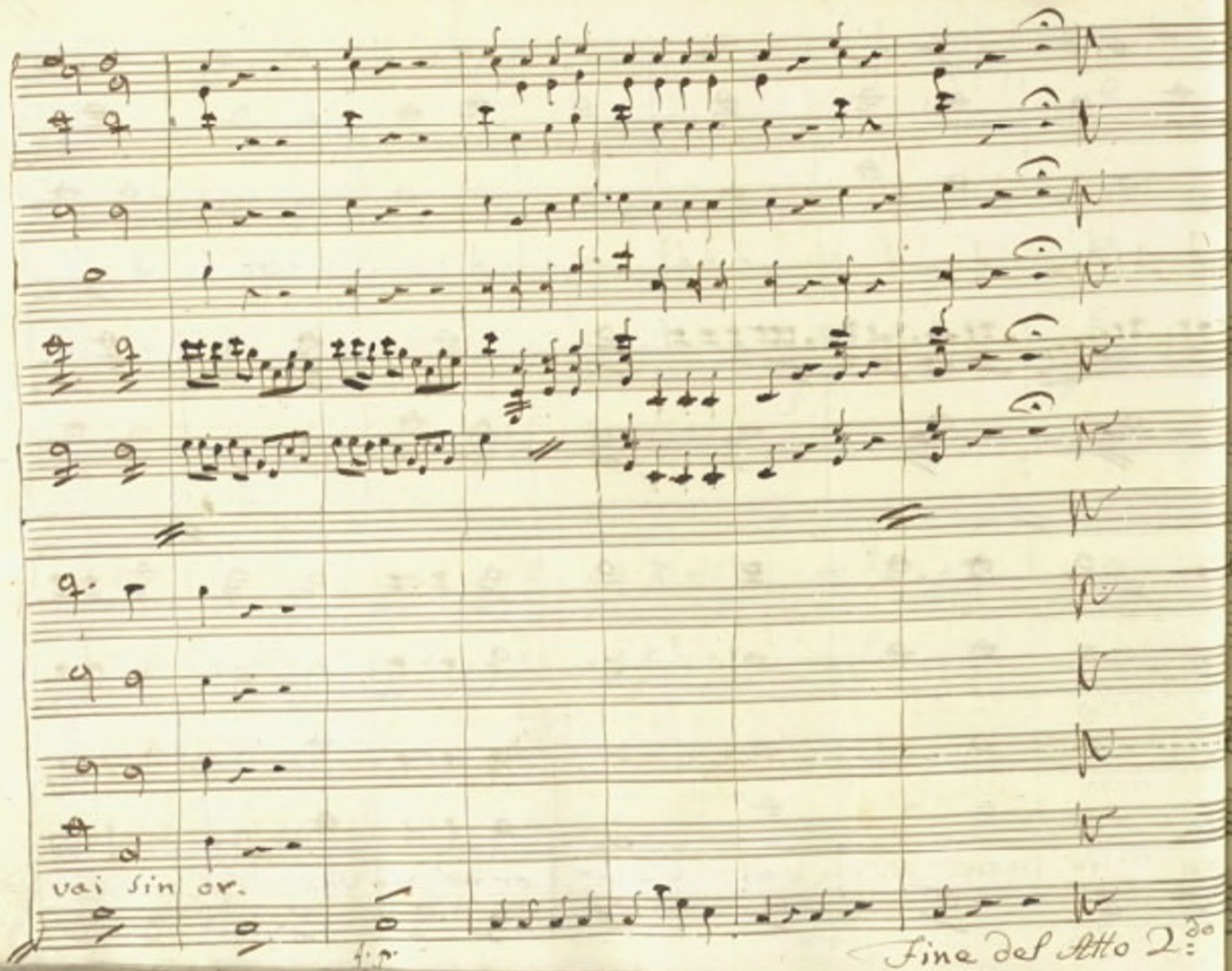



nõ provai sin' or io non — pro — vai nõ provai — sin'
io non provai sin'
nõ provai sin' or io nõ — pro — vai — nõ provai sin'


or io non — provai +
nõ provai — sin'or io nõ provai
or io non provai sin' or io non
or io nõ — pro — vai — nõ provai sin' or io non
Leg.


sin' or io nō provai
pro — vai sin' or io non pro — vai — sin
pro — vai sin' or io non pro — vai — sin


or io
io
or io non pro- uai
sin' or nõ pro uai sin or nõ pro=


vai sin or.
Fine del Atto 2:do